



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 29 gennaio 2016

Anno XLVII - N. 8



Bussolengo (Vr), Villa Spinola.

Villa Spinola è uno dei pochi esempi di residenza signorile d'epoca presente nel territorio di Bussolengo e certamente un modello assai insolito di residenza seicentesca, impreziosita da un profondo portico e da un insolito doppio ordine di arcate (unico esempio nel territorio veronese). La villa sorge ai margini del centro storico, lungo la strada che scende a Pescantina in un contesto paesaggistico di singolare bellezza: ossia al limite della terrazza alluvionale che domina il corso dell'Adige, la pianura di Pescantina e il territorio della Valpolicella. Questa ubicazione, unita alla sua elegante architettura, fece di essa il luogo ideale ospitare nobili e principi di passaggio per questo territorio, alcuni esempi: 1582 la principessa di Mantova Anna Caterina Gonzaga, 1598 la principessa Margherita D'Austria, 1622 Eleonora Gonzaga e anche il cardinale vescovo di Verona Luigi Canossa.

(Archivio fotografico Comune di Bussolengo – foto Ferdinando Montresor)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **4** del 19 gennaio 2016

Aggiudicazione definitiva in favore dell'impresa Area Interni S.r.l. con sede in Este (PD), ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. della gara d'appalto mediante ricorso al "Me.Pa." - RDO n. 955526 per l'affidamento del servizio pulizia dei tendaggi e volani presenti negli uffici della Giunta Regionale del Veneto siti nel Comune di Venezia. Codice CIG 6389731CD1.

1

[Appalti]

n. **5** del 19 gennaio 2016

Aggiudicazione definitiva in favore dell'impresa Giotto Cooperativa Sociale con sede in Padova, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. della gara d'appalto mediante ricorso al "Me.Pa." RDO n. 928448 per l'affidamento del servizio pulizia degli uffici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova - Codice CIG 6335670846.

3

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **3** del 20 gennaio 2016

Annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-octies della Legge n. 241/1990, del Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC.n. 216 del 18/12/2015 avente ad oggetto "Affidamento diretto, ex art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 14 dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, della fornitura di carburante per i natanti di proprietà della Regione del Veneto- Giunta Regionale, mediante acquisto di buoni carburante per i natanti di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale, mediante acquisto di Buoni Carburante della TotalErg S.p.a. con sede legale in Roma Via delle Industrie 92, C.F. / P. I.V.A. 00051570893. Impegno di spesa di E. 3.050,00 IVA inclusa L.R. n. 39/2001. CIG Z7617A9DA6".

5

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **226** del 31 dicembre 2015

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste da parte delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e della cultura di pace per l'anno 2015. DGR n. 1204 del 15.09.2015. L.R. n. 55/1999 - capo II.

7

[Relazioni internazionali]

n. **227** del 31 dicembre 2015
Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributi per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo anno 2015. DGR n. 1378 del 15.10.2015. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - capo III. 39

[Relazioni internazionali]

n. **229** del 31 dicembre 2015
Approvazione progetto esecutivo "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione III anno" capofila Progetto Mondo MLAL. DGR n. 1378 del 15.10.2015: "Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale". L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - Capo III. 52

[Relazioni internazionali]

n. **230** del 31 dicembre 2015
Aggiudicazione provvisoria a favore di LOCAL AREA NETWORK s.r.l. per l'affidamento del servizio di studio e ricerca "Città intelligenti in ottica di genere" mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione Verbali di gara della Commissione giudicatrice. CIG Z121650A30. DACR n. 72 del 20.10.2015, DDDR n. 132 del 5.10.2015, n. 148 del 29.10.2015 e n. 182 del 20.11.2015. LR. 30.12.1987, n. 62. 68

[Appalti]

n. **231** del 31 dicembre 2015
Aggiudicazione provvisoria a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?" mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione Verbali di gara della Commissione giudicatrice. CIG ZD11650AAF. DACR n. 72 del 20.10.2015, DDDR n. 131 del 5.10.2015, n. 149 del 29.10.2015 e n. 184 del 20.11.2015. LR. 30.12.1987, n. 62. 75

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA

n. **1** del 22 gennaio 2016
Indizione di procedura comparativa per curriculum e successive prova scritta e colloquio per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il ruolo di Capo del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79D16000000003. 82

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA

n. **32** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione anticipazione a favore del Comune di Rossano Veneto (VI) collocato al 17° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

85

[Energia e industria]

n. **33** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Provincia di Padova collocato al 6° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

89

[Energia e industria]

n. **35** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione anticipazione a favore del Comune di Rosà (VI) collocato al 9° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

92

[Energia e industria]

n. **36** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione anticipazione a favore del Comune di Farra di Soligo (TV) collocato al 23° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

96

[Energia e industria]

n. **37** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Selva di Progno (VR) collocato al 3° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

99

[Energia e industria]

n. **38** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Villafranca di Verona (VR) collocato al 21° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

102

[Energia e industria]

n. **39** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Colognola ai Colli (VR) collocato al 27° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

105

[Energia e industria]

n. **40** del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Mel (BL) collocato al 2° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

108

[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

n. **1** del 05 gennaio 2016

Nuova modulistica regionale per l'iscrizione nel Registro Regionale degli Erogatori dei dispositivi protesici.

111

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

n. **23** del 18 novembre 2015

Erogazione di un acconto sui contributi in conto gestione anno 2014 assegnati con il DDR n. 166 del 2.12.2014 con oggetto "DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 2/2006 e L.R. n. 22/2002".

116

[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO

n. **15** del 04 novembre 2015

Adozione del nuovo Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) e relativo Disciplinare Tecnico.

118

[Consiglio regionale]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2049** del 23 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR n. 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari. 129
[Trasporti e viabilità]

n. **2120** del 30 dicembre 2015

Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.. 154
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Sezione Adg Italia Croazia. VACANCY NOTICE. HEAD of JOINT SECRETARIAT for 2014-2020 (Interreg V-A) Italy - Croatia CBC Programme. 182

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Farmacista - disciplina di Farmacia Ospedaliera da assegnare al C.R.U.F. della Regione Veneto. 191

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Psicologo - disciplina di Psicoterapia da assegnare al Centro Decadimento Cognitivo (Centro Alzheimer). 192

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 193

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 posti di operatore tecnico specializzato esperto - ELETTRICISTA - cat. "C", con riserva del 50% pe il personale interno assunto a tempo indeterminato inquadrato in cat. "Bs". 201

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di psichiatria. 207

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di un posto di istruttore amministrativo a part time orizzontale 50% e indeterminato , cat. C1, da adibire ai servizi amministrativi. 208

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di un posto di istruttore amministrativo a tempo indeterminato e pieno, cat. C1, da adibire ai servizi amministrativi. 209

IPAB CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA", SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di istruttore amministrativo - cat. C pos. Ec. C1 - tempo pieno ed indeterminato - area tecnico amministrativa - settore contabilità e personale. 210

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. n. 2 posti di Esecutore Cuoco a tempo pieno ed indeterminato - Cat. B - Pos. Econ. B1 (ex IV[^] q.f.) - Area dei servizi ausiliari, con riserva del 50% a favore del personale interno. 211

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Concorso pubblico per la copertura di un posto di "Istruttore amministrativo-addetto ufficio tecnico" a tempo indeterminato parziale (24 ore settimanali). 212

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di "istruttore direttivo - coordinatore di servizio", cat. D posizione economica D1, del vigente ccnl regioni e autonomie locali. Comunicazione data prova scritta. 213

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di "infermiere professionale" a tempo pieno - tempo indeterminato - categoria C , posizione economica C1 , C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali. 214

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Sezione demanio, patrimonio e sedi. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio. 215

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Estratto di avviso di asta per la vendita di due immobili di proprietà ARPAV siti in Treviso. 227

Esiti di Gara

REGIONE DEL VENETO

Sezione programmazione e autorità di gestione Fesr- settore progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Servizio di hosting, di acquisto del nome di dominio e di adeguamento del sito www.archeoadria.eu, sito web del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico. CIG: ZF5150CCCE. 228

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV). Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 11 gennaio 2016. 229

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Castagnini Valerio Rif. pratica D/12631 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Tregnago 230

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Tonon Maria Rosa Rif. pratica D/12646 Uso: irriguo antibrina - Comune di Valeggio sul Mincio 231

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Mori Andrea Rif. pratica D/12605 Uso: irriguo - Comune di Sommacampagna 232

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Cartolari Ignazio Rif. pratica D/12661 Uso: irriguo (fertirrigazione) - Comune di Bussolengo 233

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Benedetti Roberto Rif. pratica D/12652 Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Pescantina 234

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Società Agricola Lavinia Sagramoso Polfranceschi s.s. Rif. pratica D/12651 Uso: irriguo - Comune di Verona 235

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Società Agricola Lavinia Sagramoso Polfranceschi s.s. Rif. pratica D/12656 Uso: irriguo - Comune di Verona 236

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Burato Adriano Rif. pratica D/12649 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Soave	237
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Corradini Stefano Rif. pratica D/12659 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Dolcè	238
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Merzi Luciano Rif. pratica D/12655 Uso: irriguo antibrina - Comune di Sommacampagna	239
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Cartolari Ignazio Rif. pratica D/12662 Uso: irriguo (fertirrigazione) - Comune di Sona	240
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Benedetti Gino Rif. pratica D/12660 Uso: irriguo - Comune di Verona	241
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Vaona Francesco Rif. pratica D/12648 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Marano di Valpolicella	242
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Guardini Enzo. Rif. pratica D/12580. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Pescantina.	243
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Roncolato Liliana. Rif. pratica D/12647. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona.	244
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Azienda Agricola Calandrin Armido, di terebrazione pozzo in comune di Arre ad uso irriguo.	245
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO Condizioni tariffarie in vigore nel mese di gennaio 2016 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.	246
COMUNE DI CASIER (TREVISO) Avviso di deposito delle mappe di vincolo dell'Aeroporto di Treviso.	247

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Avviso di deposito Piano di assetto del territorio (pat), rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla valutazione ambientale strategica (vas). 248

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo (art. 707 del codice della navigazione) relative all'aeroporto di Treviso. 249

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Avviso di sdemanializzazione e declassificazione amministrativa di ex relitto stradale via Cal del Guà per alienazione a seguito aggiudicazione definitiva con asta pubblica (rif. d.d. n. 553 del 19.11.2015). 250

COMUNE DI POVEGLIANO (TREVISO)

Aeroporto di Treviso. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Avviso pubblicazione Mappe di vincolo ai sensi art. 707 del Codice della Navigazione. 251

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)

Avviso di deposito prot. 844 del 13/01/2016 - pubblicazione. Aeroporto di Treviso. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art.707 del codice della navigazione. 252

COMUNE DI TREVIGNANO (TREVISO)

Aeroporto di Treviso / ostacoli e pericoli alla navigazione aerea / pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice di navigazione. 253

COMUNE DI TREVISO

COMUNE DI TREVISO E COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO)
Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione aerea relative all'aeroporto "Antonio Canova" di Treviso Avviso prot.n.4720 del 15.01.2016 254

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù****COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)**

Decreto di espropriazione n. 11 del 31 dicembre 2015 prot. 17883
Decreto di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI VIA MONTELLO"- 255

Decreto di espropriazione n. 12 del 13 gennaio 2016 Prot. 524
Decreto di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale in via Monte Baldo". 256

COMUNE DI PINCARA (ROVIGO)

Decreto di esproprio n. 1 del 2016

Opere di realizzazione di "Itinerario ciclabile intercomunale fra Adige e Po" ex art. 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

257

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto determinazione del Responsabile dell'area terza n. 8 del 15 gennaio 2016

Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano secondo stralcio - Via 28 Aprile". Pagamento saldo indennità di esproprio ex artt. 20, c. 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001 (parte del 12° gruppo di proprietari).

260

COMUNE DI TAIBON AGORDINO (BELLUNO)

Decreto n. 1 del 13 novembre 2015

Lavori per il "potenziamento dei servizi sociali e scolastici su aree territoriali svantaggiate mediante la realizzazione di strutture di aggregazione, con valorizzazione dell'ambiente e promozione per la diffusione dell'uso delle energie alternative". D.p.r. 08.06.2001, n° 327 e ss.mm.ii. - espropriazione.

261

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Ordinanza di pagamento n. 768 del 20 gennaio 2016

Lavori di "Ricalibratura canale Desturello nei comuni di Monselice e Pernumia". Acconto Indennità dovuta ex artt. 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MONSELICE.

262

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Dirigente del Settore Espropri rep. n. 14 del 31 dicembre 2015

Servitù di allagamento e di passaggio necessaria per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.

263

Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 15 del 31 dicembre 2015

Espropriazione per pubblica utilità di immobili, necessari per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.

268

Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 16 del 31 dicembre 2015

Espropriazione per pubblica utilità di immobili, necessari per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.

279

Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 17 del 31 dicembre 2015

Servitù di allagamento in comune di Preganziol per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.

283

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione dirigenziale di pagamento dell'indennità n. 1 del 19 gennaio 2016
Interventi di difesa idraulica lungo il rio Bisavola in Comune di Bardolino con
realizzazione di un bacino di laminazione in Comune di Cavaion Veronese. Decreti n. 1
del 08.01.2015 e n. 295 del 11.09.2015 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. 285

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 512 del 13 gennaio 2016 - Prot. 670/2016.
S.P. n° 4 "della Val Cantuna" - Lavori di rifacimento di due tratti di MURI di sostegno al
km 4+000 e al km 6+580: intervento al km 6+580 in Comune di PIEVE D'ALPAGO. 286

Trasporti e viabilità

COMUNE DI LAZISE (VERONA)

Decreto prot. n. 183 del 5 gennaio 2016
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.2015. Decreto di declassificazione
per area di sedime in via Malcanton di Colà di Lazise. 288

Urbanistica

COMUNE DI ANNONE VENETO (VENEZIA)

Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 14 gennaio 2016
Presenza d'atto dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del comune di Annone
Veneto. 289

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 2 del 19 gennaio 2016
Comuni di Schio e Valdagno (VI) - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale - PATI
Schio-Valdagno. Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 e art. 16 della LR n. 11/2004. 291

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 315358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 4 del 19 gennaio 2016

Aggiudicazione definitiva in favore dell'impresa Area Interni S.r.l. con sede in Este (PD), ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. della gara d'appalto mediante ricorso al "Me.Pa." - RDO n. 955526 per l'affidamento del servizio pulizia dei tendaggi e volani presenti negli uffici della Giunta Regionale del Veneto siti nel Comune di Venezia. Codice CIG 6389731CD1.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva l'aggiudicazione in via definitiva della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di pulizia dei tendaggi e volani presenti negli uffici della Giunta Regionale del Veneto siti nel Comune di Venezia, espletata a mezzo del "Me.Pa." con RDO n. 955526.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto di indizione gara n. 117 del 28.09.2015;

RDO n. 955526 del 29.09.2015;

Verbale di gara del 06.11.2015 di aggiudicazione provvisoria;

Istruttoria per la verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto n. 117 del 28.09.2015 è stata indetta la gara d'appalto a mezzo procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria dei tendaggi e volani presenti negli uffici della Giunta Regionale siti nel Comune di Venezia;
- sono state quindi invitate, con RDO n. 955526 del 29.09.2015, a presentare la propria migliore offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui al capitolato d'appalto allegato alla predetta RDO n. 955526, le imprese specializzate nel settore iscritte al Me.Pa. nella sezione ARREDI 104 e nel dettaglio indicate nell'elenco di cui alla RDO medesima (Dati Generali della Procedura pagine 4 e 5);
- al fine di addivenire al miglior risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si è ritenuto opportuno procedere all'aggiudicazione della gara in base al criterio stabilito all'art. 82 del citato D.Lgs n. 163/2006, vale a dire a favore dell'offerta "al criterio del prezzo più basso".

PRESO ATTO che nel termine prescritto del 30.10.2015 sono pervenute le offerte presentate dalle seguenti imprese:

- Area Interni S.r.l. con sede in Este (PD);
- Carraro & C. S.n.c. con sede in Mellaredo Pianiga (VE).

VISTO il verbale di gara di seduta pubblica del 06.11.2015 redatto ai fini dell'esame della documentazione amministrativa e all'apertura delle offerte economiche, dei sopra indicati concorrenti ammessi alla gara d'appalto in parola.

PRESO ATTO che:

- l'offerta secondo il criterio del prezzo più basso prescritto a norma dell'art. 14 del disciplinare di gara, come si evince dal sopra indicato verbale di gara del 06.11.2015, è risultata essere quella formulata dall'impresa Area Interni S.r.l. con sede in Este (PD), la quale ha offerto per il lotto di gara in argomento l'importo mensile di Euro 1.584,61 IVA esclusa, corrispondente ad un ribasso d'asta pari al 17,50%;

- la Commissione ha quindi proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara in argomento, subordinandola all'accertamento dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in tema di aggiudicazione dei contratti d'appalto, così come indicati all'art. 15 del disciplinare di gara allegato alla RDO n. 955526 del 29.09.2015.

PRESO ATTO che:

- in applicazione dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006 con nota in data 04.12.2015 prot. n. 497027 è stata richiesta all'impresa aggiudicataria provvisoria della gara in argomento, Area Interni S.r.l., la comprova delle dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione, mediante la produzione della documentazione come prevista all'art. 5 del disciplinare di gara;
- in applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. sono state effettuate le verifiche delle certificazioni riguardanti l'impresa aggiudicataria provvisoria Area Interni S.r.l. e che le medesime sono risultate tutte regolari;
- d'ufficio è stato acquisito inoltre il documento unico di regolarità contabile "DURC" dal quale risulta la regolarità dei versamenti Inps - Inail.

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

VISTA la L.R. n. 39/2001.

VISTA la L.R. n. 54/2012.

VISTA la RDO N. 955526 del 29.09.2015;

VISTA la documentazione agli atti.

VISTO il verbale di gara redatto in data 06.11.2015, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato "A"**);

decreta

1. di approvare l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto formulata con RDO N. 955526 del 29.09.2015 - codice CIG n. 6389731CD1 per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria dei tendaggi e volani presenti negli uffici della Giunta Regionale siti in Comune di Venezia, in favore dell'impresa Area Interni S.r.l. con sede in Este (PD) Via P. Umberto ,68, C.F. e P.IVA 0187902085, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. per l'importo complessivo offerto di Euro 38.019,60 IVA esclusa riferito ad una durata biennale del contratto d'appalto e corrispondente ad Euro 1.584,15 mensili IVA esclusa, in forza del verbale di gara del 06.11.2015 (**Allegato "A"**), il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere, entro i termini previsti ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., alla stipula del contratto d'appalto e comunque non prima del termine prescritto all'art. 11 comma 10 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., mediante le forme stabilite dal sistema del Me.Pa.;
3. di riservarsi l'adozione del provvedimento di impegno di spesa a seguito della sottoscrizione del contratto d'appalto e costituzione della cauzione definitiva in favore della Regione del Veneto a garanzia della regolare esecuzione del servizio;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ommettendo l'**allegato "A"**.

Gian Luigi Carrucciu

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 315368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 5 del 19 gennaio 2016

Aggiudicazione definitiva in favore dell'impresa Giotto Cooperativa Sociale con sede in Padova, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. della gara d'appalto mediante ricorso al "Me.Pa." RDO n. 928448 per l'affidamento del servizio pulizia degli uffici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova - Codice CIG 6335670846.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'aggiudicazione in via definitiva della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova, gara espletata mediante ricorso a mezzo del "Me.Pa."

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto di indizione gara n. 97 del 6 agosto 2015;

RDO n. 928448 del 03.09.2015;

Verbale di gara del 09.11.2015 di aggiudicazione provvisoria;

Istruttoria per la verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto n. 97 del 06.08.2015 è stata indetta la gara d'appalto a mezzo procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria delle sedi regionali della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova, ubicate in Padova Corso Milano, Este (PD) Via P. Amedeo e dei caselli idraulici in località varie della Provincia di Padova;
- sono state quindi invitate, con RDO n. 928448 del 03.09.2015, a presentare la propria migliore offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui al capitolato d'appalto allegato alla predetta RDO n. 928448, le imprese specializzate nel settore iscritte al "Me.Pa." nella sezione SIA 104 Servizi di pulizia e di igiene ambientale, nel dettaglio indicate nell'elenco di cui alla RDO medesima (Dati Generali della Procedura pagina 4);
- al fine di addivenire al miglior risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si è ritenuto opportuno procedere all'aggiudicazione della gara in base al criterio stabilito all'art. 83 del citato D.Lgs n. 163/2006, vale a dire a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

PRESO ATTO che nel termine prescritto del 16.09.2015 sono pervenute le offerte presentate dalle seguenti imprese:

- Tre Zeta Servizi di Zanatta Nicola e Luca con sede in Zero Branco (TV);
- Giotto Cooperativa Sociale con sede in Padova.

VISTO:

- il verbale di gara di seduta pubblica del 21.10.2015 redatto ai fini dell'esame della documentazione amministrativa e all'apertura delle offerte tecniche, dei sopra indicati concorrenti ammessi alla gara d'appalto in parola;
- il verbale di gara di seduta riservata del 23.10.2015 per procedere alla valutazione delle offerte tecniche;
- il verbale di gara di seduta pubblica del 27.10.2015 per procedere all'attribuzione dei punteggi tecnici;
- il verbale di gara di seduta pubblica del 09.11.2015 per procedere all'apertura delle offerte economiche e alla redazione della graduatoria finale.

PRESO ATTO che:

- l'offerta economicamente più vantaggiosa, come si evince dal sopra indicato verbale di gara del 09.11.2015, è risultata essere quella formulata dall'impresa Giotto Cooperativa Sociale con sede in Padova con il punteggio finale di 84,53743 (arrotondamento a punti 84,54), così ottenuto: offerta tecnica punti 34,53743 (arrotondamento a punti 34,54), offerta economica punti 50,0000, pertanto non assoggettata a verifica ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.Lgs n. 163/2006;
- la predetta impresa aggiudicataria, Giotto Cooperativa Sociale con sede in Padova, ha complessivamente offerto per il lotto di gara in argomento l'importo mensile IVA esclusa di Euro 6.500,89 di cui Euro 150,00 IVA esclusa per oneri di sicurezza, corrispondenti ad un ribasso d'asta pari al 13,593%;

- la Commissione ha quindi proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara in argomento, subordinandola all'accertamento dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in tema di aggiudicazione dei contratti d'appalto, così come indicati all'art. 16 del disciplinare di gara allegato alla RDO n. 928448 del 03.09.2015.

DATO ATTO che:

- in applicazione dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006 con nota in data 02.12.2015 prot. n. 493138 è stata richiesta all'impresa aggiudicataria provvisoria della gara in argomento, Giotto Cooperativa Sociale, la comprova delle dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione, mediante la produzione della documentazione come prevista all'art. 5 del disciplinare di gara;
- in applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. sono state effettuate le verifiche delle certificazioni riguardanti l'impresa aggiudicataria provvisoria Giotto Cooperativa Sociale e che le medesime sono risultate tutte regolari;
- d'ufficio è stato acquisito inoltre il documento unico di regolarità contabile "DURC" dal quale risulta la regolarità dei versamenti Inps - Inail.

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

VISTA la L.R. n. 39/2001.

VISTA la L.R. n. 54/2012.

VISTA la RDO N. 928448 del 03.09.2015 e relativi allegati tecnico-amministrativi;

VISTA la documentazione agli atti.

VISTO il verbale di gara redatto in data 09.11.2015 e relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato "A"**);

decreta

1. di approvare l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto formulata con RDO N. 928448 del 03.09.2015 - codice CIG n. 6335670846 per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, in favore dell'impresa Giotto Cooperativa Sociale con sede in Padova Via Vigonovese , 111 C.F. e P.IVA 00246620280, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. per l'importo complessivo offerto di Euro 156.021,36 IVA esclusa, riferito ad una durata biennale del contratto d'appalto e corrispondente ad Euro 6.500,89 mensili IVA esclusa, in forza del verbale di gara del 09.11.2015 (**Allegato "A"**), il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere, entro i termini previsti ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., alla stipula del contratto d'appalto e comunque non prima del termine prescritto all'art. 11 comma 10 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., mediante le forme stabilite dal sistema del Me.Pa., e a seguito della costituzione della cauzione definitiva in favore della Regione del Veneto a garanzia della regolare esecuzione del servizio;
3. di provvedere al pagamento del corrispettivo mensile di cui al punto 1) del presente provvedimento a mezzo del fondo economale che sarà assegnato alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova afferente gli esercizi finanziari 2016 e seguenti;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**allegato "A"**.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 315606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 3 del 20 gennaio 2016

Annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-octies della Legge n. 241/1990, del Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC.n. 216 del 18/12/2015 avente ad oggetto "Affidamento diretto, ex art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 14 dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, della fornitura di carburante per i natanti di proprietà della Regione del Veneto- Giunta Regionale, mediante acquisto di buoni carburante per i natanti di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale, mediante acquisto di Buoni Carburante della TotalErg S.p.a. con sede legale in Roma Via delle Industrie 92, C.F. / P. I.V.A. 00051570893. Impegno di spesa di E. 3.050,00 IVA inclusa L.R. n. 39/2001. CIG Z7617A9DA6".

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-octies della Legge n. 241/1990, del Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 216 del 18/12/2015, avendo riscontrato, successivamente all'adozione dello stesso, l'esistenza di una Convenzione CONSIP avente ad oggetto l'acquisto di buoni carburante, spendibili nei distributori presenti nella Laguna di Venezia, zona Centro Storico, per il rifornimento di gasolio dei natanti di proprietà della Regione del Veneto.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

- Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 216 del 18/12/2015;
- Convenzione "Carburanti Rete - Buoni Acquisto 6".

Il Direttore

PREMESSO che:

con Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 216 del 18 dicembre 2015 si affidava, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 14, comma 2, lett. a) dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, la fornitura di carburante per i natanti di proprietà della Regione Veneto alla TotalErg S.P.A, con sede legale in Roma Via dell'Industria n. 92, C.F./P.IVA 00051570893, per l'importo di Euro 2.500,00 (IVA esclusa) e contestualmente si provvedeva all'assunzione del relativo impegno sul Capitolo "Acquisto di beni e servizi" Articolo n. 002 - Altri beni di consumo - U. 1.03.01.02.002 "Carburanti, combustibili e lubrificanti - ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - SIPOE 1.03.01.1342 - CIG Z7617A9DA6, sul Bilancio di previsione per l'anno 2015";

RISCONTRATA, successivamente all'adozione del suddetto Decreto e nelle more del perfezionamento del vincolo contrattuale con la TotalErg S.p.A, l'esistenza di una Convenzione CONSIP "Carburanti Rete - Buoni Acquisto 6", avente ad oggetto l'acquisto di buoni carburante, spendibili nei distributori presenti nell'ambito della Laguna di Venezia, zona Centro Storico, per il rifornimento di gasolio dei natanti di proprietà della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che per l'acquisto di carburante sussiste l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di avvalersi delle relative Convenzioni CONSIP, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012, obbligo, peraltro, riconfermato da ultimo dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 494);

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono i presupposti per l'annullamento d'ufficio del Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC.n. 216 del 18/12/2015, anche in considerazione del fatto che il vincolo contrattuale con la TotalErg S.p.A. - che, peraltro, è lo stesso fornitore della Convenzione CONSIP "Carburanti Rete - Buoni Acquisto 6 - Lotto 1" - non si è ancora perfezionato, nelle more dell'assunzione dell'impegno di spesa ivi previsto;

RITENUTO di annullare il Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC.n. 216 del 18/12/2015;

RITENUTO di rinviare l'adesione alla Convenzione CONSIP "Carburanti Rete - Buoni Acquisto 6", all'approvazione del Bilancio per l'anno 2016, al fine di consentire l'impegno della spesa per l'acquisto di buoni carburante tramite la suddetta Convenzione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 21 - octies della L. n. 241/1990;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di annullare, ai sensi dell'art. 21-octies della Legge n. 241/1990, per le motivazioni espresse in premessa, il Decreto Dirigenziale n. 216 del 18 dicembre 2015, avente ad oggetto "*Affidamento diretto, ex art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 14 dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, della fornitura di carburante per i natanti di proprietà della Regione del Veneto- Giunta Regionale, mediante acquisto di buoni carburante per i natanti di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale, mediante acquisto di Buoni Carburante della TotalErg S.p.a. con sede legale in Roma Via delle Industrie 92, C.F. / P. I.V.A. 00051570893. Impegno di spesa di Euro 3.050,00 IVA inclusa L.R. n. 39/2001. CIG Z7617A9DA6*";
2. di pubblicare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 315318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 226 del 31 dicembre 2015

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste da parte delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e della cultura di pace per l'anno 2015. DGR n. 1204 del 15.09.2015. L.R. n. 55/1999 - capo II.*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie delle richieste di assegnazione di Voucher per percorsi educativi in materia di diritti umani alle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1204 del 15.09.2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2015 degli interventi di promozione dei diritti umani assegnando lo stanziamento di Euro 25.000,00 sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)" per l'iniziativa denominata "Voucher educativi", nell'ambito della quale la Regione interviene sia nel ruolo di mediatore tra Enti no profit e le Scuole del Veneto per la realizzazione di interventi educativi presso queste ultime nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, sia nel ruolo di finanziatore riconoscendo un correlato sostegno economico (Voucher);

VISTO che per l'attuazione dell'iniziativa la medesima deliberazione ha previsto in sintesi i seguenti adempimenti a carico degli Uffici regionali:

- 1) pubblicazione di un Avviso regionale (Allegato B alla DGR n. 1204/2015) per invitare gli Enti no profit veneti ad elaborare delle proposte educative di promozione dei diritti umani destinate alle scuole;
- 2) valutazione di conformità delle proposte presentate ai requisiti fissati dalla suddetta deliberazione;
- 3) pubblicizzazione delle proposte educative presso le Scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto, finalizzata alla raccolta di richieste da parte delle stesse;
- 4) assegnazione "a sportello", ossia in ordine di arrivo delle richieste e fino ad esaurimento dei fondi, alle Scuole richiedenti dei percorsi educativi proposti, con attribuzione dei relativi Voucher direttamente agli Enti no profit proponenti il percorso;
- 5) erogazione del Voucher all'Ente no profit a seguito della realizzazione dell'intervento educativo e su dichiarazione della Scuola beneficiaria dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso;

DATO ATTO che la deliberazione n. 1204/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del provvedimento, inclusa l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria e l'assunzione del relativo impegno di spesa;

VERIFICATO che l'Avviso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 89 del 18.09.2015 e nel sito Internet della Regione e che il termine ultimo per la presentazione dei percorsi educativi da parte degli Enti no profit era fissato per il giorno 08.10.2015;

PRESO ATTO che sono pervenute complessivamente n. 69 proposte di interventi educativi;

VISTO che le suddette proposte sono state valutate dall'Ufficio competente sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1204/2015, rilevando la non ammissibilità della proposta di intervento educativo indicata nell'Allegato A "Elenco proposte educative non conformi", per le motivazioni ivi indicate nella colonna "Motivazione";

DATO ATTO che l'elenco delle proposte ammesse, di cui all'Allegato C "Elenco proposte educative conformi", è stato pubblicizzato, a partire dal giorno 26 ottobre 2015, sul sito internet regionale, unitamente al modulo di richiesta dei percorsi educativi, dandone al contempo ampia divulgazione mediante informativa pubblicata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e tramite comunicazione a mezzo e-mail a tutte le Istituzioni scolastiche venete;

CONSIDERATO che la deliberazione n. 1204/2015 stabiliva che ogni Scuola potesse chiedere e ottenere al massimo n. 2 Voucher, corrispondenti a n. 2 percorsi educativi, e fissava in Euro 500,00 il valore del Voucher per ogni percorso educativo,

con la possibilità di assegnarne al massimo n. 2 per un totale di Euro 1.000,00 per ogni Ente no profit;

PRESO ATTO che sono pervenute complessivamente n. 120 richieste di percorsi educativi da parte delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto;

VISTO che le suddette richieste sono state valutate dall'Ufficio competente sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1204/2015;

PRESO ATTO che con nota del 17.12.2015, nelle more del decreto di approvazione delle risultanze istruttorie, l'Associazione di promozione sociale SemiUrbani ha comunicato il ritiro del percorso educativo presentato ed ammesso, causa lo scioglimento dell'Associazione stessa;

VISTE le risultanze delle attività istruttorie in argomento, riportate negli sotto indicati Allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento::

Allegato A "Elenco proposte educative non conformi", per le motivazioni indicate sotto la voce "Motivazione";

Allegato B "Richieste Voucher delle Scuole non ammesse" contenente l'elenco delle richieste delle Scuole non ammesse per le motivazioni indicate nella colonna "Motivazione";

Allegato C "Elenco proposte educative conformi";

Allegato D "Elenco Voucher educativi assegnabili";

CONSIDERATO che, come previsto dal Punto III dell'Avviso i percorsi educativi devono essere realizzati nel corso dell'anno scolastico 2015-2016;

DATO ATTO che come previsto dall'Avviso le obbligazioni derivanti dalla procedura in argomento, per la spesa complessiva di Euro 25.000,00, potranno perfezionarsi nell'esercizio finanziario 2016 con imputazione contabile, in base all'esigibilità della spesa nel medesimo esercizio;

VERIFICATO che sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16/12/1999, n. 55)" del Bilancio regionale per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015 -2017 non è previsto il necessario stanziamento per l'annualità 2016;

RITENUTO, di provvedere con il presente provvedimento ad approvare le risultanze istruttorie, di cui agli **Allegati "A "Elenco proposte educative non conformi", B "Richieste Voucher delle Scuole non ammesse", C " Elenco proposte educative conformi" e D "Elenco Voucher educativi assegnabili"** dando atto che la concessione dei voucher in argomento e l'assunzione dell'impegno di spesa, per l'importo sopra indicato in base all'esigibilità della spesa, saranno disposti con successivo decreto a condizione che siano resi disponibili i necessari stanziamenti per l'annualità 2016 dal Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 1204 del 15.09.2015;

VISTI gli atti d'ufficio

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati "A "Elenco proposte educative non conformi", B "Richieste Voucher delle Scuole non ammesse", C " Elenco proposte educative conformi" e D "Elenco Voucher educativi assegnabili"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità alla DGR n. 1204 del 15.09.2015, le risultanze istruttorie di valutazione delle proposte educative presentate dagli enti no profit e le richieste presentate dalle Scuola per l'assegnazione di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e della cultura di pace, di cui alla L.R. n. 55/1999, capo II, riportate negli **Allegati "A "Elenco proposte educative non conformi", B "Richieste Voucher delle Scuole non ammesse", C " Elenco proposte educative conformi" e D "Elenco Voucher educativi assegnabili"**;

3. di dare atto che la concessione dei Voucher educativi e l'assunzione del relativo impegno di spesa a favore degli Enti no profit partecipanti all'Avviso, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'**Allegato D "Elenco Voucher educativi assegnabili"** per l'importo massimo di Euro 25.000,00, con imputazione nell'esercizio finanziario 2016, verranno disposti con successivo provvedimento a condizione che nel Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016-2018 sia assegnato il necessario stanziamento;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

Allegato A al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 1 /1



REGIONE DEL VENETO

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative non conformi

N.	Titolo proposta	Ente proponente	Sede	CAP	Comune	Prov	Codice Fiscale	Motivazione
1	I bambini hanno diritto alle proprie emozioni	Cooperativa Sociale INTEGRA	Via Rugo, 21	32100	Belluno	BL	00929870251	Non ammessa per mancata rispondenza alle finalità richieste per i percorsi educativi (punto V -1 dell'Avviso)

Allegato B al decreto n.

226 del 31 dicembre 2015

pag. 1 /4



REGIONE DEL VENETO

Voucher - Anno 2015 - Richieste Voucher delle Scuole non ammesse

N.	Nome della Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Voucher richiesto/i	Motivazione
1	Scuola "Emanuele Filiberto di Savoia"	Saletto	Belluno	secondaria di 1° grado	1 e 2	Comune non disponibile per i voucher richiesti
2	Scuola A. Gabelli	Belluno	Belluno	primaria	42	Tipologia scuola non disponibile per i voucher richiesti
3	Scuola Media Pertini	Ponte nelle Alpi	Belluno	secondaria di 1° grado	10	Tipologia scuola non disponibile per i voucher richiesti
4	IC di Sant'Angelo di Piove di Sacco	Sant'Angelo di Piove di Sacco	Padova			Modulo compilato in maniera errata: non individuabile la scuola richiedente
5	Scole Secondarie di 1° di Loreggia e di Villa del Conte	Loreggia	Padova	secondaria di 1° grado		Modulo compilato in maniera errata: individuate due scuole richiedenti
6	Scuola "E. De Amicis"	Megliadino San Fidenzio	Padova	primaria	2	Comune non disponibile per il voucher richiesto
7	Scuola A. Beolco	Monselice	Padova	primaria	1 e 1	Comune non disponibile per i voucher richiesti

Allegato B al decreto n.

226 del 31 dicembre 2015

pag. 2 /4

Voucher - Anno 2015 - Richieste Voucher delle Scuole non ammesse

N.	Nome della Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Voucher richiesto/i	Motivazione
8	Scuola L. Pardi	Monselice	Padova	secondaria di 1° grado	2 e 11	Comune non disponibile per il voucher n. 2 Provincia non disponibile per il voucher n. 11
9	Scuola Primaria Legnaro	Legnaro	Padova	primaria	2	Comune non disponibile per il voucher richiesto
10	Scuola secondaria di 1° Manara Valgimigli	Albignasego	Padova	secondaria di 1° grado	1 e 2	Comune non disponibile per i voucher richiesti
11	XIII Istituto Comprensivo "G.Tartini"	Padova	Padova			Modulo compilato in maniera errata: non individuabile la scuola richiedente
12	IC Adria 1	Adria	Rovigo			Modulo compilato in maniera errata: non indicata la scuola richiedente
13	IC Ariano nel Polesine	Ariano nel Polesine	Rovigo			Modulo compilato in maniera errata: non individuabile la scuola richiedente
14	Scuola Secondaria di 1° grado "S.D. Savio"	Porto Viro	Rovigo	secondaria di 1° grado	31 e 40	Provincia non disponibile per i voucher richiesti
15	2° IC di Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	Treviso	secondaria di 1° grado		Modulo compilato in maniera errata: non individuabile la scuola richiedente

Allegato B al decreto n.

226 del 31 dicembre 2015

pag. 3 /4

Voucher - Anno 2015 - Richieste Voucher delle Scuole non ammesse

N.	Nome della Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Voucher richiesto/i	Motivazione
16	IC Don Milani	Maserada sul Piave	Treviso			Modulo compilato in maniera errata: non indicata la scuola richiedente
17	IC Silea	Silea	Treviso			Modulo compilato in maniera errata: non indicata la scuola richiedente
18	IC "Franca Ongaro" Lido	Lido	Venezia	secondaria di 1° grado		Modulo compilato in maniera errata: non individuabile la scuola richiedente
19	Istituto Luigi Caburlotto	Venezia	Venezia	primaria	2	Comune non disponibile per il voucher richiesto
20	Educandato Statale "Agli Angeli"	Verona	Verona	secondaria di 1° grado	31	Provincia non disponibile per il voucher richiesto
21	Scuola B. Lorenzi	Fumane	Verona	secondaria di 1° grado	68	Comune non disponibile per il voucher richiesto
22	Scuola F.Pellegrini di Fumane	Fumane	Verona	primaria	68	Comune non disponibile per il voucher richiesto
23	Scuola G.A. dalla Bona	S.Anna d'Alfaedo	Verona	secondaria di 1° grado	68	Comune non disponibile per il voucher richiesto

Allegato B al decreto n.

226 del 31 dicembre 2015

pag. 4 /4

Voucher - Anno 2015 - Richieste Voucher delle Scuole non ammesse

N.	Nome della Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Voucher richiesto/i	Motivazione
24	Scuola Roncari S. Anna d'Alfaedo	S. Anna d'Alfaedo	Verona	primaria	68	Comune non disponibile per il voucher richiesto
25	Scuola Secondaria di 1° grado A. Pisano	Caldiero	Verona	secondaria di 1° grado	1 e 13	Provincia non disponibile per i voucher richiesti
26	Scuola Secondaria di 1° grado di Belfiore	Belfiore	Verona	secondaria di 1° grado	1 e 2	Provincia non disponibile per i voucher richiesti
27	Scuola primaria "G. Ghirotti"	Creazzo	Vicenza	primaria	13 e 13	Comune non disponibile per i voucher richiesti
28	Scuola Secondaria "Don Bosco"	Monticello Conte Otto	Vicenza	secondaria di 1° grado	23 e 32	Provincia non disponibile per i voucher richiesti
29	Scuola "Don Milani"	Piazzola sul Brenta	Padova	primaria	1 e 2	Superamento numero massimo voucher attivabili per Scuola (punto VII dell'Avviso)

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 1 /8



REGIONE DEL VENETO

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
1	I quartieri del mondo si mescolano	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Incontro fra i Popoli	Milano
2	I diritti umani a tavola	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Incontro fra i Popoli	Milano
3	Il mondo di domani nel piatto di oggi	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Associazione di Promozione Sociale SemiUrbani	Padova
4	Imparo giocando in fattoria	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani; il mondo dell'acqua, un mondo per tutti;	Associazione di Promozione Sociale SemiUrbani	Padova
5	In linea fra noi, in linea con i diritti umani	essere bambini oggi: diritti sì, diritti no; il bullismo come violazione dei diritti umani; internet e social network: una sfida per i diritti umani	Associazione Bashù onlus	Padova
6	Islam e diritti umani: riflessioni sulla costituzione italiana	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Fondazione Progetto Uomo onlus	Belluno
7	Il pappamondo: diritto al cibo!	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Unicomondo Cooperativa a r.l.	Vicenza
8	Il viaggio dei diritti	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani; essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;	A.V.I.P. onlus (Associazione di Volontari per Iniziative di Pace)	Sant'Angelo di Piove di Sacco

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 2 /8

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
9	Non bulliamoci!	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Smile Africa Onlus	Rovigo
10	Scegli la Cioccolata giusta	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Samarcanda scs onlus	Belluno
11	Dalla banana al pomodoro: storie di sfruttamento e solidarietà	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Samarcanda scs onlus	Belluno
12	Nuove tecnologie e social network: è tempo di condividere diritti!	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	Il Mosaico Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata	Vicenza
13	Bullo di sapone: come ti smonto un bullo!	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Il Mosaico Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata	Vicenza
14	Abiti puliti. Quando i bambini non giocano, ma lavorano	essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
15	Un grillo a cena. Guida ad un'alimentazione più responsabile e consapevole	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
16	Insieme si può. Azioni di contrasto alla violenza e di promozione della cultura della pace nelle scuole	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Associazione di volontariato - onlus "Essere...insieme - sezione di Mestre"	Venezia
17	Vedere, esprimere, giudicare: autorappresentazione e libertà di espressione nell'era dei social network	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	Associazione di volontariato - onlus "Essere...insieme - sezione di Mestre"	Venezia

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 3 /8

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
18	Così diversi, così simili: conoscere per conoscersi	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	CIRCOLO AUUSER "IL FARO" Quinto di TV	Quinto di Treviso
19	Dialogo interculturale: diverse culture, stessa dignità, stessi diritti	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	CIRCOLO AUUSER "IL FARO" Quinto di TV	Quinto di Treviso
20	Crescere con i mass media: bambini e pubblicità	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	Alternativa Nord/Sud per il XXI secolo (ANS-XXI ONLUS)	Vicenza
21	Cibo: storie, culture, diritti	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Fare il mappamondo Società Cooperativa Sociale	Padova
22	Cosa si mangia? Le filiere del nostro cibo	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Fare il mappamondo Società Cooperativa Sociale	Padova
23	Game Over Bullismo (bullismo e cyberbullismo)	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Cooperativa Sociale Iside	Mestre
24	Io non sono un bullo - il bullismo come violazione dei diritti umani	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Associazione di Promozione Sociale ermes	San Stino di Livenza
25	Tutti i bambini dovrebbero essere uguali - essere bambini oggi: diritti sì, diritti no	essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;	Associazione di Promozione Sociale ermes	San Stino di Livenza
26	Scegli la libertà - Internet e social	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	N.A.D.I.A. ONLUS - Nuova Associazione Di genitori Insieme per l'Adozione	S. Martino B.A.

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 4 /8

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
27	Scegli la libertà - bullismo e cyberbullismo	il bullismo come violazione dei diritti umani;	N.A.D.I.A. ONLUS - Nuova Associazione Di genitori Insieme per l'Adozione	S. Martino B.A.
28	Diritti nel piatto!	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Macramè Società Cooperativa Sociale	Venezia
29	Il diritto di contare. Come, quando e perché sto in gruppo.	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Il Sestante S.C.S. Onlus	Treviso
30	Il gioco delle differenze e delle possibilità. Le relazioni tra pari all'epoca di internet	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	Il Sestante S.C.S. Onlus	Treviso
31	Non stiamo zitti davanti al bullismo!	il bullismo come violazione dei diritti umani;	SOS Il Telefono Azzurro onlus	Milano
32	Nel mare della rete: diventiamo Peer education	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	SOS Il Telefono Azzurro onlus	Milano
33	Cerchi d'acqua, cerchi della vita	il mondo dell'acqua, un mondo per tutti;	La Fucina delle scienze società cooperativa sociale	Padova
34	Ma che buono il cioccolato! Buono per tutti, produttori e consumatori	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	La Fucina delle scienze società cooperativa sociale	Padova
35	Quando il cibo è quello "giusto": diritto al cibo!	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Associazione Canalete CTM	Vicenza

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 5 /8

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
36	Peter Pan usa Internet?	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	SOS Bambino International Adoption onlus	Vicenza
37	Armi e bagagli. Guerre, conflitti e diritto alla pace - La World Social Agenda nelle classi prime e seconde della scuola primaria	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Fondazione Fontana onlus	Trento
38	Armi e bagagli. Guerre, conflitti e diritto alla pace - La World Social Agenda nelle classi treze e quarte della scuola primaria	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani; essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;	Fondazione Fontana onlus	Trento
39	"Il cibo è un diritto o è una merce? Diritto al cibo, sovranità alimentare e sostenibilità ambientale"	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	ACS - Associazione di cooperazione e solidarietà	Padova
40	"Non cadere nella rete! Attiviamoci per prevenire bullismo e cyberbullismo"	il bullismo come violazione dei diritti umani; internet e social network: una sfida per i diritti umani;	Fondazione PIME onlus	Milano
41	"Tutti i diritti per tutti"	essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;	Fondazione PIME onlus	Milano
42	Cosa bolle in pentola? Riflessioni intorno al cibo tra ieri, oggi e domani	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Associazione Bellunesi nel mondo	Belluno
43	Cosa metto in valigia? Strumenti per conoscere il mondo	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Associazione I BAMBINI dell'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	Longarone
44	Indovina chi! Attori e spettatori nei conflitti a scuola	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Associazione I BAMBINI dell'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	Longarone

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 6 /8

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
45	Voglio raccontarti una storia....per fare del bene all'ambiente, agli altri e a noi !!!!	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Aqua Altra Cooperativa Sociale onlus	Venezia
46	Strani odori dalla cucina dei bisnonni	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	ISOIPSE. Sinergie. Strategie. Territorio	Belluno
47	Fave a merenda	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	ISOIPSE. Sinergie. Strategie. Territorio	Belluno
48	Cereali e legumi: i semi di un'alimentazione sana e sostenibile. Un percorso alla scoperta di cibi che rispettano chi li coltiva e la terra che li produce	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	FENDERL società cooperativa sociale onlus	Vittorio Veneto
49	Agricoltura biologica e biodiversità: il diritto di mangiare sano	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	FENDERL società cooperativa sociale onlus	Vittorio Veneto
50	Nati dalla terra	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Associazione di Promozione sociale Mondogira	Este
51	Volando insieme per la pace	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Associazione di Promozione sociale Mondogira	Este
52	La testa nei social	internet e social network: una sfida per i diritti umani;	Macondo Express	Riese Pio X

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 7 /8

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
53	Odisse@	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Macondo Express	Riese Pio X
54	Goose's Rights: impariamo i diritti giocando	essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;	Goccia Società Coop Sociale	Porto Tolle
55	Sbulloniamoci!	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Goccia Società Coop Sociale	Porto Tolle
56	Ma che diritto hai? Viaggio attraverso i diritti dell'infanzia	essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;	Amici dei Popoli Padova	Padova
57	Ma dimmi il bullismo cos'è?! Riconoscere e prevenire il fenomeno	il bullismo come violazione dei diritti umani; internet e social network: una sfida per i diritti umani;	Amici dei Popoli Padova	Padova
58	Saperi e sapori del cacao - da dove viene il cacao da cui si ricava il cioccolato che tanto piace?	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Pace e Sviluppo Società Cooperativa Sociale	Treviso
59	Biodiversità e dintorni - analizzare comportamenti critici e responsabili per garantire l'accesso alle risorse di ogni essere umano	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Pace e Sviluppo Società Cooperativa Sociale	Treviso
60	Percorso alla scoperta dell'altro	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Xena Centro scambi e dinamiche interculturali	Padova

Allegato C al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 8 /8

Voucher - Anno 2015 - Elenco proposte educative conformi

N.	Titolo proposta	Ambito tematico	Ente proponente	Sede
61	Migranti da incontrare, diritti da conoscere	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Associazione di volontariato Ipsia Treviso	Treviso
62	Il cibo? Buono e per tutti	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Associazione di volontariato Ipsia Treviso	Treviso
63	Cosa c'è in un bicchiere d'acqua? Acqua: un mondo per tutti, un mondo di responsabilità diffusa	il mondo dell'acqua, un mondo per tutti;	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta
64	Basta, io non ci sto più! Il bullismo come violazione dei diritti umani a scuola	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta
65	Un pezzetto da me, un pezzetto da te. Percorso artistico dai diritti umani alla creazione di una nuova classe	cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;	Collettivo Fotosocial	Castelfranco Veneto
66	Stiamo bene a scuola: un NO al bullismo!	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Associazione di promozione sociale "Associazione Ares"	Bassano del Grappa
67	La fava di cacao	cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;	Cooperativa ACLI S. Gaetano s.c.	Mirano
68	Attiviamoci contro il bullismo. Conoscerlo per combatterlo. Imparare a gestire le relazioni interpersonali in modo nonviolento	il bullismo come violazione dei diritti umani;	Associazione per la pace - Padova	Padova

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 1 /16



REGIONE DEL VENETO

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
1	Scuola Secondaria di 1° grado di Peri di Dolcé	Dolcé	Verona	secondaria di 1° grado	Scegli la libertà - Internet e social (n. 26)	N.A.D.I.A. ONLUS - Nuova Associazione Di genitori Insieme per l'Adozione	S. Martino B.A.
2	Scuola Secondaria di 1° grado di Peri di Dolcé	Dolcé	Verona	secondaria di 1° grado	Un pezzetto da me, un pezzetto da te. Percorso artistico dai diritti umani alla creazione di una nuova classe (n. 65)	Collettivo Fotosocial	Castelfranco Veneto
3	Scuola Secondaria di 1° grado "G.Ghirardini"	Badia Polesine	Rovigo	secondaria di 1° grado	"Il cibo è un diritto o è una merce? Diritto al cibo, sovranità alimentare e sostenibilità ambientale" (n. 39)	ACS - Associazione di cooperazione e solidarietà	Padova
4	Scuola Secondaria di 1° grado "G.Ghirardini"	Badia Polesine	Rovigo	secondaria di 1° grado	Cosa c'è in un bicchiere d'acqua? Acqua: un mondo per tutti, un mondo di responsabilità diffusa (n. 63)	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta
5	Scuola Secondaria di 1° grado Biadene di Montebelluna	Montebelluna	Treviso	secondaria di 1° grado	Nel mare della rete: diventiamo Peer education (n. 32)	SOS Il Telefono Azzurro onlus	Milano
6	Scuola Secondaria di 1° grado Biadene di Montebelluna	Montebelluna	Treviso	secondaria di 1° grado	Nel mare della rete: diventiamo Peer education (n. 32)	SOS Il Telefono Azzurro onlus	Milano

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 2 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
7	Scuola Primaria Statale "C.Battisti"	Portogruaro	Venezia	primaria	Io non sono un bullo - il bullismo come violazione dei diritti umani (n. 24)	Associazione di Promozione Sociale ermes	San Stino di Livenza
8	Scuola Secondaria di 1° Grado A.Cesari	Castel d'Azzano	Verona	secondaria di 1° grado	Scegli la libertà - bullismo e cyberbullismo (n. 27)	N.A.D.I.A. ONLUS - Nuova Associazione Di genitori Insieme per l'Adozione	S. Martino B.A.
9	Scuola Secondaria di 1° Grado A.Cesari	Castel d'Azzano	Verona	secondaria di 1° grado	Sbulloniamoci! (n. 55)	Goccia Società Coop Sociale	Porto Tolle
10	Scuola "A. Crosara"	Cornedo Vicentino	Vicenza	secondaria di 1° grado	Quando il cibo è quello "giusto": diritto al cibo! (n. 35)	Associazione Canalete CTM	Vicenza
11	Scuola "A. Crosara"	Cornedo Vicentino	Vicenza	secondaria di 1° grado	Quando il cibo è quello "giusto": diritto al cibo! (n. 35)	Associazione Canalete CTM	Vicenza
12	Pianca School	Conegliano	Treviso	primaria	Crescere con i mass media: bambini e pubblicità (n. 20)	Alternativa Nord/Sud per il XXI secolo (ANS-XXI ONLUS)	Vicenza
13	Pianca School	Conegliano	Treviso	primaria	Basta, io non ci sto più! Il bullismo come violazione dei diritti umani a scuola (n. 64)	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 3/16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
14	Scuola A. Gabelli	Belluno	Belluno	primaria	Un pezzetto da me, un pezzetto da te. Percorso artistico dai diritti umani alla creazione di una nuova classe (n. 65)	Collettivo Fotosocial	Castelfranco Veneto
15	Scuola Secondaria di Nogara	Nogara	Verona	secondaria di 1° grado	Sbulloniamoci! (n. 55)	Goccia Società Coop Sociale	Porto Tolle
16	Istituto Luigi Caburlotto	Venezia	Venezia	primaria	Io non sono un bullo - il bullismo come violazione dei diritti umani (n. 24)	Associazione di Promozione Sociale ermes	San Stino di Livenza
17	Scuola Daniele Manin	Monselice	Padova	primaria	Cerchi d'acqua, cerchi della vita (n. 33)	La Fucina delle scienze società cooperativa sociale	Padova
18	Scuola Daniele Manin	Monselice	Padova	primaria	Cerchi d'acqua, cerchi della vita (n. 33)	La Fucina delle scienze società cooperativa sociale	Padova
19	Scuola Guido Guinizelli	Monselice	Padova	secondaria di 1° grado	Volando insieme per la pace (n. 51)	Associazione di Promozione sociale Mondogira	Este
20	Scuola Guido Guinizelli	Monselice	Padova	secondaria di 1° grado	Ma dimmi il bullismo cos'è?! Riconoscere e prevenire il fenomeno (n. 57)	Amici dei Popoli Padova	Padova

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 4 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
21	Scuola Giorgione	Castelfranco Veneto	Treviso	secondaria di 1° grado	Game Over Bullismo (bullismo e cyberbullismo) (n. 23)	Cooperativa Sociale Iside	Mestre
22	Scuola Giorgione	Castelfranco Veneto	Treviso	secondaria di 1° grado	Game Over Bullismo (bullismo e cyberbullismo) (n. 23)	Cooperativa Sociale Iside	Mestre
23	Scuola F.Pellegrini di Fumane	Fumane	Verona	primaria	Crescere con i mass media: bambini e pubblicità (n. 20)	Alternativa Nord/Sud per il XXI secolo (ANS-XXI ONLUS)	Vicenza
24	English International School	Rosà	Vicenza	secondaria di 1° grado	Stiamo bene a scuola: un NO al bullismo! (n. 66)	Associazione di promozione sociale "Associazione Ares"	Bassano del Grappa
25	Scuola Media di Montebelluna	Montebelluna	Treviso	secondaria di 1° grado	Biodiversità e dintorni - analizzare comportamenti critici e responsabili per garantire l'accesso alle risorse di ogni essere umano (n. 59)	Pace e Sviluppo Società Cooperativa Sociale	Treviso
26	Scuola Media di Montebelluna	Montebelluna	Treviso	secondaria di 1° grado	Migranti da incontrare, diritti da conoscere (n. 61)	Associazione di volontariato Ipsia Treviso	Treviso
27	Scuola secondaria di 1° grado "Santa Maria della Pieve"	Castelfranco Veneto	Treviso	secondaria di 1° grado	I quartieri del mondo si mescolano (n. 1)	Incontro fra i Popoli	Milano

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 5 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
28	Scuola secondaria di 1° grado "Santa Maria della Pieve"	Castelfranco Veneto	Treviso	secondaria di 1° grado	Ma che diritto hai? Viaggio attraverso i diritti dell'infanzia (n. 56)	Amici dei Popoli Padova	Padova
29	Scuola "G. Carducci"	Torrebelvicino	Vicenza	secondaria di 1° grado	I diritti umani a tavola (n. 2)	Incontro fra i Popoli	Milano
30	Scuola "G. Carducci"	Torrebelvicino	Vicenza	secondaria di 1° grado	Il pappamondo: diritto al cibo! (n. 7)	Unicomondo Cooperativa a r.l.	Vicenza
31	Scuola Media Pertini	Ponte nelle Alpi	Belluno	secondaria di 1° grado	Dalla banana al pomodoro: storie di sfruttamento e solidarietà (n. 11)	Samarcanda scs onlus	Belluno
32	Scuola Tito Livio	San Michele al Tagliamento	Venezia	secondaria di 1° grado	"Non cadere nella rete! Attiviamoci per prevenire bullismo e cyberbullismo" (n. 40)	Fondazione PIME onlus	Milano
33	Scuola Tito Livio	San Michele al Tagliamento	Venezia	secondaria di 1° grado	Migranti da incontrare, diritti da conoscere (n. 61)	Associazione di volontariato Ipsia Treviso	Treviso

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 6 / 16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
34	Scuola Diego Valeri	Monselice	Padova	primaria	Il viaggio dei diritti (n. 8)	A.V.I.P. onlus (Associazione di Volontari per Iniziative di Pace)	Sant'Angelo di Piove di Sacco
35	Scuola Diego Valeri	Monselice	Padova	primaria	"Tutti i diritti per tutti" (n. 41)	Fondazione PIME onlus	Milano
36	Scuola Vittorio Emanuele	Monselice	Padova	primaria	Cibo: storie, culture, diritti (n. 21)	Fare il mappamondo Società Cooperativa Sociale	Padova
37	Scuola Vittorio Emanuele	Monselice	Padova	primaria	Cibo: storie, culture, diritti (n. 21)	Fare il mappamondo Società Cooperativa Sociale	Padova
38	Scuola G.Pascoli	Rovigo	Rovigo	primaria	Nati dalla terra (n. 50)	Associazione di Promozione sociale Mondogira	Este
39	Scuola G.Bonifacio	Rovigo	Rovigo	secondaria di 1° grado	"Il cibo è un diritto o è una merce? Diritto al cibo, sovranità alimentare e sostenibilità ambientale" (n. 39)	ACS - Associazione di cooperazione e solidarietà	Padova
40	Scuola secondaria di 1° grado "Lorenzo Da Ponte"	Vittorio Veneto	Treviso	secondaria di 1° grado	Agricoltura biologica e biodiversità: il diritto di mangiare sano (n. 49)	FENDERL società cooperativa sociale onlus	Vittorio Veneto

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 7 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
41	Scuola secondaria di 1° grado "Lorenzo Da Ponte"	Vittorio Veneto	Treviso	secondaria di 1° grado	Saperi e sapori del cacao - da dove viene il cacao da cui si ricava il cioccolato che tanto piace? (n. 58)	Pace e Sviluppo Società Cooperativa Sociale	Treviso
42	Scuola secondaria di 1° grado "A. Riccoboni"	Rovigo	Rovigo	secondaria di 1° grado	Non bulliamoci! (n. 9)	Smile Africa Onlus	Rovigo
43	Scuola secondaria di 1° grado "A. Riccoboni"	Rovigo	Rovigo	secondaria di 1° grado	Non bulliamoci! (n. 9)	Smile Africa Onlus	Rovigo
44	Scuola "V.P. Besarel"	Forno di Zoldo	Belluno	primaria	Scegli la Cioccolata giusta (n. 10)	Samarcanda scs onlus	Belluno
45	Scuola "V.P. Besarel"	Forno di Zoldo	Belluno	primaria	Cosa metto in valigia? Strumenti per conoscere il mondo (n. 43)	Associazione I BAMBINI dell'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	Longarone
46	Scuola secondaria di 1° grado "G. Galilei"	Padova	Padova	secondaria di 1° grado	Il viaggio dei diritti (n. 8)	A.V.I.P. onlus (Associazione di Volontari per Iniziative di Pace)	Sant'Angelo di Piove di Sacco
47	Scuola secondaria di 1° grado "G. Galilei"	Padova	Padova	secondaria di 1° grado	Percorso alla scoperta dell'altro (n. 60)	Xena Centro scambi e dinamiche interculturali	Padova

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 8 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
48	Scuola secondaria "M. Cesarotti"	Selvazzano Dentro	Padova	secondaria di 1° grado	Un grillo a cena. Guida ad un'alimentazione più responsabile e consapevole (n. 15)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
49	Scuola secondaria "M. Cesarotti"	Selvazzano Dentro	Padova	secondaria di 1° grado	Un grillo a cena. Guida ad un'alimentazione più responsabile e consapevole (n. 15)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
50	Scuola "J.Tintoretto"	Grantorto	Padova	secondaria di 1° grado	Attiviamoci contro il bullismo. Conoscerlo per combatterlo. Imparare a gestire le relazioni interpersonali in modo nonviolento (n. 68)	Associazione per la pace - Padova	Padova
51	Scuola Secondaria di Sorgà	Nogara	Verona	secondaria di 1° grado	Scegli la libertà - bullismo e cyberbullismo (n. 27)	N.A.D.I.A. ONLUS - Nuova Associazione Di genitori Insieme per l'Adozione	S. Martino B.A.
52	Scuola B. Lorenzi	Fumane	Verona	secondaria di 1° grado	Sbulloniamoci! (n. 55)	Goccia Società Coop Sociale	Porto Tolle

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 9 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
53	Scuola Roncari S.Anna d'Alfaedo	S.Anna d'Alfaedo	Verona	primaria	Un pezzetto da me, un pezzetto da te. Percorso artistico dai diritti umani alla creazione di una nuova classe (n. 65)	Collettivo Fotosocial	Castelfranco Veneto
54	Scuola G.A. dalla Bona	S.Anna d'Alfaedo	Verona	secondaria di 1° grado	Sbulloniamoci! (n. 55)	Goccia Società Coop Sociale	Porto Tolle
55	Scuola Secondaria di 1° Grado Floriani	Recoaro Terme	Vicenza	secondaria di 1° grado	Quando il cibo è quello "giusto": diritto al cibo! (n. 35)	Associazione Canaleta CTM	Vicenza
56	Scuola primaria Istituto Vescovile Marconi	Portogruaro	Venezia	primaria	"Tutti i diritti per tutti" (n. 41)	Fondazione PIME onlus	Milano
57	Scuola primaria Istituto Vescovile Marconi	Portogruaro	Venezia	primaria	"Il cibo è un diritto o è una merce? Diritto al cibo, sovranità alimentare e sostenibilità ambientale" (n. 39)	ACS - Associazione di cooperazione e solidarietà	Padova

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 10/16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
58	Scuola "J.Tintoretto"	Grantorto	Padova	secondaria di 1° grado	I quartieri del mondo si mescolano (n. 1)	Incontro fra i Popoli	Milano
59	Scuola "E. De Amicis"	Grantorto	Padova	primaria	I quartieri del mondo si mescolano (n. 1)	Incontro fra i Popoli	Milano
60	Scuola "E. De Amicis"	Grantorto	Padova	primaria	Basta, io non ci sto più! Il bullismo come violazione dei diritti umani a scuola (n. 64)	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta
61	Scuola primaria "E.De Amicis"	Eraclea	Venezia	primaria	I diritti umani a tavola (n. 2)	Incontro fra i Popoli	Milano
62	Scuola primaria "E.De Amicis"	Eraclea	Venezia	primaria	"Il cibo è un diritto o è una merce? Diritto al cibo, sovranità alimentare e sostenibilità ambientale" (n. 39)	ACS - Associazione di cooperazione e solidarietà	Padova

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 11 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
63	Scuola "J. Vittorelli"	Bassano del Grappa	Vicenza	secondaria di 1° grado	"Non cadere nella rete! Attiviamoci per prevenire bullismo e cyberbullismo" (n. 40)	Fondazione PIME onlus	Milano
64	Scuola "J. Vittorelli"	Bassano del Grappa	Vicenza	secondaria di 1° grado	Basta, io non ci sto più! Il bullismo come violazione dei diritti umani a scuola (n. 64)	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta
65	Scuola "Gen. G. Giardino"	Bassano del Grappa	Vicenza	primaria	Il pappamondo: diritto al cibo! (n. 7)	Unicomondo Cooperativa a r.l.	Vicenza
66	Scuola "Gen. G. Giardino"	Bassano del Grappa	Vicenza	primaria	Il pappamondo: diritto al cibo! (n. 7)	Unicomondo Cooperativa a r.l.	Vicenza
67	Scuola primaria di Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	Belluno	primaria	Cosa metto in valigia? Strumenti per conoscere il mondo (n. 43)	Associazione I BAMBINI dell'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	Longarone

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 12 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
68	Scuola primaria di Valle di Cadore	Valle di Cadore	Belluno	primaria	Cosa metto in valigia? Strumenti per conoscere il mondo (n. 43)	Associazione I BAMBINI dell'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	Longarone
69	Scuola secondaria di 1° di Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	Belluno	secondaria di 1° grado	Indovina chi! Attori e spettatori nei conflitti a scuola (n. 44)	Associazione I BAMBINI dell'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	Longarone
70	Scuola "E. De Amicis"	Megliadino San Fidenzio	Padova	primaria	Abiti puliti. Quando i bambini non giocano, ma lavorano (n. 14)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
71	Scuola "S. Pellico"	Megliadino San Vitale	Padova	secondaria di 1° grado	Abiti puliti. Quando i bambini non giocano, ma lavorano (n. 14)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
72	Scuola "S. Pellico"	Megliadino San Vitale	Padova	secondaria di 1° grado	Un grillo a cena. Guida ad un'alimentazione più responsabile e consapevole (n. 15)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 13 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
73	Scuola "M. Buonarroti"	Santa Margherita d'Adige	Padova	secondaria di 1° grado	Abiti puliti. Quando i bambini non giocano, ma lavorano (n. 14)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
74	Scuola "M. Buonarroti"	Santa Margherita d'Adige	Padova	secondaria di 1° grado	Un grillo a cena. Guida ad un'alimentazione più responsabile e consapevole (n. 15)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
75	Scuola "Leopardi"	Padova	Padova	secondaria di 1° grado	Abiti puliti. Quando i bambini non giocano, ma lavorano (n. 14)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
76	Scuola "Leopardi"	Padova	Padova	secondaria di 1° grado	Un grillo a cena. Guida ad un'alimentazione più responsabile e consapevole (n. 15)	Angoli di mondo cooperativa sociale onlus	Padova
77	Educandato Statale "Agli Angeli"	Verona	Verona	primaria	Un pezzetto da me, un pezzetto da te. Percorso artistico dai diritti umani alla creazione di una nuova classe (n. 65)	Collettivo Fotosocial	Castelfranco Veneto

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 14 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
78	Scuola secondaria di I Livello "Nevio"	Belluno	Belluno	secondaria di 1° grado	Islam e diritti umani: riflessioni sulla costituzione italiana (n. 6)	Fondazione Progetto Uomo onlus	Belluno
79	Scuola secondaria di I Livello "Nevio"	Belluno	Belluno	secondaria di 1° grado	Dalla banana al pomodoro: storie di sfruttamento e solidarietà (n. 11)	Samarcanda scs onlus	Belluno
80	Scuola primaria "A. Fogazzaro" Levada di Ponte di Piave	Ponte di Piave	Treviso	primaria	Non stiamo zitti davanti al bullismo! (n. 31)	SOS Il Telefono Azzurro onlus	Milano
81	Scuola primaria "A. Fogazzaro" Levada di Ponte di Piave	Ponte di Piave	Treviso	primaria	Il cibo? Buono e per tutti (n. 62)	Associazione di volontariato Ipsia Treviso	Treviso
82	Scuola primaria "G. Marconi" di Monastier di Treviso	Monastier di Treviso	Treviso	primaria	"Tutti i diritti per tutti" (n. 41)	Fondazione PIME onlus	Milano

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 15 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
83	Scuola secondaria di 1° Spallanzani	Venezia	Venezia	secondaria di 1° grado	Io non sono un bullo - il bullismo come violazione dei diritti umani (n. 24)	Associazione di Promozione Sociale ermes	San Stino di Livenza
84	Scuola Quattro Martiri	Padova	Padova	primaria	Il mondo di domani nel piatto di oggi (n. 3)	Associazione di Promozione Sociale SemiUrbani	Padova
85	Scuola Quattro Martiri	Padova	Padova	primaria	Crescere con i mass media: bambini e pubblicità (n. 20)	Alternativa Nord/Sud per il XXI secolo (ANS-XXI ONLUS)	Vicenza
86	Scuola "Don Milani"	Piazzola sul Brenta	Padova	primaria	Cosa c'è in un bicchiere d'acqua? Acqua: un mondo per tutti, un mondo di responsabilità diffusa (n. 63)	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta
87	Scuola "Don Milani"	Piazzola sul Brenta	Padova	primaria	Basta, io non ci sto più! Il bullismo come violazione dei diritti umani a scuola (n. 64)	Jonathan Cooperativa Sociale	Piazzola sul Brenta

Allegato D al decreto n. 226 del 31 dicembre 2015

pag. 16 /16

Voucher - Anno 2015 - Elenco Voucher educativi assegnabili

N.	Scuola	Comune	Prov	Tipologia	Percorso educativo (titolo e numero)	Ente proponente	Sede
88	Scuola "A. Da Tremignon"	Piazzola sul Brenta	Padova	primaria	I quartieri del mondo si mescolano (n. 1)	Incontro fra i Popoli	Milano
89	Scuola "A. Da Tremignon"	Piazzola sul Brenta	Padova	primaria	I diritti umani a tavola (n. 2)	Incontro fra i Popoli	Milano
90	Scuola "Collodi"	Venezia	Venezia	primaria	Tutti i bambini dovrebbero essere uguali - essere bambini oggi: diritti sì, diritti no (n. 25)	Associazione di Promozione Sociale ermes	San Stino di Livenza
91	Scuola "Collodi"	Venezia	Venezia	primaria	Tutti i bambini dovrebbero essere uguali - essere bambini oggi: diritti sì, diritti no (n. 25)	Associazione di Promozione Sociale ermes	San Stino di Livenza

(Codice interno: 315319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 227 del 31 dicembre 2015

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributi per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo anno 2015. DGR n. 1378 del 15.10.2015. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - capo III.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie delle richieste di finanziamento presentate dagli enti e dagli organismi privati che hanno partecipato nel 2015 al Bando per interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo.
--

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1378 del 15.10.2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale di cui alla L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, capo III, prevedendo sullo stanziamento complessivo di 200.000,00 sul capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16.12.1999, n. 55)" di destinarne Euro 30.000,00 per iniziative partecipate della Regione in collaborazione con Enti e organismi nazionali e sovranazionali e Euro 170.000,00 per le iniziative a contributo;

DATO ATTO che il medesimo provvedimento ha definito i criteri e le modalità di partecipazione, approvato lo schema di bando e la relativa modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento per progetti per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo presentati esclusivamente da enti e organismi privati, rinviando a successivo provvedimento del Direttore di questa Sezione l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria relativa alle domande presentate, l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;

VERIFICATO che la citata deliberazione, unitamente al Bando per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e al modulo di domanda, sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 101 del 23.10.2015 e inseriti nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto era fissato per il giorno 12.11.2015;

VISTO che sono pervenute complessivamente n. 41 domande di contributo e che le stesse sono state esaminate e valutate dall'Ufficio competente sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1378/2015, rispetto ai quali si evidenziano le specificazioni di seguito elencate, riguardanti sia l'ammissione sia la valutazione;

sede (Punto II - numero 2):

in riferimento al requisito dell'ubicazione della sede legale del soggetto capofila si è provveduto a verificare che i richiedenti non aventi sede legale in Veneto avessero comunque indicata - nel modulo di domanda come previsto - una sede operativa in Veneto, fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto;

esperienza triennale (Punto II - numero 5):

nel computo della necessaria esperienza almeno triennale in attività di cooperazione decentrata allo sviluppo, sono state valutate anche le iniziative attinenti la promozione dei diritti umani e della cultura di pace, l'educazione allo sviluppo e il dialogo interculturale, in coerenza con le finalità del Programma triennale. Per la verifica di tale requisito è stata inoltre considerata la data di costituzione dell'organismo richiedente;

localizzazione dell'iniziativa (Punto III - numero 6):

sono state considerate ammissibili per la valutazione le iniziative prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento;

documenti da allegare (Punto III - numero 8):

sono state considerate ammissibili anche le lettere dei partner locali non formulate in italiano e le lettere con struttura diversa da quella della modulistica proposta ma comunque contenenti le indicazioni necessarie per la loro valutazione. Le lettere dei partner considerate valide ai fini dell'assegnazione dei punteggi sono quelle inviate entro i termini di scadenza del bando;

livello di coinvolgimento (Punto IV - 1b):

i punteggi sono stati assegnati accertata l'indicazione del livello di coinvolgimento per ciascun partner nella propria lettera di adesione all'iniziativa;

networking nell'area d'intervento (Punto IV - 1c):

sono stati considerati al fine del punteggio esclusivamente i partner aventi sede in Italia e che operano nel Paese d'intervento con un progetto diverso, seppur simile;

coinvolgimento attivo di immigrati (Punto IV - 1d):

è stato assegnato il punteggio nel caso in cui il progetto prevedesse la partecipazione attiva di un'Associazione di immigrati con la maggioranza dei soci proveniente dal Paese di destinazione dell'intervento o, nel caso in cui l'Associazione non fosse formata in prevalenza da immigrati del Paese di destinazione dell'intervento, che avesse per Statuto la finalità di operare prevalentemente in tale Paese;

mobilitazione di risorse finanziarie (Punto IV - 1e):

i punteggi sono stati assegnati accertata la corrispondenza degli importi indicati nel modulo di domanda alla *Parte terza: relazione del progetto - d) Partenariato* con gli importi cash indicati nelle lettere di collaborazione dei partner e alla *Parte quarta: piano economico del progetto - b) Piano economico: entrate*;

donne beneficiarie dirette del progetto: area tematica Politiche di genere/Paese di intervento (punto IV - 3a.1):

il punteggio è stato attribuito valutando l'obiettivo generale, la descrizione sintetica, la tabella logica del progetto e il cronogramma di attività in caso di interventi specifici a favore delle donne;

tipologie di intervento (Punto IV - 4):

non è stato assegnato il punteggio della tipologia di intervento selezionata qualora questa non sia emersa come prevalente sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dei destinatari diretti, del piano economico dei costi e dall'analisi complessiva del progetto o qualora siano state selezionate più tipologie;

area tematica/Paese (punto IV - 5):

il punteggio è stato attribuito valutando l'obiettivo generale, la tabella logica del progetto, il cronogramma di attività e l'analisi complessiva del progetto verificando la corrispondenza con una delle aree tematiche indicate;

elementi di plusvalore del progetto (punto IV - 6):

il Bando regionale riconosceva all'Ufficio competente, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di attribuire ulteriori punteggi di merito da un minimo di zero a un massimo di tre punti.

L'attribuzione dei punteggi è stata fatta alla luce delle seguenti valutazioni:

a) modulo di domanda completo e compilato correttamente, precisione nella compilazione delle lettere di partenariato e corrispondenza con quanto indicato nel modulo di domanda, progetto scritto in maniera precisa e con relativa documentazione allegata completa e comprensibile, che non ha necessitato di integrazioni;

b) progetto chiaro e coerente tra le varie parti di esposizione: descrizione del contesto, obiettivo generale, descrizione sintetica, tipologia di intervento, tabella logica, attività e cronogramma, risorse umane impiegate, sostenibilità, e che non ha necessitato di integrazioni;

c) piano economico, costi ed entrate del progetto, elaborato senza errori di calcolo e con corretta attribuzione delle voci di spesa ai rispettivi capitoli, dettagliato e coerente con le attività previste dal progetto e le risorse umane indicate, che non ha necessitato di integrazioni;

piano economico del progetto (punto V):

il Bando regionale, al punto V, riconosceva all'Ufficio competente, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di apportare riduzioni ai costi preventivati nei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. In

considerazione di tale previsione, si è provveduto alla correzione degli errori materiali di conteggio e alla decurtazione delle voci di spesa non ammissibili secondo le indicazioni contenute nel Bando (allegato C, DGR n. 1378/2015, pagine 6-8);

VERIFICATO che l'Ufficio incaricato ad istruire le domande pervenute ha rilevato l'inammissibilità di quelle relative ai n. 2 progetti elencati nell'**Allegato A**, per le motivazioni ivi indicate sotto la voce "Note";

VISTO che il Bando fissava la partecipazione regionale nella misura massima del 50% dei costi preventivati considerati ammissibili, con un massimo di Euro 25.000,00 per ogni progetto ammesso a finanziamento;

VISTE le risultanze delle attività istruttorie in argomento, riportate nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sotto la voce "Note" dei progetti finanziati sono riportati questi elementi di valutazione utilizzati e l'ammontare del contributo concedibile per ogni singola iniziativa;

CONSIDERATO che, come previsto dal Punto IX del Bando, i progetti presentati hanno durata annuale;

DATO ATTO che come previsto dal Bando le obbligazioni derivanti dalla procedura in argomento, per la spesa complessiva di Euro 170.000,00, potranno perfezionarsi nell'esercizio finanziario 2016 con imputazione contabile, in base all'esigibilità della spesa, negli esercizi finanziari 2016 (per l'importo di Euro 102.000,00) e 2017 (per l'importo di Euro 68.000,00);

VERIFICATO che sul capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16.12.1999, n. 55)" del Bilancio regionale per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015 -2017 non sono previsti i necessari stanziamenti per le annualità 2016 e 2017;

RITENUTO di provvedere con il presente provvedimento ad approvare le risultanze istruttorie, di cui all'**Allegato B**, dando atto che la concessione dei contributi in argomento e l'assunzione degli impegni di spesa, per gli importi sopra indicati in base all'esigibilità della spesa, saranno disposti con successivo decreto a condizione che siano resi disponibili i necessari stanziamenti per le annualità 2016 e 2017 dal Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 1378 del 15.10.2015;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità della DGR n. 1378 del 15.10.2015, le risultanze istruttorie di valutazione dei progetti presentati da enti e organismi privati che hanno partecipato nel 2015 al Bando per interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo;
3. di dare atto che la concessione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore degli enti e organismi partecipanti al bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'**Allegato B**, per l'importo massimo di Euro 170.000,00, con imputazione negli esercizi finanziari 2016 e 2017, verranno disposti con successivo provvedimento a condizione che nel Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018 siano assegnati i necessari stanziamenti;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

Allegato A al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015

pag. 1 / 1



Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Progetti non ammessi

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale/Partita IVA	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Note DDR
1	SOS Bambino International Adoption ONLUS	Vicenza	VI	95051910248	Pediatri senza frontiere	America Latina	Repubblica Dominicana ed Haiti	Progetto non ammesso per mancanza del partner pubblico in Veneto (punto III - 2 del Bando).
2	Associazione ATTP (Associazione dei Togolesi di Treviso e Provincia)	Treviso	TV	94084120263	Progetto Scuola LIDAW WE: speranza c'è	Africa Sub- Sahariana	Togo	Progetto non ammesso per mancanza di lettera del partner pubblico in Veneto (punto III - 2 del Bando).

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015



pag. 1 / 9

Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
1	"Il Colibrì - tutti i colori del mondo"	Monselice	PD	03905460287	Istruzione e formazione a Garango - Burkina Faso (II anno)	Africa Sub-Sahariana	Burkina Faso	€ 50.030,00	€ 49.574,50	€ 2.000,00	30	€ 24.787,25	Ridotto preventivo per spesa non ammessa e per "spese non documentabili" superiori al limite del 5% del costo totale del progetto (punto V-6 del Bando) e di conseguenza ricalcolato contributo concedibile alla percentuale massima (punto VII del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 29/10/2015 ore 10:34.
2	Comunità di Sant'Egidio - Padova Onlus	Padova	PD	92229790289	Liberare dall'AIDS i bambini del Mozambico	Africa Sub-Sahariana	Mozambico	€ 69.100,00	€ 69.100,00	€ 25.000,00	30	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 11/11/2015 ore 14:37.
3	Delegazione Regionale Veneto del V.I.D.E.S. (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)	Padova	PD	92107230283	Formazione e microcredito per le donne di Adua	Africa Sub-Sahariana	Etiopia	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	30	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 12/11/2015 ore 11:14.
4	Incontro fra i Popoli ONG	Padova	PD	92045040281	Frequenze sostenibili all'est della RDC	Africa Sub-Sahariana	Repubblica Democratica del Congo	€ 116.231,27	€ 116.231,27	€ 2.000,00	29	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 07/11/2015 ore 09:19.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015



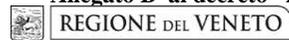
pag. 2 /9

Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
5	Aid. Health and Development - Onlus	Roma	RM	97530190582	Lotta alla TBC in donne e bambini in Guinea Bissau	Africa Sub-Sahariana	Guinea Bissau	€ 51.320,00	€ 51.320,00	€ 2.000,00	29	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 09/11/2015 ore 09:26.
6	Associazione Crescere Insieme Onlus	Verona	VR	93156350238	Progetto Donna Bambino - Zambia	Africa Sub-Sahariana	Zambia	€ 78.168,00	€ 74.913,68	€ 25.000,00	29	€ 25.000,00	Ridotto preventivo per spese di "azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo" superiori al limite del 5% del totale del progetto (punto V-7 del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 11/11/2015 ore 08:58.
7	Voci e Volti - Onlus	Verona	VR	93153030239	Farm a Melela Bustani Morongoro, Tanzania	Africa Sub-Sahariana	Tanzania	€ 142.430,00	€ 142.430,00	€ 25.000,00	29	€ 25.000,00	Assegnato contributo fino ad esaurimento risorse disponibili. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 12/11/2015 ore 12:33.
8	ARCI Legnago	Legnago	VR	91006970239	Mozambico: promozione dell'empowerment delle donne in agricoltura	Africa Sub-Sahariana	Mozambico	€ 81.500,00	€ 81.500,00	€ 16.800,00	29	€ 16.800,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 12/11/2015 ore 13:06.
9	Associazione Bertoni per la Cooperazione e lo Sviluppo del Terzo Mondo	Verona	VR	93020840232	Amani School, we love you - II Anno	Africa Sub-Sahariana	Tanzania	€ 71.000,00	€ 71.000,00	€ 25.000,00	29	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 12/11/2015 ore 17:47.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015

pag. 3 /9



Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
10	Associazione Mani Tese	Milano	MI	02343800153	Percorsi di sviluppo rurale al femminile in Benin	Africa Sub-Sahariana	Benin	€ 60.034,00	€ 60.034,00	€ 25.000,00	28	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 10/11/2015 ore 13:01.
11	Associazione Ya Basta - ONLUS	Padova	PD	92128610281	Prime Donne	Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico	Cambogia	€ 56.540,00	€ 56.540,00	€ 24.880,00	28	€ 24.880,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 10/11/2015 ore 19:06.
12	Associazione onlus Jardin de los niños	Dolo	VE	92038750284	Seminando il futuro	Africa Sub-Sahariana	Rwanda	€ 77.486,40	€ 77.486,40	€ 25.000,00	28	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 11/11/2015 ore 13:57.
13	Amici dei Popoli - Padova	Padova	PD	92137680283	Da vedove di guerra a promotrici di sviluppo	Africa Sub-Sahariana	Repubblica Democratica del Congo	€ 50.342,00	€ 50.239,10	€ 25.000,00	28	€ 25.000,00	Ridotto preventivo per spese di "azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo" superiori al limite del 5% del totale del progetto (punto V-7 del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 11/11/2015 ore 16:03.
14	Gruppo Missioni Africa - Onlus	Montagnana	PD	91002260288	MAIS Modelli di Agricoltura Integrata e Sociale in Etiopia	Africa Sub-Sahariana	Etiopia	€ 63.874,31	€ 63.874,31	€ 25.000,00	28	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 11/11/2015 ore 16:07.
15	CIAI onlus - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia	Milano	Mi	80142650151	Promozione della donna e del bambino in Burkina Faso	Africa Occidentale	Burkina Faso	€ 61.180,00	€ 61.179,75	€ 25.000,00	28	€ 25.000,00	Ridotto preventivo per errore di calcolo. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 12/11/2015 ore 9:40.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015

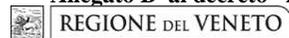
pag. 4 /9



Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
16	I CARE Onlus	Treviso	TV	94078810267	SONG TAABA - AIUTIAMOCI	Africa Sub-Sahariana	Burkina Faso	€ 60.200,00	€ 60.196,70	€ 25.000,00	28	€ 25.000,00	Ridotto preventivo per errori di calcolo. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 12/11/2015 ore 9:49.
17	Associazione Solidarietà Umana	Chiampo	VI	90000920240	Mame ku si fidjus - Bissau - Guinea Bissau	Africa Sub-Sahariana	Guinea Bissau	€ 127.681,00	€ 91.796,00	€ 25.000,00	27	€ 25.000,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4f/V del Bando - tipologie di intervento - in quanto attività progettuale non ammessa (punto III-4 del Bando). Ridotto preventivo per errori di calcolo e spese non ammesse in quanto correlate ad attività progettuale non ammessa. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 11/11/2015 ore 8:57.
18	Associazione IDA Onlus	Vicenza	VI	95100210244	Sete di vivere	Sud Est Asiatico	Cambogia	€ 52.440,00	€ 52.440,00	€ 25.000,00	27	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 12/11/2015 ore 13:19.
19	Associazione Arci Veneto	Padova	PD	90016710270	Per i diritti delle bambine e l'autonomia delle donne in Niger	Africa Sub-Sahariana	Niger	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	26	€ 20.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 2/11/2015 ore 17:14.
20	COSPE onlus	Firenze	FI	94008570486	Sviluppo di prodotti locali nello Swaziland rurale	Africa Sub-Sahariana	Swaziland	€ 55.980,00	€ 55.980,00	€ 25.000,00	26	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 3/11/2015 ore 16:58.
21	ASEM ITALIA onlus	Selvazzano Dentro	PD	05884841007	Scuole di Campo Contadine a Vilankulo	Africa Sub-Sahariana	Mozambico	€ 138.136,00	€ 138.136,00	€ 25.000,00	26	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 6/11/2015 ore 19:07.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015



pag. 5 /9

Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
22	Coordinamento Regionale Veneto della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (CRV-AIFO ONLUS)	Castelfranco	TV	90004470267	Maternità sicura per le donne della Guinea Bissau	Africa Sub-Sahariana	Guinea Bissau	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 25.000,00	26	€ 25.000,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4f/V del Bando - tipologie d'intervento - in quanto dall'analisi complessiva del progetto non emerge tale specifica valenza. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 10/11/2015 ore 16:57.
23	Da Kuchipudi a ...Onlus	Vicenza	VI	95089980247	Ristrutturazione casa famiglia di Kuchipudi	Asia, limitatamente al Subcontinent indiano ed al Sud Est Asiatico	India	€ 86.395,18	€ 86.395,18	€ 25.000,00	26	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 10/11/2015 ore 16:16.
24	ProgettoMondo Mlal	Verona	VR	80154990586	Donne, igiene e salute in Burkina Faso - Step 2	Africa Sub-Sahariana	Burkina Faso	€ 54.353,00	€ 54.353,00	€ 25.000,00	26	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 11/11/2015 ore 21:30.
25	Associazione di Cooperazione e Solidarietà (ACS)	Padova	PD	92055780289	Sviluppare la filiera del pomodoro nel Bas-Mono	Africa Sub-Sahariana	Togo	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	25	€ 25.000,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4c/III del Bando - tipologie d'intervento - in quanto dall'analisi complessiva del progetto non emerge tale specifica valenza. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 9/11/2015 ore 22:44.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015



pag. 6 /9

Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
26	Kibinti Onlus	Concorezzo	MB	97155710151	Casa Samorì - Bissau - Guinea Bissau	Africa Sub-Sahariana	Guinea Bissau	€ 108.330,80	€ 76.545,60	€ 25.000,00	25	€ 25.000,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4f/V del Bando - tipologie di intervento - in quanto attività progettuale non ammessa (punto III-4 del Bando). Ridotto preventivo per errori di calcolo e spese non ammesse in quanto correlate ad attività progettuale non ammessa. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 11/11/2015 ore 8:55.
27	Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI (IPSIA)	Roma	RM	97043830583	Intrecci al femminile	Africa Sub Sahariana	Senegal	€ 50.758,76	€ 47.470,33	€ 24.955,00	24	€ 23.735,16	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4c/IV del Bando - tipologie di intervento - in quanto dall'analisi complessiva del progetto e del cronogramma delle attività non emerge tale specifica valenza. Ridotto preventivo per errori di calcolo, per spese non documentabili superiore al limite del 5% del costo totale (punto V-6 del Bando) e di conseguenza ricalcolato contributo concedibile alla percentuale massima (punto VII del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 11/11/2015 ore 12:38.
28	Solidarietà a colori	Treviso	TV	94101440264	Per un futuro alle ragazze Esperance	Africa Sub Sahariana	Costa d'Avorio	€ 31.650,00	€ 31.624,80	€ 15.000,00	24	€ 15.000,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4g/V del Bando - tipologie d'intervento - in quanto dall'analisi complessiva del progetto non emerge tale specifica valenza. Ridotto preventivo per errori di calcolo. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 11/11/2015 ore 19:00.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015



pag. 7 /9

Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
29	Educatori Africani-Italiani senza Frontiere	Treviso	TV	94130560264	Istruzione e agricoltura biologica al liceo umanitario pilota di Garango (Burkina Faso), I Anno	Africa Sub-Sahariana	Burkina Faso	€ 70.405,00	€ 68.675,25	€ 25.000,00	24	€ 25.000,00	Ridotto preventivo per spese di "azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo" superiori al limite del 5% del totale del progetto (punto V-7 del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda con timbro postale in data 12/11/2015 ore 8:28.
30	Ce.Svi.Te.M. onlus	Mirano	VE	90022130273	Progetto Esmabama - Coltivare istruzione e salute	Africa Sub-Sahariana	Mozambico	€ 395.411,92	€ 395.411,92	€ 25.000,00	23	€ 25.000,00	Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 6/11/2015 ore 17:55.
31	Legambiente Volontariato Veneto	Rovigo	RO	93018720297	Water Citizens: Gestione partecipata dei servizi idrici e ambientali per la promozione dell'accesso all'acqua potabile in Western Region, Ghana	Africa Sub-Sahariana	Ghana	€ 52.371,00	€ 51.495,79	€ 25.000,00	23	€ 25.000,00	Non attribuiti i punteggi previsti ai punti 4a/I e 4a/II del Bando - tipologie di intervento - in quanto dall'analisi complessiva del progetto, della tabella logica e del cronogramma delle attività non emergono tali specifiche valenze. Ridotto preventivo per errori di calcolo e per spese di "azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo" superiori al limite del 5% del totale del progetto (punto V-7 del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 10/11/2015 ore 15:56.
32	Associazione Gruppi "Insieme si può..." Onlus	Belluno	BL	93009330254	Supporto idrico sanitario per le Scuole di Karamoja	Africa Sub-Sahariana	Uganda	€ 42.982,98	€ 42.870,26	€ 21.491,00	23	€ 21.435,13	Ridotto preventivo per errori di calcolo e di conseguenza ricalcolato contributo concedibile alla percentuale massima (punto VII del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 12/11/2015 ore 16:34.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015



pag. 8 /9

Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
33	Associazione Smile Africa Onlus	Rovigo	RO	01330220292	Costruiamo insieme: strumenti per l'autonomia	Africa Sub-Sahariana	Tanzania	€ 43.760,00	€ 43.760,00	€ 19.000,00	22	€ 19.000,00	
34	Associazione di Volontariato "Progetto Speranza Italia - Esproit - Onlus"	Verona	VR	93161100230	Diritto di Crescere - II progetto Boyà	America Latina	Repubblica Dominicana	€ 113.550,00	€ 109.450,00	€ 24.000,00	20	€ 24.000,00	Ridotto preventivo per spese non ammesse in quanto non correlate alle attività progettuali. Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda consegnata a mano in data 11/11/2015 ore 11:04.
35	SIVtro Veterinari Senza Frontiere-Italia onlus	Legnaro	PD	97536540012	Uova oggi e galline domani: promozione dell'allevamento familiare a Djicofe	Africa Sub-Sahariana	Burkina Faso	€ 46.862,50	€ 46.262,50	€ 23.329,00	20	€ 23.131,25	Ridotto preventivo per errori di calcolo e di conseguenza ricalcolato contributo concedibile alla percentuale massima (punto VII del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 12/11/2015 ore 11:55.
36	N.A.D.I.A. ONLUS - Nuova Associazione Di genitori Insieme per l'Adozione	S. Martino Buon Albergo	VR	92008480235	Gocce di speranza - donne e bambini a Durame	Africa Sub-Sahariana	Etiopia e Kenya	€ 61.135,00	€ 40.784,75	€ 25.000,00	20	€ 20.392,38	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4e/I del Bando - tipologie di intervento - in quanto dall'analisi complessiva del progetto non emerge tale specifica valenza. Ridotto preventivo per spese non ammesse in quanto correlate ad attività progettuale non ammessa (punto III-4 del Bando), per spese di gestione superiore al limite del 10% e spese non documentabili superiore al limite del 5% del costo totale (punto V-6 del Bando), di conseguenza ricalcolato contributo concedibile alla percentuale massima (punto VII del Bando). Utilizzato criterio punto IV - 8 del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata tramite pec in data 12/11/2015 ore 14:15.

Allegato B al decreto n. 227 del 31 dicembre 2015



pag. 9 /9

Interventi di Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2015 - Elenco progetti finanziabili

n.	Richiedente	Sede	Prov	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Area geografica	Paese	Preventivo presentato	Preventivo ammesso	Contributo richiesto	Punti	Contributo concedibile	Note DDR
37	ACSI Onlus (Associazione Culturale Senegalesi in Italia)	Treviso	TV	94042480262	Touba chiAma Veneto per una sana educazione alimentare	Africa Sub-Sahariana	Senegal	€ 56.400,00	€ 49.350,00	€ 25.000,00	15	€ 24.675,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4 del Bando - tipologie d'intervento - in quanto sono state selezionate più tipologie. Ridotto preventivo per errori di calcolo e di conseguenza ricalcolato contributo concedibile alla percentuale massima (punto VII del Bando).
38	ASeS - Associazione Solidarietà e Sviluppo	Venezia	VE	90026450271	Case al personale dell'Ospedale e sostegno ai bimbi degenti	Africa Sub-Sahariana	Mozambico	€ 89.000,00	€ 87.142,86	€ 25.000,00	14	€ 25.000,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 1c del Bando - networking nell'area d'intervento - in quanto non è stato individuato un progetto diverso. Ridotto il punteggio previsto al punto 1e del Bando - mobilitazione di risorse finanziarie - in quanto l'impegno finanziario indicato nella lettera di un partner è solo importo valorizzato e non cash. Non attribuito il punteggio previsto al punto 4 del Bando - tipologie d'intervento - in quanto sono state selezionate più tipologie. Ridotto preventivo per totale valorizzato superiore alla percentuale massima dei 3/7 del totale cash (punto V-7 del Bando).
39	Kito onlus	Padova	PD	92249240281	Centro medico per l'emergenza nell'isola di San Francisco - Camotes Islands (Filippine)	Asia, limitatamente al Subcontinent e indiano ed al Sud Est Asiatico	Filippine	€ 65.885,00	€ 61.885,00	€ 25.000,00	11	€ 25.000,00	Non attribuito il punteggio previsto al punto 4f del Bando - tipologie d'intervento - in quanto dall'analisi dei tempi e dei costi non emerge una sua specifica prevalenza. Ridotto preventivo per errori di calcolo.

(Codice interno: 315510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 229 del 31 dicembre 2015

Approvazione progetto esecutivo "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione III anno" capofila Progetto Mondo MLAL. DGR n. 1378 del 15.10.2015: "Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale". L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - Capo III.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo dell'iniziativa "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno" proposta da ProgettoMondo MLAL, finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza alimentare e nutrizionale delle popolazioni più vulnerabili delle Regioni di Sud Ovest, Centre Est e Centre Ovest del Burkina Faso.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 1378 del 15.10.2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale che include l'attivazione di progetti nell'ambito di un programma di collaborazione con ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa volto allo sviluppo delle produzioni agroalimentari locali in Burkina Faso, prevedendo a sostegno di tale iniziativa un importo di Euro 30.000,00;

VISTO il punto 7 del dispositivo della citata DGR n. 1378/2015 che autorizza il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali a procedere con propri atti alla attivazione dell'iniziativa, diretta partecipata di cooperazione decentrata allo sviluppo, approvandone il piano esecutivo, definendo le modalità attuative di ciascun progetto e assumendo i conseguenti impegni di spesa;

ATTESO che il programma promosso da ACRI prevede, unitamente ad altre regioni italiane, la partecipazione della Regione del Veneto quale capofila di microprogettualità da realizzarsi in collaborazione con associazioni venete già attive con interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo in Burkina Faso e con associazioni di immigrati burkinabè presenti nel territorio regionale;

RILEVATO che ACRI si è dichiarata disponibile a sostenere e co-finanziare, anche per la terza annualità, le azioni coordinate dalle regioni partecipanti, raddoppiando l'importo cash messo a disposizione da ciascuna amministrazione regionale fino ad un massimo di Euro 50.000,00;

RILEVATO altresì che, in continuità con le altre annualità di progetto, la proposta progettuale da sottoporre alla Fondazione CARIPLO, individuata quale *Leading Foundation* dell'iniziativa ACRI in Burkina Faso per la III annualità individua, quale partner operativo della Regione del Veneto con compiti di coordinamento delle azioni progettuali in loco e di gestione del budget di progetto, ProgettoMondo MLAL con sede in Verona, organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che opera da molti anni in Burkina Faso con progetti di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali;

VISTA la nota PEC in data 28.12.2015, acquisita al prot. n. 528267/70.05.01.01.04 del 29.12.2015 di questa Sezione, con la quale ProgettoMondo MLAL ha trasmesso il piano esecutivo, corredato dal piano economico dettagliato, dell'iniziativa "RISORSA TERRA: Sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno" predisposta congiuntamente alle altre associazioni partner delle precedenti annualità;

VALUTATA positivamente la proposta progettuale e ritenuto di individuare che il co-finanziamento previsto venga effettuato con le seguenti modalità:

- il primo 60% quale acconto, pari ad Euro 18.000,00, subordinatamente alla accettazione del co-finanziamento regionale;
- il restante 40% a saldo, pari ad Euro 12.000,00 al termine delle attività progettuali, previa presentazione, da parte dell'Ente beneficiario, di una relazione finale sulle attività svolte e di un rendiconto delle spese sostenute;

ATTESO che l'iniziativa in argomento avrà termine il 28 febbraio 2017, con obbligo per il beneficiario di presentazione della documentazione di fine progetto entro il 30 aprile 2017;

VERIFICATO che sul capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale (L.R. 16.12.1999, n. 55)" il Bilancio regionale per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015 - 2017 non sono previsti i necessari stanziamenti per le annualità 2016 e 2017;

RITENUTO, di provvedere con il presente provvedimento ad approvare il piano esecutivo dell'iniziativa partecipata di cooperazione decentrata allo sviluppo la progettuale presentato da ProgettoMondo MLAL, dando atto che la concessione del co-finanziamento e l'assunzione degli impegni di spesa, per gli importi sopra indicati in base all'esigibilità della spesa, saranno disposti con successivo decreto a condizione che siano resi disponibili i necessari stanziamenti per le annualità 2016 e 2017 dal Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018.

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare il piano esecutivo dell'iniziativa "RISORSA TERRA: sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione - III anno" - trasmesso da ProgettoMondo MLAL con nota in data 28.12.2015, acquisita al prot. n. 528676/70.05.01.01.04 del 29.12.2015 della Sezione Relazioni internazionali (**Allegato A**);
3. di dare atto che la concessione del co-finanziamento regionale e l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Progetto MondoMlal, con sede in Verona, con imputazione negli esercizi finanziari 2016 e 2017, verranno disposti con successivo provvedimento a condizione che nel Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 - 2018 siano assegnati i necessari stanziamenti;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 1/14

REGIONE VENETO

Direzione Relazioni Internazionali

L. R. n. 55/1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" Capo III.

INIZIATIVA PARTECIPATA ANNO 2015
Cooperazione decentrata allo sviluppo
1) ENTE capofila
1.a) DATI GENERALI

Denominazione

REGIONE DEL VENETO – Sezione Relazioni Internazionali

Via e numero civico	città	CAP	Provincia
Cannaregio 23 – Fond. S. Lucia	Venezia	30121	VE

Telefono	fax	e-mail
041/2794329	041/2794390	relint@regione.veneto.it

1.b) REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome e cognome

Stefano Zucchetta – Palma Ricci

Telefono	fax	e-mail
041/2794389 – 041/2794348	041/2794390 / 4391	stefano.zucchetta@regione.veneto.it palma.ricci@regione.veneto.it

2) DATI RELATIVI AL PROGETTO
2.a) TITOLO DEL PROGETTO
RISORSA TERRA: Sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione – III anno
2.b) STATO
LOCALITA' d'intervento (Regione, Provincia, Distretto ecc.)

BURKINA FASO	Comune di Oronkua, Provincia di Ioba, Regione di Sud Ovest
	Comune di Tenkodogo (villaggio di Sabtenga), Provincia di Bolougou, Regione di Centre Est
	Comune di Satonevri, Provincia di Sissily, Regione di Centre Ovest
	Comune di Dielgaye, Provincia di Kouritenga, Regione di Centro Est

2.c) DURATA del progetto
 Annuale

 Pluriennale


Qual è la sua durata? TRE ANNI

(La presente proposta progettuale si riferisce tuttavia al finanziamento della terza annualità)

Data inizio prevista: 1 MARZO 2016 Data fine prevista: 28 FEBBRAIO 2017

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 2/14

3) PARTENARIATO
<i>PARTNER IN ITALIA</i>
ProgettoMondo Mlal (partner operativo e responsabile della gestione del budget di progetto)
AES-CCC
ACSA ONLUS
I CARE ONLUS
Comune di Salzano
<i>PARTNER NEL PAESE DI DESTINAZIONE</i>
Direzione Regionale dell'Agricoltura di Sud Ovest e Cascades
Direzione Regionale della Salute di Sud Ovest
Associazione di donne AYDA
Associazione Bissakoupou
Association des femmes de Sabtenga Wambako

4) STRATEGIE DI INTERVENTO**4a) DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Nota: descrivere il contesto nazionale/regionale/distrettuale; indicare problemi dell'area di intervento, identificare i bisogni della popolazione locale.

Il Burkina Faso è uno dei paesi più poveri al mondo (181 paese del ranking HDI). Circa la metà della popolazione nazionale vive al di sotto della soglia di povertà (HEA: 34% di popolazione classificata come povera e 23% classificata come molto povera, ossia con reddito giornaliero inferiore a 1 US\$). L'agricoltura contribuisce per un terzo alla determinazione del PIL nazionale, impiegando circa l'80% della popolazione. La situazione nutrizionale in Burkina Faso è marcata da una malnutrizione endemica, anemie, disturbi dovuti alla carenza di iodio e carenza vitaminica. Le donne e i bambini sotto ai 5 anni sono i gruppi più vulnerabili. Per questo, nei bambini al di sotto dei 5 anni la malnutrizione è cronica, con effetti sul ritardo della crescita con una prevalenza del 28,6% di cui il 9,3% con forme severe (Inchiesta nazionale SMART 2009). Tra i fattori che spiegano questo stato di cose: l'apporto alimentare inadeguato; la prevalenza di malattie infettive ed ereditarie, come la malaria, le infezioni respiratorie, la diarrea, le parassitosi intestinali; l'insufficiente sicurezza alimentare nei nuclei familiari; l'inadeguatezza dei servizi sanitari (scarsa accessibilità geografica e finanziaria). Nel caso specifico delle regioni del Sud del paese, ossia quelle oggetto del presente intervento, la condizione di malnutrizione diffusa della popolazione è spesso più la conseguenza di paradigmi di tipo culturale o deficit di competenze che non di condizioni strutturali legate ad esempio alla siccità e scarsa produttività agricola potenziale.

La **Regione di Sud Ovest** è una delle tre zone di intervento del progetto promosso dalla Regione del Veneto e dalle associazioni del terzo settore venete che partecipano all'ideazione, formulazione e implementazione di questa proposta progettuale. Sud Ovest è una delle 13 regioni amministrative del Burkina Faso. La regione si estende su una superficie di circa 16.533 Km² che corrisponde sostanzialmente al 6.1% dell'intero territorio nazionale. Essa confina ad Est con la Repubblica del Ghana e con la Regione del Centr-Ovest: a sud con la Repubblica della Costa d'Avorio e a ovest con le Regioni di Hauts Bassins e Cascades. Infine, a nord con le Regioni di Boucle du Mouhoun, Centre-Ouest e ancora Hauts-Bassins. La Regione di Centre Ouest è suddivisa in 4 diverse province, 4 comuni urbani, 28 dipartimenti, 24 comuni rurali e 1.047 villaggi. Le 4 province della regione e i rispettivi capoluoghi sono: Bougouriba (Diébougou), Ioba (Dano), Nounbiel (Batié) et le Poni (Gaoua). Il capoluogo della Regione è la cittadina di Gaoua. Secondo l'ultimo censimento realizzato nel 2006, la regione vantava 620.767 abitanti, pari al 4.4% della popolazione dell'intero paese. La popolazione femminile a livello regionale è maggioritaria rispetto a quella maschile con una proporzione pari al 51.8% contro il 49.2% di uomini. Le città sono poco sviluppate e vantano un tasso di urbanizzazione (11.3%) di molto inferiore alla media nazionale (22.7%) a riprova della vocazione prevalentemente rurale della regione. Sulla base delle proiezioni dell'INSD nel 2015 la popolazione regionale toccherà presumibilmente i 795.549 abitanti. Il tasso di crescita della popolazione regionale (2.2%) è tuttavia inferiore alla media nazionale (3.1%). Dal punto di vista fisico, la Regione di Sud Ovest ha una topografia ondulata definita da colline di altezza compresa tra i 250-400 mslm che presentano un elevato tasso di erosione, alternate a pianure solcate da corsi d'acqua a carattere stagionale. I suoli sono idromorfi, sabbiosi-argillosi e ferrosi. Il clima della regione è di tipo sudanese con tassi pluviometrici favorevoli alle attività agricole in quanto comprese tra i 900 e i 1200 mm annui. L'economia regionale si fonda essenzialmente sull'attività agricola, allevamento e sfruttamento delle risorse naturali e

in misura minore, seppur in forma importate, l'artigianato (produzione di ceramiche ed oggetti in vimini). Secondo i dati dell'ultima inchiesta integrale sulle condizioni di vita delle famiglie, sebbene i tassi di povertà si siano ridotti nel corso degli ultimi quindici anni, Sud Ovest resta ancora la quarta regione più povera del paese, malgrado il suo potenziale economico, con un tasso di incidenza della povertà pari al 46.8% (SCADD 2011-2015). Ciò si riflette anche sul piano dei tassi di malnutrizione: se tra il 2012 e il 2013 nella regione si è registrata una sensibile diminuzione dei tassi di malnutrizione acuta (dal 10.3% al 9.7%), la malnutrizione cronica mostra ancora percentuali preoccupanti (tra il 2012 e il 2013 è passata dal 34.3% al 36.6%), molto al di sopra della media nazionale (31.5% nel 2013) e in un trend di crescita costante. Le principali cause e fattori che favoriscono la malnutrizione nella regione sono riferibili a: apporto alimentare inadeguato, prevalenza di malattie infettive e parassitarie (tra cui alcune evitabili attraverso corrette pratiche di igiene alimentare e di vaccinazione), insufficienza della sicurezza alimentare delle famiglie (dieta povera in apporti vitaminici e proteici poiché scarsamente variegata e svezamento dei bambini spesso precoce e realizzato in maniera non corretta), inadeguatezza dei servizi sanitari. Come nel caso della Regione di Cascades beneficiata nel corso della prima annualità di progetto, anche Sud Ovest, pur essendo tra le zone più fertili del paese e con una maggiore pluviometria e produttività, è anche tra quelle che presenta i tassi di malnutrizione più elevati a livello nazionale. Ciò testimonia come l'insicurezza alimentare non sia legata al solo aspetto produttivo, ma come sia fortemente dipendente anche da fattori di tipo socio-culturale, spesso ignorati e che invece possono risultare determinanti nelle strategie di lotta alla malnutrizione. Pur essendo Sud Ovest una delle principali regioni del paese per produzione cerealicola (sorgo, miglio, mais) risicola e di cotone, stanno progressivamente pendendo piede anche altre importanti colture come ad esempio la coltivazione dell'anacardio (8.756 tonnellate nel 2013) e l'orticoltura, soprattutto nelle zone irrigue e pianeggianti. Questo tipo di prodotti riveste un'importanza centrale in termini nutrizionali: un consumo più elevato da parte della popolazione può arricchire la dieta delle famiglie (spesso povera e basata sul consumo quotidiano di un numero limitato di alimenti, con le inevitabili conseguenze negative sul piano nutrizionale, soprattutto nel caso di donne e bambini). Vista la vicinanza della regione con la Costa d'Avorio e il Ghana, questi prodotti possono agevolmente trovare un mercato esterno per la vendita del surplus produttivo. Per quanto riguarda invece la frutticoltura, il settore è in espansione da circa un decennio grazie all'introduzione di specie «esotiche» per la zona, quali l'anacardio, la banana (10.072 tonnellate nel 2013), papaya, avocado e palma da olio. La coltivazione delle piante da frutta, oltre ad essere un'interessante fonte di reddito, caratterizzata da una commercializzazione di prossimità che non necessita di grandi investimenti, e una fonte di integrazione della dieta nutrizionale familiare, ha anche un utilizzo pratico importante. Piantare alberi da frutta o essenze agroforestali lungo il perimetro degli appezzamenti orticoli funge da barriera antierosiva, preservando e incrementando la fertilità del terreno contro il depauperamento progressivo e la desertificazione.

La Regione di Centre- Est è l'ambito di intervento della seconda componente progettuale, in particolare nei Comuni di Zabré e Tenkodogo (villaggio di Sabtenga che conta 15.000 abitanti). A livello di situazione alimentare e nutrizionale si tratta di popolazioni che praticano quasi esclusivamente un'agricoltura di sussistenza (miglio, sorgo, riso durante la stagione delle piogge) poco diversificata per quanto riguarda la produzione di proteine, vitamine ed elementi minerali. Il deficit nutritivo è più grave per le famiglie povere e molto povere che costituiscono il 45 % della popolazione (HEA- Analyse de l'économie des ménages de la zone de moyens d'existence « Sud-Ovest fruits, cotone et céréales», Febbraio 2012). La situazione è aggravata dalle recenti crisi alimentari (siccità e inondazioni), in particolare quella del 2012. In generale nella zona la conoscenza di buone pratiche alimentari e nutrizionali è molto debole come anche l'utilizzo dei prodotti alimentari locali tradizionali spesso sostituiti da alimenti d'importazione (riso). In particolare la popolazione soffre di carenze di vitamina A, ferro, iodio (fonte: PSN - Plan Stratégique de Nutrition). Nella regione sono presenti gruppi spontanei di donne diversificati per tipo di attività e per livello di organizzazione che va dal groupement précoopératif fino a vere e proprie cooperative strutturate. Questi gruppi nascono spesso attraverso l'autofinanziamento attorno ad un'attività di produzione alimentare o di artigianato. In questo contesto il sostegno all'organizzazione di gruppi di donne è fondamentale per garantire loro una sicurezza economica che consentirà un aumento del reddito minimo e conseguentemente l'accesso all'istruzione e alla sanità per le famiglie, oltre ad una migliore alimentazione e può generare benefici su larga scala, valorizzando il ruolo sociale oltre che economico della donna.

La Regione di Centre- Ovest, insieme a quella di Centre – Est, è l'ambito di intervento della terza componente progettuale, in particolare Satonevri è una comunità di tre villaggi: Saduin, Tonon, Nèvri. Si trova nella parte meridionale del Burkina Faso. Secondo l'annuario dell'Istituto Nazionale di Statistica e demografia (INSD) del Burkina Faso il 90% della popolazione di questa regione vive in aree rurali e riporta una situazione più grave rispetto alla media nazionale: la mortalità infantile raggiunge il 19,8% di cui la maggior parte è provocata da malattie gastro-intestinali e dalla malaria, solamente il 67% della popolazione ha accesso a punti d'acqua potabile e il 69% non utilizza servizi igienici. La Regione ha la caratteristica dei paesi pre-sahelatici con annuali siccità ed è afflitto dai processi di desertificazione che aumentano anche a causa dell'utilizzo del legno come combustibile per cucinare i cibi. Gli uomini, specialmente i più giovani, si spostano verso altre zone in cerca di acqua per poter coltivare produzioni alimentari e questo comporta un significativo fenomeno di nomadismo che a sua volta implica che le donne sono incaricate della maggior parte delle attività in seno alla famiglia. La popolazione complessiva del Comune di Silly, di circa 33.350 persone (di cui circa 3.000 persone vivono nel villaggio di Saduin), presenta altresì un alto tasso di analfabetismo e un reddito familiare inferiore a 50,00 € mensili.

4.b) OBIETTIVO GENERALE

Nota: indicare in particolare gli obiettivi di crescita economica, umana e civile della popolazione target. Poiché si prevede che il progetto abbia durata triennale, gli obiettivi, generale e specifici, vanno riferiti alla triennialità di progetto.

Obiettivo generale

Contribuire alla sicurezza alimentare e nutrizionale delle popolazioni povere e più vulnerabili delle Regioni di Sud Ovest, Centre Est e Centre Ouest.

Obiettivi specifici

1. Sostenere iniziative agricole comunitarie incentrate sulla produzione orticola concorrendo all'integrazione del reddito familiare e al generale miglioramento della situazione nutrizionale delle comunità locali.
2. Promuovere la coltivazione di Prodotti Forestali non Legnosi (baobab e moringa nel I anno, néré e tamarin nel II anno) associata alla produzione razionale di miele contribuendo alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza alimentare e nutrizionale locale.
3. Contribuire alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione allo sviluppo e del dialogo interculturale nelle Regione Veneto.

4.c) DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Nota: la descrizione del progetto e delle relative macro azioni, va riferita alla triennialità progettuale

L'azione progettuale si propone di implementare e diffondere buone pratiche colturali a sostegno e sviluppo della produzione ortofrutticola delle comunità rurali del Comune di Oronkua (Regione di Sud Ovest) e della produzione di essenze forestali non legnose associate alla produzione di miele nel Comune di Zabré nel I anno e Tenkodogo (villaggio di Sabtenga) nel II anno (Provincia di Boulgou-Regione Centre-Est).

Per quanto concerne la **componente di produzione orticola**, si tratta di valorizzare le buone pratiche e i risultati consolidati nell'ambito dei progetti di lotta alla malnutrizione infantile che PMM sta portando avanti da quasi un decennio in Burkina. Si fa riferimento in particolare alla creazione di organi comunitari quali le Cellule di Educazione Nutrizionale (CEN) e i Comitati Nutrizionali di Villaggio (CNV). Le CEN sono gruppi di mamme organizzate che, con il supporto degli agenti di salute a base comunitaria (ASBC), partecipano alla implementazione dei servizi di salute pubblica secondo un approccio di epidemiologia comunitaria; questi gruppi rappresentano lo snodo organizzativo a livello comunitario per i programmi sanitari di gestione integrata della malnutrizione acuta e di prevenzione della malnutrizione cronica. Il CNV è un organismo eletto dalla comunità del villaggio il cui compito è quello di sovrintendere alle attività promosse dalla comunità stessa nel settore della salute nutrizionale; opera in stretto coordinamento con le CEN e allarga la sua sfera d'azione anche ad ambiti non prettamente sanitari che contribuiscono alla sicurezza nutrizionale, come quello produttivo agricolo, le attività generatrici di reddito, la pianificazione familiare, ecc.

Nell'ambito del progetto promosso con il cofinanziamento di ACRI-Regione Veneto, si intende promuovere attività improntate allo sviluppo agricolo gestite direttamente da queste strutture di villaggio a base comunitaria, ossia le CEN e i CNV; corollario indispensabile dell'azione di sostegno produttivo è il capacity development degli organi comunitari in quanto strutture associative/aggregative già esistenti, fortemente rappresentative in cui la comunità si riconosce e capaci quindi di organizzarne i membri attorno ad attività a carattere produttivo. Nello specifico in ogni villaggio coinvolto (1 villaggio/anno), il CNV e le CEN supporteranno la realizzazione di un orto comunitario della dimensione di circa un ettaro per la coltivazione di specie orticole (pomodori, cavoli, cipolle, melanzane, igname, patata dolce ecc.). Ogni famiglia beneficiaria potrà coltivare durante tutto l'anno una parcella irrigua tra i 300 e i 400 m² di terreno e le produzioni orticole ottenute serviranno sia come fonte integrativa del reddito familiare, sia come alimenti per l'integrazione della dieta familiare, contribuendo ad innalzare i livelli della sicurezza nutrizionale delle famiglie contadine.

Le attività di formazione tecnica, accompagnamento alla produzione, acquisto degli input produttivi, piantine, sementi e concime sarà accompagnata anche da azioni specifiche sul piano dell'educazione alla salute alimentare, promuovendo un approccio integrale che consideri non solo l'aspetto produttivo, ma anche quello socioculturale. Va rilevato infatti che l'incremento del reddito rurale e dei livelli di produzione agricola da soli non si traducono necessariamente in un miglioramento degli indici di sicurezza alimentare e di quella nutrizionale. Esempiativo a riguardo è la situazione della Regione di Sud Ovest che, pur essendo una delle zone più fertili del paese e con maggiore pluviometria, è anche una di quelle che presenta tassi di malnutrizione più elevati. Ciò testimonia come l'insicurezza alimentare non sia legata al solo aspetto produttivo, ma come risulti fortemente dipendente anche da fattori di tipo socio-culturale, spesso ignorati. Proprio per l'importanza di questi aspetti culturali, diventa indispensabile intervenire anche a livello comunitario attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione alimentare orientate al cambiamento dei comportamenti capaci di migliorare l'efficacia degli interventi più improntati allo sviluppo delle produzioni agricole in termini di sicurezza nutrizionale.

Questo aspetto diventa ancora più importante se si considerano le esigenze e bisogni alimentari specifici dei neonati e dei bambini. Nelle aree rurali del paese, infatti, la dieta familiare è costituita essenzialmente da pasta di mais con scarsi apporti di proteine e sostanziale assenza di vitamine e oligominerali. Lo svezzamento è generalmente realizzato in maniera non corretta, generando

fenomeni di malnutrizione acuta a volte anche severa oppure malnutrizione cronica (ritardo di crescita) non sempre riconosciuta in tempo dalla famiglia. Le credenze popolari diffuse e molto radicate, soprattutto a livello rurale, aggravano ulteriormente questo stato di cose. Esiste ad esempio una convinzione diffusa secondo la quale il latte materno sia dannoso per il neonato nel caso in cui la madre sia nuovamente incinta. In un paese in cui le donne hanno gravidanze molto ravvicinate ciò significa privare molti neonati di un apporto nutritivo importante quale quello offerto dal latte materno. Sovente accade quindi che, nel caso in cui la madre è nuovamente gravida, si anticipi lo svezzamento del neonato ad un'età in cui il suo organismo non è ancora in grado di digerire la pasta di mais, il pasto principale della famiglia rurale.

Nel corso del terzo anno di intervento si proseguirà l'azione avviata nell'annualità precedente nel comune di Oronkua. L'equipe di progetto continuerà a svolgere attività di assistenza tecnica a favore delle CEN e del CNV nei villaggi in cui, nel corso delle precedenti annualità di progetto, è realizzato un orto comunitario; questi organi comunitari saranno così supportati nell'elaborazione e attuazione del loro piano di lavoro annuale. Contestualmente si allargherà l'intervento ad un nuovo villaggio nel comune di Oronkua nel quale sarà realizzato un nuovo orto comunitario con le relative attività di animazione e organizzazione comunitaria (attivazione/rafforzamento della CEN e del CNV) che si rendono necessarie. Anche per questo secondo villaggio del comune, il coinvolgimento delle Direzioni Regionali dell'Agricoltura e della Salute, in qualità di partner operativi, viene considerato un requisito fondamentale per poter assicurare la sostenibilità futura dell'intervento, oltre che un valore aggiunto importante per lo sviluppo sinergico e integrato delle attività per la componente produttiva e per quella socio-sanitaria.

Come per la precedente annualità, le attività della componente orticola promosse nel corso della terza annualità del progetto Risorsa Terra si inseriranno in modo organico nel più ampio intervento di lotta alla malnutrizione infantile che ProgettoMondo Mlal sta realizzando nella regione di Sud Ovest con il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano avviato nell'aprile 2015. Nell'ambito di questo più ampio intervento infatti è stato attivato un importante organo di governance progettuale (comitato di pilotaggio) che può contare sulla partecipazione della Direzione Regionale di Salute, della Direzione Regionale dell'Agricoltura dell'Acqua dell'Igiene pubblica e della Sicurezza Alimentare, dei Distretti Sanitari e delle Amministrazioni Comunali; il compito di questo organo è quello di assicurare la coerenza tra le diverse azioni progettuali promosse in questa regione nel settore della sicurezza nutrizionale, favorendo lo sviluppo di possibili sinergie ed evitando duplicazioni. Questo quadro politico istituzionale favorevole rappresenta un importante fattore di sostenibilità per i risultati attesi dal progetto Risorsa Terra.

L'associazione ACSA contribuirà a sviluppare la componente orticola del progetto Risorsa Terra nel Comune di Satonevri della provincia di Sisilly (Regione Centro Ovest), in particolare nei centri di Tonon, Nevri e Sadouin già beneficiari delle azioni sviluppate nel corso del primo e secondo anno. In particolare continuerà l'attività di assistenza tecnica alla gestione delle coltivazioni orticole in essere che utilizzano il sistema di irrigazione a goccia; tale sistema sarà ampliato e si procederà alla realizzazione di un nuovo pozzo a gestione comunitaria. Infine sarà consolidata l'azione formativa avviata negli anni precedenti a favore dei gruppi locali di donne che attuano le coltivazioni orticole irrigue.

Per quanto concerne la seconda componente progettuale inerente la **produzione di essenze forestali** non legnose associata alla produzione razionale di miele, va precisato come l'azione si basi in particolare sulla diffusione di varietà migliorate di *baobab*, *moringa associate all'apicoltura* avviata nel primo anno e nella valorizzazione e conservazione di *Néré e Tamarin* avviata nel secondo anno. L'azione progettuale per questa componente ha già realizzato l'installazione di vivai comunitari per la produzione di Moringa e Baobab e l'installazione di una *miellerie*. Nel terzo anno sarà mantenuta una attività di monitoraggio e di rafforzamento sulle azioni già realizzate attraverso il partner AYDA e verranno promosse la trasformazione e commercializzazione dei frutti dell'albero del Néré e del Tamarin diffondendole in villaggi diversi coinvolgendo attivamente le associazioni locali di donne; a questo riguardo, si potrà contare sulla collaborazione dell'associazione partner BISSAKOPU che opera da molti anni nella valorizzazione e conservazione dei prodotti locali forestali.

Si sottolinea come le essenze legnose oggetto di promozione nei primi due anni di progetto rappresentino prodotti forestali con alte qualità nutrizionali per il loro contenuto vitaminico-minerale; questi prodotti sono già presenti nella dieta delle comunità locali ma necessitano di un'azione di miglioramento qualitativo dei prodotti trasformati (soubala e succo) per attivare una valorizzazione a livello di commercializzazione locale ed eventualmente nazionale. Poiché la materia prima di trasformazione (i frutti) proviene esclusivamente dalla raccolta da alberi selvatici, è necessario sensibilizzare e accompagnare le comunità locali ad una gestione sostenibile delle risorse fortunatamente ancora presenti nella zona promuovendo un approccio di prelievo/protezione e attraverso un rimboschimento individuale e collettivo supportato dall'esistenza del vivaio realizzato nel corso della prima annualità.

La programmazione delle attività del III anno segue la metodologia partecipativa già adottata negli anni precedenti con il **coinvolgimento delle associazioni di immigrati burkinabé del Veneto** (UABT e Coordinamento regionale) che hanno indicato i gruppi di donne beneficiarie di Sabtenga e l'associazione operativa partner locale Bissakou-pou. Le associazioni della diaspora hanno facilitato il processo di progettazione partecipata creando occasioni di incontro tra AES e rappresentanti dei gruppi beneficiari presenti attualmente anche in Italia. Nella realizzazione delle attività programmate le associazioni burkinabé sopra citate svolgono un ruolo di orientamento e pilotaggio insieme ad AES ed ai partner operativi locali, facilitano i rapporti istituzionali a livello locale e svolgono una mediazione culturale con i gruppi beneficiari. Si tratta di un ruolo importante che permette una più

efficace gestione del progetto e una individuazione mirata dei bisogni dei beneficiari.

Sempre in relazione alla componente “produzione di essenze forestali”, il progetto si colloca in **perfetta complementarità con il progetto MAE-AES** avviato nel febbraio 2015 che riguarda un’ampia azione di promozione della produzione/valorizzazione di Prodotti Forestali Non Legnosi (PFNL) locali nell’alimentazione e il rafforzamento delle associazioni femminili della provincia del Boulgou. In questo senso, il I anno del progetto “Risorsa Terra” ha svolto un ruolo di azione di approfondimento della conoscenza della realtà della zona e di sperimentazione di metodologia di approccio ai problemi nutrizionali delle comunità. Con il progetto MAE l’azione sperimentata sarà replicata su 60 villaggi dei comuni di Zabré, Zonsé e Garango affiancandola ad una forte componente di rafforzamento dell’associazionismo femminile soprattutto attraverso la promozione di Attività Generatrici di Reddito (AGR) collegate all’alimentazione. Nel II anno il progetto “risorsa terra” in relazione al progetto MAE ha sviluppato una azione pilota sul miglioramento della trasformazione/conservazione della risorsa naturale per Néré e Tamarin. Tale azione è consistita nella promozione di AGR dei gruppi femminili prevista per il comune di Garango al quale il villaggio di Sabtenga è geograficamente contiguo (3 Km), con attivazione di proficui scambi e contatti con l’Unione delle associazioni di donne di Garango” gruppo beneficiario del progetto MAE.

Verranno infine promosse **attività di interscambio** tra le due regioni di intervento e anche in altre regioni limitrofe, volte a diffondere le buone pratiche sperimentate.

In particolare continuerà l’interscambio tra AES-CCC e ICare nel settore delle coltivazioni sostenibili e del corretto utilizzo di prodotti agroforestali nella alimentazione umana. ICare infatti opera nella contigua Provincia di Kouritenga, Comune di Dyalgaie villaggio di Dassoui nel campo dello sviluppo dell’imprenditoria femminile in ambito agricolo, in collaborazione con associazioni di burkinabé in Veneto e associazioni femminili locali. Il trasferimento delle buone pratiche è facilitato dal fatto che nel Villaggio di Dassoui è stata realizzata tra il 2009 e il 2011 dalla Associazione Africa Tomorrow di Rovereto e da I Care, una “Maison des Femmes” consistente in un ampio fabbricato con dieci laboratori in grado di ospitare varie attività artigianali e agroalimentari, una Piattaforma dotata di generatore, macine, mulini ecc., uno spazio recintato per l’allevamento e un adiacente appezzamento di terreno fertile di circa 8 ettari. In particolare nel corso del terzo anno del progetto Risorsa Terra, continuerà l’azione formativa a favore di circa 150 donne socie della Associazione locale, su temi collegati alle AGR, con particolare riferimento a strumenti di sostegno allo start-up di queste attività quali il microcredito; proseguirà infine il miglioramento della mensa scolastica per assicurare una equilibrata alimentazione ai circa 400 studenti della adiacente scuola. Infine continuerà l’assistenza tecnica per il sostegno alla produzione del burro di Karité.

Similmente al II anno del progetto, saranno promosse attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo a favore della cittadinanza sotto il coordinamento del Comune di Salzano e con il coinvolgimento dell’Unione delle Associazioni Burkinabé della Provincia di Treviso (UABT). Si prevede di dar continuità alla campagna avviata nel corso del secondo anno favorendo la sua diffusione progressiva dal comune di Salzano ai comuni circostanti, quindi alla provincia di Venezia e a tutta la Regione attraverso la valorizzazione delle articolazioni istituzionali e a quelle della società civile di cui rispettivamente il Comune di Salzano e l’UABT fanno parte. Le attività saranno quelle che hanno riscosso maggior interesse da parte dei vari target audience della campagna nel corso del secondo anno del progetto: percorsi didattici nelle scuole realizzate secondo una didattica interculturale e orientate alla promozione di gemellaggi tra classi venete e classi burkinabé; eventi pubblici interculturali per la cittadinanza; eventi di approfondimento tematico per target audience specifici interessati alla tematica del progetto. Si darà continuità anche al lavoro con il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) del Comune di Salzano che sarà coinvolto nell’ideazione e organizzazione dei momenti di approfondimento sul progetto e delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione e solidarietà internazionale. L’UABT supporterà l’ideazione di queste iniziative e metterà a disposizione i propri artisti (musicisti, attori e ballerini) per la realizzazione delle manifestazioni a carattere culturale a beneficio della cittadinanza.

Tutti i partner coinvolti promuoveranno la circolazione di informazioni sull’avanzamento delle attività del progetto e sui risultati raggiunti nei propri canali di comunicazione istituzionale e in occasione di eventi pubblici sul territorio veneto, utilizzando i materiali predisposti dall’ufficio stampa di PMM.

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 7/14

4.d) GRUPPI TARGET E BENEFICIARI FINALI riferiti alla terza annualità*Nota: definire quali sono i gruppi target e i beneficiari finali, descrivendo in particolare i loro bisogni e i benefici derivanti dall'azione progettuale*

Nella provincia di Sud Ovest, beneficiari diretti della **componente produttiva orticola** sono le famiglie del villaggio del Municipio di Oronkua che gestiranno il nuovo orto comunitario (30 famiglie) e le donne e bambini che avranno accesso ai servizi comunitari di salute materno-infantile orientati alla lotta alla malnutrizione (circa 900 persone). Come descritto in precedenza, l'azione proposta persegue un approccio di tipo integrato. Le attività produttive saranno quindi accompagnate da attività specifiche di educazione nutrizionale a supporto della strategia di rafforzamento della sicurezza alimentare ed economica delle famiglie rurali perseguita. Le attività legate alla formazione e sensibilizzazione nutrizionale coinvolgeranno un totale di 6 villaggi siti nell'area rurale di Oronkua selezionati tra quelli con almeno 1.500 abitanti e tra i più penalizzati sul piano della copertura medica. Si stima che i beneficiari finali dell'azione siano almeno 9.000 persone pari alla popolazione totale dei 6 villaggi.

Per la stessa componente, nella regione di Centre Ovest, Comune di Satonevri, si stimano che almeno 60 donne e le relative famiglie beneficeranno direttamente delle attività di formazione e sostegno all'orticoltura irrigua. Gli effetti diffusivi del progetto si allargheranno all'intera popolazione dei villaggi di intervento raggiungendo nel complesso circa 2.000 persone.

Per la **Componente Produzione di Essenze Forestali** i beneficiari diretti sono le 70 donne dell'"Association des femmes de Sabtenga Wambako" che saranno i destinatari della fornitura di formazione e di mezzi tecnici finalizzati al miglioramento dell'attività di produzione di soumbala e succo di tamarin e alla realizzazione di un vivaio per il rimboschimento/conservazione delle risorse naturali di queste 2 essenze. Beneficiari finali: le tecniche produttive e di trasformazione proposte saranno estese attraverso azioni di sensibilizzazione che avrà come fulcro il vivaio e il punto di commercializzazione su tutto il villaggio di Sabtenga e al comune limitrofo di Garango anche attraverso la distribuzione di materiale propagazione. Le famiglie raggiunte saranno complessivamente circa 300 (2.400 persone).

Per l'azione nella Provincia di Kouritenga, beneficiarie dirette saranno le comunità locali del Comune di Dialgaye (Provincia di Kouritenga), per una popolazione complessivamente stimabile in n. 3.500 abitanti.

4.e) SCHEMA DI PROGETTO (riferito alla terza annualità)

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	Risultati Attesi (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto e attraverso quale indicatore valutare il relativo raggiungimento)	Attività (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	Beneficiari (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)
OS1: Sostenere iniziative agricole comunitarie incentrate sulla produzione frutticola concorrendo all'integrazione del reddito familiare e al generale miglioramento della situazione nutrizionale delle comunità locali.	RE1: promossa l'orticoltura irrigua comunitaria dei Municipi di Oronkua e di Sissilly	1.1. Realizzazione di un nuovo orto comunitario a Oronkua con tre pozzi irrigui, scasso del terreno e sistemazione a porche. 1.2. Realizzazione di un pozzo per acqua potabile a Sissilly con acquisto e installazione di tubature, ugelli e raccordi per l'irrigazione a goccia 1.3. Organizzazione operativa e formazione dei beneficiari su tecniche agricole agro-sostenibili e conservazioniste 1.4. Fornitura di un kit con i principali input produttivi necessari per la produzione a livello familiare (attrezzi agricoli manuali e sementi). 1.5. Diversificazione produttiva comunitaria e accompagnamento tecnico permanente alla produzione	720 persone del Municipio di Oronkua e 480 persone del Comune di Sissilly
	RE2: Incrementato il livello di sicurezza nutrizionale nelle aree rurali di Municipi di Oronkua e Sissilly	2.1. Formazione continua degli agenti di salute comunitaria responsabili dell'animazione e sensibilizzazione in tema di diversificazione nutrizionale. 2.2. Organizzate sessioni di formazione e dimostrazione comunitaria sulla preparazione di alimenti ad alto valore nutritivo 2.3. Organizzazione di sessioni di sensibilizzazione ed educazione nutrizionale per le donne	9.000 persone del Municipio di Oronkua e 2.000 persone del Comune di Sissilly

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 8/14

		2.4. Visita al progetto realizzato da AES-CCC nel villaggio di Sabtenga	
OS2: Promuovere la trasformazione e conservazione di Prodotti Forestali Non Legnosi (<i>nére</i> e <i>tamarin</i>) associata al rafforzamento delle capacità di gruppi di donne contribuendo alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza alimentare e nutrizionale locale.	RE3: Diffuse pratiche di coltivazione/trasformazione sostenibile di PFNL e di AGR rivolte alle donne per l'incremento della sicurezza economica ed alimentare locale nei Municipi di Tenkodogo e Dyalgaie	3.1. Monitoraggio dell'azione di promozione della produzione/ trasformazione/ consumo di foglie di baobab e moringa oggetto del I anno del progetto 3.2. Assistenza tecnica ai gruppi dell'Associazione di donne di Sabtenga per la produzione di Soumbala e per la trasformazione del tamarindo. 3.3. Programma di formazione per il rafforzamento tecnico gestionale e istituzionale a favore dell'Associazione di donne di Sabtenga 3.4. Programma di formazione e di assistenza tecnica (comprensiva di adeguamento delle strutture di produzione e vendita) a favore dei gruppi di donne dell'associazione di Sabtenga per la produzione, trasformazione migliorata e commercializzazione di <i>nére</i> e <i>tamarin</i> 3.5. Programma di formazione e di assistenza tecnica (comprensiva di adeguamento delle strutture) a favore dei gruppi di donne nel Comune di Dialgaye per la gestione della mensa e per la promozione delle attività generatrici di reddito	300 famiglie saranno coinvolte nel monitoraggio sull'azione del I anno (produzione/ trasformazione baobab e moringa) 70 donne dell'Associazione di donne di Sabtenga saranno direttamente coinvolte nelle attività di formazione/trasformazione e commercializzazione 300 famiglie (2.400 persone) saranno sensibilizzate attraverso il vivaio e il punto vendita 150 donne socie della Associazione locale del Villaggio di Dassoui (Comune di Dyalgaie)
OS3: Contribuire al rafforzamento del dialogo interculturale a livello regionale.	RE4: Incrementato il livello di informazione e sensibilità della popolazione veneta in relazione alle tematiche dell'intercultura, immigrazione e cooperazione allo sviluppo.	5.1 Attività di Educazione allo Sviluppo (EaS) e sensibilizzazione sul territorio veneto.	Almeno 2000 persone nella Regione Veneto

5) **RISORSE UMANE IMPIEGATE**5.a) *Espatriate*

QUALIFICA	MANZIONI	NUMERO
Coordinatore progetto (quota parte) AES	Coordinamento, gestione operativa e missioni in loco	Part time per complessivi 1,1 mesi/uomo
Coordinatore Progetto (quota parte) PMM	Coordinamento, gestione operativa	Part time per complessivi 2,4 mesi/uomo

5.b) *In loco*

	MANZIONI	NUMERO
Esperto formatore in attività generatrici di reddito	Cura la formazione per i 2 <i>groupements</i> beneficiari e li supporta nell'elaborazione del piano di sviluppo d'impresa	1 consulenza (forfait)
Amministratore / contabile locale	Coordinamento amministrativo in loco	1
Animatori AES (quota parte)	Formazione e gestione gruppi beneficiari	2 persone part time per complessivi 12 mesi/uomo
Manodopera per installazione vivaio <i>nére</i> e <i>tamarin</i>	Lavoro manuale connesso alle opere di scavo e di installazione della tettoia	A forfait in funzione della superficie del vivaio

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 9/14

	ombreggiante	
Tecnico vivaista AES	Gestione vivaio	1
Consulenza tecnica Ministero ambiente	Supporto alla progettazione e realizzazione del vivaio e al successivo trapianto delle piantine di neré e tamarin	5 giornate/uomo
Manodopera per gestione vivaio ACSA	Gestione corrente del vivaio	390 giornate/uomo
Coordinatore attività ICARE (quota parte)	organizzazione e coordinamento attività formative e di scambio con associazione AYDA	20 giornate/uomo
Tecnico Agronomo (quota parte) PMM	Coordinamento attività agricole e formazione gruppi beneficiari	Part time per complessivi 6 mesi/uomo
Coordinatore medico (quota parte) PMM	Coordinamento attività di sensibilizzazione sanitaria	Part time per complessivi 2 mesi/uomo
Infermiere PMM	Formazione gruppi CEN	2 persone part time per complessivi 8 mesi/uomo

5.c) In Italia

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO
Responsabile coordinamento amministrativo	Gestione rapporti con Regione Veneto, ACRI e partner italiani; predisposizione del rapporto finale di rendicontazione	A forfait in funzione dei finanziamenti gestiti (3,5% del budget totale del progetto)
Operatore per attività di Sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale (quota parte) Comune di Salzano	Coordina e realizza i laboratori didattici previsti nel territorio veneto in collaborazione con i referenti dell'associazione di immigrati	Part time per complessivi 0,5 mesi/uomo

6) Output e risultati attesi

Nota: descrivere brevemente gli output e i risultati attesi dalla azione progettuale

Per quanto riguarda il **RE1 - promossa l'orticoltura irrigua comunitaria nel Municipio di Oronkua e di Sissilly** il principale output raggiunto sarà la creazione di orti irrigui comunitari in un villaggio del Municipio di Oronkua e di Sissilly autogestiti dalle famiglie contadine beneficiarie delle parcelle irrigue. Ogni orto si estenderà su circa 1 ettaro di terreno comunitario e la sua produzione si concentrerà nella produzione orticola. La produzioni orticole si caratterizzano per una commercializzazione di prossimità, non comportano quindi grossi investimenti in quanto trovano un facile sbocco sul mercato locale. La produzione potrà essere utilizzata, così facendo, tanto per l'autoconsumo familiare delle famiglie coinvolte, quanto come fonte di integrazione del reddito grazie alla vendita dei prodotti sul mercato locale. Contemporaneamente, attraverso il progetto si prevede l'installazione di un sistema semplificato di irrigazione e di un vivaio che garantiranno la produzione a ciclo continuo all'interno degli orti.

Per quanto concerne il **RE2 - Incrementato il livello di sicurezza nutrizionale nelle aree rurali dei Municipi di intervento** il principale output raggiunto riguarda la formazione di agenti di salute comunitaria, dei membri degli organi della governance comunitarie e delle mamme in generale in materia di sicurezza nutrizionale, con particolare riferimento al monitoraggio della situazione nutrizionale e sanitaria nel villaggio.

Riguardo il **RE3 - Diffuse pratiche di coltivazione/trasformazione sostenibile di PFNL e di AGR rivolte alle donne per l'incremento della sicurezza economica ed alimentare locale nei Municipi di Tenkodogo e Dyalgaie** i principali outputs saranno:

- 1) la creazione/organizzazione, la formazione tecnica e l'equipaggiamento di 2 gruppi di donne che saranno messe in condizione di gestire i 2 processi produttivi di trasformazione del frutto del Néré per ottenere il "soumbala" (condimento utilizzato nell'alimentazione di base) e del frutto del tamarin per ottenere la bevanda omonima.
- 2) La creazione di un piccolo vivaio comunitario che permetterà la produzione di materiale propagativo di piante di Néré e Tamarin per il rimboscimento individuale e collettivo
- 3) La creazione di un punto vendita nel villaggio di Sabtenga che permetterà il miglioramento della commercializzazione e la diffusione delle tecniche di trasformazione migliorate
- 4) Una mensa comunitaria operativa nel villaggio di Dassouni
- 5) Attività generatrici di reddito attuate dall'associazione di donne del villaggio di Dassouni

7) Sostenibilità del progetto

Nota: indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo (triennale).

Sostenibilità Ambientale: Tutte le iniziative e metodologie proposte utilizzano tecniche compatibili con la conservazione delle risorse naturali ed un uso razionale ed appropriato delle stesse. La promozione di tecniche di produzione agro ecologiche a basso uso di concimi e pesticidi chimici, l'introduzione di specie più adatte all'uso intensivo e non estensivo delle risorse suolo e acqua, la promozione della frutticoltura, l'introduzione di tecniche di conservazione dei suoli, l'uso di sistemi improntati alla razionalizzazione e risparmio delle risorse idriche (irrigazione a goccia), la promozione di attività economiche che incentivano la conservazione dell'ambiente sono tutti esempi di come il progetto adotti un approccio metodologico volto non solo a limitare l'impatto potenzialmente negativo dell'attività umana sulle risorse naturali, ma che addirittura si propone, attraverso l'approccio conservazionista, di migliorare lo status quo esistente, promuovendo il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. Nel caso del Risultato 3 in particolare sarà favorito l'uso di piante autoctone a lungo ciclo di produzione, il ricorso a tecniche di trasformazione in equilibrio con le tradizioni locali, incentivando pratiche improntate alla riforestazione per contribuire alla conservazione della risorsa naturale presente attraverso un approccio di prelievo controllato.

Sostenibilità finanziaria: va precisato che nel caso dei Risultati 1 e 3 si tratta sostanzialmente di attività di formazione e accompagnamento tecnico che non comportano costi e oneri ulteriori a quelli apportati dal progetto. L'investimento iniziale garantito dal progetto in termini di inputs tecnologici è limitato alla sola fase di start up. Grazie all'accompagnamento tecnico garantito, queste attività diverranno progressivamente auto sostenibili. I costi di mantenimento per l'acquisto di nuovi inputs (es. sementi e inputs agricoli) potrà essere ampiamente coperto dai profitti generati dalla vendita dei prodotti. Per ciò che concerne infine le attività relative al Risultato 2, i costi maggiori riguardano la formazione iniziale degli agenti comunitari e l'acquisto del materiale necessario per le dimostrazioni comunitarie. Gli agenti formati si occuperanno della replica delle formazioni a livello comunitario e del coordinamento con le autorità sanitarie locali per il monitoraggio della situazione nutrizionale a livello di villaggio.

Sostenibilità politico-istituzionale: la presente iniziativa è stata concepita con il sostegno e l'appoggio delle autorità locali di riferimento. Per ciò che concerne ad esempio la componente di intervento incentrata nella zona di Oronkua si conta addirittura sull'appoggio diretto della Direzione Regionale dell'Agricoltura e della Direzione Regionale della Salute che garantirà il proprio sostegno istituzionale e tecnico nell'implementazione delle attività, nonché delle autorità municipali di tutte le zone di intervento.

Sostenibilità sociale: Nel tentativo di rompere le possibili resistenze della popolazione al cambiamento dei propri paradigmi culturali in materia di alimentazione/nutrizione e produzione agricola verrà incentivata l'adozione di metodologie partecipative e di gruppo nella realizzazione dei moduli formativi che incentivino innanzitutto la creazione di un clima positivo e di coinvolgimento da parte dei partecipanti. In secondo luogo determinante sarà l'apporto garantito dai promotori locali (es. agenti sanitari comunitari) e dal personale tecnico del progetto che avranno il compito di parlare alla gente con il linguaggio semplice e immediatamente comprensibile. Infine, si prevede anche il ricorso a dimostrazioni pratiche, visive, che permettano di far comprendere i benefici delle tecniche insegnate e replicarle a loro volta attraverso moduli dimostrativi basati sulla tecnica "da agricoltore ad agricoltore" in modo da diffondere le conoscenze acquisite e moltiplicare gli effetti positivi generati dal progetto.

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 11/14

PIANO ECONOMICO DETTAGLIATO TERZA ANNUALITA'

voce di spesa	TOTALE PROGETTO			
	unità/ quantità	n. unità	Costo Unitario	Totale
1. Risorse Umane				
1.1 personale italiano (max 50% tot progetto)				
Coordinatore Progetto (quota parte) PMM	mesi	2,4	3000	7.200
Coordinatore Progetto (AES)	mesi	1,10	3000	3.300
Coordinatore attività educazione cittadinanza globale Comune di Salzano (quota parte)	mesi	0,5	3000	1.500
Responsabile coordinamento Amministrativo (3,5% della quota gestita) - quota Mlal			1.487	1.487
Responsabile coordinamento Amministrativo (3,5% della quota gestita) - quota AES per Mlal			1.054	1.054
Responsabile coordinamento Amministrativo (3,5% della quota gestita) quota ACSA per Mlal			631	631
Responsabile coordinamento Amministrativo (3,5% della quota gestita) quota ICARE per Mlal			219	219
Responsabile coordinamento Amministrativo (3,5% della quota gestita) quota Comune di Salzano per Mlal			109	109
1.2 Personale Locale				
Tecnico Agronomo PMM	mesi	6	700	4.200
Coordinatore medico PMM (quota parte)	mesi	2	2300	4.600
Infermieri PMM (2 infermieri in quota parte)	mesi	8	600	4.800
Esperto formatore in attività generatrici di reddito (AES)	forfait			1.050
Amministratore contabile locale (AES)	mesi	12	310	3.720
Animatori (quota parte) AES	mesi	12	150	1.800
Manodopera per installazione vivaio neré e tamarin (AES)	forfait		800	800
Tecnico vivaista (AES)	mesi	12	23	276
Consulenza tecnica ministero ambiente (AES)	giorni	5	75	375
Manodopera per gestione vivaio ACSA	giorni	390	2,5	975

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 12/14

responsabile organizzazione e coordinamento attività formative e di scambio con associazione AYDA (quota parte) ICARE	giorni/ uomo	20	30	600
Totale Risorse Umane				38.696
2. Acquisto beni				
Materiali da costruzione, piccola attrezzatura agricola e mezzi tecnici per l'avvio delle produzioni orticole - PMM	1 stock		2.807	2.807
Acquisto materiale per la costruzione di 1 vivaio comunitario (cemento per riabilitazione pozzi, recinzione, sistema di distribuzione acqua, sementi, fertilizzante, pale, ecc...) (AES)	1 stock		1850	1.850
Acquisto di materiale per adattamento di un punto di commercializzazione per prodotti di trasformazione neré e Tamarin (AES)	1 stock		380	380
Fornitura materiali per trasformazione tamarin e neré (AES)	1 stock		4400	4.400
Pasti comunitari per sessioni di lavoro vivaio (AES)	1 stock		150	150
Materiali da costruzione, piccola attrezzatura agricola e mezzi tecnici per l'avvio delle produzioni orticole - ACSA	1 stock		2.300	2.300
Acquisto inputs per avvio di attività produttive sperimentali (produzione razionale di miele e/o foglie di baobab e moringa) ICARE	1 stock		2.316	2.316
Alimenti per dimostrazioni culinarie ICARE	1 stock		125	125
Materiale didattico per formazione ICARE	1 stock		100	100
Totale acquisto beni				14.428
3. Fornitura di servizi				
Formazione componente agricola: logistica e formatori:(2 giornate * 6 villaggi) PMM	giorni	12	30	360
Formazione componente nutrizionale: logistica e formatori (2 giornate * 6 villaggi) PMM	giorni	12	30,00	360
Formazione vita associativa(sessione di 2 giorni compreso materiale didattico e "prise en charge" partecipanti) (AES)	sessione	1	680	680
Formazione su contabilità(sessione di 3 giorni compreso materiale didattico e "prise en charge" partecipanti) (AES)	sessione	1	884	884

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 13/14

Formazione su trasformazione nére (sessione di 3 giorni compreso materiale didattico e "prise en charge" partecipanti) (AES)	sessione	1	950	950
Formazione su trasformazione tamarin (sessione di 3 giorni compreso materiale didattico e "prise en charge" partecipanti) (AES)	sessione	1	950	950
Formazione su produzione orticola - ACSA	giorni	8	110	880
pasti partecipanti alle sessioni di formazione comunitaria - ACSA (30 persone * 8 giorni)	persone	240	1,7	408
Formazione su educazione nutrizionale e produzione foglie di baobab (2 formatori * 4 giorni) ICARE	giorni/ uomo	8	90	720
Formazione di una settimana su produzione miele per 20 produttori (compresi pasti) ICARE	1 stock		1.500	1.500
Pasti partecipanti alle sessioni di formazione comunitaria (25 persone * 4 giornate) ICARE	giorni/ uomo	100	2,00	200
Vitto e alloggio partecipanti al programma di scambio intermunicipale (4 persone * 3 giorni) ICARE	giorni/ uomo	16	20	320
Servizi di animazione culturale da parte di associazioni di immigrati Burkinabè - Comune di SALZANO	eventi	5	300	1.500
3.1. Costruzioni in Appalto				
Costruzione 3 pozzi per irrigazione PMM	unità	3	3.000	9.000
costruzione pozzo per acqua potabile ACSA	unità	1	11.000	11.000
Totale Fornitura di servizi				29.712
4. Viaggi e trasporti				
Per diem di viaggio per personale di progetto (5 giorni/mese * 12 mesi) PMM	giorni	60	20	1.200
Carburante PMM	mesi	12	140	1.680
per diem per viaggio di interscambio presso progetto AES-CCC (4 pp * 3 gg.) - PMM	giorni	12	40	480
Volo aereo Italia-Burkina Faso (compresi assicurazione sanitaria e visto) AES	volo	2	800	1.600
Profilassi sanitaria personale espatriato	forfait		300	300
Per diem di viaggio per personale di progetto (30 giorni) AES	giorni	20	20	400
Viaggi in loco per coordinamento progetto	forfait		600	600
Carburante per spostamenti personale locale ed espatriato (AES)	mesi	10	116	1.160

Allegato A al Decreto n. 229 del 31 dicembre 2015

pag. 14/14

Noleggio moto per spostamenti in loco (AES)	forfait		450	450
volo aereo Italia/Burkina Faso - ACSA	volo	1	800	800
noleggio auto per missione in loco - ACSA	giorni	12	45	540
carburante per spostamenti in auto - ACSA	giorni	12	10	120
vitto e alloggio - ACSA	giorni	12	25	300
Spese di trasporto partecipanti programma di scambio (1 viaggio*4 persone*3giorni) ICARE	giorni	3	50	150
Totale viaggi e trasporti				9.780
5. Spese di gestione del Progetto (max 10% tot progetto)				
Affitto ufficio progetto PMM	mesi	12	150	1.800
Utenze Ufficio PMM	mesi	12	120	1.440
Miscellanea Ufficio PMM	mesi	12	89,65	1.076
Spese amministrative in Italia e in loco AES	forfait	1	1600	1.600
Utenze Ufficio partner locale AES e spese comunicazione	mesi	12	53	636
Miscellanea Ufficio partner locale AES	mesi	12	62	744
Miscellanea Ufficio partner locale ACSA	mesi	12	7,3	88
Totale spese di gestione (max 10% tot. Progetto)				7.384
Totale costi di progetto				100.000

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE

ENTE	IMPORTO (IN €)
Quota a carico della REGIONE VENETO	30.000
Quota a carico di ACRI	50.000
Quota a carico dei partner progettuali	20.000
TOTALE	100.000

(Codice interno: 315291)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 230 del 31 dicembre 2015

Aggiudicazione provvisoria a favore di LOCAL AREA NETWORK s.r.l. per l'affidamento del servizio di studio e ricerca "Città intelligenti in ottica di genere" mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione Verbali di gara della Commissione giudicatrice. CIG Z121650A30. DACR n. 72 del 20.10.2015, DDDR n. 132 del 5.10.2015, n. 148 del 29.10.2015 e n. 182 del 20.11.2015. LR. 30.12.1987, n. 62.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, visti i Verbali di gara della Commissione giudicatrice, si dispone l'aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento del servizio di studio e ricerca "Città intelligenti in ottica di genere" tramite procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 a favore di LOCAL AREA NETWORK s.r.l., con sede in Valdagno (VI).

ESTREMI DEI DOCUMENTI DI GARA:

DDR n. 132/2015 di indizione di indagine di mercato. DDR n. 148/2015 di approvazione degli atti di gara. DDR n. 182 del 20.11.2015 di nomina Commissione giudicatrice di gara.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto n. 132 del 5.10.2015 con il quale sono state avviate le procedure per una indagine di mercato esplorativa, ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006, volta a verificare la presenza di operatori economici in possesso dei requisiti necessari, in grado di svolgere un servizio di studio e ricerca "Città intelligenti in ottica di genere", iniziativa prevista dal Programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione della pari opportunità tra uomo e donna;

RILEVATO che hanno manifestato interesse a partecipare alla citata procedura negoziata i seguenti operatori economici:

- TROISI RICERCHE srl UNIPERSONALE, con sede legale in Via De Rossi n.57, 70122 Bari (BA) c.f. 07216100722 (prot. arrivo n. 410303 del 13.10.2015);
- PROMO PA FONDAZIONE, con sede legale in Viale G. Luporini n. 37/57, 55100 Lucca (LU) c.f. 01922510464 (prot. arrivo n. 411035 del 13.10.2015);
- DOXA S.p.a., con sede legale in Via B. Panizza, 7, 20144 Milano (MI) c.f. 00935420158 (prot. arrivo n. 414647 del 15.10.2015);
- LOCAL AREA NETWORK s.r.l., con sede legale in Via L. Festari, 15, 36078 Valdagno (VI) (prot. arrivo n.416604 del 16.10.2015);
- Istituto Nazionale Urbanistica - Veneto, con sede legale in Dorsoduro 1249, 30123 Venezia c.f. 80206670582 (prot. arrivo n. 420088 del 19.10.2015);
- Scenari S.r.l., con sede legale in Via Diocleziano n. 42, 80125 Napoli c.f. 06637800639 (prot. arrivo n. 420546 del 19.10.2015);
- Studio Come S.r.l., con sede legale in Via del Giuba, 9, 00199 Roma c.f. 05652591008 (prot. arrivo n. 421434 del 20.10.2015);
- Università Ca' Foscari Venezia, con sede legale in Dorsoduro, 3246, 30123 Venezia c.f. 80007720271 (prot. 422979 del 20.10.2015);

VISTO il proprio decreto n. 148 del 29.10.2015 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'indizione di esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.e i, per l'affidamento del servizio sopra menzionato ed è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali;

VISTE le lettere di invito trasmesse con prot. nn. 440416, 440466, 440477, 440485, 440489, 440496, 440505, 440512/70.05.01.01.02 del 30.10.2015 con cui sono stati invitati a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs n. 163/2006 i sopra indicati operatori economici, che avevano manifestato interesse a partecipare;

VISTO il proprio decreto n. 182 del 20.11.2015 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara;

DATO ATTO che, dalla documentazione agli atti della Sezione Relazioni Internazionali, così come esposto nei Verbali della Commissione giudicatrice di gara, (**Allegato A e Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risulta essere pervenuta entro le ore 12.00 del giorno 18 novembre 2015, termine indicato a pena di esclusione per la presentazione, un sola offerta inviata dall'operatore economico LOCAL AREA NETWORK s.r.l., con sede in Via L. Festari, 15, 36078 Valdagno

(VI) , il quale ha formulato l'offerta economica di Euro 8.524,00, IVA ed ogni altro onere esclusi, su un importo a base di gara Euro 10.655,00, IVA ed ogni altro onere esclusi;

VERIFICATO che l'obbligazione nei confronti di LOCAL AREA NETWORK s.r.l., con sede in Via L. Festari, 15, 36078 Valdagno (VI) verrà a perfezionarsi e sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2016, subordinatamente alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ex art. 11, comma 8 del D.Lgs. 163/2006, e a condizione che sia reso disponibile il necessario stanziamento per l'annualità 2016 dal Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018;

VISTI il D.Lgs. n. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010 s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62;

VISTI gli atti di ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dei Verbali delle riunioni in data 25 novembre e il 30 novembre 2015 della Commissione giudicatrice della gara indetta con DDR n. 148 del 29.10.2015, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 125 del D. Lgs. n.163/2006, per l'affidamento del servizio di studio e ricerca dal titolo "Città intelligenti in ottica di genere", iniziativa prevista dal Programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, **Allegato A e Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di aggiudicare provvisoriamente l'affidamento del servizio a favore dell'operatore economico LOCAL AREA NETWORK srl, con sede in Via L. Festari, 15, 36078 Valdagno (VI) c.f. 03916980281 per l'importo di Euro 8.524,00, IVA ed ogni altro onere esclusi;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti, subordinatamente alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ex art. 11, comma 8 del D.Lgs. 163/2006, si provvederà all'aggiudicazione definitiva dell'affidamento in argomento, a condizione che sia reso disponibile il necessario stanziamento per l'annualità 2016 dal Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018;
5. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Diego Vecchiato



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 230 del 31 dicembre 2015

pag. 1/3

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ARTICOLO 125 DEL D. LGS. N. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STUDIO E RICERCA "CITTA' INTELLIGENTI IN OTTICA DI GENERE" PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. PROGRAMMA 2015. INIZIATIVE DI STUDIO E RICERCA **CIG Z121650A30**.

APERTURA BUSTA AMMINISTRATIVA E BUSTA OFFERTA TECNICA

Alle ore 10.00 del giorno 25 novembre 2015 nei locali (stanza n. 1.107), del Palazzo della Regione del Veneto presso la Sezione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia) si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice della gara nominata con Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 182 del 20 novembre 2015, composta da:

- Presidente Dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, Diritti umani e Progetti internazionali;
- Componente Dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo sviluppo e Diritti umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
- Componente Dott.ssa Alessandra Valerio funzionaria regionale (Cat. D), P.O. Progetti Internazionali presso la Sezione Relazioni Internazionali.

Il Presidente dà lettura del Decreto n. 148 del 29 ottobre 2015 "Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna (L.R. n. 62 del 30 dicembre 1987). Programma anno 2015. Iniziative di studio e ricerca. Espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di studio e ricerca "Città intelligenti in ottica di genere" .

CIG Z121650A30. Approvazione degli atti di gara e assunzione impegno di spesa. DACR n. 72 del 20.10.2015. DDR n. 132 del 5.10.2015." e degli Allegati A, B e C.

Sono stati invitati a presentare offerte i seguenti operatori economici:

- TROISI RICERCHE SRL UNIPERSONALE, con sede legale in Via De Rossi, 57 – Bari;
- PROMO PA FONDAZIONE, con sede legale in Viale G. Luporini, 37/57 – Lucca;
- DOXA S.p.a., con sede legale in Via B. Panizza, 7 - Milano;
- LOCAL AREA NETWORK SRL, con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI);
- Istituto Nazionale Urbanistica – Veneto, con sede legale in Dorsoduro 1249 – Venezia;
- Scenari S.r.l. , con sede legale in Via Diocleziano, 42 – Napoli;
- Studio Come S.r.l., con sede legale Via del Giuba, 9 – Roma;
- Università Ca' Foscari Venezia con sede legale in Dorsoduro, 3246 - Venezia.

Le offerte, redatte seguendo quanto previsto dal Disciplinare di gara, dovevano pervenire alla Sezione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia) entro e non oltre le **ore 12,00 del 18 novembre 2015**.

La Commissione rileva che è pervenuta n. 1 offerta, da parte di LOCAL AREA NETWORK s.r.l. con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI).

Ciascun membro della Commissione dichiara che nei suoi riguardi non sussiste alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Non è presente alcun rappresentante dell'operatore economico che ha presentato l'offerta, invitato alla seduta pubblica della Commissione con nota prot. n. 475511/70.05.01.01.02 del 20.11.2015,

Allegato A al Decreto n. 230 del 31 dicembre 2015

pag. 2/3

Il Presidente ricorda quanto previsto dal Disciplinare di Gara all'articolo 3: “ *La Regione si riserva il diritto di aggiudicare anche in presenza di un'unica offerta ammessa...*”.

La Commissione giudicatrice procede alla verifica dell'integrità del plico pervenuto e del rispetto del termine previsto per la presentazione dello stesso. La Commissione procede quindi a numerare la busta pervenuta (n.1 per LOCAL AREA NETWORK SRL) e all'apertura del plico medesimo, verificando la presenza delle buste recanti all'esterno le diciture: *Busta A – Documentazione amministrativa, Busta B – Offerta tecnica, Busta C – Offerta economica*. La Commissione accerta che il plico pervenuto contiene le tre buste, come prescritto dal Disciplinare di gara.

La Commissione procede quindi ad aprire la *Busta A – Documentazione amministrativa* presentata da LOCAL AREA NETWORK SRL con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI), e constata che è presente la seguente documentazione:

- dichiarazione di partecipazione, conforme al modello allegato 3 alla lettera d'invito;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al modello allegato 4 alla lettera d'invito, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000 e dichiarazione di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto;
- copia del Disciplinare di gara (Allegato 2 alla lettera d'invito) e del Capitolato prestazionale (Allegato 1 alla lettera d'invito) **firmati in ogni pagina**, per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva.

La Commissione decide pertanto di ammettere LOCAL AREA NETWORK SRL con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI) a partecipare alla gara.

Il Presidente della Commissione sospende la seduta pubblica, comunicando che il soggetto che ha presentato l'offerta verrà avvisato della data, dell'ora e della sede in cui si procederà, in seduta aperta al pubblico, alla comunicazione del punteggio ottenuto in sede di offerta tecnica, all'apertura della busta contenente l'offerta economica, alla lettura del prezzo offerto ed all'attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione procede quindi (in seduta riservata) alla valutazione dell'offerta tecnica e all'attribuzione del punteggio parziale relativo al parametro tecnico sulla base degli elementi illustrati al punto “4 Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione dell'offerta” del Disciplinare di gara e di seguito dettagliati.

La presente gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

PARAMETRO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

La valutazione dell'OFFERTA TECNICA sarà operata sulla base dei seguenti sub criteri di valutazione a cui corrispondono i relativi punteggi:

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Esperienza maturata negli ultimi cinque anni in attività di studio e ricerca in materia urbanistica o analisi sociali e demografiche	10
Metodologia di raccolta e analisi degli indicatori di qualità delle best	20

Allegato A al Decreto n. 230 del 31 dicembre 2015

pag. 3/3

practices	
Caratteristiche della proposta di linee guida per la progettazione delle città e la pianificazione dei servizi e garanzie di percorribilità per gli enti Locali	40
Modalità di sperimentazione dei microinterventi	10
TOTALE	80

La Commissione procede quindi all'apertura della *Busta B – Offerta tecnica* presentata da LOCAL AREA NETWORK SRL con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI), assegnando il punteggio per ogni sub criterio.

La Commissione riepiloga il punteggio attribuito, come di seguito indicato, per l'unico offerente.

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	punteggio massimo attribuibile	LOCAL AREA NETWORK SRL
Esperienza maturata negli ultimi cinque anni in attività di studio e ricerca in materia urbanistica o analisi sociali e demografiche	10	5
Metodologia di raccolta e analisi degli indicatori di qualità delle best practices	20	20
Caratteristiche della proposta di linee guida per la progettazione delle città e la pianificazione dei servizi e garanzie di percorribilità per gli enti Locali	40	12
Modalità di sperimentazione dei microinterventi	10	2
SUBTOTALE	80	39

La Commissione, terminata l'attribuzione del punteggio all'operatore economico offerente per l'offerta tecnica, rimanda l'apertura della *Busta C – Offerta economica*, ad una seduta pubblica che si terrà **lunedì 30 novembre 2015 alle ore 10,00** presso la stanza n. 1.107 della Sezione Relazioni Internazionali (Palazzo della Regione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia).

La seduta è tolta alle ore 11,10.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Presidente Dott.ssa Maria Elisa Munari _____

Dott. Stefano Zucchetta _____

Dott.ssa Alessandra Valerio _____



Allegato B al Decreto n. 230 del 31 dicembre 2015

pag. 1/2

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ARTICOLO 125 DEL D. LGS. N. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STUDIO E RICERCA "CITTA' INTELLIGENTI IN OTTICA DI GENERE" PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. PROGRAMMA 2015. INIZIATIVE DI STUDIO E RICERCA CIG Z121650A30.

APERTURA BUSTE OFFERTA ECONOMICA E AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

Alle ore 10.00 del giorno 30 novembre 2015 nei locali (stanza n. 1.107), del Palazzo della Regione del Veneto presso la Sezione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia) si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice della gara nominata con Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 182 del 20 novembre 2015, composta da:

- Presidente Dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, Diritti umani e Progetti internazionali;
- Componente Dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo sviluppo e Diritti umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
- Componente Dott.ssa Alessandra Valerio funzionaria regionale (Cat. D), P.O. Progetti Internazionali presso la Sezione Relazioni Internazionali.

Non è presente alcun rappresentante dell'operatore economico che ha presentato l'offerta, invitato alla seduta pubblica della Commissione con nota prot. n. 482068/70.05.01.01.02 del 25.11.2015.

Il Presidente dà lettura del punteggio attribuito dalla Commissione all'unica offerta tecnica presentata da LOCAL AREA NETWORK SRL, con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI): a tale offerta è stato attribuito il punteggio di 39 su 80.

Il Presidente, verificata l'integrità della busta contenente l'offerta economica presentata dall'operatore economico LOCAL AREA NETWORK SRL, con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI), procede all'apertura della stessa, che offre di eseguire le prestazioni oggetto della gara per una somma di €8.524,00 IVA ed ogni altro onere esclusi, pari ad un ribasso del 20% su un importo a base di gara di € 10.655,00 (euro diecimilaseicentocinquantacinque /00) IVA ed ogni altro onere esclusi.

Pertanto per l'offerta economica viene attribuito il punteggio di 20 all'offerta presentata da LOCAL AREA NETWORK SRL, con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI).

La Commissione procede quindi a sommare il punteggio attribuito per l'offerta tecnica con quello attribuito per l'offerta economica, come di seguito indicato:

Parametro	Punteggio massimo attribuibile	LOCAL AREA NETWORK s.r.l.
Offerta tecnica	80	39
Offerta economica	20	20
Totale	100	59

Allegato B al Decreto n. 230 del 31 dicembre 2015

pag. 2/2

Il Presidente comunica l'aggiudicazione provvisoria del servizio oggetto della gara a LOCAL AREA NETWORK SRL, con sede legale in Via L. Festari, 15 Valdagno (VI).

La seduta è tolta alle ore 10.10.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Presidente Dott.ssa Maria Elisa Munari _____

Dott. Stefano Zucchetta _____

Dott.ssa Alessandra Valerio _____

(Codice interno: 315292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 231 del 31 dicembre 2015

Aggiudicazione provvisoria a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?" mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione Verbali di gara della Commissione giudicatrice. CIG ZD11650AAF. DACR n. 72 del 20.10.2015, DDR n. 131 del 5.10.2015, n. 149 del 29.10.2015 e n. 184 del 20.11.2015. LR. 30.12.1987, n. 62.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, visti i Verbali di gara della Commissione giudicatrice, si dispone l'aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione come continua la comunicazione?" tramite procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 Padova.

ESTREMI DEI DOCUMENTI DI GARA

DDR n. 131/2015 di indizione di indagine di mercato. DDR n. 149/2015 di approvazione degli atti di gara. DDR n. 184 del 20.11.2015 di nomina Commissione giudicatrice di gara.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto n. 131 del 5.10.2015 con il quale sono state avviate le procedure per una indagine di mercato esplorativa, ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006, volta a verificare la presenza di operatori economici in possesso dei requisiti necessari, in grado di svolgere un servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?", iniziativa prevista dal Programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione della pari opportunità tra uomo e donna;

RILEVATO che hanno manifestato interesse a partecipare alla citata procedura negoziata i seguenti operatori economici:

- HULLABALOO s.r.l., con sede legale in Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli (prot. arrivo n. 420545 del 19.10.2015) ;
- Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova (prot. arrivo n. 422975 del 20.10.2015);

VISTO il proprio decreto n. 149 del 29.10.2015 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'indizione di esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m. e i, per l'affidamento del servizio sopra menzionato ed è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali;

VISTE le lettere di invito trasmesse con prot. nn. 440238 e 440334/70.05.01.01.02 del 30.10.2015 con cui sono stati invitati a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs n. 163/2006 i sopra indicati operatori economici, che avevano manifestato interesse a partecipare;

VISTO il proprio decreto n. 184 del 20.11.2015 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara;

DATO ATTO che, dalla documentazione agli atti della Sezione Relazioni Internazionali, così come esposto nei Verbali della Commissione giudicatrice di gara, (**Allegato A e Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risulta essere pervenuta entro le ore 12.00 del giorno 18 novembre 2015, termine indicato a pena di esclusione per la presentazione, una sola offerta inviata dall'operatore economico Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova, il quale ha formulato l'offerta economica di Euro 6.600,00, IVA ed ogni altro onere esclusi, su un importo a base di gara Euro 7.377,00, IVA ed ogni altro onere esclusi e si è aggiudicata provvisoriamente la gara;

VERIFICATO che l'obbligazione nei confronti dell'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova, verrà a perfezionarsi e sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2016, subordinatamente alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ex art. 11, comma 8 del D.Lgs. 163/2006, e a condizione che sia reso disponibile il necessario stanziamento per l'annualità 2016 dal Bilancio regionale per

l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018;

VISTI il D.Lsgl. n. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010 s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 1987 n. 62;

VISTI gli atti di ufficio.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dei Verbali delle riunioni in data 25 novembre e il 30 novembre 2015 della Commissione giudicatrice della gara indetta con DDR n. 149 del 29.10.2015, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 125 del D. Lgs. n.163/2006, per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?", iniziativa prevista dal Programma di iniziative per l'anno 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, **Allegato A e Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di aggiudicare provvisoriamente l'affidamento del servizio a favore dell'operatore economico Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova per l'importo di Euro 6.600.00, IVA ed ogni altro onere esclusi;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti, subordinatamente alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ex art. 11, comma 8 del D.Lgs. 163/2006, si provvederà all'aggiudicazione definitiva dell'affidamento in argomento, a condizione che sia reso disponibile il necessario stanziamento per l'annualità 2016 dal Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016 -2018;
5. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Diego Vecchiato



Allegato A al Decreto n. 231 del 31 dicembre 2015

pag. 1/3

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ARTICOLO 125 DEL D. LGS. N. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INCONTRI DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO PER NEO ELETTE "POST ELEZIONE - COME CONTINUA LA COMUNICAZIONE?" PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. PROGRAMMA 2015. INIZIATIVE IN RETE E CONFRONTO

CIG ZD11650AAF

APERTURA BUSTE OFFERTA TECNICA

Alle ore 12.00 del giorno 25 novembre 2015 nei locali (stanza n. 1.107), del Palazzo della Regione del Veneto presso la Sezione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia) si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice della gara nominata con Decreto del Direttore n. 184 del 20 novembre 2015, composta da:

- Presidente dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, Diritti umani e Progetti internazionali;
- Componente dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo sviluppo e Diritti umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
- Componente dott.ssa Alessandra Valerio funzionaria regionale (Cat. D), P.O. Progetti Internazionali presso la Sezione Relazioni Internazionali.

Il Presidente dà lettura del Decreto n. 149 del 29 ottobre 2015 "Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna (L.R. n. 62 del 30 dicembre 1987). Programma anno 2015. Iniziative in rete e confronto. Espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di incontri di informazione e approfondimento per neo elette "Post elezione - come continua la comunicazione?". CIG ZD11650AAF. Approvazione degli atti di gara. DACR n. 72 del 20.10.2015. DDR n. 131 del 5.10.2015" e degli Allegati A, B e C.

Sono stati invitati a presentare offerte i seguenti operatori economici:

- HULLABALOO s.r.l., con sede legale in Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli;
- Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova.

Le offerte, redatte seguendo quanto previsto dal Disciplinare di gara, dovevano pervenire alla Sezione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia) entro e non oltre le **ore 12,00 del 18 novembre 2015**.

La Commissione rileva che è pervenuta n. 1 offerta, da parte dell' Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova.

Ciascun membro della Commissione dichiara che nei suoi riguardi non sussiste alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Il Presidente ricorda quanto previsto dal Disciplinare di Gara all'articolo 3: "*La Regione si riserva il diritto di aggiudicare anche in presenza di un'unica offerta ammessa...*".

Non è presente alcun rappresentante dell'operatore economico che ha presentato l'offerta, invitato alla seduta pubblica della Commissione con prot. n. 475504/70.05.01.01.02 del 20.11.2015.

La Commissione giudicatrice procede alla verifica dell'integrità del plico pervenuto e del rispetto del termine previsto per la presentazione dello stesso. La Commissione procede quindi a numerare la busta pervenuta

Allegato A al Decreto n. 231 del 31 dicembre 2015

pag. 2/3

(n.1 per Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG) e all'apertura del plico medesimo, verificando la presenza delle buste recanti all'esterno le diciture: *Busta A – Documentazione amministrativa, Busta B – Offerta tecnica, Busta C – Offerta economica*. La Commissione accerta che il plico pervenuto contiene le tre buste, come prescritto dal Disciplinare di gara.

La Commissione procede quindi ad aprire la *Busta A – Documentazione amministrativa* presentata da

Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 – Padova, e constata che è presente la seguente documentazione:

- dichiarazione di partecipazione, conforme al modello allegato 3 alla lettera d'invito;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al modello allegato 4 alla lettera d'invito, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000 e dichiarazione di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto;
- copia del Disciplinare di gara (Allegato 2 alla lettera d'invito) e del Capitolato prestazionale (Allegato 1 alla lettera d'invito) **firmati in ogni pagina**, per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva.

La Commissione decide pertanto di ammettere l'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 – Padova) a partecipare alla gara.

Il Presidente della Commissione alle ore 12.10 sospende la seduta pubblica, comunicando che il soggetto che ha presentato l'offerta verrà avvisato della data, dell'ora e della sede in cui si procederà, in seduta aperta al pubblico, alla comunicazione del punteggio ottenuto in sede di offerta tecnica, all'apertura della busta contenente l'offerta economica, alla lettura del prezzo offerto ed all'attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione alle ore 12.15 procede quindi (in seduta riservata) alla valutazione dell'offerta tecnica e all'attribuzione del punteggio parziale relativo al parametro tecnico sulla base degli elementi illustrati al punto "4 Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione dell'offerta" del Disciplinare di gara e di seguito dettagliati.

La presente gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

PARAMETRO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

La valutazione dell'OFFERTA TECNICA sarà operata sulla base dei seguenti sub criteri di valutazione a cui corrispondono i relativi punteggi:

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Esperienza maturata negli ultimi cinque anni in attività di informazione sulla comunicazione politica e istituzionale	20
Metodologia didattica	20
Programma degli incontri e contenuti	20
Curriculum dei docenti che effettueranno la formazione	20

Allegato A al Decreto n. 231 del 31 dicembre 2015

pag. 3/3

TOTALE	80
--------	----

La Commissione procede quindi all'apertura della *Busta B – Offerta tecnica* presentata dall'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 – Padova, assegnando il punteggio per ogni sub criterio.

La Commissione riepiloga il punteggio attribuito, come di seguito indicato, per l'unico offerente.

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	punteggio massimo attribuibile	Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimenta le di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG
Esperienza maturata negli ultimi cinque anni in attività di informazione sulla comunicazione politica e istituzionale	20	2
Metodologia didattica	20	5
Programma degli incontri e contenuti	20	2
Curriculum dei docenti che effettueranno la formazione	20	15
SUBTOTALE	80	24

La Commissione, terminata l'attribuzione del punteggio all'operatore economico offerente per l'offerta tecnica, rimanda l'apertura della *Busta C – Offerta economica*, ad una seduta pubblica che si terrà **lunedì 30 novembre 2015 alle ore 10,15** presso la stanza n. 1.107 della Sezione Relazioni Internazionali (Palazzo della Regione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia).

La seduta è tolta alle ore 13,10.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Presidente Dott.ssa Maria Elisa Munari _____

Dott. Stefano Zucchetta _____

Dott.ssa Alessandra Valerio _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 231 del 31 dicembre 2015

pag. 1/2

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ARTICOLO 125 DEL D. LGS. N. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INCONTRI DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO PER NEO ELETTE "POST ELEZIONE - COME CONTINUA LA COMUNICAZIONE?" PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. PROGRAMMA 2015. INIZIATIVE IN RETE E CONFRONTO

CIG ZD11650AAF

APERTURA OFFERTA ECONOMICA

Alle ore 10.15 del giorno 30 novembre 2015 nei locali (stanza n. 1.107), del Palazzo della Regione del Veneto presso la Sezione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia) si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice della gara nominata con Decreto del Direttore n. 184 del 20 novembre 2015, composta da:

- Presidente dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione allo sviluppo, Diritti umani e Progetti internazionali;
- Componente dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo sviluppo e Diritti umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
- Componente dott.ssa Alessandra Valerio funzionaria regionale (Cat. D), P.O. Progetti Internazionali presso la Sezione Relazioni Internazionali.

Non è presente alcun rappresentante dell'operatore economico che ha presentato l'offerta, invitato alla seduta pubblica della Commissione con prot. n. 482088/70.05.01.01.02 del 25.11.2015.

Il Presidente dà lettura del punteggio attribuito dalla Commissione all'unica offerta tecnica presentata da Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova: a tale offerta è stato attribuito il punteggio di 24 su 80.

Il Presidente, verificata l'integrità della busta contenente l'offerta economica presentata dall'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova, procede all'apertura della stessa, che offre di eseguire le prestazioni oggetto della gara per una somma di € 6.600,00 IVA esclusa ed ogni altro onere esclusi, pari ad un ribasso del 10,53% su un importo a base di gara di € 7.377,00 (euro settemilatrecentosettantasette/00), IVA ed ogni altro onere esclusi.

Pertanto per l'offerta economica viene attribuito il punteggio di 10 all'offerta presentata dall'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 - Padova.

La Commissione procede quindi a sommare il punteggio attribuito per l'offerta tecnica con quello attribuito per l'offerta economica, come di seguito indicato:

Parametro	Punteggio massimo attribuibile	Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG
Offerta tecnica	80	24
Offerta economica	20	10
Totale	100	34

Allegato B al Decreto n. 231 del 31 dicembre 2015

pag. 2/2

Il Presidente comunica l'aggiudicazione provvisoria del servizio oggetto della gara all'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" CIRSG, con sede legale in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 – Padova.

La seduta è tolta alle ore 10.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Presidente Dott.ssa Maria Elisa Munari _____

Dott. Stefano Zucchetta _____

Dott.ssa Alessandra Valerio _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA

(Codice interno: 316152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA n. 1 del 22 gennaio 2016

Indizione di procedura comparativa per curriculum e successive prova scritta e colloquio per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il ruolo di Capo del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79D1600000003.

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

A seguito della Deliberazione della Giunta regionale del 19 gennaio 2016, n. 40 che ha disposto di procedere con urgenza all'organizzazione della struttura gestionale del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, il presente atto avvia una procedura di selezione comparativa per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il ruolo di Capo del Segretariato congiunto, organo di supporto all'Autorità di gestione e al Comitato di Sorveglianza del Programma.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione n. 40 del 19 gennaio 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020).

Disposizioni urgenti per l'organizzazione della struttura gestionale del Programma";

- Nota Sezione AdG Italia Croazia n. 524360 del 23 dicembre 2015;

- Note Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali n. 527080 del 28 dicembre 2015 e n. 20874 del 20 gennaio 2016.

Il Direttore

PREMESSO che:

- a seguito dell'approvazione del pacchetto di regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- la Commissione europea con Decisioni n. C(2014) 3776 e n. C(2014) 3898 del 16 giugno 2014 ha istituito l'elenco dei programmi di cooperazione stabilendo, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, un sostegno complessivo del FESR pari a Euro 201.357.220,00 per il periodo 2014-2020 e ha definito, quali aree eleggibili ai finanziamenti, le Province italiane e le Contee croate prospicienti il mar Adriatico;
- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di gestione;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a Euro 236.890.849,00, finanziato per l'85% con risorse europee (fondo FESR) e per il 15% con cofinanziamento nazionale italiano e croato;
- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, che dispone per i Programmi CTE il cofinanziamento nazionale pari al 15% della spesa totale; per i beneficiari pubblici, la relativa copertura finanziaria è imputata al Fondo di rotazione; nei casi in cui sia prevista la partecipazione di beneficiari privati la quota nazionale di cofinanziamento è a carico di questi ultimi;
- con Deliberazione n. 40 del 19 gennaio 2016, la Giunta regionale ha adottato disposizioni urgenti per l'organizzazione della struttura gestionale del Programma, tra cui la costituzione del Segretariato congiunto attraverso procedure di selezione del personale da assegnare in posizione di vertice (Capo del Segretariato congiunto) e di staff (personale senior e junior), in coerenza con gli accordi intercorsi tra le Autorità nazionali italiane e croate e le decisioni adottate dalla Task force di Programma;
- in particolare, con la medesima deliberazione n. 40/2016, la Giunta regionale ha dato mandato alla Sezione AdG Italia Croazia di avviare la procedura per l'individuazione di una professionalità adeguata per il ruolo di Capo del Segretariato congiunto Italia-Croazia, mediante le modalità previste dall'art. 7, co. 6 del Dlgs 165/2001;

ATTESO che:

- con nota n. 524360 del 23 dicembre 2015, il Direttore della Sezione AdG Italia Croazia ha chiesto al Direttore del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali di avviare una verifica preliminare delle risorse umane presenti nell'ambito dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 7 c. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e conformemente alla DGR n. 2919/2007, punto 2.1.2, da assegnare al ruolo di Capo del Segretariato del Programma;
- il Direttore del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali ha avviato la suddetta verifica interna preliminare con nota n. 527080 del 28 dicembre 2015, indicando una scadenza di 15 giorni dalla data di spedizione della nota come termine ultimo di riscontro per le strutture regionali interne;

PRESO ATTO che allo scadere del termine suddetto non sono pervenute all'attenzione del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali candidature per il ruolo indicato, come riportato nella nota n. 20874 del 20 gennaio 2016;

CONSIDERATO che:

- i Paesi Partner di Programma hanno concordato che la procedura di selezione dei membri del Segretariato sia aperta ai cittadini europei, trasparente e competitiva, basata su profili professionali o termini di selezione concordati e approvati da entrambi i Paesi; e che il processo di selezione sia svolto interamente in inglese, lingua ufficiale del Programma;
- per il ruolo di Capo del Segretariato, i Paesi Partner del Programma hanno definito, durante il 10° meeting della Task force tenutosi a Zagabria il 26 novembre 2015 e poi con procedura scritta n. 3-2015 del 18 dicembre 2015, i seguenti requisiti:
 - a. diploma di laurea (corso di laurea con durata minima di 4 anni),
 - b. ottima conoscenza della lingua inglese (livello C1 nella classificazione europea Europass Language Passport),
 - c. esperienza professionale di almeno 7 anni in progetti o programmi cofinanziati da fondi strutturali, SEI e IPA,
 - d. esperienza professionale di almeno 5 anni in Programmi europei di cooperazione territoriale, a livello di programma,
 - e. esperienza di almeno 4 anni nella gestione di team di lavoro;

- i requisiti richiesti sono riportati negli **Allegati A e A1** contenenti l'avviso di procedura comparativa e lo schema di domanda, i quali sono parti integranti del presente atto;
- a fronte dell'esperienza richiesta e del ruolo da rivestire, è stato valutato congruo dai Paesi Partner del Programma un compenso annuo onnicomprensivo pari a 72.200,00 Euro, al netto del rimborso per le spese di trasferta che saranno liquidate a parte sugli appositi stanziamenti del Programma, ed è stata concordata una durata del contratto pari a 36 mesi;

VALUTATA la necessità di procedere alla selezione mediante esame di curriculum e successive prova scritta e colloquio, necessari per accertare l'effettivo possesso delle competenze richieste;

CONSIDERATO che:

- il compenso previsto per l'intera durata dell'incarico, a favore del collaboratore, è di 216.600,00 Euro, comprensivo di oneri fiscali e contributivi a suo carico, per un costo totale indicativo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di 280.388,70 Euro; gli oneri fiscali e contributivi a carico ente sono stimati nella percentuale del 29,45% per un totale di 63.788,70 Euro da imputare ai capitoli di bilancio ad essi afferenti;
- l'intero costo previsto per il Capo del Segretariato congiunto sarà finanziato totalmente con risorse destinate all'assistenza tecnica del Programma;

ATTESO che il contratto del Capo del Segretariato congiunto sarà stipulato successivamente all'assunzione dell'impegno di spesa, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

VISTI

- art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.R. 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità e della Regione" e successive modificazioni;
- L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2919 del 18 settembre 2007 "Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001 - Disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 6 maggio 2008 che subordina il conferimento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa alla piena copertura finanziaria su specifici fondi comunitari;

decreta

1. di indire, per i motivi indicati in premessa, una procedura comparativa per curriculum e successive prova scritta e orale per l'affidamento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 36 mesi non rinnovabili né prorogabili per il ruolo di Capo del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (2014-2020);
2. di approvare l'avviso di procedura comparativa per curriculum e successive prove scritta e orale (**Allegato A**) e lo schema di domanda di ammissione (**Allegato A1**), parti integranti del presente provvedimento;
3. di demandare a successivi decreti la nomina della Commissione esaminatrice, l'approvazione delle risultanze della procedura comparativa, la conseguente stipula del contratto e l'impegno della somma complessiva di Euro 280.388,70 Euro, di cui 216.600,00 Euro per compenso lordo onnicomprensivo di oneri fiscali e contributivi a carico del percipiente e 63.788,70 Euro stimati, quali oneri fiscali e contributivi a carico della Regione, per l'intera durata dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da finanziarsi sui capitoli di Programma di prossima istituzione;
4. di incaricare la Sezione Risorse Umane di pubblicare il presente provvedimento, nonché l'avviso (**Allegato A**) e lo schema di domanda (**Allegato A1**) per la durata di 20 giorni nel sito internet della Giunta Regionale del Veneto;
5. di disporre la pubblicazione dell'avviso (**Allegato A**) e dello schema di domanda (**Allegato A1**) nei siti internet del Programma, di Interact e nei siti indicati dai partner di Programma croati, al fine di dare ampia diffusione alla procedura di selezione in questione;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA

(Codice interno: 315531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 32 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione anticipazione a favore del Comune di Rossano Veneto (VI) collocato al 17° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

In conformità all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione di un'anticipazione parziale per l'importo complessivo di Euro 68.000,00 a favore del Comune di Rossano Veneto (VI), collocato al 17° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 54 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa :

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;
- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità di quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 30/10/2015 e 18/11/2015;
- in base all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare anticipi nella misura del 15% su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- il Comune di Rossano (VI), titolare dell'intervento denominato "*Efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo "G.Rodari"*", ha espresso in data 16/12/2015 formale richiesta di anticipazione del 15%, pari a 188.700,00 euro;
- gli estremi dell'intervento collocato al 17° posto in graduatoria, denominato "*Efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo "G.Rodari"*" per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Comune di Rossano Veneto (VI)
<i>costo intervento</i>	Euro 1.480.000,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 1.258.000,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2234 Trasferimenti in c/capitale a Comuni
<i>CUP definitivo</i>	C21E15000110006
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P057-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:
 - N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
 - N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
 - N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
 - N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;
- con nota prot. n. 340273 del 21/08/2015 la scrivente struttura ha inviato, alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, il cronoprogramma di spesa dei comuni finanziati con i fondi PAR-FSC 2007-2013, per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018;
- con decreto n. 12 del 5 novembre 2015 è stato recepito il suddetto cronoprogramma ed è stata impegnata a favore del Comune di Rossano Veneto (VI), collocato al 17° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), la quota di contributo sulla spesa 2015 pari a Euro 68.000,00;
- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:
 - dichiarazione di inizio lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
 - ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
 - rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.

- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;
- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di anticipazione parziale del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 68.000,00 al Comune di Rossano Veneto (VI), codice fiscale/p. Iva 00261630248, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P057-B "*Efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo "G.Rodari"*", impegno n. 1808/2015, sul capitolo di spesa n. 102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2234 e P. d. C. 2.03.01.02.003 Trasferimenti in c/capitale a Comuni;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Comune di Rossano Veneto (VI);

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 315532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 33 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Provincia di Padova collocato al 6° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In conformità all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione di un acconto per l'importo complessivo di Euro 204.000,00, a favore della Provincia di Padova, collocato al 6° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 54 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa :

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;

- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità di quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 22/10/2015 e 19/11/2015;
- in base all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare anticipi nella misura del 15% su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- la Provincia di Padova, titolare dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione energetica Istituto Girardi di Cittadella*", ha espresso in data 02 novembre 2015 formale richiesta di anticipazione del 15%, pari a 204.000,00;
- gli estremi dell'intervento collocato al 6° posto in graduatoria, denominato "*Lavori di riqualificazione energetica Istituto Girardi di Cittadella*" per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Provincia di Padova
<i>costo intervento</i>	Euro 1.700.000,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 1.360.000,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2232 Trasferimenti in c/capitale a Province
<i>CUP definitivo</i>	G86J11001270005
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P046-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:

- N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
- N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
- N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
- N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;

- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:

- comunicazione di inizio lavori entro il 31 dicembre 2015, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
- rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.

- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;
- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la

Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di acconto pari al 15% del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 204.000,00 alla Provincia di Padova, codice fiscale 80006510285 /p. Iva 00700440282, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P046-B "*Lavori di riqualificazione energetica Istituto Girardi di Cittadella*", impegno n. 1779/2015, sul capitolo di spesa n. 102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2232 e P.d.C. 2.03.01.02.002 Trasferimenti in c/capitale alle Province;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Provincia di Padova;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 315590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 35 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione anticipazione a favore del Comune di Rosà (VI) collocato al 9° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In conformità all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione di un acconto per l'importo complessivo di Euro 89.600,00 a favore del Comune di Rosà (VI), collocato al 9° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 54 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici

- pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;
- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità di quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 22/10/2015 e 04/11/2015;
- in base all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare anticipi nella misura del 15% su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- il Comune di Rosà (VI), titolare dell'intervento denominato "riqualificazione energetica scuole comunali - 1°lotto - scuola secondaria di 1° grado "A.G. Roncalli" - "palestra Balbi" - scuola primaria "E.Marangoni" di Travettore - scuola primaria "G. Zanella" di Sant'Anna", ha espresso in data 10/11/2015 formale richiesta di anticipazione del 15%, pari a 211.800,00;
- gli estremi dell'intervento collocato al 9° posto in graduatoria, denominato "riqualificazione energetica scuole comunali - 1°lotto - scuola secondaria di 1° grado "A.G. Roncalli" - "palestra Balbi" - scuola primaria "E.Marangoni" di Travettore - scuola primaria "G. Zanella" di Sant'Anna" per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Comune di Rosà (VI)
<i>costo intervento</i>	Euro 1.765.000,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 1.412.000,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2234 Trasferimenti in c/capitale a Comuni
<i>CUP definitivo</i>	D14H14000480000
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P049-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:
 - N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
 - N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
 - N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
 - N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;
- con nota prot. n. 340273 del 21/08/2015 la scrivente struttura ha inviato, alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, il cronoprogramma di spesa dei comuni finanziati con i fondi PAR-FSC 2007-2013, per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018;
- con decreto n. 12 del 5 novembre 2015 è stato recepito il suddetto cronoprogramma ed è stata impegnata a favore del Comune di Rosà (VI), collocato al 9° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), la quota di contributo sulla spesa 2015 pari a Euro 89.600,00;
- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:
 - dichiarazione di inizio lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
 - ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
 - rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.
- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il

Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;

- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di anticipazione parziale del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 89.600,00 al Comune di Rosà (VI), codice fiscale/p.Iva 00276370244, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P049-B "riqualificazione energetica scuole comunali - 1°lotto - scuola secondaria di 1° grado "A.G. Roncalli" - "palestra Balbi" - scuola primaria "E.Marangoni" di Travettore - scuola primaria "G. Zanella" di Sant'Anna", impegno n. 4748/2015, sul capitolo di spesa n. 102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2234 e P. d. C. 2.03.01.02.003 Trasferimenti in c/capitale a Comuni;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione regionale Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Comune di Rosà (VI);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 315533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 36 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione anticipazione a favore del Comune di Farra di Soligo (TV) collocato al 23° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In conformità all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione per l'importo complessivo di Euro 22.835,42 a favore del Comune di Farra di Soligo (TV), collocato al 23° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 54 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa :

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;

- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità di quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 22/10/2015 e 06/11/2015;
- in base all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare anticipi nella misura del 15% su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- il Comune di Farra di Soligo (TV), titolare dell'intervento denominato " Intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria di 1° grado G. Zanella ", ha espresso in data 19/10/2015 formale richiesta di anticipazione del 15%, pari a 69.600,00;
- gli estremi dell'intervento collocato al 23° posto in graduatoria, denominato "Intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria di 1° grado G. Zanella " per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Comune di Farra di Soligo (TV)
<i>costo intervento</i>	Euro 580.000,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 464.000,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2234 Trasferimenti in c/capitale a Comuni
<i>CUP definitivo</i>	G74H14000800006
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P063-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:
 - N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
 - N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
 - N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
 - N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;
- con nota prot. n. 340273 del 21/08/2015 la scrivente struttura ha inviato, alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, il cronoprogramma di spesa dei comuni finanziati con i fondi PAR-FSC 2007-2013, per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018;
- con decreto n. 12 del 5 novembre 2015 è stato recepito il suddetto cronoprogramma ed è stata impegnata a favore del Comune di Farra di Soligo (TV), collocato al 23° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), la quota di contributo sulla spesa 2015 pari a Euro 22.835,42;
- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:
 - dichiarazione di inizio lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
 - ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
 - rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.
- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;
- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del

16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di anticipazione parziale del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 22.835,42 al Comune di Farra di Soligo (TV), codice fiscale/p.Iva83003890262 /0074330265, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P063-B " Intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria di 1° grado G. Zanella ", impegno n. 1808/2015, sul capitolo di spesa n. 102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2234 e P. d. C. 2.03.01.02.003 Trasferimenti in c/capitale a Comuni;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione regionale Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Comune di Farra di Soligo (TV);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 315534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 37 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Selva di Progno (VR) collocato al 3° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In conformità all'art. 12 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione di un acconto per l'importo complessivo di Euro 116.043,45, a favore del Comune di Selva di Progno (VR), collocato al 3° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 1421 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa :

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;

- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 22/10/2015 e 04/11/2015;
- in base all'art. 12 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare acconti del contributo, su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- il Comune di Selva di Progno (VR), titolare dell'intervento denominato "*Efficientamento energetico di alcuni edifici comunali*", ha espresso in data 02 novembre 2015 formale richiesta di erogazione di quota parte del contributo, pari a Euro 116.043,45;
- gli estremi dell'intervento collocato al 3° posto in graduatoria, denominato "*Efficientamento energetico di alcuni edifici comunali*", per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Comune di Selva di Progno (VR)
<i>costo intervento</i>	Euro 325.500,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 227.850,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2234 Trasferimenti in c/capitale a Comuni
<i>CUP definitivo</i>	I14E14001270009
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P043-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:

- N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
- N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
- N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
- N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;

- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:

- comunicazione di inizio lavori entro il 31 dicembre 2015, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
- rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.

- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;
- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la

Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di acconto, quota parte del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 116.043,45 al Comune di Selva di Progno (VR) C.F. 83001510235, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P043-B "Efficientamento energetico di alcuni edifici comunali", impegno n. 1808/2015, sul capitolo di spesa n.102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2234 e P. d. C. 2.03.01.02.003 Trasferimenti in c/capitale a Comuni;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Comune di Selva di Progno (VR);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 315535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 38 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Villafranca di Verona (VR) collocato al 21° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In conformità all'art. 12 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione di un acconto per l'importo complessivo di Euro 78.731,83, a favore del Comune di Villafranca di Verona (VR), collocato al 21° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 1421 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa :

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici

pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;

- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 22/10/2015 e 17/11/2015;
- in base all'art. 12 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare acconti del contributo, su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- il Comune di Villafranca di Verona (VR), titolare dell'intervento denominato "*Efficientamento energetico di parte del plesso scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona*", ha espresso in data 28 ottobre 2015 formale richiesta di erogazione di quota parte del contributo, pari a Euro 78.731,83;
- gli estremi dell'intervento collocato al 21° posto in graduatoria, denominato "*Efficientamento energetico di parte del plesso scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona*", per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Comune di Villafranca di Verona (VR)
<i>costo intervento</i>	Euro 965.000,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 579.000,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2234 Trasferimenti in c/capitale a Comuni
<i>CUP definitivo</i>	B81E14000190006
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P061-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:

- N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
- N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
- N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
- N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;

- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:

- comunicazione di inizio lavori entro il 31 dicembre 2015, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
- rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.

- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;
- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di acconto, quota parte del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 78.731,83 al Comune di Villafranca di Verona (VR) C.F. 00232070235, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P061-B ""Efficientamento energetico di parte del plesso scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona"", impegno n. 1808/2015, sul capitolo di spesa n.102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 -Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2234 e P. d. C. 2.03.01.02.003 Trasferimenti in c/capitale a Comuni;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione regionale Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Comune di Villafranca di Verona (VR);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 315536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 39 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Colognola ai Colli (VR) collocato al 27° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In conformità all'art. 12 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione di un acconto per l'importo complessivo di Euro 6.090,24, a favore del Comune di Colognola ai Colli (VR), collocato al 27° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 1421 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa :

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici

pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;

- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 22/10/2015 e 12/11/2015;
- in base all'art. 12 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare acconti del contributo, su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- il Comune di Colognola ai Colli (VR), titolare dell'intervento denominato "*Interventi di efficienza e risparmio energetico - efficientamento energetico edifici comunali*", ha espresso in data 02 novembre 2015 formale richiesta di erogazione di quota parte del contributo, pari a Euro 6.090,24;
- gli estremi dell'intervento collocato al 27° posto in graduatoria, denominato "*Interventi di efficienza e risparmio energetico - efficientamento energetico edifici comunali*", per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Comune di Colognola ai Colli (VR)
<i>costo intervento</i>	Euro 565.000,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 350.000,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2234 Trasferimenti in c/capitale a Comuni
<i>CUP definitivo</i>	I36J15000160006
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P067-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:

- N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
- N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
- N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
- N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;

- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:

- comunicazione di inizio lavori entro il 31 dicembre 2015, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
- rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.

- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;
- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di acconto, quota parte del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 6.090,24 al Comune di Colognola ai Colli (VR) C.F. 00267000230, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P067-B "Interventi di efficienza e risparmio energetico - efficientamento energetico edifici comunali", impegno n. 1808/2015, sul capitolo di spesa n.102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2234 e P. d. C. 2.03.01.02.003 Trasferimenti in c/capitale a Comuni;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Comune di Colognola ai Colli (VR);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 315537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ENERGIA n. 40 del 29 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione "Asse 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Liquidazione acconto a favore del Comune di Mel (BL) collocato al 2° posto della graduatoria degli interventi ammissibili.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

In conformità all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra Regione del Veneto e soggetti attuatori, il provvedimento dispone la liquidazione di un acconto per l'importo complessivo di Euro 41.625,00, a favore del Comune di Mel (BL), collocato al 2° posto nella graduatoria dei beneficiari individuati con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato B), a seguito del bando in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC Veneto 2007-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 1, la linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", come uno degli ambiti prioritari su cui intervenire per contribuire sensibilmente alla tutela e risanamento dell'atmosfera; e la necessità di investire in tecnologie innovative che migliorino l'efficienza energetica mediante l'uso di attrezzature e impianti che si rivolgono alle migliori tecniche disponibili sul mercato;
- con la citata DGR n. 1186/2011 è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione, quale Autorità di Gestione del Programma;
- la Giunta Regionale con delibera n. 725 del 07/06/2011 ha individuato l'Unità di Progetto Energia, ora Sezione Energia, quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1, Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici;
- con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 sono stati approvati gli esiti istruttori e le graduatorie relative ai due bandi pubblici approvati con DGR n. 54 del 5 agosto 2014, in ambito degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", destinando risorse per complessivi Euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse vincolate nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e pluriennale 2015-2017;
- con DGR 1109 del 18 agosto 2015 sono stati approvati gli schemi dei disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con la DGR 535 del 21 aprile 2015, nonché le tempistiche di ciascun intervento e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo;
- con deliberazioni n. 1225 del 28 settembre 2015 e n. 1306 del 9 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha reso disponibili nel Bilancio pluriennale 2015-2017 le risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi ad oggi programmati nell'ambito delle varie linee di intervento del PAR FSC attribuendo all'Asse 1, Linea 1.1., la seguente articolazione annuale della spesa :

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.486.296,62	20.793.576,85	4.541.608,64	178.515,89	30.000.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 la Giunta Regionale, nell'approvare gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a seguito del Bando approvato con DGR 1421 del 5 agosto 2014, ha disposto che fossero ammessi a finanziamento i primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di Euro 10.905.512,89 e 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici pubblici - per un importo complessivo di Euro 19.094.487,11;

- con Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'imputazione di complessivi Euro 29.366.526,88 così suddivisi:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

- in conformità di quanto previsto dalla DGR n. 1109 del 18 agosto 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, il disciplinare rispettivamente nelle date 22/10/2015 e 03/11/2015;
- in base all'art. 9 del disciplinare sottoscritto tra le parti, è prevista la possibilità di erogare anticipi nella misura del 15% su espressa richiesta del beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003;
- il Comune di Mel (BL), titolare dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione energetica Casa di Ricovero per Anziani*", ha espresso in data 19 ottobre 2015 formale richiesta di anticipazione del 15%, pari a 41.625,00;
- gli estremi dell'intervento collocato al 2° posto in graduatoria, denominato "*Lavori di riqualificazione energetica Casa di Ricovero per Anziani*" per il quale si deve ora procedere alla relativa liquidazione di spesa, sono di seguito riportati:

<i>beneficiario</i>	Comune di Mel (BL)
<i>costo intervento</i>	Euro 370.000,00
<i>contributo FSC assegnato</i>	Euro 277.500,00
<i>codice SIOPE</i>	2.02.03.2234 Trasferimenti in c/capitale a Comuni
<i>CUP definitivo</i>	F46G14000860006
<i>codice di monitoraggio</i>	VE11P042-B

- le risorse disponibili e impegnate sul capitolo 102100/U ad oggetto "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile, risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS -FSC con decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 sul capitolo n. 100349/E come di seguito indicato:

- N. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi Euro 11.787.338,39,
- N. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi Euro 129.117.578,86,
- N. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi Euro 47.422.322,46,
- N. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi Euro 10.519.866,82;

- nell'attuazione dell'intervento, come previsto dalla DGR n. 2372/2014, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:

- comunicazione di inizio lavori entro il 31 dicembre 2015, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- ultimazione degli stessi entro due anni dalla data di inizio;
- rendicontazione delle spese entro un anno dall'ultimazione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile.

- il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;
- l'intervento finanziato troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, mentre la Sezione Energia rimane definita Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 1 Linea di intervento 1.1.

"Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

VISTE

- le modalità di "Gestione della spesa" previste dal "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) approvato dalla DGR n. 487 del 16/04/2013.

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 725/2011;

VISTA la DGR n. 1421/2014;

VISTA la DGR n. 535/2015;

VISTA la DGR n. 1109/2015;

VISTE le DGR 1225/2015 e 1306/2015;

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Energia n. 12/2015

VISTO il DDR del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS -FSC n. 158/2015

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare, in qualità di acconto pari al 15% del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di Euro 41.625,00 al Comune di Mel (BL), codice fiscale/p. Iva 00166110254, per la realizzazione dell'intervento n. VE11P042-B "*Lavori di riqualificazione energetica Casa di Ricovero per Anziani*", impegno n. 1808/2015, sul capitolo di spesa n. 102100 denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, con codice SIOPE 2.02.03.2234 e P. d. C. 2.03.01.02.003 Trasferimenti in c/capitale a Comuni;
3. di attestare che la correlata posta in entrata risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di demandare alla Sezione Energia l'assunzione degli adempimenti relativi all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, Comune di Mel (BL);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n.33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 315520)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI n. 1 del 05 gennaio 2016

Nuova modulistica regionale per l'iscrizione nel Registro Regionale degli Erogatori dei dispositivi protesici.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'aggiornamento dell'Allegato 1 alla DGR n. 83 del 18 gennaio 2000, attuativa del D.M. 27 agosto 1999, n. 332.

Il Dirigente

VISTO il D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della Direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici";

VISTO il D.M. 27 agosto 1999, n. 332 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe", come successivamente modificato ed integrato dal D.M. 31 maggio 2001, n. 321;

VISTA la DGR 18 gennaio 2000, n. 83 attuativa del predetto DM n. 332/99 a fronte della quale è stato istituito il Registro Regionale degli erogatori dei dispositivi;

CONSIDERATO che detto Registro individua i soggetti erogatori di dispositivi di cui all'elenco 1 del D.M. n.332/99, distinguendoli in due categorie, la Sezione A concernente "i dispositivi su misura" e la Sezione B riferita ai dispositivi "non su misura che richiedono, comunque, un adattamento al paziente per mezzo dell'attività di un tecnico abilitato";

CONSIDERATO, inoltre, che l'Allegato A al medesimo provvedimento disciplina le modalità e condizioni di fornitura contrattate a livello regionale, ulteriori rispetto a quelle previste in sede nazionale, e stabilisce il rimborso integrale (100%), ovvero, parziale (80%) dell'importo tariffario di cui all'elenco 1 del D.M. n. 332/99, rispettivamente, a seconda dell'adesione o meno del soggetto erogatore alle pattuizioni regionali;

CONSIDERATO che l'iscrizione al Registro regionale è subordinata alla presentazione all'ufficio regionale competente, di apposita istanza da redigersi secondo il modello di cui all'Allegato A1 alla DGR n. 83/2000;

PRESO ATTO che l'attività avviata a livello nazionale in merito alla ridefinizione dei LEA e revisione delle prestazioni di assistenza protesica ed integrativa previste nel Nomenclatore del 1999 non si è ancora conclusa;

DATO ATTO, pertanto, che in attesa di una revisione a livello nazionale del Nomenclatore e, a livello regionale, dell'assistenza protesica finalizzata ad una migliore appropriatezza prescrittiva e monitoraggio della relativa spesa, appare quanto meno opportuno modificare l'Allegato A1 alla DGR 83/2000 al fine di ottenere maggiori informazioni utili alle verifiche istruttorie e aggiornandolo, altresì, alle disposizioni vigenti in materia di autocertificazione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 206 del 1° dicembre 2014, con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi che rientrano nella competenza del Dirigente Responsabile Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di aggiornare il modulo di iscrizione al Registro Regionale degli erogatori dei dispositivi protesici, secondo l'**Allegato A** al presente provvedimento da considerarsi integrante dello stesso;
2. di dare atto che il predetto allegato dovrà considerarsi sostitutivo dell'Allegato A1 alla DGR n. 83/2000;
3. di confermare quanto previsto dalla DGR n. 83/2000 per quanto attiene la fornitura dei dispositivi di cui agli elenchi 2 e 3 del D.M. n. 332/99;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente Decreto a tutte le Aziende Sanitarie del Veneto e alle Associazioni dei fornitori/soggetti erogatori;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro



Allegato A al Decreto n. 1 del 05/01/2016 pag. 1/3

ISTANZA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE DEGLI EROGATORI DEI DISPOSITIVI PROTESICI DI CUI ALL'ELENCO 1 DELL'ALLEGATO 1 AL D.M. 332/1999

Alla Regione del Veneto
 Area Sanità e Sociale
 Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici
 Rio Novo – Dorsoduro 3493
 30123 Venezia
 Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

L'Azienda come qui sotto individuata:

Denominazione:	
Cognome e Nome del Legale Rappresentante:	
Indirizzo Sede Legale:	
Partita IVA:	
Codice Fiscale:	
Numero REA:	
Registrazione al Ministero della Salute n. ITCA (necessaria ai fini dell'erogazione dei dispositivi su misura):	
Data inizio attività dell'azienda:	
Telefono:	
Fax:	
Indirizzo PEC / E-Mail:	
Sito web:	
Classificazione Fornitore	Azienda Ortopedica <input type="checkbox"/> Azienda Audioprotesica <input type="checkbox"/> Azienda Ottica Optometrica <input type="checkbox"/>

FA ISTANZA

di iscrizione al Registro Regionale degli Erogatori dei dispositivi protesici di cui all'Allegato 1- Elenco 1 del D.M. n° 332/1999 per la seguente Sede Operativa/Filiale (*istanza da ripetere per ogni Sede/Filiale*):

Allegato A al Decreto n. 1 del 05/01/2016

SEDE OPERATIVA <input type="checkbox"/>	FILIALE <input type="checkbox"/>
Denominazione:	
Indirizzo:	
Data inizio attività:	
Telefono:	
Fax:	
Indirizzo PEC / E-Mail:	
Sito web:	

per l'erogazione dei seguenti dispositivi protesici

Elenco dispositivi su misura prodotti: <i>Spuntare i titoli delle famiglie e le relative classi e sottoclassi che s'intendono erogare, di cui al nomenclatore tariffario vigente. (ISO 9999/1998 – ISO 9999/2011).</i>	03.12	Ausili per la terapia dell'ernia	<input type="checkbox"/>
	06.03	Ortesi spinali	<input type="checkbox"/>
	06.06	Apparecchi ortopedici per arto superiore	<input type="checkbox"/>
	06.12	Apparecchi ortopedici per arto inferiore	<input type="checkbox"/>
	06.18	Protesi di arto superiore	<input type="checkbox"/>
	06.24	Protesi di arto inferiore	<input type="checkbox"/>
	06.33.06	Calzature ortopediche su misura	<input type="checkbox"/>
	06.30.21	Protesi oculari	<input type="checkbox"/>

Elenco ausili specialistici forniti per i quali è necessaria nel corso dell'erogazione l'assistenza di una figura professionale tecnico sanitaria: <i>Spuntare i titoli delle famiglie e le relative classi e sottoclassi che s'intendono erogare, di cui al nomenclatore tariffario vigente. (ISO 9999/1998 – ISO 9999/2011).</i>	12.21	Carrozine	<input type="checkbox"/>
	12.24	Aggiuntivi e riparazioni al 12.21	<input type="checkbox"/>
	06.33.03	Calzature ortopediche di serie	<input type="checkbox"/>
	18.09	Seggioloni e aggiuntivi	<input type="checkbox"/>
	03.48	Ausili per rieducazione di movimento, forza equilibrio	<input type="checkbox"/>
	03.78	Stabilizzatori	<input type="checkbox"/>
	21.45	Ausili per l'udito	<input type="checkbox"/>
	12.18	Tricicli/Biciclette	<input type="checkbox"/>
	12.27	Passeggini	<input type="checkbox"/>
	12.18.21	Aggiuntivi al 12.18	<input type="checkbox"/>
	21.03	Dispositivi ottici correttivi	<input type="checkbox"/>
	21.39	Sistemi per la trasmissione del suono	<input type="checkbox"/>

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- Di essere iscritta presso la Camera di Commercio di _____;
- Di essere in possesso dell'autorizzazione all'immissione in commercio n. _____ del _____ rilasciata da _____, per effettuare la distribuzione o la vendita **dei dispositivi di serie inclusi nell'elenco 1 del D.M. 332/1999 che richiedono l'intervento del tecnico abilitato** per l'adattamento al paziente;

Allegato A al Decreto n. 1 del 05/01/2016

- Di avvalersi del Sig./Sig.ra _____, tecnico abilitato di cui all'art. 1, comma 2, del DM 332/99 - in possesso del Titolo abilitante di _____ conseguito in data _____ presso l'Istituto o Ateneo di _____ - in ragione di un rapporto di dipendenza/ professionale che ne assicura la presenza per un orario tale da garantire la fornitura dei dispositivi entro i termini previsti dall'art. 4, comma 7 del D.M. 332/99;
- Di **aderire** alle condizioni e modalità di cui all'allegato A della DGR n. 83/2000 (*regionali, aggiuntive rispetto a quelle base previste a livello nazionale*) e conseguentemente di aver diritto al rimborso pari al 100% delle tariffe di cui al D.M. 332/1999;
- Di **non aderire** alle condizioni e modalità di cui all'allegato A della DGR n. 83/2000, ma di garantire comunque i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale vigente, e conseguentemente di aver diritto al rimborso pari all'80% delle tariffe di cui al D.M. 332/1999;
- Di impegnarsi a comunicare ogni variazione della situazione descritta nella presente dichiarazione entro 30 giorni dal suo verificarsi;
- Di impegnarsi a trattare i dati personali degli utenti nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Di autorizzare ai sensi del D.lgs. 196/2003 il trattamento dei dati rilasciati con la presente istanza per le finalità connesse alla stessa.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità che le suindicate notizie sono complete e veritiere.

Luogo e data

Il/La Dichiarante
(Timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero, sottoscritta e inviata a mezzo fax, pec o raccomandata a.r. all'ufficio competente unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

(Codice interno: 315351)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 23 del 18 novembre 2015

Erogazione di un acconto sui contributi in conto gestione anno 2014 assegnati con il DDR n. 166 del 2.12.2014 con oggetto "DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 2/2006 e L.R. n. 22/2002".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede a liquidare un acconto pari al 38,76820% sul contributo già riconosciuto per l'anno 2014 ai servizi per la prima infanzia con il DDR n. 166 del 2.12.2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare la premessa e gli **Allegati A e B**, parti integranti del presente provvedimento, che definiscono gli acconti per ogni singolo beneficiario, in ragione del 38,76820 % di quanto già assegnato con DDR n. 166/2014 per la gestione anno 2014 ai servizi per la prima infanzia;
2. di disporre l'erogazione degli acconti indicati nell' **Allegato A** e **Allegato B**, colonna 9, a favore degli enti beneficiari individuati, con le seguente suddivisione:

cap. 100012

codice siop: 1.05.03.1535 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.003 Euro 581.523,00

cap. 102039

codice siop: 1.05.01.1512 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.01.001 Euro 9.685,41
 codice siop: 1.05.03.1535 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.003 Euro 2.994.882,61
 codice siop: 1.05.03.1532 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.002 Euro 43.549,71
 codice siop: 1.05.03.1536 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.005 Euro 30.563,26
 codice siop: 1.05.03.1545 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.008 Euro 18.951,64
 codice siop: 1.05.03.1538 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.011 Euro 110.526,40
 codice siop: 1.05.03.1551 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.01.013 Euro 15.320,40
 codice siop: 1.06.02.1623 P.d.C. V^ livello U.1.04.03.99.999 Euro 841.513,60
 codice siop: 1.06.02.1624 P.d.C. V^ livello U.1.04.03.99.999 Euro 279.325,12
 codice siop: 1.06.03.1634 P.d.C. V^ livello U.1.04.04.01.001 Euro 3.215.481,85

3. di dare atto che ai sensi del disposto del DDR n. 166/2014 il contributo già assegnato a n. 3 beneficiari di cui all'**Allegato A** e **Allegato B**, che risultano ad importo zero, viene revocato in quanto non in possesso dei certificati di cui alla L.R. n. 22/2002;
4. di dare atto che l'erogazione del contributo assegnato con DDR n. 166/2014 alla Cooperativa Il Castello Magico di Venezia, attualmente sottoposta al pignoramento, sarà subordinata alla definizione della procedura esecutiva;
5. di disporre che l'erogazione del restante saldo relativo ai contributi assegnati con DDR n. 166/2014 è subordinata alla conformità dei beneficiari alla L.R. n. 22/2002, ovvero possesso di autorizzazione all'esercizio e del certificato di accreditamento in corso di validità al momento della disponibilità finanziaria;
6. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare il presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel B.U.R.

Per il Direttore Il Direttore Generale Domenico Mantoan

Allegati (*omissis*)

DELIBERAZIONI DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO

(Codice interno: 316120)

DELIBERAZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO n. 15 del 04 novembre 2015

Adozione del nuovo Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) e relativo Disciplinare Tecnico.

[Consiglio regionale]

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO

Preso atto che nella seduta odierna, tenuta presso la sede di Mestre (VE), via Poerio n. 34, la composizione del Comitato è quella riportata nella seguente tabella:

	Presente	Assente
Alberto Cartia	x	
Roberta Boscolo Anzoletti	x	
Franco Gabrieli	x	
Giovanni Gallo	x	
Mariarosa Pellizzari	x	
Silvio Scanagatta	x	
Luciano Zennaro	x	

Preso atto altresì della presenza del Dirigente dell'Ufficio Diritti della Persona - Corecom - dott. Stefano Amadi, e del dott. Giorgio Marsiglio, delegato alla verbalizzazione;

Vista la Legge regionale 10 agosto 2011, n. 18 ed in particolare l'art. 3 rubricato: "Funzioni del Presidente";

Visto il Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato ed in particolare l'art. 7, rubricato: "Verbale delle sedute";

Preso atto che il Presidente ha designato quale Relatore il Dirigente dott. Stefano Amadi, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato, rubricato "Svolgimento delle sedute";

Vista la Legge regionale 10 agosto 2011, n. 18 ed in particolare l'art. 11, comma 1, lett. n) dove si sancisce che il Comitato - tra le funzioni proprie - svolga anche quelle di regolare l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975;

Vista la legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e, in particolare, l'articolo 6 e s.m.i. concernente la riserva di tempi della programmazione televisiva e radiofonica della concessionaria pubblica a particolari categorie di soggetti;

Richiamata la precedente deliberazione 8 del 17 aprile 2013, mediante la quale è stato approvato il "*Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)*";

Considerato opportuno, trascorsi due anni dall'approvazione del precedente, aggiornare la disciplina al fine di tenere in opportuna considerazione tanto il diritto dei soggetti quanto le esigenze di carattere tecnico della RAI, alla quale compete l'effettiva messa in onda dei programmi dell'accesso;

Ricordato che, ai fini sopra indicati, è stato redatto un testo strutturato nelle seguenti due parti:

- Regolamento, disciplinante la fase di esame delle richieste di accesso e di formazione della relativa graduatoria, di esclusiva spettanza del Corecom Veneto;

- Disciplinare Tecnico, disciplinante gli aspetti tecnico-operativi per l'esercizio del diritto di accesso, redatto d'intesa con la RAI;

Viste le mail in data 30 ottobre 2015, mediante le quali la Direzione della sede regionale per il Veneto della RAI ha comunicato che non si ravvisano criticità nel testo del nuovo Regolamento e del relativo Disciplinare Tecnico e ha confermato che il testo del Disciplinare Tecnico è da intendersi approvato dalla Direzione della Sede Regionale RAI per il Veneto.

Ascoltata la relazione del Dirigente dott. Stefano Amadi, che si è avvalso della documentazione e della collaborazione della Struttura di supporto e che ha provveduto ad istruire l'argomento, ad introdurre la discussione e a formulare le relative proposte;

Ritenuto quindi di dover approvare il nuovo Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI), che viene allegato alla presente;

Preso atto dell'esito della votazione dei Componenti presenti, che si sono espressi in senso favorevole all'approvazione con voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il nuovo "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)" e relativo "Disciplinare Tecnico", nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
2. di abrogare il precedente regolamento, approvato con deliberazione n. 8 del 17 aprile 2013, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

Comitato Regionale per le Comunicazioni – Co.Re.Com. Veneto

Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)

Premessa

- RAI, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (di seguito denominata RAI oppure Concessionaria) è tenuta a riservare determinati spazi di programmazione, sia a diffusione nazionale che regionale, a soggetti collettivi organizzati individuati dalla legge per l'esercizio del diritto all'accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima;
- per quanto concerne la programmazione a diffusione regionale nel Veneto, RAI si avvale della propria sede regionale del Veneto (di seguito: "sede RAI");
- il Co.Re.Com. Veneto (di seguito: "Co.Re.Com." oppure "Comitato"), ai sensi del presente Regolamento, riceve e gestisce nei confronti di RAI, le richieste degli aventi diritto che intendono esercitare il diritto all'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI, realizzati dalla sede RAI del Veneto;
- in ottemperanza alla legge 14 aprile 1975, n. 103, i soggetti collettivi organizzati possono presentare domanda al Co.Re.Com. per poter partecipare ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale e svolgere attività di comunicazione attraverso le trasmissioni autogestite;
- RAI e Co.Re.Com. Veneto hanno inteso definire gli aspetti tecnico-operativi per l'esercizio del diritto di accesso attraverso un apposito Disciplinare Tecnico, che costituisce allegato al presente Regolamento.

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive regionali della Concessionaria, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 14 aprile 1975 n. 103 ("Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"), dell'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 ("Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato") e dell'art. 11, comma 1, lett. n) della legge regionale del 10 agosto 2001, n. 18 ("Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)").

2. Il diritto ai programmi per l'accesso è riservato ai soggetti sotto elencati, in conformità all'articolo 6, comma 1, della legge 14 aprile 1975 n. 103:

- le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionale;
- gruppi di rilevante interesse sociale, in particolare quelli operanti nei settori educativo, assistenziale, ambientale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, turistico, ecc.;
- organizzazioni associative delle autonomie locali;
- enti ed associazioni politiche e culturali;
- associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

- gruppi etnici e linguistici;
- confessioni religiose e loro articolazioni regionali;
- sindacati nazionali e loro articolazioni regionali;
- movimenti politici;
- partiti e gruppi rappresentati in Parlamento nel rispetto del periodo di *par condicio* elettorale di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28.

Articolo 2 (Diritto ai programmi per l'accesso)

1. Il diritto ai programmi per l'accesso consiste nella partecipazione alla programmazione televisiva o radiofonica realizzata, ai fini del presente Regolamento, dalla sede RAI del Veneto da parte degli aventi diritto, attraverso trasmissioni della durata massima di 5 minuti, comprensivi delle sigle di testa e di coda, realizzate con le modalità individuate dalle disposizioni di cui all'articolo 8 del presente Regolamento e ai punti da 3 a 5 dell'allegato Disciplinare Tecnico.

Articolo 3 (Attività di competenza del CO.RE.COM.)

1. Il Co.Re.Com. organizza e coordina la partecipazione degli aventi diritto alle trasmissioni della sede RAI del Veneto ai sensi della legge n. 103 del 1975 e s.m.i. e del presente Regolamento.

2. Il Co.Re.Com. esamina le richieste di accesso, ne valuta l'ammissibilità e adotta il piano trimestrale delle trasmissioni radiofoniche e televisive, indicando quelle per le quali è richiesta la realizzazione in collaborazione con RAI e ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo di trasmissione messo a disposizione dalla sede RAI del Veneto, sulla base delle esigenze di palinsesto di RAI, purché nel rispetto della normativa applicabile.

3. Svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla corretta messa in onda da parte della Sede RAI.

4. Ogni informazione utile alla presentazione della richiesta da parte dei soggetti aventi diritto e allo svolgimento delle procedure può essere acquisita consultando il sito del Co.Re.Com.

Articolo 4 (Richieste d'accesso)

1. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del presente Regolamento, che intendono accedere alle trasmissioni regionali diffuse in Veneto dalla sede regionale della Concessionaria, devono presentare richiesta al Comitato regionale per le Comunicazioni.

2. La richiesta, compilata in modo distinto per l'accesso alla radio e per l'accesso alla televisione e redatta in conformità alla modulistica allegata al presente regolamento, deve contenere, a pena di inammissibilità:

a) la copia dello Statuto o dell'atto costitutivo dell'Ente, Istituto o Associazione;

b) l'indicazione del soggetto richiedente ai sensi dell'art. 1, comma 2, del presente Regolamento e la

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

sottoscrizione, autocertificata dalla fotocopia di un documento in corso di validità, del suo legale rappresentante;

c) la designazione della persona responsabile, agli effetti civili e penali, del programma dell'accesso da ammettere alla trasmissione, nonché l'accettazione da parte della medesima, con sottoscrizione autocertificata della fotocopia di un documento in corso di validità. Detto responsabile può coincidere con il soggetto di cui alla lettera b);

d) la documentazione utile ad illustrare l'attività svolta, nonché altri elementi atti a dimostrare le caratteristiche e la consistenza organizzativa dell'Ente, Istituto o Associazione;

e) l'indicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 103/1975, di ogni elemento idoneo ad attestare la rilevanza dell'interesse sociale, culturale e informativo del programma di accesso proposto;

f) il contenuto, in sintesi, del programma dell'accesso proposto, la sua durata e le modalità di realizzazione;

g) l'impegno del soggetto richiedente o del responsabile di evitare ogni forma di pubblicità commerciale durante la trasmissione del programma, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge n. 103/1975, pena l'esclusione dalla graduatoria.

3. La richiesta di accesso deve essere inviata a mezzo fax o a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, o mezzo posta elettronica certificata, entro e non oltre il primo giorno non festivo del mese precedente quello di inizio del trimestre cui si riferisce la domanda.

4. Per ogni piano trimestrale può essere presentata una sola domanda.

Articolo 5 (Graduatoria)

1. Le richieste di accesso, pervenute al Co.Re.Com. entro i termini previsti dall'art. 4, comma 3 del presente Regolamento, sono inserite dalla struttura di supporto al Comitato con numerazione progressiva in un apposito registro dell'accesso. Le richieste pervenute fuori termine sono prese in esame per il Piano delle trasmissioni del trimestre successivo.

2. La struttura di supporto al Comitato procede all'istruttoria delle singole richieste pervenute e presenta una relazione al Comitato ai fini dell'adozione della graduatoria.

3. Per garantire la più ampia pluralità di accesso, la struttura di supporto al Comitato compila una proposta di graduatoria delle domande ritenute ammissibili secondo i seguenti criteri:

a) precedenza ai soggetti che non hanno ancora usufruito delle trasmissioni dell'accesso o a quei soggetti che abbiano partecipato meno recentemente di altri;

b) rilevanza sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e attualità dell'argomento;

c) precedenza ai programmi realizzati interamente o parzialmente con mezzi propri;

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

d) ordine cronologico di presentazione delle domande.

4. In caso di parità di posizione nella graduatoria si procede al sorteggio.

5. Le domande di accesso ritenute ammissibili, ma escluse per esaurimento del tempo assegnato, sono prese in esame per il piano trimestrale successivo.

Articolo 6 (Piano trimestrale delle trasmissioni)

1. Il Co.Re.Com. delibera i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ripartendo il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della Concessionaria.

2. Il piano trimestrale dell'accesso è pubblicato sul sito internet istituzionale del Co.Re.Com. Veneto.

3. Ciascuna trasmissione consiste in un programma della durata non superiore a cinque minuti, riferito ad una sola richiesta. È consentito lo scambio consensuale di turno tra due o più soggetti ammessi.

4. La graduatoria è approvata dal Co.Re.Com. ed è comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale.

5. La deliberazione del Co.Re.Com., che approva i piani trimestrali, è trasmessa per l'esecuzione alla Concessionaria regionale e, per conoscenza, alla Sottocommissione permanente per l'accesso presso la Commissione parlamentare di vigilanza.

Articolo 7 (Definizione degli aspetti tecnico-operativi per l'esercizio del diritto di accesso)

1. Allo scopo di definire gli aspetti tecnico-operativi per l'esercizio del diritto di accesso, d'intesa con la RAI è approvato il Disciplinare Tecnico, costituente l'allegato A al presente Regolamento.

Articolo 8 (Registrazione dei programmi)

1. La registrazione dei programmi ammessi all'accesso può essere realizzata integralmente o parzialmente con mezzi propri esterni alla Concessionaria o con la collaborazione tecnica gratuita, per esigenze minime di base, della Concessionaria, salvi i casi di impossibilità debitamente motivati.

Articolo 9 (Responsabilità)

1. La responsabilità civile e penale dei programmi è posta in capo al responsabile del programma dell'accesso del soggetto ammesso, in conformità all'art. 6, comma 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103 ai sensi del quale: "I soggetti ammessi all'accesso devono, nella libera manifestazione del loro pensiero, osservare i principi dell'ordinamento costituzionale, e tra essi in particolare quelli relativi alla tutela della dignità della persona nonché della lealtà e della correttezza del dialogo democratico e astenersi da qualsiasi forma di pubblicità commerciale".

2. Qualora i programmi presentino caratteristiche che possono apparire non corrispondenti a quelle indicate, nel comma 6, dell'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103, nonché a quelle di cui all'art. 8 del presente Regolamento, la sede RAI informa immediatamente il Co.Re.Com. il quale adotta, entro dieci giorni, le decisioni del caso.

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

Articolo 10 (Esecuzione del piano trimestrale)

1. Il Co.Re.Com. vigila sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi all'accesso, nonché delle disposizioni previste dall'articolo 6, comma 6, della legge n. 103/1975, anche ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dal successivo articolo 11.

2. La struttura di supporto al Comitato pone in essere tutte le azioni atte a garantire l'esecuzione del piano trimestrale approvato.

3. Per assicurare un efficace esercizio della facoltà di accesso il Co.Re.Com., in caso di parziale esecuzione del piano trimestrale derivante da cause di forza maggiore, può disporre, in collaborazione con la Concessionaria, l'attuazione del piano attraverso la realizzazione di puntate speciali dei programmi, organizzate in modo anche difforme da quelle richieste dai soggetti ammessi.

Articolo 11 (Sanzioni)

1. Il Co.Re.Com., se ravvisa nel programma una violazione degli impegni sottoscritti nella domanda dal soggetto richiedente o dal responsabile, può sospendere la messa in onda del programma e negare, con decisione motivata, il diritto d'accesso al soggetto per un periodo di uno o più piani trimestrali, e proporre alla Commissione parlamentare di vigilanza l'inibizione dei rappresentanti dell'organizzazione e del responsabile del programma per un periodo equivalente.

Articolo 12 (Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

DISCIPLINARE TECNICO [Allegato A al Regolamento]

Punto 1 (Spazi televisivi e radiofonici messi a disposizione dalla RAI)

Per i programmi dell'accesso la RAI mette a disposizione i seguenti spazi:

- televisione: RAITRE il sabato dalle ore 10.00 alle ore 10.30;
- radio: RADIOUNO in Modulazione di Frequenza il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Punto 2 (Contenuto dei programmi per l'accesso)

1. Nell'ambito delle trasmissioni per l'accesso, i soggetti ammessi, fermo restando il rispetto delle norme generali dell'ordinamento giuridico, non possono in alcun modo citare:

- a) indirizzi e-mail e siti web che non siano quelli riferiti direttamente alla propria attività;
- b) numeri di telefono e numerazioni speciali a sovrapprezzo o contenenti messaggi promozionali;
- c) numeri di conto corrente bancario/postale oppure IBAN;
- d) altri soggetti, anche attraverso le segnalazioni di estremi quali siti web e numeri di telefono, che non rappresentino Enti Pubblici o che non siano espressamente inerenti alle tematiche proposte;
- e) partner e/o marchi che non siano riferiti direttamente e organicamente alla ragione sociale del soggetto avente diritto;
- f) messaggi di natura promozionale o che comunque promuovano l'acquisto di beni e servizi.

2. In generale non è, inoltre, consentito violare le elementari regole etiche e comportamentali che sanciscono il diritto all'accesso presso il Servizio Pubblico, inclusi eventuali giudizi lesivi per persone e altri soggetti, così come i principi definiti dal Codice etico della Concessionaria.

Punto 3 (Programmi realizzati con mezzi propri del soggetto ammesso)

1. Non possono essere prodotti, dai soggetti ammessi ai programmi dell'accesso, contributi audio e video eccedenti lo spazio temporale consentito come previsto all'articolo 2 del Regolamento.

2. Ove il programma radiofonico o televisivo realizzato dovesse avere una durata superiore a quella indicata all'art. 2 del Regolamento, l'avente diritto deve provvedere a riportarlo alla durata consentita. In caso contrario, la sede RAI [del Veneto](#) non dà corso alla trasmissione, dandone comunicazione al Co.Re.Com. per le decisioni del caso.

3. Il soggetto ammesso, che produce il programma radiofonico o televisivo esclusivamente con mezzi propri all'esterno della Sede RAI, deve consegnarlo al Co.Re.Com. entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alle trasmissioni regionali dell'accesso della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico.

4. Il Co.Re.Com. verifica la conformità del contributo prodotto rispetto alla richiesta di accesso e ai requisiti di ammissione del soggetto e, se ritenuto conforme, invia il prodotto alla Sede RAI.

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

5. La sede RAI del Veneto, di concerto con le altre Direzioni aziendali competenti, esegue, a propria volta, una verifica sul prodotto rispetto ai criteri definiti ai punti 2 e 4 dell'allegato Disciplinare Tecnico e, più in generale, sulla idoneità alla messa in onda, così come alla rispondenza del programma ai principi definiti dal Codice Etico della Concessionaria.

6. Nel caso in cui la sede RAI del Veneto non dovesse ravvisare l'idoneità o la rispondenza ai criteri o parametri di cui al comma precedente, la medesima si riserva di sospendere la messa in onda del programma informandone, con adeguata motivazione, il Co.Re.Com. In tal caso, la sede Rai deve fornire all'avente diritto ogni idonea indicazione sulle modifiche da apportare al programma, al fine di consentirne la messa in onda.

7. Il Co.Re.Com. provvede, a propria volta, ad informarne l'avente diritto e valuta l'inserimento del programma, dopo averlo ricevuto opportunamente modificato sulla base delle indicazioni della Sede RAI del Veneto, nel calendario del trimestre successivo.

Punto 4 (Formati e standard tecnici relativi ai programmi realizzati con mezzi propri)

1. I programmi radiofonici realizzati con mezzi propri possono essere consegnati nei seguenti formati:

- Audio Wave ".Wav" con almeno 16 bit e 44,1 KHz;
- ".aiff" con almeno 16 bit e 44,1 KHz;
- ".mp3" con almeno 256 Kbit/s in caso di parlato;

su supporti hard disk, USB, CD.

2. I programmi televisivi realizzati con mezzi propri possono essere consegnati nei supporti broadcast IMX, Digital Betacam, XDCAM;

oppure nei formati:

- MXF-OP1-D10;
- QUICKTIME .MOV PRORES;
- MPG2;
- MPG4;
- H264;

su supporto informatico e formattazione ExFat o NTFS, e connettività USB.

Audio: Stereo o Dual Mono

Non sono accettati supporti con formattazione IOS.

L'eventuale logo del soggetto ammesso, nel caso di materiale autoprodotta, deve essere collocato in basso a sinistra.

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

Punto 5 (Programmi radiofonici e televisivi realizzati in collaborazione con la RAI)

1. I tecnici della sede RAI del Veneto, ove possibile, contribuiscono alla realizzazione del programma, utilizzando le risorse disponibili. Per i programmi televisivi il modello produttivo prevede una telecamera in studio con ripresa fissa su fondo neutro all'interno degli spazi e nei tempi individuati da Rai.

2. E' possibile realizzare una copia del programma su un supporto da consegnare per documentazione ai soggetti ammessi che non potranno sfruttarlo per fini commerciali, fermo restando che tutti i diritti sul materiale girato rimarranno in capo a RAI.

3. Relativamente ai programmi televisivi, è previsto un format standard che prevede un intervento/appello autogestito, con la possibilità di mostrare il logo o il cartello del soggetto avente diritto.

4. Al soggetto ammesso è consentito di fare partecipare al programma al massimo 3 persone dallo stesso indicate e di fornire a RAI per il montaggio anche l'uso di materiale audio/video (su CD, DVD, logo o siti internet di proprietà dell'avente diritto) da mixare come contributo alla registrazione.

5. Il soggetto ammesso dovrà fornire a RAI e Co.Re.Com la garanzia di essere pienamente proprietario del materiale fornito a RAI, impegnandosi a tenere Rai e Co.Re.Com. manlevati e indenni da qualunque pretesa di terzi a qualunque titolo ed in ogni tempo formulate nei confronti di RAI in relazione al materiale audiovisivo suddetto, compilando la modulistica prevista dalla Concessionaria.

6. L'eventuale materiale da utilizzarsi nel corso della registrazione deve essere fornito alla sede RAI del Veneto dal soggetto ammesso nello standard e nel formato tecnico previsto al punto 4 del presente Disciplinare Tecnico, almeno due settimane prima della data prevista per le registrazioni.

7. Nel caso in cui il programma in corso di produzione non risulti conforme ai criteri definiti al punto 2 del presente Disciplinare Tecnico, la sede RAI del Veneto sospende la lavorazione e avverte il Co.Re.Com. che valuta l'inserimento del programma, con le opportune modifiche, nel calendario del trimestre successivo.

8. Ove l'avente diritto non si presenti presso gli impianti della sede RAI del Veneto nel giorno e ora stabilite, la sede RAI può disporre la soppressione delle lavorazioni e, quindi, della relativa trasmissione, dandone immediata comunicazione al Co.Re.Com. per le decisioni del caso.

9. Prima della registrazione, tutti i partecipanti alla trasmissione, necessariamente maggiorenni, devono sottoscrivere apposita liberatoria. In assenza di queste liberatorie la sede RAI del Veneto non dà corso all'assemblaggio del programma, dandone comunicazione al Co.Re.Com. per le decisioni del caso.

Punto 6 (Diritti d'autore)

1. Prima della eventuale registrazione e della messa in onda, tutti i partecipanti alla trasmissione devono consegnare la liberatoria per la cessione a titolo gratuito a Rai di tutti i diritti relativi al materiale audiovisivo girato e/o di quello fornito dall'avente diritto. Detta liberatoria deve essere tempestivamente consegnata a RAI in originale.

2. Ove la liberatoria non venga consegnata oppure nel caso in cui RAI rilevi in essa la presenza di vizi o irregolarità in esse contenute, RAI non dà corso all'eventuale assemblaggio del programma e alla messa in onda, dandone immediata comunicazione al Co.Re.Com.

Allegato alla deliberazione del Corecom Veneto n. 15 del 4 novembre 2015

3. Prima della eventuale registrazione e della messa in onda, dal soggetto ammesso dovrà essere consegnata alla SEDE RAI del Veneto la ricevuta della corresponsione alla SIAE dei relativi diritti, ove dovuti, nonché apposita garanzia e manleva in favore di RAI nei confronti di qualunque contestazione avanzata da terzi per qualsiasi titolo, causa o ragione.

Punto 7 (Revisione periodica)

1. Al fine di verificare, alla luce del quadro normativo di riferimento, le attribuzioni del Co.Re.Com. e della Concessionaria in relazione al diritto per l'accesso radiotelevisivo, il presente Disciplinare Tecnico è soggetto a revisione periodica, anche dietro proposta della Sede RAI del Veneto.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 315241)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2049 del 23 dicembre 2015

Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR n. 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Provvedimento di approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR 533/2015 a seguito del taglio imposto alle risorse FSC 2007-2013 dall'Intesa raggiunta in conferenza Stato-Regioni il 26/02/2015 e contestuale approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1186 del 26 luglio 2011 la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007 - 2013 (ex PAR FAS) per un importo totale pari a Euro 513.008.264,80.

Il Programma, in seguito ad istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (MiSE - DPS), è stato presentato al CIPE che ne ha preso atto con la propria Deliberazione n. 9 del 20/01/2012.

Il Programma comprende sei Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 4 - Mobilità sostenibile, articolato in quattro Linee di intervento, che comprende la Linea d'intervento 4.4 "Piste ciclabili".

La Giunta Regionale, con DGR n. 2463 del 23/12/2014, per tener conto delle decurtazioni apportate da diversi provvedimenti statali, ha approvato il piano finanziario del PAR FSC Veneto e la conseguente riprogrammazione del Programma. Il nuovo piano finanziario è stato poi approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'8 gennaio 2015 e dal CIPE con delibera n. 40 del 29/04/2015.

La dotazione finanziaria della Linea d'intervento 4.4 "Piste ciclabili" stabilita dalla sopracitata DGR ammontava a Euro 35.000.000,00

Successivamente all'adozione della DGR n. 2463/2014, in sede di Conferenza Stato Regioni del 26/02/2015 è stata raggiunta un'Intesa, confermata nella seduta del 16/07/2015, che stabiliva un ulteriore taglio a valere sul FSC che per la Regione del Veneto è stato quantificato in Euro 49.575.000,00, per l'attuazione della quale è in via di adozione il decreto ministeriale di recepimento.

La Giunta Regionale, quindi, con deliberazione n. 1499 del 29/10/2015, ha preso atto del taglio ed ha approvato il nuovo piano finanziario del PAR FSC Veneto che ammonta ora a Euro 299.669.582,81.

A seguito della nuova riprogrammazione, la dotazione della Linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili" è ora pari a Euro 14.180.543,00.

Tale riduzione di risorse, approvata con DGR 1499/2015, si è resa necessaria per consentire il finanziamento di due progetti relativi alla Linea di intervento dedicata al sistema ferroviario veneto denominato 4.1 "SFMR" per un totale di Euro 13.299.456,41. Si tratta, in particolare, del "Progetto della variante alla SP 19 di Vedelago in Comune di Resana", ritenuto prioritario in quanto dà attuazione ad un accordo già sottoscritto tra la Regione Veneto e la Provincia di Treviso e del progetto denominato "Attrezzaggio linea Mestre Adria" considerato prioritario in quanto garantisce l'esercizio in sicurezza della linea ferroviaria esistente, secondo i nuovi requisiti stabiliti a livello europeo.

Occorre precisare che per dare attuazione alla Linea di intervento 4.4 la Giunta Regionale ha adottato la DGR 533 del 12/5/2015 "Approvazione di progetti a Regia Regionale di piste ciclabili al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale" con la quale ha individuato 23 interventi da finanziare per un totale di 27.480.000 Euro. Si tratta di

interventi per la realizzazione di piste ciclabili con lo scopo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale.

A seguito della riduzione delle risorse ora disponibili sulla Linea di intervento 4.4 operata dalla citata riprogrammazione avvenuta con DGR 1499/2015, è ora necessario individuare gli interventi che abbiano carattere di priorità per l'attuazione della strategia regionale in tema di mobilità ciclistica, tra quelli inseriti nella DGR 533/2015.

Per poter graduare gli interventi individuati, si tratta dunque di quantificare numericamente la corrispondenza dei progetti ai criteri già previsti dalla citata DGR 533/2015 al fine di individuare quelli maggiormente coerenti alla strategia regionale. In particolare la citata delibera fa esplicito richiamo al Master Plan regionale, approvato con DGR 336/2005 e aggiornato con DGR 1792/2014, quale "strumento di indirizzo programmatico che permette di definire compiutamente la rete degli itinerari ciclabili regionali al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie destinate, nonché di permettere alle Amministrazioni locali di mettere a sistema le infrastrutture ciclabili locali con la rete regionale della mobilità ciclistica". La medesima deliberazione 1792/2014 inserisce la Rete Escursionistica Veneta (REV) approvata con DGR n. 1402 del 10.09.2009 nel citato Master Plan. Si ritiene pertanto di individuare nei due suddetti documenti di programmazione regionale, la DGR n.336/2005 recante il Master Plan e la DGR 1402/2009 recante la "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 959 dell'11 aprile 2006", gli strumenti di riferimento per la valorizzazione e la graduazione dei progetti già assentiti con DGR n.533/2015.

Appare pertanto opportuno valorizzare, nel novero dei progetti di cui alla DGR 533/2015, quelli che possiedono le seguenti caratteristiche:

- . dimostrano aderenza e coerenza al Master Plan Regionale ed alle sue linee guida (criterio 1);
- . attuano gli interventi strategici regionali in coerenza con gli indirizzi di programmatici dei piani di settore e con la programmazione territoriale DGR 1402/2009 (criterio 2).

Per ciascun criterio utilizzato è stata prevista l'attribuzione di punti 1, qualora sussista la rispondenza del progetto al criterio stesso, ovvero di punti 0, qualora faccia difetto tale rispondenza, come di seguito esplicitato:

Criterio 1: Appartenenza al Master Plan (punti 0-1)

Criterio 2: Appartenenza alla rete REV (punti 0-1)

Oltre ai summenzionati criteri si è ritenuto utile privilegiare in caso di ex equo gli interventi che coinvolgono un maggior numero di enti pubblici e per i quali l'intervento regionale appare determinante per il superamento di fasi di inerzia locale che si potrebbero verificare in sede di attuazione degli interventi, in coerenza con le indicazioni del PAR FSC 2007-2013 esplicitate anche nella DGR 533/2015.

Viene pertanto approvato l'elenco redatto secondo le priorità degli interventi da finanziare con le risorse del PAR-FSC 2007-2013, asse 4, Linea di Intervento 4.4, costituente l'**Allegato A** del presente provvedimento, nella quale sono indicati i beneficiari delle risorse fino al raggiungimento dell'importo totale disponibile pari a Euro 14.035.000,00, nonché gli altri interventi ad oggi esclusi dalla linea di finanziamento.

I rapporti tra l'Ente beneficiario del finanziamento e la Regione Veneto verranno regolati con una convenzione e saranno attuati mediante Strumenti di Attuazione Diretta (SAD) come indicato nel PAR FSC 2007-2013 e come previsto dalla delibera CIPE 166/2007 al punto 2.4 "Modalità e Strumenti di attuazione".

Viene pertanto approvato lo schema di convenzione, costituito dall'**Allegato B** del presente provvedimento e relativi annessi **Allegati B1, B2, B3, B4 e B5**, che regolerà i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto e il soggetto attuatore dell'intervento (coincidente con l'Ente beneficiario delle risorse) con particolare riguardo agli aspetti amministrativo contabili e alle procedure di erogazione del contributo. Il compito di sottoscrivere con il soggetto attuatore le sopraccitate convenzioni viene affidato al Direttore della Sezione Infrastrutture, quale Struttura responsabile dell'attuazione ai sensi della DGR n. 725/2011.

Con delibera CIPE 21/2014 è stato altresì imposto che le obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC, vengano assunte, pena la revoca delle stesse, entro il 31 dicembre 2015 (ovvero entro il 30 giugno 2016 ma con decurtazione del 1.5% del finanziamento). In attesa di indicazioni ufficiali da parte Ministeriale circa le modalità di applicazione di tali riduzioni, si ritiene comunque opportuno assegnare il finanziamento al lordo dell'eventuale decurtazione.

In caso di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, il Direttore della Sezione Infrastrutture è autorizzato a finanziare gli ulteriori progetti di cui all'Allegato A del presente provvedimento fino alla concorrenza delle disponibilità massima delle risorse che si rendessero disponibili.

L'importo totale disponibile, pari a Euro 14.035.000,00 trova copertura in due distinti capitoli del bilancio regionale così di seguito indicato.

Si determina in Euro 11.535.000,00, l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Infrastrutture, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102172 del bilancio 2015 -2017 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la Mobilità Sostenibile - Contributi Agli Investimenti (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)" relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013;

L'intervento "Green Tour - Realizzazione dell'Ultimo Miglio sul sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia" il cui soggetto attuatore è la Regione Veneto trova invece copertura, per un importo pari a Euro 2.500.000,00, a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 102456 del bilancio 2015 -2017 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la Mobilità Sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)". I relativi impegni verranno assunti dalla Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, incaricata anche dell'attuazione del medesimo intervento.

Gli interventi finanziati con la presente delibera sono inoltre soggetti alle modalità di gestione, attuazione e monitoraggio previste dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato con DGR n. 1569 del 10/11/2015 e nel relativo "Manuale Operativo della procedure", approvato con la stessa DGR.

Valgono comunque per tutti i tipi di progetto le disposizioni relative al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, in particolare per quanto concerne la tutela dell'ambiente, il monitoraggio e la rendicontazione della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014 e n. 40/2015.

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTE la DGR n. 2199/2014, la DGR n. 2463/2014 e la DGR n. 1499/2015;

VISTE LE DGR n. 336/2005 e la DGR n. 1792/2014;

VISTA la DGR n. 1402/2009;

VISTA la DGR n. 533/2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco redatto secondo le priorità inserito nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, rappresentati da interventi per la realizzazione di piste ciclabili che rivestono un carattere di priorità per l'attuazione della strategia regionale in tema di mobilità ciclistica .
3. di approvare lo schema di convenzione inserito nell'**Allegato B**, e relativi annessi **Allegati B1, B2, B3, B4 e B5** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed autorizzare il Direttore della Sezione Infrastrutture a modificarne od integrarne gli aspetti di dettaglio tecnico o amministrativo;

4. di determinare in Euro 11.535.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore delle Sezione Infrastrutture, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102172 del bilancio 2015-2017 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la Mobilità Sostenibile - Contributi Agli Investimenti (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)" relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013;
5. di determinare, per l'intervento "Green Tour - Realizzazione dell'Ultimo Miglio sul sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia", in Euro 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore delle Sezione Demanio Patrimonio e Sedi disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102456 del bilancio 2015-2017 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la Mobilità Sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)" relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013;
6. di dare atto che la sezione Affari Generali e FAS/FSC, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai precedenti punti 4 e 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di incaricare la Sezione Infrastrutture dell'esecuzione del presente atto, relativamente agli interventi da finanziarsi mediante ricorso al capitolo n. 102172;
8. di incaricare la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi dell'attuazione dell'intervento "Green Tour - Realizzazione dell'Ultimo Miglio sul sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia" di cui al punto 5 del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 1/1

Priorità	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	CONTRIBUTO FSC	CRITERI DI PUNTEGGIO		PUNTEGGIO	SUB CRITERIO (PER EX EQUO) n° comuni	FINALE	PROGRESSIVO FINANZIAMENTI	
					REV	master plan					
1	Provincia di Padova	Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'Anello dei Colli Euganei e il fiume Bacchiglione.	1.000.000,00	790.000,00	1,00	1,00	2,00	0,04	2,04	790.000,00	INTERVENTI FINANZIATI
2	Unione Montana Valbrenta	Completamento della ciclovia del Brenta in Provincia di Vicenza.	2.000.000,00	1.600.000,00	1,00	1,00	2,00	0,03	2,03	2.390.000,00	
3	Comune di Noventa Padovana	Realizzazione di alcuni tratti di piste ciclabili lungo il canale Piovego per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale.	435.000,00	300.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	2.690.000,00	
4	Comune di Farra D'Alpago	Prolungamento della pista ciclopedonale della Via Regia - Tratte Loc. Poiatte Sella Fadalto - Stazione FFSS Santa Croce.	650.000,00	555.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	3.245.000,00	
5	Città Metropolitana di Venezia (ex Provincia)	Green Tour - Intervento di completamento del percorso ciclabile a valenza turistico ambientale lungo l'argine destro del Sile. Da Portegradi a Caposile.	850.000,00	710.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	3.955.000,00	
6	Comune di Dolcè	Completamento della Pista ciclabile "Adige- Terra dei Forti" per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella - Val d'Adige con Regione Trentino Alto Adige e con la "Ciclovia del Sole".	980.000,00	800.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	4.755.000,00	
7	Comune di Longarone	Intervento "Lunga Via delle Dolomiti" – Tratto Castellavazzo – Soverzene.	2.000.000,00	1.600.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	6.355.000,00	
8	Comune di Valdagno	Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralci Piazza Cavour - Novale scuole - via SS. Trinità.	2.000.000,00	1.600.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	7.955.000,00	
9	Comune di Grisignano di Zocco	Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI).	2.500.000,00	2.260.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	10.215.000,00	
10	Regione Veneto	Green Tour - Realizzazione dell'"ultimo miglio" sul sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia.	2.500.000,00	2.500.000,00	1,00	1,00	2,00	0,01	2,01	12.715.000,00	
11	Consorzio BIM Piave di Treviso	La Piave - Paesaggi Percorsi Territori - Landscapes Communities Nature trails.	2.200.000,00	1.320.000,00	-	1,00	1,00	0,22	1,22	14.035.000,00	
12	Comune di San Giovanni Lupatoto	Realizzazione Percorso delle Risorgive.	2.000.000,00	1.500.000,00	-	1,00	1,00	0,08	1,08		
13	Unione Montana Agordina	Completamento pista ciclopedonale Medio Cordevole- Biois.	1.400.000,00	1.150.000,00	-	1,00	1,00	0,05	1,05		
14	Comune di Bergantino	Realizzazione dell' itinerario ciclabile denominato "Adige- Po ovest" da Legnago a Bergantino.	630.000,00	510.000,00	-	1,00	1,00	0,04	1,04		
15	Comune di Chiampo	Pista ciclabile intercomunale in aree di pregio ambientale e culturale in Val di Chiampo.	2.000.000,00	1.600.000,00	-	1,00	1,00	0,04	1,04		
16	Comune di Vò	Intervento di realizzazione nuova pista ciclabile tra Comune Vo' (PD) e Comune di Agugliaro (VI): Connessione Monti Berici - Colli Euganei.	735.000,00	600.000,00	-	1,00	1,00	0,02	1,02		
17	Comune di Curtarolo	Realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Brenta in ambito di pregio ambientale per collegare la ciclabile Treviso-Ostiglia al cammino di Sant'Antonio.	1.320.000,00	1.020.000,00	1,00	-	1,00	0,02	1,02		
18	Comune di Occhiobello	Progetto integrato per la valorizzazione turistica del sistema fluviale della sinistra Po: 2° Stralcio.	1.890.000,00	1.400.000,00	-	-	-	0,08	0,08		
19	Federazione Comuni Camposampierese	Realizzazione di connessioni di piste ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione del Camposampierese.	2.600.000,00	1.560.000,00	-	-	-	0,08	0,08		
20	Comune di Castelnuovo	Pista ciclabile "Massa Superiore" di collegamento tra il Comune di Castelnuovo e Castelnuovo Bariano.	1.800.000,00	1.445.000,00	-	-	-	0,02	0,02		
21	Comune di Quarto d'Altino	Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lungava delle Dolomiti - Tratta Quarto d'Altino - Portegradi, al Polo Archeologico di Altino.	735.000,00	600.000,00	-	-	-	0,01	0,01		
22	Comune di Legnaro	Pista ciclabile S.S.516 dal km 10+450 (via Pertini) al km 11+550 (confine territorio comunale). 3° Stralcio.	1.200.000,00	810.000,00	-	-	-	0,01	0,01		
23	Comune di Costermano	Realizzazione della pista ciclabile Castion Veronese - Costermano - Albarè.	1.600.000,00	1.250.000,00	-	-	-	0,01	0,01		



ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 1/12

Rep. n°

PAR FSC Veneto 2007-2013

Asse 4 Mobilità - Linea di intervento 4.4 Piste Ciclabili:

Legge 23/12/1996, n. 662: Intesa Istituzionale di Programma (IIP) (art. 2, cc. 203 e ss.).

Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997 Intesa Istituzionale di Programma (IIP).

Delibera CIPE n. 69 del 03/05/2001: Approvazione Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione del Veneto.

Fondo Sviluppo e Coesione - FSC (ex Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS) 2007-2013.

Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Delibera CIPE n. 174/2006.

Delibere CIPE 166/2007, 1/2009 e 1/2011, per l'attuazione del QSN e programmazione FAS.

D.lgs 88/2011, cambio denominazione del Fondo da FAS a FSC.

PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (DGR) n. 1186 del 26 luglio 2011 e conseguente Presa d'atto del CIPE con Delibera 9/2012.

Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

Soggetto attuatore/Beneficiario: _____ (Denominazione Ente) _____

Intervento: " _____ (Titolo) _____ " (CUP _____)

(Codice di Monitoraggio _____)

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L.R. 07.11.2003 n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 53, comma 1, lettera f); DGR 4153 del 22/12/2004.

CONVENZIONE TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ (Nome e Cognome), _____ (Carica ricoperta), nato a _____ () il ___/___/____, domiciliato per la carica a _____ (Città) in Via _____ n. ____;

E

- Il _____ (Denominazione Ente) (di seguito "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in Cap _____ - _____, via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentato dal _____ p.t. _____, nato a _____ () il _____ nella sua qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- con Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 1186 del 26 luglio 2011 è stato approvato il testo del Programma Attuativo Regionale – PAR FSC (ex FAS) Veneto 2007-2013;
- con DGR del Veneto n. 533 del 12/05/2015 "Approvazione di progetti a Regia Regionale di piste ciclabili al fine di incentivare e migliorare la mobilità ciclistica nel territorio regionale" sono stati

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 2/12

individuati 23 interventi da finanziare con i fondi della linea 4.4 del PAR FSC 2007-2013 per un totale di € 27.480.000,00;

- con DGR del Veneto n. 2199 del 27/11/2014 la Giunta ha approvato il nuovo piano finanziario del PAR FSC Veneto, mentre con successivi provvedimenti DGR 2463/2014 e 1499/2015, il piano è stato aggiornato a seguito dei tagli operati sulle risorse pertanto ad oggi la dotazione della Linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili" è ora pari a € 14.180.543,00.
- con DGR del Veneto n. ____ del ____ "____" è stata approvata la graduatoria degli interventi a Regia Regionale individuando tra gli interventi della DGR 533/2015 i progetti prioritari da finanziarsi a seguito del taglio delle risorse operato con le precedenti delibere;
- Con la medesima Delibera è stato stabilito di assegnare al progetto "____(Titolo Progetto)____" del ____ (Denominazione Ente)____ il contributo di € _____ a valere sulle risorse assegnate alla linea 4.4. Piste Ciclabili del PAR FSC 2007-2013 e di impegnare l'importo di € _____ a favore dell'intervento sopraccitato il cui costo totale ammissibile ammonta a € _____ ;
- lo stesso è stato inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice VEN_____ ;
- la Struttura Regionale responsabile dell'attuazione (SRA) della Linea d'intervento 4.4 "Piste ciclabili", è la Sezione Infrastrutture che provvede all'avvio effettivo dell'iniziativa ed è deputata a regolare in maniera dettagliata gli aspetti amministrativo-contabili e procedere all'erogazione del contributo;
- alla Sezione Infrastrutture fanno altresì carico gli adempimenti indicati nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013 (allegato A) e aggiornato con DGR 1569 del 10/11/2015;

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento;

ART. 1 – PREMESSE

La premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, rappresentata dalla Sezione Infrastrutture e ____ (Denominazione Ente)____ con riguardo all'assegnazione a quest'ultimo del contributo di € _____, a valere sull'asse 4 "Mobilità", linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili" del PAR FSC 2007-2013, disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, per la realizzazione dell'intervento di "____(Titolo)____", il cui costo complessivo è indicato in € _____.

Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato "G"** alla presente convenzione contenente la relazione illustrativa del progetto e una planimetria di progetto dell'opera.

ART. 3 – COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa, del progetto ____ (Stato del progetto presentato)____ presentato, di seguito riportato:

(Quadro economico a titolo esemplificativo)

A) Somme per lavori in appalto	
A.1 - Lavori a base d'asta	€ _____
A.2 - Oneri per la sicurezza	€ _____
Totale A)	€ _____
B) Somme a disposizione dell'amm.ne	
B.01 - Spese per acquisizione aree	€ _____
B.02 - Spese di gara	€ _____
B.03 - Spese tecniche per rilievi, accertamenti e prestazioni specialistiche	€ _____

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 3/12

B.04 - Sottoservizi-modifica allacciamenti reti tecnologiche	€ _____
B.05 - Incentivo economico	€ _____
B.06 - IVA 10% su somme A)	€ _____
B.07 - IVA 2__% su B.03-B.04	€ _____
B.08 - Imprevisti	€ _____
B.09 - Altro	€ _____
Totale B)	€ _____
Totale (A+B)	€ _____

ART. 4 – CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

I termini per la realizzazione dell'intervento, evidenziati dalla DGR _____, tenuto conto della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE, sono i seguenti:

- **aggiudicazione dei lavori oggetto dell'intervento entro il:** **31/12/2015**
- **in alternativa, come previsto dalla Delibera CIPE 21/2014, con penalizzazione pari al 1,5% del contributo entro il:** **30/06/2016**

Entro i successivi 30 giorni il provvedimento di aggiudicazione dei lavori, deve essere trasmesso dal Soggetto Attuatore alla SRA. Il mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori comporta la decadenza dal diritto al contributo;

- **rendicontazione finale dell'intervento entro il:** **31/08/2017**

Il mancato rispetto del termine di rendicontazione finale comporta la decadenza dal diritto al contributo, secondo le disposizioni di cui all'art. 54 della L.R. n. 27 del 27/11/2003.

Al fine di garantire il rispetto dei termini di cui sopra, si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento:

- a. presentazione alla Sezione Infrastrutture del Progetto Esecutivo approvato _____
- b. conclusione delle procedure di aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto attuatore entro il (vedasi Delibera CIPE 21/2014): _____
- c. inizio dei lavori il: _____
- d. ultimazione dei lavori entro il: _____
- e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 (Max 31/08/2017): _____

ART. 5 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore deve attuare l'intervento entro i termini indicati all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa". Eventuali scostamenti dai suddetti termini devono essere tempestivamente segnalati, antecedentemente allo scadere degli stessi, e debitamente motivati alla Sezione Infrastrutture che ne valuterà l'eventuale autorizzazione.

La richiesta di proroga dovrà giustificare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo. Tali condizioni dovranno essere verificate e illustrate, ai sensi del SIGECO, nella motivazione di concessione della proroga, che avverrà con Decreto del Direttore della Sezione Infrastrutture.

I termini delle procedure di aggiudicazione dei lavori e di rendicontazione finale non sono prorogabili oltre le scadenze stabilite dal CIPE.

ART. 6 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 4/12

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale a valere sul capitolo di spesa n. _____ "Programmazione FSC 2007-2013 – Asse prioritario _____ PAR FSC 2007-2013: _____)" per l'importo massimo di € _____ e nella percentuale del _____ % della spesa rendicontata ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dal SIGECO aggiornato approvato con DGR n. 1569 del 10/11/2015.

Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente, fermo restando che il Soggetto Attuatore dichiara di non fruire, per i lavori oggetto del presente contributo, di qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

Il contributo si ritiene confermato a seguito di nota con la quale la SRA esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo, confermando contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che andranno a costituire la spesa ammissibile.

ART. 7 - MODI DI ATTUAZIONE

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali stabilite per le Intese Istituzionali (Delibere CIPE n. 29 del 1° marzo 1997, n. 69 del 3 maggio 2001 e seguenti) che, nel principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, assegnano fondamentale rilievo al rispetto del cronoprogramma ed allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario.

Conformemente a quanto stabilito dal Manuale SIGECO, l'onere del suddetto monitoraggio fa capo alla Sezione Infrastrutture che lo attua secondo le modalità stabilite dal CIPE. Come richiamato nel Bando, i dati necessari sono trasmessi alla Sezione Infrastrutture dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) che ne assume la responsabilità circa la veridicità. Gli stessi dati sono forniti altresì all'organo di collaudo per le attribuzioni di competenza dello stesso ai sensi dell'art. 22 "Collaudo" della presente convenzione.

ART. 8 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) redigere tutte le fasi progettuali necessarie alla predisposizione del bando di gara per la realizzazione delle opere. Inviare alla Sezione Infrastrutture copia del progetto a base di gara, unitamente al provvedimento di validazione e approvazione dello stesso;
- b) acquisire a propria cura e spese tutti i pareri / nulla osta / autorizzazioni, comunque denominati, degli Enti Competenti, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- c) effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RP, all'atto della prima richiesta di erogazione del contributo successiva all'espletamento delle predette procedure, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- d) compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi, che saranno predisposte dalla SRA;
- e) assicurare adeguata pubblicità e conoscibilità dell'intervento attraverso:
 - l'apposizione nel cantiere di un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato "1"** alla presente convenzione;
 - l'apposizione in opera, a lavori ultimati, di una targa di dimensioni adeguate con le caratteristiche indicate nell'**Allegato "2"**;
 - la compilazione su supporto magnetico od ottico, a lavori eseguiti, della documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'**Allegato "3"** alla presente convenzione, e l'invio di tale materiale alla Sezione Infrastrutture per finalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;
- f) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato espresso il nullaosta regionale;
- g) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla Deliberazione CIPE 166 del 21/12/2010 e anche dalla citata DGR 1569/2015;
- h) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 5/12

- i) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei nominativi relativi al RUP e ai referenti di progetto, variazioni di localizzazione, cessioni, variazioni dei dati relativi all'intervento finanziato e assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di ammissione al contributo, sempre che le variazioni non siano state preventivamente segnalate e approvate dalla Regione;
- j) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto della normativa vigente, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
- k) riportare in tutti gli atti, compresi delibere, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PAR FSC 2007-2013 – __ (Codice CUP) __ – “ __ (Codice e Titolo dell'intervento) __ ”
- l) non cumulare, per le medesime spese, i contributi ottenuti con altre agevolazioni;
- m) realizzare puntualmente l'intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla disciplina relativa ai lavori pubblici, agli appalti pubblici, alla concorrenza e alla tutela ambientale;
- n) fermo restando il periodo di riferimento bimestrale, come dettato dal Manuale Operativo sul Monitoraggio dell'ottobre 2010 (Circolare del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – DPS, del 20/10/2010), comunicare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, i dati per il monitoraggio delle attività, secondo quanto stabilito all'art. 16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento" della presente convenzione.
- o) rendicontare le spese sostenute alla Sezione Infrastrutture, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro il termine di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", lettera e);
- p) far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'opera e l'entità del contributo concesso;
- q) essere soggetto in caso di varianti, ad un vincolo di destinazione oggettivo. Il vincolo oggettivo consiste nell'obbligo di destinare e utilizzare i beni oggetto di finanziamento esclusivamente per l'esercizio delle attività funzionali agli interventi garantendo la funzionalità e l'operatività delle opere pubbliche realizzate, per un arco temporale di cinque anni e senza interruzioni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo di ciascun singolo intervento.
- r) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, e conservarla almeno fino al quinto anno successivo all'atto di determinazione finale del contributo;
- s) richiedere, se previsto nel rispetto della normativa nazionale, la nomina dei collaudatori, secondo le indicazioni fornite all'art. 22 "Collaudo" della presente Convenzione;
- t) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione che si traduce nei seguenti obblighi, a titolo non esaustivo:
 - accessibilità all'intervento per la popolazione diversamente abile;
 - non discriminazione fondata sul sesso, la razza, o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
 - conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.
- u) fornire planimetria dell'intervento georeferenziato;
- v) acconsentire che nel sito Internet della Regione Veneto, in quello Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni.

ART. 9 – CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Soggetto Attuatore acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/1/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27/12/2002.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. n. 27/03.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 6/12

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.

L'ottenimento del CUP costituisce operazione indispensabile per l'avvio della procedura di monitoraggio, insieme ad esso vengono individuati anche gli indicatori di realizzazione fisica ed occupazionale utili ai fini della valutazione.

Il codice generato viene tempestivamente comunicato alla Sezione Infrastrutture.

ART. 10 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, sono preventivamente autorizzate dalla Sezione Infrastrutture, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione, mediante apposito nulla-osta. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

Le autorizzazioni a eseguire varianti e/o modifiche, richieste alla Sezione Infrastrutture prima della loro realizzazione, non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 132 del D.lgs. 163/2006.

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria, le quali comporteranno la revoca del contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132 e 205 del D.lgs. 163/2006.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PAR FSC 2007-2013.

ART. 11 – RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Spetta al Soggetto Attuatore preservare l'equilibrio economico del contratto attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione del contratto.

Controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione dei lavori (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso iniziali delle opere e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla SRA. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

In caso di recesso o risoluzione del contratto tra Soggetto Attuatore e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla SRA, parimenti in caso di fattispecie rientranti all'interno dell'art. 140 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 7/12

ART. 12 - RICHIESTE IN ANTICIPO ED EROGAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, come previsto dall'articolo 54 della L.R. n. 27/2003, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale, fino ad un massimo del 15% del contributo riconosciuto con DGR n. ____ del ____/____/____.

L'anticipazione potrà essere concessa previa aggiudicazione definitiva dei lavori.

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, erogazioni del contributo nei limiti di cui all'articolo 13 "Modalità di erogazione del contributo regionale", della presente Convenzione.

Non sono ammesse erogazioni nel corso dei lavori per importi superiori al 90% del contributo spettante.

ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione, eroga, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03, le somme richieste dal Soggetto Attuatore in acconto, fino al 90% dell'importo della quota del contributo concesso, previa verifica della regolarità dei relativi affidamenti.

Gli acconti sono erogati durante la realizzazione dell'intervento, in misura proporzionale all'incidenza tra il contributo concesso e l'importo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, a seguito di richiesta e trasmissione degli atti contabili (o documentazione probatoria equivalente), e in caso di spese non riguardanti lavori, documentazione che certifichi l'afferenza delle stesse al contributo.

Entro la successiva richiesta di acconto dovrà essere inoltre trasmessa copia dei mandati di pagamento quietanzati, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione ai sensi del periodo precedente. Non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documentazione.

La richiesta di acconto successiva all'avvio dei lavori dovrà inoltre essere corredata dalla prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'**Allegato "1"**.

I mandati di pagamento dovranno contenere l'indicazione del codice CUP dell'intervento, del codice fiscale o partita IVA del soggetto realizzatore e l'indicazione del provvedimento di liquidazione.

Nel caso di anticipo del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

Il contributo regionale viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo di cui all'articolo 3 "Costo dell'intervento", entro il limite massimo del contributo assentito.

Resta fermo l'obbligo per il Soggetto Attuatore di realizzare l'opera nella sua interezza garantendone la piena funzionalità, nonché l'obbligo di presentare la documentazione prevista dalla L.R. n. 27/2003 art. 54, comma 5, e una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte, ai fini dell'erogazione del saldo finale.

L'esecuzione di lavori, i pagamenti di compensi aggiuntivi e comunque le spese superiori al costo iniziale dell'intervento sono a carico del Soggetto Attuatore e non comporteranno l'aumento del contributo concesso.

In ogni caso il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, dovrà trasmettere alla SRA Sezione Infrastrutture, contestualmente o in seguito alla formale richiesta di erogazione in acconto del contributo, all'indirizzo pec regionale (trasporti@pec.regione.veneto.it) secondo le indicazioni riportate nell'art. 16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", la seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "4"**;
2. elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. certificato di pagamento;

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 8/12

4. gli atti contabili (o documentazione probatoria equivalente), e in caso di spese non riguardanti lavori, documentazione che certifichi l'afferenza delle stesse al contributo.
5. copia dei mandati di pagamento quietanzati, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione.

ART. 14 – SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione del saldo, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "4"** con indicazione della somma complessiva rendicontata;
2. elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. stato finale;
4. certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
5. relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
6. delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
7. copia della documentazione giustificativa delle spese non incluse nell'atto di collaudo, consistenti in fatture recanti:
 - a. l'afferenza alla prestazione che si intende far valere sul contributo regionale, conformemente a quanto indicato all'art. 2 "Oggetto";
 - b. descrizione sintetica della natura della prestazione;
8. copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi.

In seguito a tale richiesta, con atto del Direttore della Sezione Infrastrutture, viene accertato in via definitiva il contributo spettante al Soggetto Attuatore ed erogato il saldo.

Le spese relative a voci ammissibili, ma non incluse nell'atto di collaudo, sono riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo regionale, previa trasmissione dei relativi mandati di pagamento quietanzati.

Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo ammesso a contributo, entro il limite massimo del contributo assegnato.

Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo il Soggetto Attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il Soggetto Attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla Sezione Infrastrutture prova fotografica dell'apposizione della targa di cui all'**Allegato "2"**, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto ottico o magnetico utilizzando lo schema che costituisce l'**Allegato "3"**.

Il materiale di cui all'**Allegato "3"** viene utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.

L'erogazione degli acconti di cui ai precedenti articoli 12 "Richieste in anticipo ed erogazione in acconto del contributo regionale" e 13 "Modalità di erogazione del contributo regionale", come pure l'erogazione del saldo, è subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi dell'art. 16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", che la Sezione Infrastrutture potrà verificare in raccordo con la Sezione Affari Generali e FAS-FSC, coordinatrice della politica di attuazione del PAR FSC 2007-2013.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 9/12

In particolare, per l'erogazione del saldo, si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Soggetto Attuatore nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione della Sezione Infrastrutture.

ART. 15 – RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla Sezione Infrastrutture, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.

In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "Iva" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

ART. 16 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

La Sezione Infrastrutture vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Sezione Infrastrutture all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo tempestivamente i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dalla stessa Sezione, con cadenza bimestrale entro 10 giorni dalla scadenza stabilita (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) a partire dall'avvio dell'intervento e per tutto il periodo necessario alla sua realizzazione.

Il Soggetto Attuatore fornirà tempestivamente alla Sezione Infrastrutture i dati richiesti dall'applicativo SGP (Sistema Gestione Progetti) del DPS, mediante trasmissione dell'apposita scheda di monitoraggio.

Prima di ogni sessione di monitoraggio sarà cura della Sezione Infrastrutture trasmettere la scheda tratta dall'applicativo SGP aggiornata alla sessione di monitoraggio precedente, per l'aggiornamento dei dati contenuti da parte del Soggetto Attuatore.

Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via posta certificata all'indirizzo trasporti@pec.regione.veneto.it, riportando nell'oggetto della email, la seguente dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture – PAR FSC 2007-2013 – (Denominazione strumento d'attuazione) – (Codice Intervento)" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. scheda di monitoraggio), mentre nel corpo del testo dovrà essere riportata la dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture" eventualmente seguita da riferimenti regionali di contesto (es. prot e data della nota regionale riscontrata)

I dati di monitoraggio saranno validati presso il sistema nazionale di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti – SGP) con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal manuale citato.

In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Ministero deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore inoltre, è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla Sezione Infrastrutture, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La Regione effettua controlli amministrativi e documentali (sulla totalità degli interventi) e in loco (su base campionaria), al fine di verificare:

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 10/12

- a) la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico;
 - b) la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda e nelle fasi successive;
 - c) la conformità delle spese e delle operazioni, comprese quelle relative agli affidamenti, alla normativa comunitaria e nazionale;
 - d) l'effettività e la conformità delle spese dichiarate e la loro regolarità agli effetti fiscali e amministrativi;
 - e) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti del presente disciplinare;
 - f) lo stato di realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato, alle scadenze previste e al crono programma del progetto;
 - g) l'effettiva destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento cofinanziato.
- Analoghi controlli potranno essere svolti dalle competenti autorità Statali.

ART. 17 – RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

È disposta la riduzione del contributo con Decreto del Direttore della SRA, a seguito dell'istruttoria svolta dalla stessa struttura, nei seguenti casi:

- a) qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese risulti inferiore al costo totale ammissibile dell'intervento indicato all'art. 3 "Costo dell'intervento", a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo.

La riduzione del contributo è proporzionale alle spese non rendicontate o difformi dal progetto sul quale la Regione Veneto ha espresso il nullaosta;

- b) qualora parte delle spese siano accertate dalla SRA come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo.

La riduzione è proporzionale alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 18 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

È disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della Giunta Regionale, a seguito dell'istruttoria svolta dalla SRA, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a) mancata aggiudicazione dei lavori entro il 31/12/2015 o con penalizzazione entro il 30/06/2016, come previsto dalla Delibera CIPE 21/2014;
- b) violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 8 "Impegni del Soggetto Attuatore";
- c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- d) spesa sostenuta da un Soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- e) mancata funzionalità dell'intervento;
- f) mancato invio, dopo formale richiesta da parte della SRA, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- g) mancata trasmissione alla SRA della documentazione di rendicontazione finale prevista dal presente disciplinare entro il 31/08/2017.

In tal caso, si applicherà la riduzione alla parte di contributo non ancora erogato, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.

La decadenza dal diritto al contributo comporta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella della restituzione.

ART. 19 – RINUNCIA DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 11/12

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla SRA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di anticipazione o acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella della restituzione. La rinuncia al contributo e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con Decreto del Direttore della SRA.

ART. 20 – RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 21 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali in materia di affidamenti, tracciabilità dei flussi finanziari nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Sezione Infrastrutture.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa riferimento al Manuale SIGECO (DGR 1569/2015, Allegato B).

ART. 22 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi degli artt. 215 e ss. del DPR 207/2010, art. 141 D.lgs. 163/2006 e, laddove compatibile con le norme appena citate, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

La richiesta di nomina, fatta dalla Stazione Appaltante, dovrà essere redatta includendo l'indicazione di cui all'art. 8 "Impegni del Soggetto Attuatore", lett. k) della presente Convenzione, l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare, gli Oneri della sicurezza.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Sezione Infrastrutture.

La Sezione Infrastrutture acquisirà il certificato di collaudo ed il provvedimento di approvazione dal parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

ART. 23 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra Regione del Veneto – Sezione Infrastrutture e Soggetto Beneficiario che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è competente il Foro di Venezia.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 12/12

È esclusa ogni responsabilità della Regione del Veneto su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore o fra Soggetto Attuatore ed altri Soggetti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per ____ (*Denominazione Ente*) _____

Per la Giunta Regionale

IL ____ (*CARICA*) _____

IL ____ (*CARICA*) _____

Venezia, li _____

ART. 24 - CLAUSOLE ONEROSE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 5 "Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e proroghe", 8 "Impegni del Soggetto Attuatore", 10 "Varianti al progetto ed economie di spesa", 14 "Saldo del contributo", 15 "Recuperabilità dell'IVA", 16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", 17 "Riduzione del contributo", 18 "Decadenza dal diritto al contributo", 19 "Rinuncia al contributo", 20 "Responsabilità" e 23 "Controversie".

Per ____ (*Denominazione Ente*) _____

IL ____ (*CARICA*) _____

Il presente accordo è redatto in numero di 1 (uno) originale, che previa lettura e conferma, articolo per articolo comprese le premesse, viene sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990 e dell'art. 24, D.Lgs. 82/2005, dagli interessati.

Venezia, li _____

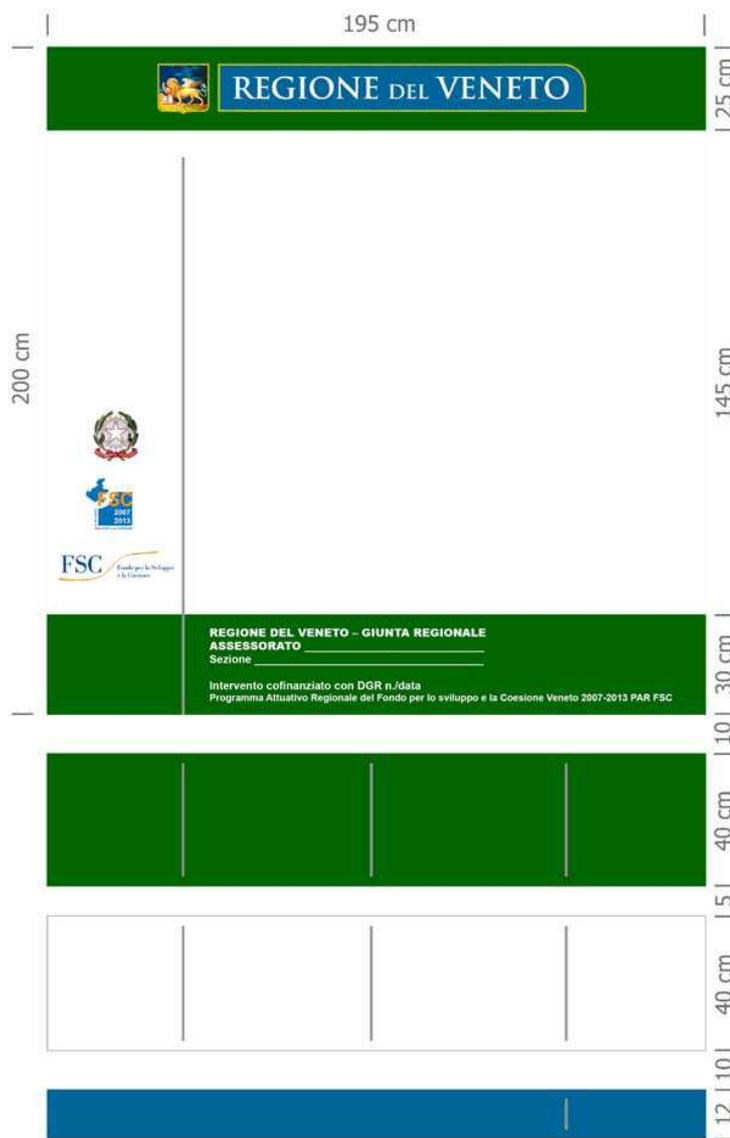


ALLEGATO B1 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 1/3

ALLEGATO 1

MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE



ALLEGATO B1 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 2/3

Si veda la DGR 1569 del 10 Novembre 2015

MISURE E PROPORZIONI: Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura.

COLORI: Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0 - Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, TIPO DI CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI: Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra, dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Aria Black. In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa dell'assessorato regionale competente, va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.

L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.

L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti istituzionali o sponsor che contribuiscono economicamente alla realizzazione dell'intervento. In quest'area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

LE FASCE OPZIONALI, PER RENDERING, I LOGO DELLE IMPRESE ED I LINK

MULTIMEDIALI: Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%), distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.

Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc...).

ALLEGATO B1 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 3/3

ALTRE INDICAZIONI: Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio. Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato). Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

REPERIMENTO FILE MODELLI ED INFORMAZIONI: Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it.

I Logotipo della Repubblica Italiana, del FSC e del PAR Veneto FSC 2007 - 2013 possono essere richiesti via mail all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it, o telefonicamente allo 0412791747 – 1745.

Format / Strumento	Descrizione
Logo Repubblica Italiana	
Logo Regione del Veneto	
Logo Nazionale FSC	
Logo del PAR Veneto FSC 2007-2013	



ALLEGATO B2 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 1/1

ALLEGATO 2 – TARGA

42 cm

Assessorato _____ [18 Arial Black] Sezione Affari Generali e FAS-FSC - Sezione _____ [18 Arial Black]
SOGGETTO ATTUATORE [18 Arial Black grassetto] _____
Titolo Intervento [24 Arial Black grassetto] 0000 [Anno conclusione Lavori finanziati – 24 Arial Black grassetto] _____
Intervento cofinanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) PAR FSC Veneto 2007-2013
Attuazione Asse _____ Linea di intervento _____
D.G.R. n/data [18 Arial Black]

22 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate. Gli spigoli vanno leggermente arrotondati. Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Se collocata all'interno di locali va posta ad un'altezza dalla pavimentazione compresa tra i 140 ed i 170 cm. In caso di collocazione all'esterno su edifici, monumenti e manufatti storici o di particolare pregio invece, la collocazione va attentamente valutata, può uniformarsi ad altre targhe esistenti e non deve in alcun modo compromettere l'estetica dell'immobile o del manufatto.

Per spazi aperti, quali piazze, aree a parco, sentieri, strade particolari e percorsi, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane....

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it.

I Logotipo della Repubblica Italiana, del FSC e del PAR Veneto FSC 2007 - 2013 possono essere richiesti via mail all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it, o telefonicamente allo 041 2791747 – 1745.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO B3 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 1/2

ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

**MODELLO PER LA COMPILAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA**Documentazione Informativa relativa
all'intervento eseguito ⁽¹⁾

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi - Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Area Infrastrutture - Sezione Infrastrutture**Oggetto:** Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Veneto 2007- 2013 (FSC- ex FAS)Progetto (Codice Progetto) denominato " (Titolo progetto) " (CUP)D.G.R. n. in data / / Soggetto Attuatore: (Denominazione dell'Ente) Importo intervento: € , .Importo ammissibile: € , .Importo contributo regionale concesso: € , .**Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito ⁽¹⁾**

Ente	_____	Prov.	_____
Oggetto dell'intervento	_____		
Ubicazione: Comune	_____	via	_____ n. _____
Foglio	_____	Mapp.	_____

Importo dei Lavori € _____**RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEQUENTI ⁽²⁾⁽³⁾**

ALLEGATO B3 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 2/2

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI ^{(3) (4)}
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO ^{(3) (5)}

Note:

- (1) **L'elaborato va trasmesso alla Sezione Infrastrutture a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo trasporti@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della Documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la segreteria di Sezione, al seguente indirizzo:** Regione Veneto, Sezione Infrastrutture – Via Baseggio, 5 – 30174 Mestre Venezia (3° Piano – Palazzo di Veneto Strade).
- (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti
- (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
- (4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala, (o disegni, e schemi complessivi) dello stato finale. Eventualmente possono essere allegate le Tavole, in formato cartaceo o digitale, riportando nello spazio indicato l'elenco dei documenti trasmessi.
- (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato o l'elenco delle stesse nel caso in cui vengano trasmesse in allegato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

**ALLEGATO B4 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015**

pag. 1/1

**ALLEGATO 4 - MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL
CONTRIBUTO****Oggetto:** Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Veneto 2007-2013 (FSC- ex FAS)Progetto (*Codice Progetto*) denominato " (*Titolo Progetto*)" (CUP)**RENDICONTAZIONE N. DEL**Alla Regione del Veneto
Sezione Infrastrutturee, p.c. Alla Regione del Veneto
Sezione Affari Generali e FSC***trasporti@pec.regione.veneto.it***

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione dell'importo di €
quota parte/saldo del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate, e si invia – in
allegato - tutta la documentazione prevista dall'art. 14 della convenzione.

A tal fine, inoltre, si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal al per € ;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € corrispondente al % della spesa totale ammissibile.

Luogo, data

Firma



ALLEGATO B5 alla Dgr n. 2049 del 23 dicembre 2015

pag. 1/1

ALLEGATO 5 - ELENCO PROGRESSIVO RIEPILOGATIVO

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. ____ DEL _____

Tipologia spesa ¹	Beneficiario/fornitore	Documento/fattura/nota					Estremi dell'atto di liquidazione			Mandato/quietanza di pagamento	
		Numero	Data	Importo	IVA	Totale	Tipologia	Numero	Data	n.	Data
TOTALE				€ ____	€ ____	€ ____					

¹ Tipo (voce di spesa)
Indica la tipologia/voce di spesa sostenuta per la realizzazione del progetto.

- | |
|---|
| 1. Progettazioni e studi (incluse spese tecniche); |
| 2. Acquisizione aree o immobili |
| 3. Lavori realizzati in affidamento |
| 4. Lavori realizzati in economia |
| 5. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi |
| 6. Sottoservizi |
| 7. IVA |
| 8. Altro (compreso personale e spese generali) |

(Codice interno: 314818)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2120 del 30 dicembre 2015

Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento aggiorna le disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002, approvate con DGR n. 359/2004 e DGR n. 3289/2010.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" è stato istituito l'elenco di Organismi di Formazione (di seguito OdF) accreditati, con l'obiettivo di stabilire standard minimi di qualità degli enti che intendano svolgere attività formative finanziate o approvate ai sensi della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 10 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro".

In una logica sistemica l'accreditamento, basato sulla richiesta di determinati requisiti oggettivi in capo agli enti accreditati (requisiti strutturali, economici - finanziari, organizzativi e gestionali, di competenza delle risorse umane, di efficacia ed efficienza e di relazioni col territorio), è utilizzato quale leva strategica volta al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, in risposta all'evoluzione della domanda sociale, dei fabbisogni formativi del territorio e dello scenario politico istituzionale, al fine di garantire ai cittadini i diritti fondamentali all'apprendimento e al lavoro. In un'ottica d'innalzamento continuo della qualità dell'offerta formativa, la Giunta Regionale del Veneto ha previsto che tutti gli OdF che intendano erogare attività formative e/o orientative a finanziamento regionale e/o riconoscimento regionale ai sensi della L.R. n. 10/90 debbano essere iscritti nell'Albo regionale degli Enti accreditati ai sensi della L.R. n. 19/2002 e successive modifiche e integrazioni. Tale obbligo riguarda anche gli Enti pubblici (ad esempio: Scuole, Università, Aziende ULSS, Enti locali, IPAB), che non sono attori tradizionali del mondo dell'Istituzione e Formazione Professionale Veneto (di seguito IeFP) ed oggi rappresentano più di un terzo dell'universo degli OdF accreditati.

Il sistema di accreditamento della Regione del Veneto ha avviato i suoi primi passi alla fine del 1999 quando è stato dato mandato all'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL) di avviare una fase di sperimentazione sul territorio regionale di alcuni criteri di valutazione applicati al mondo della Formazione Professionale e dell'Orientamento.

Nel 2001 con l'approvazione del primo modello nazionale di accreditamento ex D.M. n. 166/2001 è stato individuato a livello nazionale un insieme di condizioni minime per ottenere l'accreditamento. Il primo modello regionale di accreditamento approvato nell'agosto 2001 ha contemperato sia la proposta di modello nazionale ex DM n. 166/2001 sia le risultanze della prima ricerca commissionata ad ISFOL. Tale modello base è stato successivamente oggetto di revisione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano che nella seduta del 20 marzo 2008 ha raggiunto un'intesa tra i Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale, della Pubblica Istruzione, dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi di un nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative.

La Legge Regionale del 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", ha disciplinato il processo di accreditamento nella Regione del Veneto, dettando le disposizioni concernenti sia l'istituzione e la tenuta dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati, sia il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Il modello regionale attualmente vigente, approvato con D.G.R. n. 359/2004, è un bando sempre aperto che ha permesso in più di dieci anni agli enti di formazione di presentare istanze di accreditamento in qualsiasi momento, senza vincoli di scadenza dei termini. Con la D.G.R. n. 4198 del 29 dicembre 2009 sono state successivamente approvate le nuove modalità per la presentazione delle domande di accreditamento tramite uno specifico applicativo on-line.

Il sistema di accreditamento è stato quindi integrato dalla D.G.R. n. 3289/2010 che, sostituendo precedenti provvedimenti, ha unificato le procedure per l'accreditamento e per il mantenimento dello stesso, oltre che le ipotesi di sospensione e revoca dell'accreditamento.

Attualmente sono iscritti nell'elenco regionale degli OdF, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e successive modifiche e integrazioni, n. 460 OdF, per un totale di n. 529 sedi operative accreditate.

Tenuto conto delle profonde trasformazioni che il sistema della formazione professionale ha subito in questi ultimi anni, oltre che di specifiche esigenze emerse dai casi pratici, appare quanto mai opportuno aggiornare le procedure per l'accreditamento e per la verifica dei requisiti per il mantenimento dello stesso.

Le modifiche del sistema di accreditamento che si intendono promuovere sulla base delle esigenze sopra accennate, non comportano una ricostruzione *ex novo* del sistema, bensì una sua attualizzazione in un'ottica di miglioramento sostanziale della normativa vigente che consenta di recepire le migliori pratiche raccolte a livello regionale e nazionale.

L'attuazione degli obiettivi sopra accennati viene perseguita attraverso: l'aggiornamento dei requisiti per l'accreditamento, la semplificazione delle procedure ed il loro coordinamento con il sistema di accreditamento ai servizi al lavoro approvato con DGR n. 2238/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n.3)".

I requisiti di accreditamento, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema, sono finalizzati a garantire la trasparenza nei rapporti tra gli OdF, gli allievi e gli operatori e tra gli OdF e la Regione del Veneto, consentendo un innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Con riguardo all'aggiornamento dei requisiti per l'accreditamento, finalizzati a garantire la trasparenza nei rapporti tra gli OdF, gli allievi e gli operatori e tra gli OdF e la Regione del Veneto, consentendo un innalzamento della qualità dell'offerta formativa in un'ottica di miglioramento continuo del sistema, si propone di integrare quanto previsto dai requisiti soggettivi e strutturali del modello come di seguito descritto:

- non concedere o non confermare l'accreditamento in capo ad un ente che abbia in comune con un altro ente accreditato il rappresentante legale;
- prevedere per gli enti già accreditati e a quelli che fanno istanza di accreditamento il requisito del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Detta previsione consente un maggior controllo pubblico sugli organismi di formazione e l'allineamento con quanto già disposto dal sistema di accreditamento ai servizi al lavoro con DGR n. 2238/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n.3)";
- richiedere agli enti già accreditati e a quelli che fanno istanza di accreditamento, l'adozione di un Modello organizzativo e gestionale ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300", fatte salve le esclusioni di legge. L'applicazione del Modello di cui al D.Lgs. 231/2001 rappresenta uno strumento di garanzia e di trasparenza dell'operato degli OdF accreditati per migliorarne l'organizzazione e l'efficacia di funzionamento. Tale requisito sarà previsto anche dal modello di accreditamento dei Servizi al lavoro.

Il presente provvedimento intende altresì rispondere al bisogno di semplificazione delle normative e delle procedure al fine di rendere il modello di accreditamento maggiormente in linea con le direttive regionali in materia di semplificazione amministrativa di cui alla DGR n. 2/2012 "Semplificazione amministrativa delle procedure regionali. Ricognizione delle proposte pervenute e prime indicazioni operative". In tale ottica di semplificazione l'aggiornamento del modello di accreditamento prevede una riduzione dei requisiti, attraverso l'eliminazione o l'accorpamento degli stessi. Viene inoltre formalmente recepita la DGR n. 1368 del 30 luglio 2013 relativa all'approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale.

Appare infine necessario armonizzare il sistema dell'accreditamento previsto dalla L.R. n. 19/2002 con il sistema di accreditamento ai servizi al lavoro approvato con DGR n. 2238/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3)".

Attualmente circa il 35% degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro *ex* L.R. n. 3/2009 risulta essere accreditato anche alla Formazione Professionale di cui alla L.R. n. 19/2002. Si evidenzia che alcuni dei requisiti previsti dai due modelli di accreditamento sono molto simili, ove non perfettamente coincidenti, sia per quanto attiene i requisiti soggettivi e l'affidabilità economica e finanziaria richiesta agli enti, sia per quanto riguarda i requisiti strutturali. Tali requisiti comuni nel sistema attualmente vigente sono oggetto di verifica da parte di due diverse Sezioni regionali, ovverosia la Sezione Formazione e la Sezione Lavoro, a seconda della rispettiva competenza, e di fatto impongono agli enti interessati ad entrambi gli accreditamenti l'onere di una duplice produzione di documentazione oltre che la sottoposizione ad una duplice istruttoria.

Al fine di evitare tale aggravio dei procedimenti ed al fine di una maggior economicità dell'azione amministrativa ai sensi della L. 241/90, si propone, nel caso di enti accreditati presso la Sezione Formazione ovvero presso la Sezione Lavoro, di adottare una procedura di condivisione reciproca delle risultanze della valutazione dei requisiti già acquisite da una delle due Sezioni, quando tali valutazioni abbiano ad oggetto i medesimi requisiti, enti e sedi, prevedendo le eventuali integrazioni di carattere documentale, laddove necessario in considerazione delle specificità di ciascun modello di accreditamento.

Ciò premesso, viene proposto all'approvazione della Giunta Regionale l'aggiornamento del modello di accreditamento, ex DGR n. 359/2004, e delle procedure di accreditamento e mantenimento, ex DGR n. 3289/2010.

Si propone pertanto:

- l'approvazione dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Modello di accreditamento degli Organismi di Formazione della Regione Veneto", che sostituisce il precedente "Modello" approvato con l'Allegato B alla DGR n. 359/2004;
- l'approvazione dell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Linee Guida per il procedimento di accreditamento e mantenimento degli OdF", che sostituisce le precedenti Linee Guida approvate con DGR 3289/2010.

Le disposizioni del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le nuove istanze di accreditamento dovranno pertanto essere conformi al nuovo "Modello di Accreditamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

La verifica di mantenimento dei requisiti degli OdF già accreditati alla data del presente provvedimento, accerterà il possesso di tutti i requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, fatta salva la possibilità per gli OdF, di comprovare i requisiti di nuova introduzione od aggiornati dal citato "Modello di accreditamento" entro il termine ultimo del 31/12/2016. Le verifiche di mantenimento svolte dall'entrata in vigore del presente provvedimento al 31/12/2016 daranno conto dell'effettiva presenza di tutti i requisiti previsti dal nuovo "Modello di accreditamento" ovvero della necessità di comprovare eventuali requisiti mancanti, limitatamente a quelli di nuova introduzione o aggiornati, entro il predetto termine ultimo.

Tutti gli OdF non compresi nella pianificazione per il 2016 delle verifiche per il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovranno comunque comprovare, entro il termine ultimo del 31/12/2016 e con modalità che saranno definite con provvedimento del direttore della Sezione Formazione, il rispetto di tutti i requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166 del 25 maggio 2001 "Definizione degli standard minimi nazionali per l'accREDITAMENTO delle strutture professionali e di orientamento";

Visto il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

Vista l'intesa tra i Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale, della Pubblica Istruzione, dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - raggiunta in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 marzo 2008 - per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

Vista la Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 10 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";

Viste le Leggi Regionali 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003, istitutivo dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, ed i successivi decreti di modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 359/2004 "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale";

Vista la D.G.R. n. 4198/2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale".
Nuove modalità di presentazione delle richieste";

Vista la DGR n. 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

Vista la D.G.R. n. 2238/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

Vista la D.G.R. n. 2/2012 "Semplificazione amministrativa delle procedure regionali. Ricognizione delle proposte pervenute e prime indicazioni operative";

Vista la D.G.R. n. 1368 del 30 luglio 2013 "DGR 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";

delibera

1. di adottare la parte di narrativa del presente provvedimento come parte del deliberato;
2. di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Modello di accreditamento Organismi di Formazione - L.R.19/2002" in sostituzione del modello di accreditamento di cui all'Allegato B alla DGR n. 359/2004;
3. di approvare l'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Linee Guida per il procedimento di accreditamento e mantenimento degli OdF", che sostituisce le precedenti Linee Guida approvate con DGR 3289/2010;
4. di disporre che il presente provvedimento avrà efficacia dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione, fatto salvo quanto previsto in premessa per gli OdF compresi nella pianificazione per il 2016 delle verifiche per il mantenimento dei requisiti di accreditamento e per quelli non compresi in tale pianificazione, che dovranno comunque tutti comprovare, entro il termine ultimo del 31/12/2016, il rispetto dei requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'Allegato A al presente provvedimento.
5. di incaricare i Direttori della Sezione Formazione e della Sezione Lavoro di adottare, per i rispettivi ambiti di competenza, i provvedimenti volti alla condivisione reciproca delle procedure di accreditamento e verifica del mantenimento dei requisiti secondo quanto disposto in premessa al presente provvedimento e ogni altro atto necessario alla sua esecuzione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

**MODELLO DI ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE – L.R. N. 19/2002****1. PREMESSA**

L'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166 del 25 maggio 2001 definisce l'accREDITAMENTO come un atto con cui l'Amministrazione Pubblica competente (in questo caso la Regione del Veneto) riconosce la capacità di un Organismo di Formazione di proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche. Il D.M. ha adottato il modello che costituisce la base per tutti i sistemi regionali di accREDITAMENTO. Tale modello base è stato successivamente oggetto di revisione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Detta Conferenza, nella seduta del 20 marzo 2008, ha raggiunto un'intesa tra i Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale, della Pubblica Istruzione, dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITAMENTO delle strutture formative per la qualità dei servizi.

Con la D.G.R. n. 2140 del 3 agosto 2001 è stato predisposto il primo bando ed è stato approvato il primo modello regionale per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Formazione. Successivamente con D.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002 (come modificato dalle DD.G.R. n. 1339 del 9 maggio 2003 e n. 3044 del 2 ottobre 2007) sono state approvate le "Linee guida per lo svolgimento dell'attività di audit esterno", relative alle verifiche in loco sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO.

La legge regionale del 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accREDITATI", come modificata dalla legge regionale n. 23 del 8 novembre 2010, ha normato il processo di accREDITAMENTO, dettando le disposizioni concernenti l'istituzione e la tenuta dell'elenco regionale degli organismi di formazione accREDITATI che possono realizzare interventi di formazione ed orientamento, ai sensi della legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro", finanziati con risorse pubbliche ovvero riconosciuti dalla Regione.

Rientrano nelle previsioni della legge regionale:

- la definizione dei requisiti per l'accREDITAMENTO;
- le modalità di presentazione delle istanze d'iscrizione nell'elenco regionale;
- le tipologie di attività per le quali può essere chiesto l'accREDITAMENTO;
- la previsione di controlli periodici finalizzati ad accertare periodicamente la sussistenza attuale dei requisiti per mantenere l'accREDITAMENTO;
- le conseguenze relative al venir meno dei requisiti, ovvero all'accertata non veridicità della documentazione sui risultati dell'attività di formazione svolta.

Un secondo bando per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Formazione, congiuntamente ad un modello aggiornato e semplificato, è stato approvato con la D.G.R. n. 178 del 31 gennaio 2003. L'elenco regionale degli Organismi di Formazione accREDITATI, previsto dalla L.R. n. 19/2002 e formato dalle risultanze istruttorie dei bandi sopracitati, è stato approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003.

Attualmente, l'iscrizione di nuovi enti nell'elenco regionale si perfeziona tramite la procedura del "bando aperto" approvato con D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004, il quale non assegna termini di scadenza per la presentazione delle istanze che possono, quindi, essere avanzate in qualsiasi momento.

Infine, con la D.G.R. n. 4198 del 29 dicembre 2009 sono state approvate le nuove modalità per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO tramite la procedura on line.

Gli Organismi di Formazione che richiedono l'accREDITAMENTO devono rispettare gli standard minimi quantitativi e qualitativi attraverso i seguenti requisiti:



- ❖ strutturali;
- ❖ economici finanziari;
- ❖ di organizzazione e gestione;
- ❖ di dotazione delle risorse umane;
- ❖ di efficacia e di efficienza nelle attività precedentemente realizzate e le relazioni con il territorio.

Il presente provvedimento aggiorna il modello di accreditamento di cui all'allegato B alla DGR n. 359/2004 e si sostituisce ad esso, tenuto conto delle profonde trasformazioni che il sistema della formazione professionale ha subito in questi ultimi anni, oltre che di specifiche esigenze suggerite dai casi pratici.

2. LOGICA DI ACCREDITAMENTO

L'accreditamento è utilizzato quale leva strategica volta al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di standard di qualità richiesti ai soggetti operanti nel sistema della formazione professionale, sulla base di parametri oggettivi. Per quanto riguarda l'oggetto dell'accreditamento (ovverosia "cosa si accredita"), si devono prendere in considerazione i seguenti due elementi:

1. Il Soggetto, ovvero l'organizzazione pubblica o privata che organizza ed eroga attività di formazione professionale e orientamento ai sensi della L.R. 10/1990, finanziate con risorse pubbliche, o comunque approvate dalla Regione (c.d. "attività libera", senza alcun contributo pubblico).

I soggetti ammessi all'accreditamento devono prevedere tra i propri fini la formazione e/o l'orientamento, avere rappresentatività socio-economica o professionale, possedere interrelazioni con il territorio e avvalersi di reti attive di collaborazione. Il soggetto accreditabile deve possedere requisiti strutturali, economici - finanziari, organizzativi e gestionali, di competenza delle risorse umane, di efficacia ed efficienza e di relazioni col territorio.

2. La Sede Operativa. Per sede operativa si intende un'organizzazione strutturata di beni, professionalità e servizi, in grado di erogare azioni formative e/o orientative; non sono da considerarsi sedi operative i locali utilizzati esclusivamente per erogare formazione o orientamento, ma privi di autonomia organizzativa (es.: singole aule o laboratori). Questi ultimi dovranno comunque rispettare i requisiti strutturali previsti dal Modello (ai punti 1.2 e 1.3).

Naturalmente il soggetto accreditato può erogare l'attività sul territorio regionale in più sedi operative, le quali dovranno essere tutte accreditate.

Anche gli istituti scolastici ed i soggetti pubblici devono essere accreditati ai fini dello svolgimento di attività formative e di orientamento finanziate o riconosciute dalla Regione ai sensi della L.R. 10/1990.

Non sono soggetti all'accreditamento i datori di lavoro pubblici e privati che svolgono attività formative e di orientamento per il proprio personale, le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio e le strutture che prestano servizi configurabili prevalentemente come azioni di assistenza tecnica.



7078b738



3. AMBITO DI ATTIVITÀ

Il sistema di accreditamento regionale utilizza la scelta operata nell'ambito del modello nazionale, distinguendo i seguenti ambiti:

Obbligo Formativo: comprende i percorsi di istruzione e formazione professionale previsti e regolamentati dalla L. 53/03 e dal D. Lgs. 226/2005 e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione-formazione. Si tratta in generale dell'offerta formativa destinata a minori dopo il conseguimento del titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado (licenza media). Rientrano in questo ambito a titolo esemplificativo: i percorsi triennali di istruzione e formazione e i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione, le attività formative in apprendistato, i percorsi in alternanza scuola lavoro e ogni eventuale percorso sperimentale riferito all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione-formazione.

Formazione Superiore: comprende la formazione post-Obbligo Formativo, l'Istruzione Formazione Tecnica Superiore prevista dalla L. 144/99 art. 69, e l'alta formazione svolta all'interno dei cicli universitari e/o successivamente ad essi. Rientrano in questo ambito a titolo esemplificativo: percorsi a qualifica di 2° livello, percorsi post diploma e/o post qualifica, percorsi integrati a qualifica nella terza area e IFTS.

Formazione Continua: destinata a soggetti occupati, in C.I.G. e mobilità, nonché ad apprendisti che abbiano assolto il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione professionale. Rientrano in questo ambito a titolo esemplificativo: interventi di aggiornamento e riqualificazione, qualificazione sul lavoro, patentini, corsi per operatori del settore primario e formazione permanente.

Orientamento: interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento e a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale, ad esclusione dei moduli di orientamento all'interno di percorsi formativi e/o scolastici nell'ambito dell'Obbligo Formativo o finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Rientrano in questo ambito a titolo esemplificativo: interventi di informazione orientativa, counselling, tirocini e stage di formazione e orientamento di cui al D.M. 142/1998.

4. ESPERIENZA PREGRESSA

L'accREDITAMENTO di un Organismo di Formazione (di seguito Odf) presuppone che questi abbia operato nel settore della formazione professionale e prodotto risultati verificabili in termini di efficacia ed efficienza.

Agli enti che intendono accreditarsi è richiesta la realizzazione di un monte ore minimo di esperienza pregressa.

Ai fini del raggiungimento di tale monte ore, per ciascun ambito di accreditamento, il sistema di accreditamento della Regione del Veneto prende in considerazione solo le attività a finanziamento pubblico e quelle a riconoscimento regionale di cui alla L.R. n. 10/1990. In via estensiva sono riconoscibili anche le attività formative svolte in qualità di soggetto direttamente beneficiario di Fondi Interprofessionali, previsti dalla Legge n. 388/2000.

Le attività che possono essere prese in considerazione sono, pertanto, quelle in cui il finanziatore sia un soggetto di natura pubblica o Fondo Interprofessionale, per le quali vi è un controllo di natura pubblica/centralizzata sulla corretta gestione. Di tali attività deve essere data evidenza dell'iter amministrativo seguito dall'ente Pubblico o dal Fondo.

Si conferma il principio, previsto dal modello nazionale di accreditamento di cui al D.M. 25 maggio 2001, n. 166, dall'Intesa del 20 marzo 2008 e dal modello regionale previsto dalla DGR 359/2004,



7078b738



in base al quale le aziende non sono soggette all'accreditamento regionale per svolgere attività formativa per il proprio personale. Tale attività, tuttavia, non è in alcun modo riconoscibile ai fini dell'accreditamento di enti di formazione che abbiano partecipato alla sua realizzazione in qualità di partner delle aziende.

Per esperienza pregressa valida ai fini dell'accreditamento si intendono le attività formative o di orientamento concluse nei 24 mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accreditamento. Le attività si ritengono concluse quando è stato presentato il rendiconto di spesa all'Ente responsabile della verifica rendicontale.

Il monte ore per i singoli ambiti di accreditamento viene determinato in n. 1500 per l'ambito dell'Obbligo Formativo, n. 750 per l'ambito della Formazione Superiore, n. 400 per l'ambito della Formazione Continua; n. 3 interventi di Orientamento come beneficiario o partner per l'ambito dell'Orientamento.

Le attività di formazione svolte sul libero mercato non sono valutabili quale esperienza pregressa ai fini di nessun ambito di accreditamento. Parimenti le attività relative alle Politiche attive del lavoro afferiscono unicamente all'accreditamento ai Servizi al Lavoro, ai sensi della L.R. 3/2009.

5. PARTENARIATO

L'Ente che intende presentare istanza di accreditamento può essere stato sia Beneficiario diretto di un finanziamento pubblico sia Ente partner di un Ente accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002. In questo secondo caso le ore realmente erogate possono essere prese in considerazione solo se sono rispettate congiuntamente le seguenti tre condizioni:

1. l'Ente Beneficiario deve essere accreditato alla formazione e la tipologia di attività erogata deve essere coerente con il suo ambito di accreditamento;
2. in caso di percorsi a finanziamento pubblico il partner deve aver gestito all'interno di ciascuna attività formativa una quota di finanziamento maggiore o uguale al 25% del finanziamento assegnato al beneficiario, al netto dei costi di approvvigionamento di locali ed attrezzature, svolgendo almeno due funzioni tra quelle previste dal modello di accreditamento. Non rientrano fra le funzioni riconoscibili al partner le attività strumentali accessorie allo svolgimento degli interventi formativi e/o orientativi, quali ad esempio la fornitura di aule, apparecchiature o strumentazione;
3. vi deve essere allineamento tra l'ambito di accreditamento richiesto e l'esperienza pregressa. Si precisa che ogni singola attività formativa può valere per un solo ambito di accreditamento, nonostante questa possa contemplare attività formative riconducibili in varia misura ai diversi ambiti di accreditamento per la formazione (obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore), ovvero anche all'ambito dell'orientamento. In tal caso l'attività sarà ascritta all'ambito che, in base al bando o ad altre caratteristiche, può ritenersi prevalente.

Si sottolinea che nel caso di attività svolta in partenariato il partner di un OdF accreditato deve essere rinvenibile in tutti gli atti relativi al ciclo di vita del processo formativo resi pubblici: progetto approvato, registri d'aula, rendicontazione finale ed approvazione del rendiconto da parte dell'Ente Finanziatore. Le esperienze comprovate solo ed esclusivamente da atti tra privati non saranno prese in considerazione.

Nel caso in cui l'attività oggetto di analisi sia finanziata con la modalità a Costi Standard, il partenariato deve essere chiaramente rinvenibile nel progetto approvato, nei dati di gestione e di rendicontazione. Il Partner inoltre dovrà allegare all'istanza la documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'attività indicata e la relativa documentazione contabile.

Le attività svolte in partenariato su progetti a riconoscimento regionale ex L.R. n.10/90 sono riconoscibili ai fini dell'accreditamento solo quando sono indicate chiaramente nel progetto



approvato dalla Struttura competente, sono evidenti in tutti gli atti relativi al ciclo di vita del progetto, e devono essere inoltre dimostrate da evidenze documentali quali convenzioni, accordi, contratti, fatture, ecc.

Considerato lo stretto rapporto di collaborazione tra soggetto beneficiario e partner, che dovrebbe consentire a quest'ultimo la conoscenza delle corrette modalità di gestione di corsi a finanziamento pubblico o riconosciuti ovvero delle attività di orientamento, in caso di istanze di accreditamento presentate da soggetti partner di OdF cui sia stato revocato l'accREDITAMENTO, l'esperienza pregressa svolta in partenariato in relazione a tali attività non sarà presa in considerazione dal sistema regionale di accREDITAMENTO.

Tale principio, implicito nella definizione stessa del ruolo e delle finalità del partenariato, si applica anche nelle ipotesi in cui siano stati adottati uno o più provvedimenti di sospensione dell'accREDITAMENTO per gravi irregolarità.

6. STRUTTURA E CONTENUTI DEL MODELLO DI ACCREDITAMENTO

Le tabelle che seguono riportano i requisiti richiesti per ottenere l'accREDITAMENTO regionale ai sensi della L.R. 19/2002. Per potersi accREDITARE un ente deve dimostrare di aver soddisfatto tutti i requisiti indicati. La mancanza anche di un solo requisito comporterà l'inammissibilità della domanda o il venir meno dell'accREDITAMENTO.

1. REQUISITI SOGGETTIVI E STRUTTURALI

Classi di Requisiti	Requisiti specifici	Modalità di accertamento	Requisiti generali minimi	Requisiti specifici per ambito			
				Obbligo Formativo	Formazione Superiore	Formazione Continua	Orientamento
1.1 Coerenza dei fini statutari 1.1.1 Adozione Modello D. Lgs 231/2001 1.1.2 Personalità giuridica	L'O.d.F. ha tra i propri fini istituzionali la formazione professionale e/o l'orientamento, attua il Modello 231, ha personalità giuridica?	Documentale e audit	<ul style="list-style-type: none"> Lo statuto e l'atto costitutivo devono indicare tra le finalità dell'OdF la Formazione e/o l'Orientamento. L'ente deve dare evidenza di aver adottato un Modello organizzativo e gestionale ai sensi del D. lgs. 231/2001 L'ente deve essere dotato di personalità giuridica Le funzioni di governance non possono essere attribuite a soggetti che abbiano avuto analoghe funzioni in OdF sanzionati per gravi irregolarità ai fini dell'accREDITAMENTO No stesso legale rappresentante di altri OdF 				
1.2 Idoneità locali a norme igieniche e di sicurezza	Le strutture utilizzate sono conformi alle leggi vigenti sulla sicurezza?	Documentale e Audit	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimento Obblighi D.lgs 81/08; - Agibilità – Abitabilità; - Normativa prevenzione incendi; - Normativa sicurezza impianti; - Normativa antinfortunistica; - Barriere architettoniche; - Normativa specifica relativa alle tipologie di attività formative erogate. 				
1.3 Idoneità strutture necessarie all'erogazione della	Le strutture fisiche e tecnologiche sono adeguate per l'erogazione	Documentale e Audit	Documento attestante il titolo di possesso di una sede idonea.	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di laboratori tecnici/tecnologici. - 2mq x allievo. - 1 PC x allievo nei corsi 	<ul style="list-style-type: none"> - 2mq x allievo; - 1 PC x allievo nei corsi che 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un ufficio front office riservato all'accoglienza e all'informazione, nonché di spazi 	



7078b738



ALLEGATO A DGR nr. 2120 del 30 dicembre 2015

pag. 6 di 16

formazione	delle azioni formative per le quali si richiede l'accreditamento? L'OdF è dotato di prassi/procedure idonee ad assicurare la disponibilità di locali e attrezzature adeguati all'erogazione dell'attività?			che prevedono l'uso di strumenti informatici.	prevedono l'uso di strumenti; - presenza di una convenzione in atto e di un documento che attesti l'esistenza di una procedura/prassi per l'acquisizione e di strutture idonee all'erogazione e delle attività	riservati ai colloqui individuali. - Possesso/collegamento con banche dati di importanza nazionale e/o regionale.
------------	---	--	--	---	---	--

NOTE ESPLICATIVE AL REQUISITO 1

1. I requisiti di accreditamento, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema, sono finalizzati a garantire la trasparenza nei rapporti tra gli Odf, gli allievi e gli operatori e tra gli Odf e la Regione del Veneto, consentendo un innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Non saranno ammissibili istanze di accreditamento presentate da Enti di formazione la cui governance risulti composta, anche in parte, da soggetti che abbiano svolto analoghe funzioni in OdF sanzionati per gravi irregolarità. Tale inammissibilità riguarderà le istanze presentate entro 36 mesi dal provvedimento regionale che ha sanzionato le predette irregolarità ai fini dell'accREDITAMENTO regionale.

Non saranno ammissibili istanze presentate da enti che abbiano in comune con un altro Odf accreditato il rappresentante legale

Non saranno ammissibili istanze di accreditamento di enti che siano sprovvisti di Statuto ed Atto Costitutivo.

2. Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

Si tratta di un sistema di responsabilità autonomo, caratterizzato da presupposti e conseguenze distinti da quelli previsti per la responsabilità penale della persona fisica. In particolare, il soggetto interessato dal provvedimento in questione (di seguito denominato "ente") può essere ritenuto responsabile se, prima della commissione del reato da parte di un soggetto ad esso funzionalmente collegato, non ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e gestione idonei a evitare reati della specie di quello verificatosi. Quanto alle conseguenze, l'accertamento dell'illecito previsto dal decreto 231 espone l'ente all'applicazione di gravi sanzioni, che ne colpiscono il patrimonio, l'immagine e la stessa attività.

Il sistema regionale di accreditamento si configura come un meccanismo integrato di gestione del rischio, che parte dall'analisi della situazione esistente per giungere all'attivazione di opportuni sistemi di controllo e prevenzione di comportamenti illeciti nell'ottica di promuovere la crescita organizzativa degli enti erogatori favorendo e stimolando strumenti di corporate governance, quali requisiti obbligatori di accreditamento, per definire l'insieme delle regole, delle procedure e delle



7078b738



strutture organizzative volte a consentire una conduzione sana e corretta dell'Odf e coerente con gli obiettivi prefissati.

Al fine di garantire un maggior presidio dei rischi relativi ai processi aziendali più significativi, di migliorare ed ottimizzare i processi aziendali rafforzando i sistemi di controllo di enti che, in virtù dell'accreditamento regionale, possono accedere a finanziamenti pubblici per l'erogazione di attività formative, si stabilisce quale requisito di accreditamento l'adozione da parte degli enti accreditandi di un Modello organizzativo e gestionale conforme al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". Il modello adottato dall'ente deve essere necessariamente redatto con specifico riferimento alla realtà concreta dell'ente stesso, fermo restando il rispetto degli adempimenti minimi di cui al D.lgs. 231/2001.

Le linee guida relative agli adempimenti inerenti la *compliance* ex D.lgs 231/2001 ai fini dell'accreditamento saranno definite con provvedimento successivo. La Regione del Veneto potrà effettuare, nell'ambito delle procedure di accreditamento, puntuali controlli sul contenuto e sulla struttura del modello ex D.lgs.231/01, con particolare riferimento agli aspetti economico – finanziari, alle procedure di individuazione e prevenzione del rischio di commissione dei reati contro la pubblica amministrazione, ai reati societari ed ai delitti informatici ed al trattamento illecito dei dati, anche mediante la predisposizione di apposita modulistica che permetta una maggiore efficienza ed efficacia dei controlli.

3. L'ente deve essere dotato di personalità giuridica, con riferimento anche al DPR n. 361/2000. L'ente deve allegare il provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica.

4. In un'ottica di semplificazione amministrativa ed unificazione dei procedimenti si dispone che i requisiti strutturali siano quelli previsti dall'accreditamento per i Servizi al lavoro di cui alla DGR n. 2238/2011 ed alle successive linee guida, fatte salve le specificità relative alle diverse finalità dei due modelli di accreditamento. Per la verifica del possesso di tali requisiti verrà utilizzata la medesima check list utilizzata per le verifiche dei requisiti per l'accreditamento per i Servizi al lavoro di cui alla DGR n. 2238/2011. In caso di enti già accreditati ai Servizi al lavoro, in fase di accreditamento e/o mantenimento dell'accreditamento per la Formazione si terrà conto degli esiti della verifica eventualmente già svolta ai fini del predetto accreditamento ai Servizi al lavoro. Viceversa, la verifica dei requisiti di struttura nell'ambito dell'accreditamento ai Servizi al lavoro terrà conto delle risultanze degli audit di accreditamento e/o mantenimento degli Odf nell'ambito dell'accreditamento per la Formazione. Tale regola si applica nelle ipotesi in cui si tratti dello stesso ente e della medesima sede operativa e/o spazio didattico. La procedura specifica inerente questa modalità di condivisione dei procedimenti e della documentazione, la definizione dei termini e le indicazioni operative per gli Odf, oltre che le eventuali integrazioni di carattere documentale in ragione di specifiche esigenze di ciascun modello di accreditamento, saranno oggetto di successivi provvedimenti. La possibilità di condividere alcuni spazi può essere possibile solamente nei casi in cui una sede operativa sia identificabile chiaramente all'esterno, al fine di evitare situazioni di non trasparenza nei confronti dell'utenza. Vale pertanto il principio in base al quale le sedi operative degli Odf devono essere chiaramente individuabili e rintracciabili da utenti ed operatori.

Pertanto, in caso di utilizzo di spazi condivisi, l'ente è tenuto obbligatoriamente a rendere identificabili chiaramente gli spazi di propria competenza, le risorse professionali, ad avere utenze telefoniche differenti da altri enti. I documenti attestanti il possesso dei requisiti 1.2 ed 1.3 devono essere mantenuti costantemente aggiornati. L'ente non può essere accreditato in caso di mancato possesso della documentazione prevista e, qualora tale mancanza non sia sanabile, l'ente non può mantenere l'iscrizione nell'elenco degli Odf accreditati. Il mancato aggiornamento della



7078b738



documentazione, accertato in fase di controllo da parte della Struttura competente, si configura come grave irregolarità.

5. L'Organismo di Formazione deve indicare la sede o le sedi per le quali chiede l'accreditamento, specificando per ogni sede gli spazi didattici, i laboratori, gli uffici, ecc. Deve inoltre precisare se al di fuori della sede operativa si avvale di ulteriori spazi ad uso didattico (aule e/o laboratori), i quali dovranno comunque rispettare i requisiti di cui ai punti 1.2 e 1.3.

6. Gli Organismi di Formazione che richiedono l'accreditamento per l'obbligo formativo e la formazione superiore devono specificare in quali indirizzi tecnici/tecnologici rientrano i corsi svolti.

7. Le risorse fisiche e tecnologiche possono essere di proprietà oppure disponibili in virtù di contratto o di convenzione con soggetti terzi proprietari delle strutture. In tal caso, il contratto o la convenzione devono specificare la quantità e la qualità delle strutture e delle attrezzature fruibili. Nel caso di sedi o spazi didattici non di proprietà dell'Organismo di Formazione, l'idoneità degli stessi alle norme igieniche e di sicurezza deve essere comunque documentata a cura dell'Organismo di Formazione al momento dell'audit.

8. I locali di erogazione delle attività formative devono essere presenti all'interno della sede operativa accreditata dell'Odf.

9. Nell'attività di Formazione Continua gli spazi didattici potranno essere individuati al momento dell'avvio delle attività corsuali. L'Organismo di Formazione deve comunque dimostrare, al momento di presentazione della domanda, di avere una convenzione in atto per l'utilizzo di strutture fisiche e tecnologiche e di essere dotato di una procedura/prassi che gli consenta di disporre di strutture fisiche e tecnologiche adeguate alle attività da erogare.

10. Per le attività di orientamento i locali riservati ai colloqui individuali devono garantire il rispetto della privacy.



7078b738



2. REQUISITI DI AFFIDABILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA

Classi di Requisiti	Requisiti specifici	Modalità di accertamento	Requisiti generali minimi	Requisiti specifici per ambito			
				Obbligo formativo	Formazione Superiore	Formazione Continua	Orientamento
2.1 Documenti di Bilancio ed affidabilità economico finanziaria dell'ente	I documenti di bilancio e contabilità sono regolarmente redatti?	Documentale e audit	Bilancio conforme a IV [^] direttiva CEE; se non applicabile, altro documento da cui sia desumibile il patrimonio e la situazione economica dell'ente. Il bilancio e la documentazione contabile devono rappresentare la situazione economico/patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio e deve essere accompagnato da una relazione di revisione. Autocertificazione del legale rappresentante, redatta ai sensi del DPR 445/2000 che attesti: - il rispetto dei requisiti soggettivi di cui al punto 1.1, 1.1.1, 1.1.2 - l'adozione del bilancio secondo quanto stabilito al requisito 2.1 - l'assenza, fra i propri amministratori, di persone fisiche condannate con sentenza di condanna passata in giudicato - o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale - per delitti finanziari o reati che incidono sulla moralità professionale; - l'assenza di dichiarazioni di fallimento o di procedure di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o sospensione dell'attività in corso, o a carico dei quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, o versano in stato di sospensione dell'attività commerciale; - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse; - di applicare ai propri dipendenti il vigente contratto CCNL; - di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/1999); - la non applicazione di sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.				
2.2 Contabilità analitica e separata	Esiste ed è operativo un sistema di contabilizzazione per centri di costo/attività?	Documentale e audit	Contabilità separata di ogni specifica attività svolta, in quadratura con la Contabilità generale ed analitica per centri di costo.				

NOTE ESPLICATIVE AL REQUISITO 2

Ogni ente accreditato deve assicurare la costante sussistenza del requisito di affidabilità economico-finanziaria.

Conseguentemente ciascun ente dovrà predisporre il bilancio accompagnato, ai sensi del D.lgs. n. 39/2010, da una Relazione di revisione da parte di un revisore legale o di una società di revisione, iscritti al registro dei revisori legali. L'ente dovrà inoltre dotarsi di un sistema contabile (contabilità generale, analitica e separata) che garantisca un controllo del circuito finanziario anche relativamente alle richieste di contributo pubblico, assegnazioni e pagamenti ricevuti dall'ente accreditato, tenendo conto del necessario vincolo di destinazione dei contributi pubblici alle finalità



7078b738



ALLEGATO A DGR nr. 2120 del 30 dicembre 2015**pag. 10 di 16**

previste e conseguentemente l'evidenza dei movimenti finanziari dell'ente (pagamenti eseguiti ecc.)
in correlazione agli aspetti economici/patrimoniali conseguenti (debiti, crediti, ecc).



7078b738



3. REQUISITO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Classi di Requisiti	Requisiti specifici	Modalità di accertamento	Requisiti generali minimi	Requisiti specifici per ambito			
				Obbligo Formativo	Formazione Superiore	Formazione Continua	Orientamento
3.1 Organizzazione e Gestione dei processi formativi	Documento che definisce i ruoli, le responsabilità e la governance dell'OdF	Documentale e audit	Organigramma e mansionario coerente ed integrato con quanto previsto al requisito 4				
3.2 – Riesame della Direzione	Verbale del Riesame della Direzione per sede operativa	Documentale e audit	<p>Il riesame di direzione deve essere pianificato e condotto prendendo in considerazione:</p> <p>a) lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami di direzione;</p> <p>b) i cambiamenti nei fattori esterni e processi interni che sono rilevanti per l'accreditamento;</p> <p>c) le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia dei processi formativi, compresi gli andamenti relativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) alla soddisfazione del cliente (o utenti) e alle informazioni di ritorno dalle parti interessate rilevanti; 2) alla misura in cui gli obiettivi strategici dell'OdF sono stati raggiunti; 3) alle prestazioni dei processi formativi; 4) alle non conformità, reclami e segnalazioni di rilievo dalle parti interessate significative; 5) ai risultati del monitoraggio e della misurazione degli indicatori dell'accreditamento, compresi esiti occupazionali; 6) alle prestazioni dei fornitori esterni (docenti, ecc); <p>d) l'adeguatezza delle risorse;</p> <p>e) le opportunità di miglioramento.</p> <p>OUTPUT DEL RIESAME DI DIREZIONE Gli output del riesame di direzione devono comprendere decisioni e azioni relative a:</p> <p>a) opportunità di miglioramento (Piano obiettivi);</p> <p>b) ogni esigenza di modifica alle risorse umane e strumentali dedicate all'OdF.</p> <p>L'organizzazione deve conservare informazioni documentate quale evidenza dei risultati dei riesami di direzione (verbale del riesame).</p>				



7078b738



NOTE ESPLICATIVE AL REQUISITO 3

1. Al fine di semplificare il modello di accreditamento e di allinearlo alle modalità seguite anche dai sistemi di certificazione della qualità si prevede l'introduzione della procedura di "Riesame della Direzione". Si tratta di uno strumento ampiamente utilizzato nei sistemi di gestione della qualità, relativo ad un insieme di attività effettuate per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia degli obiettivi stabiliti. L'ente dovrà pertanto dotarsi di una procedura che preveda una supervisione periodica da parte della Direzione, che permetta realmente di analizzare e valutare come vengono gestiti i processi che riguardano l'erogazione dell'attività formativa, quali sono i punti di maggiore efficienza e dove invece ci sono rilevanti carenze per le quali deve essere individuata una soluzione.

2. L'Organismo di Formazione deve dichiarare nella domanda se è in possesso di certificazione di qualità (ISO 9001 o ISO 29990) in ambito EA 37 rilasciata da un organismo accreditato da ACCREDIA o da altri organismi equivalenti, allegando copia del certificato. In questo caso i requisiti di cui al punto 3 si intendono soddisfatti.

3. In sede di audit verranno accertate le concrete modalità di applicazione delle procedure documentate.

4. Per i soggetti pubblici taluni documenti quali atti normativi, deliberazioni o, per le istituzioni scolastiche i P.O.F., possono costituire elementi di riferimento per i punti 3.1 e 3.2., qualora contengano le informazioni richieste dal modello.



7078b738



4. RISORSE UMANE E COMPETENZE PROFESSIONALI

Classi di Requisiti	Requisiti specifici	Modalità di accertamento	Requisiti generali minimi	Requisiti specifici per ambito			
				Obbligo Formativo	Formazione Superiore	Formazione Continua	Orientamento
4.1 Dotazione minima di personale ed adeguatezza delle competenze	Esistono le figure professionali necessarie a ricoprire i ruoli previsti per l'espletamento delle attività dell'O.d.F.	Documentale e audit	<p><u>Funzioni necessarie:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Direzione dell'Od.F. 2. Gestione Economica – Finanziaria dell'O.d.F. 3. Progettazione e sviluppo 4. Coordinamento progetti 5. Formazione - docenza 6. Tutoring <p><u>Funzioni aggiuntive</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Operatore di Orientamento (solo per ambito Orientamento) 8. Esperto informatico nei corsi FAD 9. Psicologo/pedagogo nei corsi per svantaggiati <p>Per l'ambito dell'obbligo formativo è richiesto che gli enti abbiano al meno il 50% di personale dipendente e l'applicazione del CCNL della FP sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale</p>				
4.2 Gestione del personale	L'Odf adotta una prassi per garantire la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione del personale?	Documentale e audit	<p>- Presenza di un documento che descriva le modalità di definizione e attuazione dei piani di formazione del personale dell'Odf.</p> <p>- Oppure certificazione del sistema qualità rilasciata da un organismo riconosciuto da ACCREDIA o equivalente.</p>				

NOTE ESPLICATIVE AL REQUISITO 4

1. Il presente modello di accreditamento recepisce i contenuti, già applicati e vigenti, della DGR 1368 del 30 luglio 2013 relativa all'approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto per l'ambito dell'obbligo formativo è richiesto che gli enti abbiano al meno il 50% di personale dipendente dichiarato ai fini dell'accREDITAMENTO.

2. Per l'ambito dell'Obbligo Formativo gli Organismi di Formazione devono applicare il contratto collettivo nazionale della formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

3. La funzione non si identifica con la persona che la prende in carico ma si configura come un presidio unitario definito di responsabilità gestionali e operative; pertanto una persona può ricoprire una o più funzioni (come responsabile), fino a un massimo di due e compatibilmente con il suo carico effettivo di lavoro.



7078b738



ALLEGATO A DGR nr. 2120 del 30 dicembre 2015**pag. 14 di 16**

4. Le funzioni di direzione, gestione economico-finanziaria e coordinamento progetti devono essere svolte da personale dipendente dell'O.d.F. e non sono delegabili. Nel caso in cui tali funzioni fossero ricoperte dal titolare dell'Odf, l'incarico deve essere riscontrabile da documentazione di supporto.

5. Per accreditarsi un ente deve dimostrare di avere le risorse professionali necessarie per presidiare tutte le funzioni necessarie previste dal modello.

6. Nel calcolo della dotazione professionale dell'Organismo di Formazione verranno presi in considerazione sia i dipendenti sia i collaboratori stabili con prestazione fisica ed economica individuale; sono ritenuti tali i collaboratori che erogano per conto dell'Organismo di Formazione almeno 300 ore - in media - di prestazioni professionali all'anno, nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza. Per l'ambito dell'Orientamento possono essere considerati collaboratori stabili coloro che collaborano con l'Organismo di Formazione da almeno tre anni a prescindere dal numero di ore di servizio erogate all'anno.



7078b738



5. RISULTATI CONSEGUITI

Classi di Requisiti	Requisiti specifici	Modalità di accertamento	Requisiti generali minimi	Requisiti specifici per ambito			
				Obbligo Formativo	Formazione Superiore	Formazione Continua	Orientamento
5.1 Soddisfazione dei clienti esterni	1. Numero di abbandoni durante il percorso	Documental e e audit	Rapporto allievi iscritti /allievi frequentanti almeno il 70% o, se diverso, quanto previsto dalle direttive di settore, delle ore dell'intervento o formativo.	Scostamento inferiore al 30%			Non richiesto
5.2 Relazione con il contesto e impatto sulla società	1. Esistono relazioni con l'esterno sistematiche, documentate e pianificate?	Documental e e audit	- Presenza di un documento da cui si rilevi la prassi/procedura di gestione delle relazioni con l'esterno.				
	2. Numero di istituzioni (Associazioni, consorzi, Scuole, Uffici pubblici, Aziende, ecc.) con le quali l'O.d.F. mantiene relazioni stabili.	Documental e e audit	- Protocolli di intesa, Convenzioni con soggetti rilevanti del territorio.	Almeno 10 Scuole del Veneto	Principali associazioni di categoria o almeno 10 aziende del Veneto	Principali associazioni di categoria, istituti scolastici ed enti locali del Veneto	
	3. Esistono relazioni con le famiglie degli allievi ?	Documental e e audit	- Calendario di incontri periodici con le famiglie degli allievi	Cadenza degli incontri almeno trimestrale	Non richiesto.		
5.3 Qualità dei prodotti e servizi	1. Livello di servizio orientativo	Documental e e audit	- n° Utenti previsti/n° utenti effettivi	Non richiesto			Scostamento non superiore al 20%
	2. Livello di attuazione	Documental e e audit	- Rapporto tra monte ore rendicontate e monte ore approvate	Scostamento o non superiore al 20%	Scostamento non superiore al 25%		Non richiesto



7078b738



ALLEGATO A DGR nr. 2120 del 30 dicembre 2015

pag. 16 di 16

5.4 Efficienza del servizio	1. Costo allievo	Documental e e audit	Rapporto tra importi rendicontati ed importi preventivati	Scostamento non superiore al 10%
	2. Livello di spesa	Documental e e audit	Rapporto tra importi approvati dopo la rendicontazione ed importi rendicontati	Scostamento non superiore al 10%

NOTE ESPLICATIVE AL REQUISITO 5

1. Per il requisito 5.2.1 in sede di audit verrà accertata l'esistenza di relazioni con il contesto ed impatto sulla società che deve essere documentata con evidenze oggettive che testimonino la capacità dell'ente di rapportarsi con il territorio (protocollo di intesa, partenariati, stage/tirocini attivati, ecc.)
2. Per l'Orientamento, specificare se erano previsti da progetto stage orientativi.
3. Per allievi frequentanti si intendono gli allievi che hanno frequentato almeno il 25% delle ore corso.
4. Per allievi formati si intendono quelli che hanno conseguito una qualifica/specializzazione o che abbiano frequentato almeno il 70% o, se diverso, quanto previsto dalle direttive di programmazione di riferimento, del percorso formativo.
5. Nel calcolo del numero allievi non si devono comprendere gli uditori.
6. Il monte ore approvato si calcola moltiplicando il numero ore corso, secondo i dati indicati nel progetto approvato/ riconosciuto, per il numero di allievi presenti all'avvio del corso.
7. Il monte ore rendicontato si calcola sommando le ore effettivamente svolte da ciascun allievo formato.
8. Per la verifica del rispetto dei parametri finanziari verrà preso in considerazione il 70% (arrotondato all'unità superiore) dell'attività di formazione e/o orientamento realizzata.
9. Per importi rendicontati si intendono le somme rendicontate dall'Organismo di Formazione all'Ente finanziatore.
10. Per importi approvati si intendono le somme che l'Ente finanziatore ha complessivamente riconosciuto all'Organismo di Formazione per il progetto realizzato, così come accertate in sede di verifica rendicontale.



7078b738



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR nr. 2120 del 30 dicembre 2015**

pag. 1 di 8

**ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E/O ORIENTAMENTO:
LINEE GUIDA PER IL PROCEDIMENTO DI ACCREDITAMENTO E DI
MANTENIMENTO DEGLI ODF****Premessa****1. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI**

- 1.1 Abbreviazioni
- 1.2 Definizioni

2. L'ACCREDITAMENTO DI NUOVI ORGANISMI DI FORMAZIONE

- 2.1 Le fasi del procedimento di accreditamento
 - a La presentazione dell'istanza di accreditamento
 - b L'esame documentale
 - c La verifica in loco – audit
 - d La conclusione del procedimento di accreditamento

3. LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DELL'ACCREDITAMENTO**4. LA SOSPENSIONE E LA REVOCA**

- a Sospensione dell'accREDITamento
- b Revoca dell'accREDITamento e cancellazione dall'elenco

**5. LA VARIAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELL'ELENCO DEGLI ENTI
ACCREDITATI****6. LA TUTELA DELLA PRIVACY**

87a34483



PREMESSA

I criteri e le modalità per la verifica del mantenimento dei requisiti da parte degli Organismi di Formazione accreditati e le ipotesi di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO sono stati definiti, inizialmente, con D.G.R. n. 113 del 21 gennaio 2005 (successivamente integrata con D.G.R. n. 1265 del 26 maggio 2008 e in parte modificata con DD.G.R. n. 3044 del 2 ottobre 2007 e n. 1768 del 6 luglio 2010).

Con D.G.R. n. 3289/2010 sono state approvate le Linee Guida per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione, allo scopo di fornire una disciplina semplificata ed unitaria, con conseguente revoca dei seguenti provvedimenti: D.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002, D.G.R. n. 1339 del 9 maggio 2003, D.G.R. n. 113 del 21 gennaio 2005, D.G.R. n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002), D.G.R. n. 1265 del 26 maggio 2008, D.G.R. 1768 del 6 luglio 2010

Il presente provvedimento sostituisce le Linee Guida approvate con DGR n. 3289/2010, Allegato A.

1. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI**1.1 Abbreviazioni**

D.M.	Decreto Ministeriale
D.G.R.	Deliberazione della Giunta Regionale
L.R.	Legge Regionale
OdF	Organismo di Formazione

1.2 Definizioni

Audit o Verifica:	procedimento generalmente pianificato e documentato avente lo scopo di accertare presso le sedi operative la conformità degli OdF al modello di accREDITAMENTO.
Auditor o Valutatore:	persona qualificata per eseguire un audit.
Evidenza oggettiva:	informazioni, documentazione, dichiarazioni relative a fatti verificabili. L'evidenza oggettiva di audit, che può essere qualitativa o quantitativa, permette all'auditor di determinare se i requisiti del modello di accREDITAMENTO sono rispettati.
Rilievo:	descrizione di un fatto o di una circostanza che indica il mancato rispetto di un requisito previsto dal modello di accREDITAMENTO.
Suggerimento:	nota relativa al miglioramento del sistema dell'OdF. L'effettiva implementazione viene verificata nel successivo audit.



87a34483



2.L'ACCREDITAMENTO DI NUOVI ORGANISMI DI FORMAZIONE

2.1 Le fasi del procedimento di accreditamento

Il procedimento amministrativo per l'accREDITAMENTO è composto dalle seguenti fasi:

- a) la presentazione dell'istanza di accREDITAMENTO dell'Odf;
- b) l'esame documentale;
- c) la verifica in loco (audit);
- d) la conclusione del procedimento di accREDITAMENTO.

a) La presentazione dell'istanza di accREDITAMENTO

Le istanze di accREDITAMENTO sono presentate secondo le modalità ed i termini previsti dalla L.R. n. 19/2002 e dal bando vigente al momento della presentazione e sono esaminate, generalmente in ordine di arrivo, dalla struttura regionale competente in materia di formazione. Le istanze presentate da Enti che partecipano ad Avvisi pubblici regionali in materia di formazione, istruzione e lavoro, avranno priorità in base a quanto definito dell'Avviso.

Il Direttore della struttura competente in materia di formazione, entro il termine di 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini del procedimento, provvede ad adottare il provvedimento di iscrizione dell'Odf nell'elenco regionale, come previsto dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 19/2002, o al rigetto della domanda.

Trasformazioni giuridiche

L'accREDITAMENTO, configurandosi come un'abilitazione, non può formare oggetto di rapporti giuridici tra l'Odf accREDITATO e soggetti terzi.

Le trasformazioni giuridiche riferite a soggetti accREDITATI comportano la necessità per il nuovo soggetto, o quello risultante dalla trasformazione, di presentare istanza di accREDITAMENTO ai sensi del bando vigente, dimostrando la continuità operativa con il precedente soggetto da cui deriva o inderisce.

La cessione di azienda o di ramo d'azienda deve essere a titolo definitivo e accompagnata da perizia di stima sui beni oggetto della cessione. Non vale ai fini del subentro l'affitto di azienda o altro atto che non trasferisca la proprietà medesima. In tali casi potrà essere prevista un'istruttoria semplificata e il nuovo soggetto, nella richiesta di accREDITAMENTO, potrà dare evidenza unicamente dei seguenti requisiti: la coerenza dei fini statutari, i documenti di bilancio, l'organizzazione e la leadership, le politiche e le strategie, la soddisfazione dei clienti esterni, le relazioni con il contesto e l'impatto sulla società, l'idoneità dei locali alle norme igieniche e di sicurezza, l'idoneità delle strutture, la dotazione minima del personale e l'adeguatezza delle competenze.

Qualora necessario, al fine verificare il completo soddisfacimento dei requisiti sopra descritti si procederà alla verifica in loco.

L'accREDITAMENTO del nuovo soggetto risultante dalla trasformazione comporta la perdita dell'accREDITAMENTO nei confronti del soggetto da cui deriva o inderisce.

b) L'esame documentale

La struttura competente procede alla valutazione della documentazione presentata dall'ente verificando la corrispondenza della stessa ai requisiti del modello. Per ogni requisito l'esito della valutazione può essere negativo o positivo. L'esito della valutazione è negativo se dall'esame dei documenti presentati risulta oggettivamente il mancato adempimento del requisito. L'esito è



87a34483



positivo se la documentazione dimostra la conformità al requisito richiesto. Se la fase di valutazione documentale ha esito negativo, per uno o più requisiti, non si procederà alla fase di audit poiché il mancato soddisfacimento di uno solo dei requisiti previsti dal modello comporta l'esito negativo dell'istanza di accreditamento. Se la fase di valutazione documentale ha esito positivo si procederà con la verifica in loco dei requisiti, previa comunicazione all'ente.

c) La verifica in loco – audit

In sede di audit l'auditor verifica il rispetto di tutti i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento per le verifiche di audit. Per ogni verifica sono redatti una check list, relativa ai documenti da precompilare a cura dell'ente ed alla documentazione che deve essere presente presso la sede operativa ai fini dello svolgimento dell'audit, ed un resoconto comprensivo delle risultanze della verifica.

La Regione del Veneto, per lo svolgimento delle verifiche sul campo, si avvale di consulenti specialisti della pubblica amministrazione in accreditamento degli Organismi di Formazione e/o Orientamento e in Sistemi di Qualità ovvero di proprio personale dipendente.

Per un efficace svolgimento dell'audit l'ente è tenuto a mettere a disposizione del verificatore: le risorse strutturali ed umane, tutta la documentazione necessaria e tutte le parti della sede oggetto di valutazione per l'accreditamento. L'audit di ciascuna sede accreditata si svolge in un termine massimo di due giornate, anche non consecutive, ed avviene raccogliendo le evidenze oggettive tramite l'esame di documenti e l'effettuazione di colloqui con i responsabili, il personale ed i collaboratori dell'ente. A tale scopo l'auditor utilizza documenti di supporto. L'audit si conclude con una riunione finale nel corso della quale l'auditor espone alla direzione dell'ente la sintesi dei risultati della verifica e formalizza gli eventuali rilievi e riserve dell'ente. Il resoconto della verifica viene sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato al termine dell'audit.

Il resoconto di audit, adeguatamente circostanziato, documentato e sottoscritto come sopra indicato, viene trasmesso alla Sezione Formazione. Una copia dello stesso rimane agli atti dell'ente.

d) La conclusione del procedimento di accreditamento

La Struttura regionale competente in materia di accreditamento degli Odf, esaminato il resoconto dell'audit ed accertata la sussistenza di tutti i requisiti minimi qualitativi e quantitativi richiesti dalla normativa vigente, a seguito di istruttoria dell'ufficio dispone con provvedimento l'iscrizione dell'ente nell'elenco regionale degli OdF accreditati. Qualora l'esito dell'istruttoria fosse negativo, sarà adottato un provvedimento motivato di diniego dell'istanza di accreditamento, che verrà comunicato all'ente.

In caso di diniego, l'OdF non potrà presentare una nuova istanza per lo stesso ambito di accreditamento e/o per la stessa sede operativa prima di 90 giorni dalla notifica del diniego.



87a34483



3. LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DELL'ACCREDITAMENTO

Un Odf accreditato deve costantemente garantire il rispetto dei requisiti di accreditamento. A tal fine la L.R. n. 19/2002 prevede un procedimento di verifica annuale del mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Tenuto conto delle risorse a disposizione della struttura regionale competente e dei carichi di lavoro relativi alle nuove istanze di accreditamento ed alle richieste di variazione di sede operativa degli enti accreditati, la struttura competente pianifica annualmente gli Odf da sottoporre alla verifica del mantenimento dei requisiti.

Tutte le sedi operative accreditate saranno comunque verificate entro un periodo indicativo di 24 mesi dall'ultima verifica.

Al fine di riscontrare il rispetto dei requisiti del modello di accreditamento, gli Odf possono essere sottoposti a verifica, documentale e/o in loco, anche al di fuori della programmazione annuale, qualora questo si rendesse necessario a seguito di segnalazioni pervenute alla struttura regionale competente.

La verifica di tutti gli Organismi accreditati si svolgerà secondo le modalità previste per le verifiche in loco di cui al punto 2.3 del presente allegato e verterà su tutti i requisiti del modello di accreditamento, come integrati ed aggiornati nell'Allegato A al presente provvedimento.

Al fine di dimostrare l'effettiva operatività dell'Odf nell'ambito della Formazione e/o dell'Orientamento, questi deve dimostrare l'effettivo utilizzo dell'accREDITAMENTO regionale, documentando di aver erogato almeno un'attività formativa, dal primo accREDITAMENTO o dall'ultima visita di audit, coerente con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accREDITAMENTO e con l'ambito di accREDITAMENTO. In caso di assenza dell'attività formativa sopra descritta verrà avviato il procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO di cui al seguente punto 4.

4. LA SOSPENSIONE E LA REVOCA

Richiamando la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. art. 3 che disciplina i casi di revoca e di sospensione dell'accREDITAMENTO, si precisa quanto segue.

a) Sospensione dell'accREDITAMENTO

1. In caso di accertato venir meno dei requisiti previsti dal modello di accREDITAMENTO adottato dalla Regione del Veneto, verrà disposta la sospensione dell'accREDITAMENTO per un periodo non superiore ai 360 giorni ai sensi dell'art. 3 comma 2 bis L.R.19/2002, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di sospensione, qualora tale mancanza sia sanabile dall'Odf entro il predetto termine.
In caso di avvenuta sanatoria la Struttura competente provvederà ad adottare il provvedimento di cessazione della sospensione e alla sua immediata notifica.
In caso di decorso inutile del termine si provvederà alla revoca dell'accREDITAMENTO.
In caso di accertata irregolarità in materia di versamento di imposte e contributi previdenziali verrà disposta la sospensione dell'accREDITAMENTO per un periodo non superiore a 90 giorni ai sensi dell'art. 3 comma 2bis L.R.19/2002. Entro tale termine l'Odf dovrà regolarizzare la propria posizione a pena di revoca dell'accREDITAMENTO.
2. Nel caso di accertamento di irregolarità diverse dalle ipotesi di cui al precedente punto si provvederà, in conformità all'art. 3 comma 2 bis L.R. 19/2002, alla sospensione dell'accREDITAMENTO per 90 giorni come di seguito precisato:



87a34483



- a) quando sia stato adottato un provvedimento di revoca del finanziamento o del riconoscimento delle attività;
- b) quando sia stata accertata una grave irregolarità nella gestione e/o rendicontazione delle attività formative o di orientamento finanziate o riconosciute;
- c) quando sia stata accertata una grave irregolarità per mancato rispetto delle procedure previste in merito all'aggiornamento della documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- d) quando non sia stata inviata la comunicazione di variazione dati di cui al punto 5 del presente provvedimento;
- e) quando siano state accertate reiterate inadempienze inerenti le procedure di gestione e rendicontazione dei progetti, ivi comprese quelle inerenti la corretta informazione all'utenza e quelle relative all'utilizzo del logo di Odf di cui alla DGR n. 98/2004, che evidenzino l'inaffidabilità dell'OdF e quando sia stata accertata la diffusione con qualsiasi mezzo (web, organi di informazione, brochure pubblicitarie o manifesti promozionali) di notizie o informazioni non veritiere o contrastanti con il contenuto di provvedimenti regionali.

Qualora a carico di un Odf già destinatario di un provvedimento di sospensione dell'accREDITAMENTO per 90 giorni, venga accertata una seconda irregolarità, si provvederà alla sospensione dell'accREDITAMENTO per 180 giorni, in conformità all'art. 3 comma 2 bis L.R. 19/2002.

b) Revoca dell'accREDITAMENTO e cancellazione dall'elenco

L'Amministrazione provvederà alla revoca dell'accREDITAMENTO nei seguenti casi:

1. Nel caso di mancato adempimento all'obbligo di accettazione da parte degli OdF dei controlli finalizzati ad accertare il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO.
2. Qualora a carico di un Odf già destinatario di un provvedimento di sospensione dell'accREDITAMENTO per 180 giorni, venga accertata una terza irregolarità ai sensi del punto precedente ("Sospensione dell'accREDITAMENTO");
3. In caso di accertata irregolarità in materia di versamento di imposte e contributi previdenziali, che abbia comportato la sospensione dell'accREDITAMENTO per un periodo massimo di 90 giorni, qualora entro tale termine l'Odf non abbia proceduto a regolarizzare la propria posizione presso le amministrazioni competenti.
4. In caso di accertato venir meno dei requisiti richiesti, così come previsto dall'art. 3 comma 2 L.R. 19/2002. Qualora tale mancanza fosse sanabile, si procederà alla sospensione dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 3 comma 2 bis L.R.19/2002, fino ad avvenuta regolarizzazione.
5. Qualora, in sede di verifica del mantenimento dei requisiti dell'accREDITAMENTO, l'OdF accREDITATO non abbia dato evidenza oggettiva di aver realizzato almeno un'attività formativa e/o orientativa, dalla data di iscrizione nell'elenco regionale o dalla data dell'ultima verifica di audit, coerente sia con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accREDITAMENTO, in fase di accREDITAMENTO sia con l'ambito di accREDITAMENTO.
6. In caso di accertata non veridicità della documentazione di accREDITAMENTO o mantenimento dell'accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 3 comma 2 L.R.19/2002.

Tanto la sospensione quanto la revoca devono essere precedute da una comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. L'OdF, nei 30 giorni successivi alla contestazione, può presentare le proprie osservazioni e deduzioni che la Regione del Veneto è tenuta a valutare ai fini della conclusione del procedimento.



87a34483



Il provvedimento di sospensione o revoca dell'accREDITamento ha effetto con riferimento a tutte le sedi operative e a tutti gli ambiti per i quali l'OdF risulta accREDITato, salvo che il venir meno dei requisiti per l'accREDITamento sia riferibile solamente a una o più sedi determinate e/o a uno o più ambiti determinati, in tal caso, il provvedimento ha effetto limitato a tali sedi operative e/o a tali ambiti.

In caso di sospensione dell'accREDITamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Saranno considerati inammissibili progetti presentati, ai bandi a finanziamento e/o riconoscimento regionale, da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accREDITamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale.

In caso di sospensione dell'accREDITamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, qualora la sospensione perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dall'avviso specifico, i progetti presentati dall'OdF sospeso verranno revocati.

Il provvedimento di revoca dell'accREDITamento, con conseguente cancellazione dell'OdF dall'elenco degli Organismi accREDITati, comporta l'impossibilità per l'OdF di presentare una nuova istanza di accREDITamento per un periodo di 36 mesi, decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo.

Tale impossibilità riguarda anche gli OdF che abbiano rinunciato all'accREDITamento successivamente all'avvio, nei loro confronti, di un procedimento di revoca dell'accREDITamento ai sensi della L. 241/90.

Gli enti a cui sia stato revocato l'accREDITamento non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

5. LA VARIAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELL'ELENCO DEGLI ENTI ACCREDITATI

Gli Organismi di Formazione accREDITati devono comunicare alla Regione del Veneto, Sezione Formazione, ogni variazione relativa ai dati contenuti nell'elenco degli OdF accREDITati entro i 30 giorni successivi alla variazione stessa. La mancata o ritardata comunicazione di dati relativi alla denominazione, al cambio di legale rappresentante o altro soggetto con poteri di rappresentanza dell'OdF, alla sede legale, alla sede operativa, costituisce una ipotesi di grave irregolarità ai sensi del punto 4 del presente allegato sulla sospensione dell'accREDITamento

Il cambio del codice fiscale comporta la revoca dell'accREDITamento e la cancellazione dall'elenco regionale degli OdF accREDITati.

La variazione di sede legale e la richiesta di variazione di sede operativa devono essere richieste utilizzando la modulistica relativa alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le conseguenze di legge in caso di dichiarazione non veritiera eventualmente accertata in audit – di conformità delle strutture alle norme igieniche e di sicurezza. Seguirà la verifica in loco. Il procedimento si concluderà nei 180 giorni successivi alla presentazione della richiesta. L'accREDITamento della nuova sede comporterà la cancellazione dall'elenco della sede precedente.

Per l'accREDITamento di una nuova sede formativa, o di un altro ambito, in aggiunta alla sede e/o agli ambiti già accREDITati/i, sarà necessario presentare una nuova domanda di accREDITamento, ai sensi del bando vigente, nella quale l'OdF dovrà dare evidenza dell'attività formativa svolta nella sede operativa e nell'ambito richiesto.



87a34483



6. LA TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



87a34483



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 316155)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Adg Italia Croazia. VACANCY NOTICE. HEAD of JOINT SECRETARIAT for 2014-2020 (Interreg V-A) Italy - Croatia CBC Programme.

Veneto Region is looking for the Head of Joint Secretariat for 2014-2020 (Interreg V-A) Italy - Croatia CBC Programme (*hereafter Programme*).

According to Regional resolution n. 40/2016, this personnel selection is carried out through comparison between curricula and subsequent written and oral tests, to verify whether applicants have the skills needed to perform the activities referring to the role of the head of the Joint Secretariat (*hereafter JS*) for the Programme, in accordance with Italian laws on contract forms eligible for public sector - Regions and Local Authorities.

1. Background

The European Commission approved the Programme with the adoption of the Implementing Decision 12.15.2015 C(2015)9342.

The Programme area covers the following provinces/counties:

Italy	Croatia
ITF12 Teramo	HR031 Primorsko-goranska županija
ITF13 Pescara	HR032 Ličko-senjska županija
ITF14 Chieti	HR033 Zadarska županija
ITF22 Campobasso	HR034 Šibensko-kninska županija
ITF44 Brindisi	HR035 Splitsko-dalmatinska županija
ITF45 Lecce	HR036 Istarska županija
ITF46 Foggia	HR037 Dubrovačko-neretvanska županija
ITF47 Bari	HR04D Karlovačka županija
ITF48 Barletta-Andria-Trani	
ITH35 Venezia	
ITH36 Padova	
ITH37 Rovigo	
ITH41 Pordenone	
ITH42 Udine	
ITH43 Gorizia	
ITH44 Trieste	
ITH56 Ferrara	
ITH57 Ravenna	
ITH58 Forlì-Cesena	
ITH59 Rimini	
ITI31 Pesaro e Urbino	
ITI32 Ancona	
ITI33 Macerata	
ITI34 Ascoli Piceno	
ITI35 Fermo	

The Programme is co-financed by the European Union - ERDF. Further information can be found in the following link: www.italy-croatia.eu.

The Veneto Region has been appointed as Managing Authority (*hereafter MA*) of the Italy-Croatia CBC Programme and, in accordance with art. 23 of Regulation (EU) n. 1299/2013, it also has been assigned the role of setting up the JS of the Programme.

The JS shall assist the MA and the Monitoring Committee (*hereafter MC*) in carrying out their respective functions. The JS shall also provide information to potential beneficiaries about funding opportunities under cooperation programmes and shall assist beneficiaries in the implementation of operations.

In order to fulfill its tasks, the JS should be composed of professional and effective, well-trained and experienced staff, chosen through a selection at international level open to European citizens, covering the competences related to the Programme management and implementation.

Veneto Region government decided to proceed urgently with the organization of the management structure of the Programme (Regional resolution n. 40/2016), in order to comply with the commitments expected by the Programme.

Therefore, the MA of the Programme is launching a selection procedure for covering that role through "coordinated and continuous collaboration" contract, in accordance with Italian law (art. 7, paragraph 6 of Italian Legislative Decree n. 165/2001).

The job profile requested is highly qualified and the salary is proportionate to the role of JS head.

The cost of the contract will be covered by the resources allocated for the technical assistance of the Programme, co-financed by ERDF and by the involved Member States.

2. Professional profile searched

The professional profile searched conforms to the role of "Joint Secretariat Head", whose main tasks are to coordinate, manage and supervise the overall running of the JS, both in the headquarters in Venice and in the branch offices located in Croatia.

He/she will work in close cooperation with the MA and will support the MA in the representation of the Programme towards the MC, the European Commission, as well as other Programmes, EU macro regional strategies, institutions and the public.

He/she is also responsible for securing proper information flow between the Programme management bodies and stakeholders, supervising the proper Programme communication, dissemination and capitalization.

The JS head will:

- be responsible for the overall running of the JS and daily coordination of its activities and quality assurance, both for the headquarters and for the branch offices;
- support the MA in all its functions;
- contribute to the Programme sound financial management;
- assist the MA in representing the Programme towards the MC, the European Commission, other Programmes and institutions according to the needs;
- coordinate the preparation of calls for proposals (in cooperation with the MA and the MC);
- coordinate the projects selection procedures;
- coordinate the monitoring of the projects, prepare reports to the MC and the MA;
- coordinate the drawing-up of relevant documents (e.g.: Manuals, Plans, Budgets, Annual Implementation Report, Statistics for the MA and MC);
- supervise the updates and amendments of Programme documents;
- ensure that documents produced are in line with the regulations and relevant decisions and with the Programme internal procedures;
- coordinate the implementation of the Programme evaluations;
- support the MC, in particular with regard to the organization of its meetings;
- ensure the follow-up and implementation of decisions;
- support the development, the maintenance and the usage of the Programme information and monitoring system;
- coordinate the organization of meetings and events and the implementation of the Programme communication strategy;
- be available to travel mainly in the Programme area and to work in a flexible time schedule.

The working place will mainly be in Venice (Italy), in the Veneto Region premises; the role requires frequent travels within the Programme area and to Brussels.

3. Submission of application forms

The application form shall include:

- a duly filled and signed application form (see Annex 1 template);
- a duly signed and dated Curriculum Vitae in Europass format (with specific references to exact dates of the professional experience, employers and if the position has been/is full time or part time)[1];
- a copy of a valid identification document (e.g. Passport / ID card);

The signature on the application form (Annex 1) is equivalent to the complete acceptance of the provisions contained in this notice. The curricula not countersigned will not be assessed.

All documents are to be filled in English and submitted electronically either by e-mail or by certified e-mail (PEC) to the following e-mail address:

dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

not later than Friday 15th February 2016, 12:00 (Italian time)

The documents submitted electronically shall be only in PDF/A or PDF format and shall be named as follows:

Surname and name - application

Surname and name - identification document

Surname and name - cv

Surname and name - other documents considered relevant.

The applications can be submitted only as described above. No other means of transmission and no other formats will be accepted.

The e-mail subject shall be: "Personnel selection for JS Head - *Applicant's surname and name*" while the text of the e-mail shall say "to MA of the 2014-2020 Italy-Croatia CBC Programme"

If the application is sent from a certified e-mail address, the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact time of receipt. If the application is sent by a simple e-mail address, the sender will receive as soon as possible a receipt confirmation message.

In any case the applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will not be admitted.

Veneto Region does not assume any responsibility for any failure to receive communications due to:

- an inaccurate address supplied by the applicant
- failure or delay in communicating changes in the address indicated in the application by the applicant
- for eventual errors or delays by telematics services, by third parties, by chance or due to force majeure.

4. Eligibility requirements and selection criteria

In order to be admitted to the selection, applicants must fulfill the following requirements, that must be reflected in the application form:

1. have a valid and recognized University degree of at least four years;
2. have an excellent spoken and written English (level C1 in the Europass Language Passport classification or equivalent);
3. enjoy his/her full rights as a citizen;
4. have not been convicted of any criminal offence and have no criminal proceeding pending against him/her;
5. have fulfilled any obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
6. have attached a CV in EU format dated and signed **with specific references to exact dates of the professional experience, employers and if the position has been/is full time or part time. In case of absence of exact dates, the professional experience cannot be considered;**
7. have at least 7 years of professional experience in projects or programmes co-financed by Structural, ESI or IPA funds. The periods of possible overlapping between more than one position are counted only once;
8. have at least 5 years of professional experience in European Territorial Cooperation programmes at Programme level;
9. have at least 4 years of experience in team management.

The applicants who have a non-Italian degree can participate in this selection through a procedure for the recognition of foreign study qualifications, in accordance with the art. 38 of Italian Legislative Decree n. 165/2001.

The authority in charge of the evaluation of foreign titles is Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (Department of Public Administration), Ufficio P.P.A. - Servizio Reclutamento, Tel. +39 06-6899.7563 / 7453 / 7470, e-mail: servizioreclutamento@funzionepubblica.it.

On its website, the Department of Public Administration has published the form for the recognition of foreign study qualifications and the list of all documents required.

If the applicant doesn't have the certification of recognition of foreign study qualifications, he/she is admitted to the selection, provided that he/she presents that certification within the deadline which will be given by Veneto Region.

The Selection Committee will verify the fulfillment of eligibility requirements of the applicants.

After that, the Selection Committee will evaluate the eligible applicants according to the following selection criteria:

10. experience in team management above the minimum requirement;
11. experience of working in an international environment;
12. knowledge of ERDF and fundamental public administration rules and regulations (i.e.: public procurement, administrative procedures);
13. communication and presentation skills;
14. analytical capacities, accuracy, experience in preparation of reports;
15. ability to work independently and proactively along with co-operative working approach;
16. experience and knowledge related to management techniques and consultation methods, in particular project management, development and coordination of projects;
17. knowledge of office automation tools including MS Office, Excel, PowerPoint and Open Office equivalent; practice with database and project management IT tools, Internet and web sites.

5. Conduct of selection procedure

The selection procedure shall be organized in two steps:

1. evaluation of titles and acquired experiences on the basis of the CV (max 15 points);
2. proficiency testing (max 60 points).

The final score will be composed by the sum of scoring of sub 1) and sub 2). The total maximum points assigned to one applicant are 75.

The Selection Committee, whose composition will be published on Veneto Region website after the deadline for the submission of the candidatures, will further detail the scores and will agree on the assessment methodology prior to starting the evaluation process.

An English language expert will be part of the Selection Committee with the task of verifying the level of English language skills of the applicants.

A pre-selection based on the qualifications will be applied according to the number of applicants and only the first ten ones with the highest score will be admitted to the proficiency testing.

• 5.a - First phase: assessment of qualifications (max 15 points)

The assessment of qualifications of eligible applicants will concern the following three items.

5.a.1 Education path (up to 5 points)

- post graduate career (Master, PhD, etc. in field related subject);
- training and specialization courses;
- others (publications, scholarships, fellowships, awards, internships, etc.).

5.a.2 Professional and managerial experience and knowledge (up to 9 points)

- professional experience above the minimum requirement in European Territorial Cooperation programmes;

- experience above the minimum requirement in a leading position;
- experience of working in an international environment.

5.a.3 Language skills (up to 1 point)

- certified knowledge of English language above C1 level;
- knowledge of at least one language of the Programme area.

• 5.b - Second phase: proficiency testing (max 60 points)

The assessment of proficiency testing of eligible applicants will concern two tests:

- written test (up to 30 points);
- oral exam (up to 30 points).

The proficiency testing will be relative to:

5.b.1 Specific professional experience and knowledge

- knowledge of ERDF, fundamental public administration rules and regulations;
- experience in transnational, cross-border or interregional Programmes management and financial aspects;
- knowledge of the priority axes covered by the cooperation Programme (i.e. "Blue innovation", "Safety and resilience", "Environmental and cultural heritage", "Maritime transport");
- experience of projects selection procedures, Programme monitoring, indicators and related content-wise subjects.

5.b.2 Communication and IT skills

- experience in communication and dissemination activities and skills;
- IT tools skills.

The eligible applicants' names will be published on the websites <http://www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi> and www.italy-croatia.eu before the date of the proficiency testing (written and oral tests).

The date of the proficiency testing will be published on the website starting from February, 15th 2016 at least 7 days before the testing.

The applicants that will be considered NON-eligible shall be informed via e-mail.

At the conclusion of the selection procedure described, the Selection Committee shall draw up a report indicating the result of the selection procedure and the name of the applicant selected to be entrusted with the assignment. The final score for each candidate is given by the sum of previous evaluations. The selection results will be published on the website of the Veneto Region for a period of 20 calendar days.

The assessment does not produce judgments of suitability and it does not constitute in any circumstances ranking list. The Veneto Region may interrupt, even permanently, the selection procedure considering itself free by the provisional results of the ongoing procedure.

6. Contract and salary

At the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration" contract will be signed with the applicant selected for the duration of n. 36 months neither renewable nor extendable. In any case Veneto Region reserves the right to verify the declarations made in the application.

The annual amount of the contract will be 72,200.00 Euro, gross cost inclusive of all taxes and contributions burdens that are borne by the recipient. The travel expenses, which are to be authorized in advance by Veneto Region, will be reimbursed separately. The salary will be paid bimonthly on the basis of a report certifying the intermediate objectives achievement according to the contract.

The contract will be regulated by Italian law in force and it will be written in Italian language; an official English translation will be annexed.

The contract will include specific provisions by which the contractor is committed to avoiding situations of conflict of interests and to applying impartiality principles in day-to-day activities, in the preliminary stage of the projects application and in communications with beneficiaries and stakeholders.

If the selected applicant is employed by other Italian public administration, he/she is subject to the authorization of art. 23 of the Italian Legislative Decree n. 165/2001 and subsequent amendments. He/she must submit the authorization of that Administration before signing the contract.

In accordance with the art. 1, paragraph 26 of Italian law n. 92/2012, if the identified expert is a self-employed worker and VAT number owner, he/she shall close his/her own VAT registration number when undersigning the contract. He/she only has the possibility to conclude the ongoing professional activities.

If the need, the convenience or the opportunity to implement the results of the selection procedure are no longer deemed valid, the Veneto Region reserves the right not to proceed to the contract entrustment.

The data, the elements and any other information gained in the application form will be used exclusively by the Administration for the purpose of participation in the selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

7. Publicity and further information

This vacancy notice will be published in the Veneto Region, in Partner States and INTERACT websites. This vacancy notice will be published in Veneto Region Official Bulletin.

For further information on the this selection procedure, please contact:

Veneto Region

Section MA of the 2014-2020 Italy-Croatia CBC Programme

Tel. +39 041 2793181

italia.croazia@regione.veneto.it

[1] *Please include the privacy clause, i.e. the authorization to process personal data for this personnel selection purposes (<https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions>).*

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Sezione ADG Italia Croazia n.1 del 22 gennaio 2016, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(seguono allegati)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 1 del 22 gennaio 2016

pag. 1/1

VACANCY NOTICE
HEAD of JOINT SECRETARIAT for 2014-2020 (Interreg V-A) Italy - Croatia CBC Programme

Annex 1 - Application Form Template

To
 Veneto Region
 Section MA of Italy-Croatia CBC Programme
 dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

I, the undersigned (*First Name followed by Family Name*) _____

ask

To be admitted to the personnel selection through comparison between curricula and subsequent written and oral tests for the role of **Joint Secretariat Head** of the Italy-Croatia CBC Programme.

On the basis of Italian Law (art. 46 and 47 of Decree of President of Italian Republic (D.P.R.) n. 445/2000) and having regard to art. 13 of Legislative Decree n. 196/2003 (Personal Data Protection Code), and aware of the legal consequences in case of false declarations, in accordance with art. 76 of D.P.R. n. 445/2000,

I declare

Place of birth (*Town, Country*) _____ date (*dd/mm/yyyy*) _____

Permanent Address _____

ZIP Code _____ Town _____

Country _____

Tel. _____ Mob. _____

E-mail _____

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address (*only if different from the previous one*):

Address _____

ZIP Code _____ Town _____

Country _____

Tel. _____ Mob. _____

E-mail _____

Allegato A1 al Decreto n. 1 del 22 gennaio 2016

pag. 2/2

I declare on my own my responsibility

On the basis of Italian Law and aware of the legal consequences in case of false declarations, in accordance with art. 76 of D.P.R. 445/2000,

(please tick)

- To have the following University degree¹ (degree course lasting at least four-year):
 University _____, Location _____
 Degree _____
 Duration of academic curriculum _____ date of the Degree (award) _____;
- To have _____ citizenship (s);
- To enjoy my full rights as a citizen;
- To have not been convicted of any criminal offence and to have no criminal case pending against me;
- To have performed military/civil service obligations imposed by the applicable laws (if applicable);
- To be / not be employee of a public administration (if it is so, indicate the name of the public administration _____)

I declare on my own responsibility

pursuant to art. 46 and 47 of D.P.R. n. 445/2000 and aware of the legal consequences in case of false declarations, in accordance with art. 76 of D.P.R. 445/2000,

(please tick)

- To have an excellent spoken and written English level (level C1 in the Europass Language Passport classification or equivalent);
- That the Curriculum Vitae attached is true and correct (**the CV is written on EU format, dated and signed with specific references to exact dates of the professional experience, employers and if the position has been/is full time or part time. In case of absence of exact dates, the professional experience cannot be considered**);
- To have the following professional experiences:
- (1) To have at least 7 years of professional experience in projects or programmes co-financed by Structural, ESI or IPA funds. The periods of possible overlapping between more than one position are counted only once
- (2) To have at least 5 years of professional experience in European Territorial Cooperation programmes at Programme level
- (3) To have at least 4 years of experience in team management

as specified in the following table (please summarize the professional experiences and tick which eligibility requirements they refer to; **the same professional experience can refer to one or more eligibility requirements**):

¹ If the university degree is not obtained in Italy, the applicant will present the certification of recognition of foreign study qualifications within the deadline which will be given by Veneto Region.

Allegato A1 al Decreto n. 1 del 22 gennaio 2016

pag. 3/3

	(1)	(2)	(3)
Professional experience at the (<i>body/company</i>) _____ with contract _____ from _/~/_ to _/~/_ (total months ___) Role: _____ Main tasks: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Professional experience at the (<i>body/company</i>) _____ with contract _____ from _/~/_ to _/~/_ (total months ___) Role: _____ Main tasks: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
....			

Attachments:

- 1) Copy of a valid identification document (e.g. Passport / ID card): type _____ n. _____
- 2) Curriculum Vitae in Europass format (*duly signed and dated*)²
- 3) Other attachments (i.e. certificate of knowledge of English language above C1 level)

(Place and date) _____

(I) _____
(original signature in extended version)

(I) This statement is undersigned by the applicant and presented along with a non-authenticated copy of identification document of the signer or through other modalities indicated by art. 38 of D.P.R. 445/2000.

Personal data protection

I declare to be informed, pursuant to art. 13 of Italian Legislative Decree n. 196/2003, of the processing of personal data, as reported in the document "**General information on the processing of personal data**" available on the websites where this vacancy notice is published.

(Place and date) _____

(original signature in extended version)

² Please include the privacy clause, i.e. the authorization to process personal data for this personnel selection purposes.

(Codice interno: 315502)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Farmacista - disciplina di Farmacia Ospedaliera da assegnare al C.R.U.F. della Regione Veneto.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova scritta, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Farmacista - disciplina di Farmacia Ospedaliera da assegnare al C.R.U.F. della Regione Veneto.

Scadenza data presentazione domande il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per i requisiti, il fac-simile della domanda, il bando integrale si rinvia al sito aziendale www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Iginio Eleopra

(Codice interno: 315501)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Psicologo - disciplina di Psicoterapia da assegnare al Centro Decadimento Cognitivo (Centro Alzheimer).

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova scritta, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Psicologo - disciplina di Psicoterapia da assegnare al Centro Decadimento Cognitivo (Centro Alzheimer).

Scadenza data presentazione domande il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per i requisiti, il fac-simile della domanda, Il bando integrale si rinvia al sito aziendale www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Iginio Eleopra

(Codice interno: 315842)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione del provvedimento n. 871 in data 22.12.2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto anzidetto.

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' CON L'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.P.R. 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.).

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) limiti di età: nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127 (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio);

c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio.

Requisiti specifici:

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M. Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1.2.1998 presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro le ore 12 del 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

. **consegnate direttamente** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - il sabato è chiuso.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati;

. **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

. **inviare entro il termine di cui sopra, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC)**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: **protocollo@cert.ulss5.it**. Non sarà pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda, **datata e firmata**, e tutta la documentazione, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

L'Amministrazione dell'Ulss declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo di servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo di posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda, datata e firmata, dovrà essere compilata dall'interessato, **sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, con ordine, chiarezza e precisione, **seguendo lo schema allegato** al presente bando.

Nella domanda di ammissione i candidati **devono indicare quanto segue**:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- 4) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti.
- 7) il possesso del diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999) con l'indicazione della durata, data e sede di conseguimento;
- 8) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;
- 9) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, con indicazione del numero e della provincia;
- 10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) il diritto a eventuali riserve, preferenza o precedenza (allegando i relativi documenti probatori) indicando la relativa norma di legge;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) il codice fiscale;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta elettronica anche se certificata .

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione (titolo di studio, specializzazione con indicazione se la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999 e la relativa durata, abilitazione, iscrizione all'albo professionale).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente. Le equipollenze/equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza del concorso.

- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. n. 445/2000** contenente la descrizione delle esperienze professionali e delle specifiche competenze acquisite, le iniziative di formazione e aggiornamento frequentate e comunque gli elementi professionali connaturati all'espletamento delle funzioni del posto da ricoprire e quanto altro il candidato ritenga opportuno dichiarare **ai fini della relativa valutazione**.

Le dichiarazioni indicate a curriculum dovranno essere redatte in modo **preciso e dettagliato** e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni/aspettative indicando con precisione giorno, mese ed anno. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare, in ordine cronologico, l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicare il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte).

Dichiarazioni generiche e dichiarazioni non formulate secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 in tema di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità (fronte/retro);

- eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del d. lgs n. 165/2001 e s.m.i., che consentono ai cittadini non italiani di partecipare all'avviso;

- elenco in carta semplice dei documenti presentati.

Eventuali pubblicazioni dichiarate a curriculum dovranno **comunque essere allegate** - edite a stampa (in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione delle stesse), accompagnate da elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia, ecc).

Eventuale documentazione prodotta dovrà essere presentata in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione della stessa.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà a sua discrezione ad idonei controlli sulle veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

titoli di carriera.....punti 10

titoli accademici e di studio..... ..punti 3

pubblicazioni e titoli scientifici..... ..punti 3

curriculum formativo e professionale.....punti 4

Non saranno soggetti a valutazione: titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando e dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 80 punti così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per la prova scritta -15 giorni per la prova pratica - 20 giorni per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

6) GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La stessa verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere l'utilizzo della graduatoria ad altra Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350 del 24.12.2003, previo accordo fra le Amministrazioni stesse.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altra Pubblica Amministrazione, l'instaurazione del relativo rapporto di lavoro comporta per l'Azienda Ulss n. 5 l'insindacabile facoltà di un successivo utilizzo della graduatoria per lo stesso soggetto che ha instaurato il rapporto di lavoro con l'altra Pubblica Amministrazione.

7) ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino".

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) RESTITUZIONE DOCUMENTI

La documentazione presentata dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, potrà essere restituita agli interessati, una volta trascorsi i termini di legge fissati per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda su richiesta dell'interessato con spese di spedizione a carico del destinatario.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione.

9) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it sezione appalti-concorsi-bandi di gara.

10) AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 9.30 del settimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

IL DIRETTORE GENERALE

(seguono allegati)

(modello domanda)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ulss n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.
1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e
d'Urgenza.

**Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e
dichiarazioni mendaci, quanto segue:**

- 1) di essere nat___ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ (CAP) _____ in via _____ n. _____;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza _____;
- 3) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);
- 4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (B);
- 5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
- 6) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 7) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ della durata di anni _____;
- 8) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data _____ presso _____;
- 9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di _____;
- 10) di avere / non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (C);
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge _____;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) di avere il seguente codice fiscale _____;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del d. lgs n. 196/2003.
- 16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

sig. _____
Via _____ n. _____
(cap. _____) Comune _____
Provincia _____ Tel. _____ / _____
e-mail _____
PEC _____

(luogo e data)

(firma)

(A) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(B) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.

(C) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

(Codice interno: 315357)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 posti di operatore tecnico specializzato esperto - ELETTRICISTA - cat. "C", con riserva del 50% per il personale interno assunto a tempo indeterminato inquadrato in cat. "Bs".

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO N. 247

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali, n. 626 in data 29.12.2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'*eventuale* assunzione a tempo indeterminato, subordinatamente all'esito della mobilità indetta con il provvedimento sopra citato, di:

n. 2 OPERATORI TECNICI SPECIALIZZATI ESPERTI

- ELETTRICISTA - cat. "C"

con riserva del 50% per il personale interno assunto a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, inquadrato nella categoria B livello economico super del ruolo tecnico nel profilo di Operatore Tecnico Specializzato - Elettricista.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 9.5.1994, n. 487, C.C.N.L. del comparto "Sanità" 7.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 27.3.2001, n. 220 e D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
- b. diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- c. specifico attestato di qualifica;
- d. cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo di Bs nelle aziende o enti del SSN, ovvero in profilo equipollente in altre pubbliche amministrazioni o imprese private.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (1° settembre 1995).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DEL MODULO DI ISCRIZIONE ON-LINE:

Per partecipare al concorso e' necessario obbligatoriamente effettuare l'iscrizione online sul sito internet dell'Ulss 6 Vicenza.

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere prodotta esclusivamente utilizzando la procedura di seguito indicata, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando

La procedura di compilazione della domanda potrà essere effettuata da qualsiasi postazione collegata alla rete internet, secondo le seguenti indicazioni:

1. collegarsi al seguente indirizzo: <http://ulssvicenza.iscrizioneconcorsi.it>;
2. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al programma. **Si consiglia di effettuare per tempo la registrazione perché il ricevimento delle credenziali non è immediato;**
3. collegarsi al link indicato nella mail per modificare la password ed ottenere quindi la registrazione;
4. ricollegarsi all'indirizzo <http://ulssvicenza.iscrizioneconcorsi.it> e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi in pubblicazione: scegliere il concorso a cui si vuole partecipare;
5. compilare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il modulo di iscrizione on line che è costituito da più pagine relative ai requisiti di accesso e agli eventuali titoli da dichiarare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda e la stessa dovrà essere corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, da spedire secondo le indicazioni della successiva sezione "Documentazione da spedire e valutazione dei titoli".

Il candidato è tenuto inoltre ad indicare il recapito presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con l'indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa;

6. durante la compilazione delle varie pagine i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento;
7. terminata la registrazione, cliccare su "Conferma e Invia l'iscrizione" concludendo in tal modo la procedura di compilazione della candidatura. Una volta cliccato su "conferma e invia l'iscrizione" non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;
8. il candidato dovrà verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma iscrizione, con l'allegata **domanda di iscrizione in pdf**;
9. **il candidato dovrà provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda di iscrizione in pdf, alla firma della stessa e, pena l'esclusione, alla sua spedizione entro il termine di scadenza del presente bando, unitamente alla fotocopia di un documento di identità, secondo le modalità di cui alla sezione "Documentazione da spedire e valutazione dei titoli";**

Le eventuali richieste di assistenza verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

DOCUMENTAZIONE DA SPEDIRE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

I candidati devono spedire con raccomandata con ricevuta di ritorno all'Azienda Ulss n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA, entro il **termine di scadenza** del presente bando:

- a. la domanda di iscrizione, debitamente firmata e corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento;
- b. eventuali pubblicazioni edite a stampa per la valutazione delle quali è necessario, oltre all'indicazione nel modulo di iscrizione on-line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni", l'invio dell'originale o di fotocopie, dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando a tal fine l'allegato modulo (A);
- c. qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), oltre a farne specificazione nel modulo di iscrizione on-line nella pagina "Imposta anagrafica", dovrà spedire certificazione rilasciata da apposita

struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, in originale o in fotocopia dichiarata conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando a tal fine l'allegato modulo (A);

Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001, n. 220 e succ. modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente **30 punti**, così ripartiti:

- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale

Non saranno soggetti a valutazione titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

PRESELEZIONE

Nel caso di elevato numero di candidati, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame siano precedute da forme di preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. I risultati delle preselezioni valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. **La data di espletamento della preselezione sarà resa nota elusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet, almeno 20 giorni prima della stessa.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 6 e dall'art. 38 del D.P.R. 220/01 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: sui seguenti argomenti:

- principali norme in materia di impianti elettrici;
- decreti ministeriale D.M.37/08;
- norme di riferimento per i quadri elettrici;
- apparecchiature di protezione elettriche;
- sistemi di protezione e dispersione;
- sistemi di trasformazione in media tensione;
- impianti elettrici nei cantieri edili;
- prevenzione incendi negli edifici pubblici;
- norme in materia di impianti termosanitari.

La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica:

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso. La prova sarà volta ad accertare la conoscenza delle principali funzioni connesse alla qualifica, oltre a verificare le capacità specifiche del candidato sui seguenti argomenti:

- scelta ed installazione dei componenti elettrici;
- costruzione di piccoli impianti elettrici;
- realizzazione di piccoli impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- cablaggi di quadri elettrici;
- utilizzo corretto di strumenti per la realizzazione di terminali.

prova orale: sugli argomenti delle prove scritta e pratica, nonché nozioni di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro con riferimento al D.Lgs. 81/2008 (dispositivi di protezione individuale, movimentazione manuale dei carichi, sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione infortuni) e nozioni elementari sull'organizzazione dell'Ulss.

Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta fra le seguenti: inglese, francese, tedesco.

Il diario e la sede della prova scritta verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

Il diario e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n.6 Vicenza.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Per le prove sono a disposizione complessivamente **70 punti** così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art.35, comma 5 bis, del D.Lgs. 165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore sarà eventualmente invitato dall'Amministrazione, subordinatamente all'esito della mobilità indetta contemporaneamente al presente concorso, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel

termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/03.

Il concorrente, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641 - 757320) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso per _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA CHE

la copia della certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria in ordine ai benefici della legge 104/92,
qui allegata è conforme all'originale
le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data _____

Il/La dichiarante

(Codice interno: 315753)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di psichiatria.

E' indetto l'avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di psichiatria. Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Per informazioni rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Az. U.L.S.S. n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/622316 o 622402. Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito www.aulsslegnago.it.

Il Commissario Dott. Pietro Girardi

(Codice interno: 315941)

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di un posto di istruttore amministrativo a part time orizzontale 50% e indeterminato, cat. C1, da adibire ai servizi amministrativi.

Data di scadenza presentazione domande: lunedì **15 febbraio 2016**

Modalità di presentazione domande: direttamente all'Ufficio Amministrativo dell'Ente oppure mediante raccomandata A.R. o P.E.C. (cesarebertoli@open.legalmail.it), entro le ore 12.00 del 15.02.2016 utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet ed allegando tutta la documentazione richiesta. Requisiti richiesti: essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, essere titolari di un rapporto di lavoro part time e indeterminato presso una Pubblica Amministrazione in qualità di Istruttore Amministrativo ed essere inquadrati in Cat. C - CCNLL Regioni - Autonomie Locali Documenti da allegare: curriculum formativo o professionale Per informazioni: Ufficio Amministrativo 045/7920002 int. 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore Mario Finetto

(Codice interno: 315953)

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di un posto di istruttore amministrativo a tempo indeterminato e pieno, cat. C1, da adibire ai servizi amministrativi.

Data di scadenza presentazione domande: lunedì **15 febbraio 2016**

Modalità di presentazione domande: direttamente all'Ufficio Amministrativo dell'Ente oppure mediante per raccomandata A.R. o P.E.C. (cesarebertoli@open.legalmail.it), entro le **ore 12.00 del 15.02.2016** utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet ed allegando tutta la documentazione sopra richiesta. Requisiti richiesti: essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, essere titolari di un rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso una Pubblica Amministrazione in qualità di Istruttore Amministrativo ed essere inquadrati in Cat. C - CCNL Regioni Autonomie Locali. Documenti da allegare: curriculum formativo o professionale Per informazioni: Ufficio Amministrativo 045/7920002 int. 2

Il Segretario Direttore

(Codice interno: 315471)

IPAB CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA", SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di istruttore amministrativo - cat. C pos. Ec. C1 - tempo pieno ed indeterminato - area tecnico amministrativa - settore contabilità e personale.

Requisiti di ammissione: Diploma di ragioniere e perito commerciale.

Termine di presentazione delle domande : Entro il termine perentorio di **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La data dell'eventuale preselezione ed il calendario delle prove saranno comunicati esclusivamente attraverso il sito istituzionale dell'Ente - sezione " Bandi, concorsi e avvisi".

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito web dell'Ente, all'indirizzo www.cdrmonumento.com

Per informazioni rivolgersi a :

Ufficio Personale

Tel. 0421/330807

Pec: info@pec.cdrmonumento.it

Il Responsabile dell'area amministrativa e tecnica - Lione rag. Salvatore

(Codice interno: 315473)

IPAB CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA", SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. n. 2 posti di Esecutore Cuoco a tempo pieno ed indeterminato - Cat. B - Pos. Econ. B1 (ex IV[^] q.f.) - Area dei servizi ausiliari, con riserva del 50% a favore del personale interno.Requisiti di ammissione:

- Possesso del diploma di Scuola dell'obbligo (Licenza Scuola Media Inferiore, o titolo equipollente per i nati dal 01.01.1949, ai sensi della legge 31.12.1962, n.1859);
- Diploma di qualifica professionale triennale - settore cucina - conseguito presso Istituto Professionale o attestato di qualifica professionale triennale - settore cucina - conseguito presso Centro di Formazione Professionale.

Termine di presentazione delle domande : Entro il termine perentorio di **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La data dell'eventuale preselezione ed il calendario delle prove saranno comunicati esclusivamente attraverso il sito istituzionale dell'Ente - sezione " Bandi, concorsi e avvisi".

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito web dell'Ente, all'indirizzo www.cdrmonumento.com

Per informazioni rivolgersi a :

Ufficio Personale

Tel. 0421/330807

Pec: info@pec.cdrmonumento.it

Il Responsabile dell'area amministrativa e tecnica - Lione rag. Salvatore

(Codice interno: 315330)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Concorso pubblico per la copertura di un posto di "Istruttore amministrativo-addetto ufficio tecnico" a tempo indeterminato parziale (24 ore settimanali).

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di "istruttore amministrativo- addetto ufficio tecnico", presso l'IPAB Andrea Danielato" con sede in Cavarzere (Ve) da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato parziale (24 ore settimanali) con inquadramento nella categoria "C" prima posizione economica del CCNL "Regioni ed Autonomie Locali".

Requisiti di ammissione: possesso del diploma di "geometra" o titolo equipollente o titolo superiore nell'ambito della stessa disciplina

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12,00 del trentesimo giorno successivo dalla pubblicazione dell'avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a serie speciale - Concorsi ed esami.**

Calendario delle prove: verrà pubblicato sul sito dell'ente con almeno 15gg di preavviso.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi all'Ufficio accoglienza dell'Ente telefonando al numero 0426.310982 dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

dott. Mauro Badiale

(Codice interno: 315522)

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 8 posti a tempo pieno e indeterminato di "istruttore direttivo - coordinatore di servizio", cat. D posizione economica D1, del vigente ccnl regioni e autonomie locali. Comunicazione data prova scritta.

Si comunica la data della prima prova del concorso pubblico in oggetto:

Prova scritta: venerdì 19 febbraio 2016 ore 9.30

La prova avrà luogo presso la sede di via Sette Martiri, 33 - Padova

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova muniti di idoneo documento di riconoscimento, pena l'esclusione. La mancata presenza nel giorno e ora stabiliti comporterà l'esclusione dal concorso.

Il Direttore Generale Dott. Pierluigi Donà

(Codice interno: 315332)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di "infermiere professionale" a tempo pieno - tempo indeterminato - categoria C , posizione economica C1 , C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali.

REQUISITI PER L' AMMISSIONE Titolo di studio: Laurea delle Professioni Sanitarie in Scienze infermieristiche (L/SNT01) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente; Iscrizione all'albo professionale (IPASVI);

Termine di presentazione delle domande: **22/02/2016** - IL TERMINE E' PERENTORIO

PROVE D'ESAME Gli esami consisteranno in: una prova scritta - una prova pratica - una prova orale.

Il calendario delle prove con la data e l'ora di convocazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'elenco dei candidati ammessi e tutti gli avvisi inerenti al presente bando saranno pubblicati sul sito www.villaspada.vr.it .

LUOGO DELLE PROVE : presso la sede dell'Ente Istituto Assistenza Anziani "Villa Spada" - Via A. Moro, 125 - 37013 Caprino Veronese.

Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto con e-mail indirizzata a info@villaspada.vr.it, o via telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (tel 045/6230288 int.1) .

Il bando integrale comprensivo della domanda di partecipazione da utilizzare obbligatoriamente sono pubblicati nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it. sezione - Bandi e gare.

Il Segretario Direttore Mario Finetto

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 316153)

REGIONE DEL VENETO

Sezione demanio, patrimonio e sedi. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio.**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita, mediante asta pubblica, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 4 giugno 2013 e n. 2348 del 16 Dicembre 2014, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 07 Gennaio 2016.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dall'articolo 73, lett. c), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in **Comune di Tambre località Pian del Cansiglio**

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**allegato A**) e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART.4- CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene immobile oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art.8 del presente avviso;

2. idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**allegato B**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte, **a pena di esclusione** e debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, contenente, in particolare:

1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciato dal Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.A.A. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.) ai sensi dell'art. 38 comma 1 del D.Lgs n. 163/2006;
 9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001;
 10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
 12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme;

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - Offerta economica

I partecipanti all'asta dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- essere stesa su carta legale;
- essere redatta in lingua italiana;
- indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);

- essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
- per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente disciplinare (**Allegato C**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 7 - FORMAZIONE DEL PLICO

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Marzo 2016**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 svolgimento DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 815.000,00** (ottocentoquindicimilaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di congruità redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno in data 14 Dicembre 2015

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 40.750,00** (quarantamilasettecentocinquantaeuro/zero centesimi).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. in contanti mediante:

- ◆ versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per alienazione immobile sito in *Comune di Tambre località Pian del Cansiglio*- DGR n. 2348/2014""

ovvero

- bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per alienazione immobile sito in *Comune di Tambre località Pian del Cansiglio* - DGR n. 2348/2014""

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge **e si svolgerà in data 04 Aprile 2016 ad ore 10 presso la Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura e nominata con decreto del Dirigente Regionale della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta A contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica. Tale fase si svolgerà nella stessa giornata in seduta pubblica con l'obbligatoria presenza del concorrente o di altro soggetto dallo stesso delegato a parteciparvi, anche con riferimento alla eventuale presentazione di offerta migliorativa in sede di gara di rilancio di cui al comma successivo.

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso in cui due o più concorrenti presentassero la stessa offerta e queste risultassero le più elevate tra quelle presentate, si provvederà a dare avvio ad una Gara di Rilancio.

1. La Commissione data comunicazione delle offerte ammesse alla Gara di Rilancio, inviterà gli interessati, se presenti ad avanzare una offerta migliorativa rispetto a quella presentata. L'offerta migliorativa dovrà essere di importo minimo superiore del dieci per cento rispetto a quella presentata;
2. gli interessati avranno 15 minuti di tempo per presentare in busta chiusa l'offerta migliorativa sottoscritta da soggetto dotato di rappresentanza legale, o da un delegato munito di procura speciale in grado di impegnare l'offerente;
3. in caso di offerte migliorative di uguale importo, si procederà secondo la procedura di cui al punto 2 e con importo superiore libero sino all'identificazione dell'offerta migliorativa più elevata.
4. Qualora nessuno di coloro che hanno presentato offerte uguali fosse presente, ovvero non si riuscisse a raggiungere l'offerta migliorativa più elevata, la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione

In caso di infruttuoso esperimento d'asta, verrà dato avvio ad un secondo esperimento d'asta pubblica, a cui, in ipotesi di ulteriore esito negativo dello stesso, seguirà un terzo esperimento d'asta con ribasso del 10% del prezzo precedentemente posto a base di gara.

In caso di ulteriore infruttuoso esito del terzo esperimento d'asta, la procedura si intende conclusa e la Regione del Veneto, con provvedimento di Giunta Regionale potrà, in alternativa:

- Inserire il bene nell'ambito dei beni rientranti nel Piano delle Permute ai sensi dell'art.53 del D.lgs 163/2006;
- disporre la costituzione di un Fondo immobiliare comune (secondo quanto disposto dal D.L.201/2011 attraverso la partecipazione dell'Agenzia del Demanio, ovvero ai sensi di quanto disposto dall'art.58 della L.133/2008);
- dare avvio ad una procedura negoziata.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà avvenire con le seguenti modalità:

1. il **30%** del prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione degli atti di gara e di aggiudicazione dell'immobile posto a base di gara;
2. il **70%** del prezzo di aggiudicazione (dal quale sarà scorporato l'importo del deposito cauzionale che verrà incamerato), dovrà essere corrisposto all'atto della stipulazione del contratto che dovrà avvenire non oltre 90 (novanta) giorni dalla data del versamento della somma di cui al punto 1).

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie, IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "alienazione immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio - DGR n. 2348/2014";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

Altre spese

Tutte le spese, di registrazione e contrattuali, inerenti alla vendita ed alla consegna del bene saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

Contratto

Salva diversa determinazione della Giunta Regionale, il contratto di compravendita dell'immobile verrà rogato, nella forma pubblica amministrativa, dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, entro 90 giorni dall'avvenuto pagamento del prezzo di aggiudicazione.

ART. 9 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 30 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Art. 10 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto <http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Avvisi/>

Art. 11 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

Art. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto, avv. Gian Luigi Carrucciu.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto, avv. Gian Luigi Carrucciu.

Art.13 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite allo stabilimento oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare, preventivamente, la Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795213-0412794106, fax 041/2795212 e-mail demaniopatrimonio.sedi@regione.veneto.it, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: 09.00-14.00.

Il Direttore Avv. Gian Luigi Carrucciu

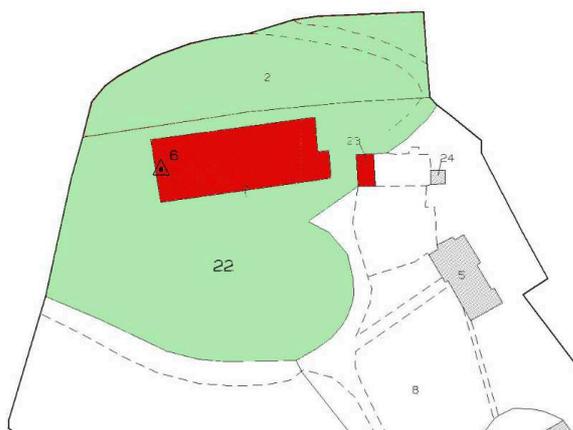
Scheda Immobile



REGIONE DEL VENETO

ID: 167 - F.D.R Cansiglio - Tambre d'Alpago - Hotel S.Marco - (BL) - SP 422 dell'Alpago -
Località: Pian Cansiglio - Tambre d'Alpago

BL



DATI CATASTALI

N.C.T. - partita n.

Foglio	Mappale	Sezione	Superficie	Sub
27	2		2160	
27	23		45	
27	22		5730	

N.C.E.U. - partita n.

Foglio	Mappale	Sezione	Consistenz	Sub
27	22	U	65	2
27	22	U	68	3

DATI DIMENSIONALI E FUNZIONALI

DESCRIZIONE:	Fabbricato a destinazione turistico recettiva attualmente in disuso
USO PRINCIPALE:	Inutilizzato
CONSISTENZA	Sup. Tot. Immobile: 10761 - Sup. Area Scoperta: 7005 [Piani: Entro Terra: 1 - Fuori Terra: 5]
DESTINAZIONE	Alberghiera - Turistico recettiva

STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL BENE

PROVENIENZA	Trasferimento / Successione ex Lege da ASFD - Anno: 1981 -
VALORE	Stima Agenzia delle Entrate: euro 815.000,00 ()
ONERI E/O DIRITTI REALI	Piena Proprietà

UTILIZZO	<input checked="" type="checkbox"/> Inutilizzato	Locazione attiva
	<input type="checkbox"/> Nuda Proprietà	
	<input type="checkbox"/> Comodato	
	<input type="checkbox"/> Concessione	
	<input type="checkbox"/> Convenzione	
	<input type="checkbox"/> Utilizzo diretto	
	<input type="checkbox"/> Servitù	
<input type="checkbox"/> Locazione passiva		



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*alienazione, a mezzo asta pubblica,
di Complesso immobiliare sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio.
in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 810 del 04 Giugno 2013 e
n.2348 del 16 Dicembre 2014.*

ALLEGATO B

Facsimile

**Spett.le
REGIONE DEL VENETO
SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI
Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23
30121 VENEZIA**

**DICHIARAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ASTA PUBBLICA
(ART.5 AVVISO D'ASTA PUBBLICA)**

Il sottoscritto _____, nato a _____
residente in _____ Indirizzo _____ n. _____
codice fiscale _____

(Se in rappresentanza di impresa), domiciliato per la carica presso la sede societaria ove
appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della
_____, con sede in _____, Via
_____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n.
_____ (*eventuale*: in promessa di R.T.I. o Consorzio con le Imprese mandanti o
consorziate _____, all'interno del quale la
_____ verrà nominata Impresa mandataria), di seguito denominata
"Impresa",

ai fini della partecipazione alla presente gara, ai sensi dell'art.5 dell'avviso di asta pubblica e
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste ai sensi e per gli
effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti
falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Barrare le dichiarazioni di interesse

- di avere preso piena conoscenza del medesimo avviso d'asta, delle condizioni di pagamento, e di accettare le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarlo in ogni sua parte;
- di rendere indenne l'Amministrazione Regionale da ogni richiesta, anche futura, di revisioni o risarcimenti a qualsiasi titolo per fatti non riconducibili a fatto dell'Amministrazione Regionale;
- di avere piena conoscenza dello stato di fatto e diritto in cui si trova l'immobile;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione ed altresì ai sensi della Legge n. 241/1990 e sue successive modificazioni ed integrazioni in via _____, Comune di _____, Provincia di _____, tel _____, fax _____, e-mail _____;
- Di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.

PER LE PERSONE FISICHE

- di essere pienamente capace di contrarre con la pubblica amministrazione e che non esistono a proprio carico condanne penali che comportino la perdita o sospensione di tale capacità, ovvero sentenze dichiarative di interdizione, inabilitazione o fallimento e che non sono in corso a proprio carico i relativi procedimenti,
- che non è stata pronunciata nei suoi confronti sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in

danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ovvero sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18

- l'assenza di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 27 dicembre 1956 n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 s.m.i.;

PER LE PERSONE GIURIDICHE

- che l'impresa risulta iscritta al registro imprese tenuto dalla CCIAA di

_(va indicato il numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CC.II.AA., la descrizione dell'attività risultante dal registro, la forma giuridica, la durata della ditta/data termine. Vanno indicati altresì i dati identificativi relativi a tutti i soggetti in possesso della legale rappresentanza dell'impresa al momento della presentazione dell'offerta) ;

- che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006.;

(non vanno indicate le condanne per reati depenalizzati, ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per cui sia intervenuta la riabilitazione)

- che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231;

- che l'offerta è presentata dall'offerente esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri offerenti partecipanti all'avviso d'asta ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;

_____, li _____

Firma

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Bollo

€ 16

*alienazione, a mezzo asta pubblica,
di Complesso immobiliare sito in Comune di Tambre località Pian del Consiglio
in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n.810 del 04 Giugno 2013 e n.2348 del
16 Dicembre 2014.*

ALLEGATO C

Facsimile

**Spett.le
REGIONE DEL VENETO
SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI
Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23
30121 VENEZIA**

**MODULO OFFERTA ECONOMICA
(ART.5 AVVISO D'ASTA PUBBLICA)**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ Provincia di _____
C.F. _____ tel. _____,
fax _____ e-mail _____,

O F F R E
(barrare le voci che interessano)

in nome e per conto proprio

in nome e per conto di _____ (in caso di procuratore)

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in
_____, C.F. _____, P.IVA _____

per l'acquisto dell'immobile in oggetto, la somma di Euro

(cifre) _____

(lettere) _____ *

(luogo e data)

(Firma leggibile dell'offerente**)

Alla presente offerta deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore

* in caso di discordanza tra il prezzo indicato il lettere e quello in cifre è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione – art. 72, comma 2, R.D. 827/1924 e art.5 avviso asta pubblica

* se trattasi di Ente o Società, deve essere apposta la firma del legale rappresentante;

(Codice interno: 315338)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA
Estratto di avviso di asta per la vendita di due immobili di proprietà ARPAV siti in Treviso.

Si rende noto che sono stati emanati due avvisi di asta per la vendita di beni immobili ubicati in Via D'Annunzio n. 12 e in P.zza Pio X n. 3.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Centrale di ARPAV - via Ospedale Civile n. 24 - 35121 Padova, entro le ore 12.00 del 22/02/2016, secondo le modalità indicate negli Avvisi, pubblicati integralmente sul sito:

http://www.arpa.veneto.it/bandi_e_fornitori/htm/bandi_di_gara.asp.

Apertura offerte: 23/02/2016

Il Dirigente del Servizio Tecnico-Immobiliare Ing. Silvio Fiorini

Esiti di Gara

(Codice interno: 316154)

REGIONE DEL VENETO

Sezione programmazione e autorità di gestione Fesr- settore progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Servizio di hosting, di acquisto del nome di dominio e di adeguamento del sito www.archeoadria.eu, sito web del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico. CIG: ZF5150CCCE.

IL DIRETTORE

DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR SETTORE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE

rende noto che:

con decreto dirigenziale n. 21 del 29 giugno 2015, ha proceduto all'affidamento del servizio di hosting, di acquisto del nome di dominio e di adeguamento del sito www.archeoadria.eu, sito web del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico (CIG: ZF5150CCCE).

Le condizioni dell'affidamento sono le seguenti:

- amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto, Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, Settore Progetti strategici e politiche comunitarie, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia;
- procedura di aggiudicazione: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 8, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,
- oggetto dell'appalto: servizio di hosting, di acquisto del nome di dominio e di adeguamento del sito www.archeoadria.eu, sito web del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico;
- data di affidamento del servizio: 29 giugno 2015;
- impresa aggiudicataria: SINE S.r.l., con sede legale in Udine, viale Tricesimo n. 103/C;
- valore stimato del servizio: Euro 500,00, oltre IVA;
- importo dell'offerta: Euro 490,00, oltre IVA;
- gli atti della procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Progetti strategici e politiche comunitarie, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - tel. 041 2793701 - 3109 Fax 041 2793149; e-mail:

progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it

Il Direttore Pietro Cecchinato

AVVISI

(Codice interno: 316156)

REGIONE DEL VENETO**Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV). Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 11 gennaio 2016.**

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 11 gennaio 2016

1. Verifica di Assoggettabilità per la prima variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Este (PD) La Commissione Regionale VAS richiede integrazioni.
2. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata a destinazione residenziale Piano Attuativo denominato "Cav. Piero Ciman" Comune di Montebello Vicentino (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità della prima variante urbanistica al Piano di Lottizzazione denominato "Clima Energia 20-20-20" Z.T.O. C2/42 in via San Pio X Comune di Albignasego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al P.R.G. relativa alla riconversione di un edificio industriale dismesso, nel Comune di Longarone (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per la variante 57/2015 riclassificazione "ex asilo di Piazza Gallina" Comune di Vittorio Veneto (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità della variante al Piano di Lottizzazione denominato "Giardini della Musica" Z.T.O. C2/39 in via Donizzetti/Toscanini Comune di Albignasego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

Verifica di Assoggettabilità per il Progetto di realizzazione di un nuovo magazzino logistico per stoccaggio, conservazione e distribuzione di prodotti alimentari e non con annessa palazzina uffici direzionale Comune di Arcole La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

(Codice interno: 315376)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Castagnini Valerio Rif. pratica D/12631 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Tregnago

In data 08.10.2015 (prot. n. 403784) il sig. Castagnini Valerio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 37 mappale n. 346) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,015 (l/s 1,5) per un volume complessivo di 1.080 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Tregnago - loc. Pagneghe.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315375)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Tonon Maria Rosa Rif. pratica D/12646 Uso: irriguo antibrina - Comune di Valeggio sul Mincio

In data 03.12.2015 (prot. n. 493738) la sig.ra Tonon Maria Rosa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 29 mappale 484) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,042 (l/s 4,2) per un volume complessivo di 7.200 mc/annui ad uso irriguo antibrina in comune di Valeggio sul Mincio - loc. Brugherio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315377)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Mori Andrea Rif. pratica D/12605 Uso: irriguo - Comune di Sommacampagna

In data 11.11.2015 (prot. n. 457907) il sig. Mori Andrea hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale n. 824) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0023 (l/s 0,23) per un volume complessivo di 3.577 mc/annui ad uso irriguo in comune di Sommacampagna.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315364)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Cartolari Ignazio Rif. pratica D/12661 Uso: irriguo (fertirrigazione) - Comune di Bussolengo

In data 02.12.2015 (prot. n. 492079) il sig. Cartolari Ignazio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 25 mappale 31) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 (l/s 3,0) per un volume complessivo di 7.752 mc/annui ad uso irriguo (fertirrigazione) in comune di Bussolengo - loc. Cioi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315370)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Benedetti Roberto Rif. pratica D/12652 Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Pescantina

In data 23.11.2015 (prot. n. 475810) il sig. Benedetti Roberto ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale 691) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0393 (l/s 3,93) per un volume complessivo di 5.661 mc/annui ad uso irriguo di soccorso e antibrina in comune di Pescantina - loc. Santa Lucia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315371)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Società Agricola Lavinia Sagramoso Polfranceschi s.s. Rif. pratica D/12651 Uso: irriguo - Comune di Verona

In data 21.10.2015 (prot. n. 424385) la Società Agricola Lavinia Sagramoso Polfranceschi s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 127 mappale n. 389) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0125 (l/s 1,25) per un volume complessivo di 19.440 mc/annui ad uso irriguo in comune di Verona - loc. Poiano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315367)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Società Agricola Lavinia Sagramoso Polfranceschi s.s. Rif. pratica D/12656 Uso: irriguo - Comune di Verona

In data 26.10.2015 (prot. n. 429521) la Società Agricola Lavinia Sagramoso Polfranceschi s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 86 mappale n. 271) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,02 (l/s 2,0) per un volume complessivo di 31.104 mc/annui ad uso irriguo in comune di Verona - loc. Poiano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315372)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Burato Adriano Rif. pratica D/12649 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Soave

In data 11.11.2015 (prot. n. 458349) il sig. Burato Adriano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (1^ opzione foglio 4 mappale n. 332; 2^ opzione foglio 4 mappale 9) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,012 (l/s 1,2) per un volume complessivo di 12.441 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Soave - loc. Castelcerino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315366)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Corradini Stefano Rif. pratica D/12659 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Dolcè

In data 10.11.2015 (prot. n. 455038) il sig. Corradini Stefano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 37 mappale 582) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0027 (l/s 0,27) per un volume complessivo di 2.861 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Dolcè - loc. Ceraino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315369)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Merzi Luciano Rif. pratica D/12655 Uso: irriguo antibrina - Comune di Sommacampagna

In data 01.12.2015 (prot. n. 489513) il sig. Merzi Luciano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 23 mappale 21) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,05 (l/s 5,0) per un volume complessivo di 8.600 mc/annui ad uso irriguo antibrina in comune di Sommacampagna - loc. Mondine-Pantina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315361)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Cartolari Ignazio Rif. pratica D/12662 Uso: irriguo (fertirrigazione) - Comune di Sona

In data 02.12.2015 (prot. n. 492149) il sig. Cartolari Ignazio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 5 mappale 49) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 (l/s 3,0) per un volume complessivo di 5.760 mc/annui ad uso irriguo (fertirrigazione) in comune di Sona - loc. Valmarrone.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315365)

REGIONE DEL VENETO

**SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Benedetti Gino Rif. pratica D/12660
Uso: irriguo - Comune di Verona**

In data 30.11.2015 (prot. n. 486863) il sig. Benedetti Gino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 21 mappale n. 177 - ex. 149) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 (l/s 3,0) per un volume complessivo di 46.656 mc/annui ad uso irriguo in comune di Verona - loc. Moruri.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315373)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Vaona Francesco Rif. pratica D/12648 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Marano di Valpolicella

In data 11.11.2015 (prot. n. 458368) il sig. Vaona Francesco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 19 mappale n. 869) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0158 (l/s 1,58) per un volume complessivo di 16.381 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Marano di Valpolicella - loc. Valgatarà.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315378)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Guardini Enzo. Rif. pratica D/12580. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Pescantina.

In data 30.06.2015 (prot. n. 269217) la ditta Guardini Enzo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 15 mappale n. 816) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,007 e massimi moduli 0,04 ad uso irriguo di soccorso in comune di Pescantina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315374)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Roncolato Liliana. Rif. pratica D/12647. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona.

In data 13.11.2015 (prot. n. 462167) la sig.ra Roncolato Liliana ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 98 mappale n. 30) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,01 (l/s 1,0) per un volume complessivo di 2.765 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Verona- loc. Parona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 315296)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Azienda Agricola Calandrin Armido, di terebrazione pozzo in comune di Arre ad uso irriguo.

La ditta Azienda Agricola Calandrin Armido, con sede in Arre (Pd), via Ca' Brazzo 39, ha presentato domanda in data 26.11.2015, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 7, mappale 706, in Comune di Arre, per una portata max derivata di 0,93 l/s e media di 0,15 l/s, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (*corso Milano 20 - Padova*), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

prat. 15/054

Il Dirigente ing. Stefania Stella

(Codice interno: 315754)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di gennaio 2016 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di gennaio 2016 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'All.A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S.Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD	QTCA	QEPROPMC
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/smc	Euro/GJ	Euro/GJ
Gen-16	37,46	0,542225	0,176000	2,766617	11,694104

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldam			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa	quota variab	quota variab	quota fissa	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Gennaio 16	45,70	2,80	0,731	41,21	2,50	0,653

Belluno,21/01/2016

L'Amministratore Unico Dott.Giuseppe Vignato

(Codice interno: 315313)

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo dell'Aeroporto di Treviso.

COMUNI DI CASALE SUL SILE, CASIER, ISTRANA, MORGANO, PAESE, PREGANZIOL, ZERO BRANCO (TREVISO), MARTELLAGO (VENEZIA) E PIOMBINO DESE (PADOVA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo dell'Aeroporto di Treviso

Visto il "Codice della navigazione" approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, si comunica che con comunicazione prot.n. 0128145-P del 04/12/2015 sono state approvate le mappe di vincolo dell'aeroporto di Treviso, i cui elaborati progettuali, costituiti da Relazione tecnica e da Elaborati grafici sono stati predisposti, su incarico di ENAC, a cura del gestore aeroportuale in qualità di soggetto titolare del certificato di aeroporto.

Il CD-rom contenente la copia delle suddette mappe di vincolo è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della navigazione, presso ciascuno dei Comuni interessati.

Gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del Codice della navigazione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, direttamente a: ENAC - Direzione Operatività, Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma - pec protocollo@pec.enac.gov.it.

I Responsabili dei Settori dei Comuni interessati

(Codice interno: 315589)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Avviso di deposito Piano di assetto del territorio (pat), rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla valutazione ambientale strategica (vas).

PROT. N. 3148/GTPTE DEL 20.01.2016

IL DIRIGENTE DELL'AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 - 407 del 21.12.2015 pubblicata all'Albo Pretorio in data 18.01.2016, avente ad oggetto: "LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - P.A.T - ADOZIONE";

VISTI gli art. 14 e 15 della Legge Regionale n. 11/2004;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e le DGRV n. 791 del 2009 e 2299 del 2014;

RENDE NOTO

Che tutti gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT), nonché quelli del Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), unitamente alla Deliberazione di Adozione sono depositati in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Veneto, data prevista per il **29.01.2016**, presso:

- Il Comune di Conegliano, Sede di Via L. Einaudi n. 136, durante l'orario di apertura al pubblico (mercoledì e venerdì 8,45-13,15; lunedì 15,00-17,45);
- La Provincia di Treviso, Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, Via Cal di Breda n. 116 - Treviso (TV);
- La Regione del Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV, Via C. Baseggio n. 5, Mestre - Venezia;

Che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet: www.comune.conegliano.tv.it;

Che chiunque può presentare osservazioni al PAT e/o contributi conoscitivi e valutativi/osservazioni alla VAS entro il seguente termine:

- 30 giorni dalla data di scadenza del termine di deposito se relativi al PAT (ovvero dal 01.03.2016 ed entro il 31.03.2016);
- 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR Veneto se attinenti alla VAS (ovvero entro il 31.03.2016);

Che dell'avvenuto deposito viene data notizia mediante Albo Pretorio on-line del Comune di Conegliano, sul sito internet del Comune e della Regione Veneto, su due quotidiani a diffusione locale e sul BUR Veneto;

Le eventuali osservazioni, dovranno essere redatte in carta semplice e presentate direttamente al Protocollo Generale di Piazza Cima oppure al Protocollo dello Sportello Unico del Comune sito in Via Einaudi, 136, o via p.e.c.: [segreteria@comune.conegliano@pec.it](mailto:segreteria@comune.conegliano.tv.it) o a mezzo Raccomandata.

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ATTIVITA' PRODUTTIVE IL DIRIGENTE DOTT. GIOVANNI TEL

(Codice interno: 314490)

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo (art. 707 del codice della navigazione) relative all'aeroporto di Treviso.

Si avvisa che presso il Comune di Marcon - Ufficio Urbanistica - Via Vittorio Veneto 20 - sono depositate le mappe di vincolo in oggetto. Gli interessati potranno prendere visione delle mappe nella sezione del sito (www.comune.marcon.ve.it) "Amministrazione Trasparente/pianificazione e governo del territorio" cliccando sull'apposito link ivi riportato ovvero presso il Servizio Urbanistica (tel. 0415997348) e possono notificare le eventuali opposizioni, tramite l'apposito "MOD. B", direttamente ad Enac al seguente indirizzo: ENAC - Direzione Operatività Aeroporti - Viale del Castro Pretorio, 118 - 00185 ROMA - PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

Il Responsabile del Settore U.A.T. - Arch. Carlo Mottola

(Codice interno: 315709)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Avviso di sdemanializzazione e declassificazione amministrativa di ex relitto stradale via Cal del Guà per alienazione a seguito aggiudicazione definitiva con asta pubblica (rif. d.d. n. 553 del 19.11.2015).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3° U.T.C.

RENDE NOTO

Richiamata la vigente normativa in materia di classificazione e declassificazione delle strade:

- art. 2 Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs 30/04/1992 n. 285 così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 10/09/1993 n. 360 in merito alla disciplina per classificazione e declassificazione delle strade e ss.mm.ii;
- artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del "Nuovo Codice della Strada" approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495 come modificato dal D.P.R. 16/09/1996 n. 610, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- L.R. Veneto 13/04/2001 n. 11 art. 94 commi 2 e 3 con la quale la Regione Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;
- deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2042 del 03/08/2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade, modificata con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1150 del 10/05/2002;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 553 del 19.11.2015, a seguito esperimento asta pubblica di cui all'avviso prot. n. 23279 del 21.07.2015, è stato aggiudicato in via definitiva l'immobile comunale denominato "Lotto F - porzione ex relitto stradale Via Cal Del Guà sito in Comune di Montecchio Maggiore", precisamente l'immobile ora censito, a seguito frazionamento, nel Catasto Terreni del Comune di Montecchio Maggiore al Foglio 17 mappale n. 1087 di are 00.40, porzione meglio evidenziata nella planimetria allegata al predetto provvedimento, all'unico offerente sig. Marchetto Fabio in qualità di legale rappresentante della società "Bar Castei" con sede in Montecchio Maggiore in Via Lorenzoni n. 1 (c.f. n: MRCFBA80P21F464U) per l'offerta complessiva di Euro 1.101,00 pervenuta (nei termini) in data prot. n. 30609 del 01.10.2015;

Precisato che il suddetto immobile comunale è stato sdemanializzato e declassificato tra i beni patrimoniali disponibili dell'ente con l'inserimento dello stesso nel Piano Alienazioni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 14.04.2015 e che ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del "Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992 n.495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16/09/1996 n. 610, la suddetta sdemanializzazione e declassificazione avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Gli atti relativi alla suddetta sdemanializzazione e declassificazione sono consultabili presso l'Ufficio Patrimonio/Espropri (tel. 0444/705765-Martedì e Venerdì 9:00-12:30).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 3° U.T.C. Dott. Arch. Francesco Manelli e il referente istruttoria è la Geom. Monia Dal Maso (tel. 0444/705765).

Il Dirigente del Settore 3° Dott. Arch. Francesco Manelli

(Codice interno: 315461)

COMUNE DI POVEGLIANO (TREVISO)

Aeroporto di Treviso. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Avviso pubblicazione Mappe di vincolo ai sensi art. 707 del Codice della Navigazione.

Si avvisa che sono depositate presso l'ufficio tecnico comunale - b.go San Daniele 26 - le mappe di vincolo e la relazione tecnica contenenti le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa con riferimento all'aeroporto di Treviso.

Ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, nel termine di sessanta giorni dalla data del presente avviso, chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC (viale del Castro Pretorio 118 - 00185 ROMA - protocollo@pec.enac.gov.it), proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni.

Povegliano, 20.01.2016

Il Responsabile di Area Arch. Stefano Anzanello

(Codice interno: 316015)

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)

Avviso di deposito prot. 844 del 13/01/2016 - pubblicazione. Aeroporto di Treviso. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art.707 del codice della navigazione.

Con nota prot.0128001-P del 04/12/2015 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC ha approvato gli elaborati relativi alle Mappe di vincolo, predisposte dalla società che gestisce l'Aeroporto di Treviso, ai sensi art. 707 del CdN;

Che ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 707 del CdN tali mappe di vincolo sono depositate presso il Settore Gestione del Territorio - Ufficio Urbanistica di questo Comune, e sono costituite dalla "Relazione Tecnica" e dagli elaborati grafici;

Che nel termine di sessanta giorni dalla data di inserimento nel BURV dell'avviso di deposito di cui art.707 del CdN, chiunque vi abbia interesse può ai sensi art. 708 CdN, con atto notificato ad ENAC, proporre opposizioni avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni. (stampato disponibile presso ufficio comunale competente).

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio ed Ambiente - Arch. Giancarlo Dal Zilio

(Codice interno: 315287)

COMUNE DI TREVIGNANO (TREVISO)

Aeroporto di Treviso / ostacoli e pericoli alla navigazione aerea / pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice di navigazione.**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO - AMBIENTE - LAVORI PUBBLICI**

Premesso che con nota prot. 04/12/2015 - 0128145-P, l'ENAC - direzione centrale infrastrutture aeroporti e spazio aereo direzione operativa aeroporti - di Roma, ha trasmesso a questo Comune le mappe di vincolo del territorio interessato dalla presenza dell'aeroporto di Treviso - agli atti del Comune documentazione pervenuta il 29/12/2015 prot. n. 590 del 13/01/2016;

Visto l'art. 707 del Codice della Navigazione che prevede l'obbligo di pubblicazione delle mappe di vincolo dei territori interessati dalla presenza di aeroporti;

RENDE NOTO

che trovasi depositata a disposizione del pubblico, per 30 giorni - dal 29/01/2016 al 28/02/2016 - presso l'ufficio tecnico comunale - Settore Territorio - Ambiente - Lavori Pubblici, le mappe di vincolo costituite da «Relazione tecnica ed elaborati grafici» inerenti il Comune di Trevignano (TV).

Nei successivi 30 giorni - dal 28/02/2016 al 29/03/2016 - chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 708 del Codice della navigazione, osservazioni scritte direttamente all'ENAC - Direzione Operativa Aeroporti - viale del Castro Pretorio, 118 - 00185 ROMA pec: protocollo@pec.enac.gov.it.

Trevignano 18/01/2016

Il Responsabile del Settore Territorio Ambiente Lavori Pubblici Favotto geom. Paolo

(Codice interno: 315506)

COMUNE DI TREVISO

COMUNE DI TREVISO E COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO) Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione aerea relative all'aeroporto "Antonio Canova" di Treviso Avviso prot.n.4720 del 15.01.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA DEL COMUNE DI TREVISO

E IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA DEL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Visti i commi 3 e 4 dell'art. 707 del "Codice della Navigazione";

vista la nota dell'ENAC prot. n. 0128145/P del 4.12.2015, con la quale sono state trasmesse ai comuni interessati le mappe di vincolo aeronautico relative all'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso;

visto che tali mappe devono essere pubblicate mediante deposito nell'ufficio del comune interessato e dell'avvenuto deposito deve essere data notizia, entro 10 giorni, mediante avviso inserito nel Bollettino ufficiale della Regione interessata e ai singoli soggetti interessati, nei modi ritenuti idonei.

AVVISANO CHE

l'Avviso di deposito in oggetto è pubblicato all'Albo Pretorio dei comuni interessati e sui rispettivi siti istituzionali;

a decorrere dal 22 gennaio 2016 e per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, ovvero sino al 22 marzo 2016, le sopra indicate "Mappe di Vincolo" sono depositate, a disposizione del pubblico rispettivamente:

- presso la segreteria del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica del Comune di Treviso, sede di Palazzo Rinaldi, piazza Rinaldi e sono consultabili anche sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente;
- presso la segreteria del Settore Urbanistica del Comune di Quinto di Treviso, Piazza Roma, 2 e sono consultabili anche sul sito istituzionale del Comune;

ai sensi dell'art. 708 del "Codice della Navigazione", nel termine di 60 giorni dall'avviso di deposito di cui all'art. 707, quarto comma, chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC, proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni;

la presentazione di opposizioni dovrà pertanto essere effettuata entro il termine del 22 marzo 2016, utilizzando il Mod. B , disponibile presso gli uffici o sui siti istituzionali, notificata ad ENAC al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operatività Aeroporti
Viale del Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

ai sensi dell'art. 708 del "Codice della Navigazione", l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intende respinta.

il dirigente del Settore P.T. Urbanistica arch. Stefano Barbieri il responsabile del Settore Urbanistica arch. Andrea Sancassani

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 307261)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Decreto di espropriazione n. 11 del 31 dicembre 2015 prot. 17883**Decreto di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI VIA MONTELLO"-**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

DECRETA

1) di espropriare a favore del comune di COLOGNOLA AI COLLI i seguenti beni occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza di un Tratto di Via Montello", disponendo il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario dell'immobile di seguito indicato:

Immobili oggetto di esproprio: Catasto terreni Comune di Colognola ai Colli:

Ditta Proprietaria: FALEZZA GIOVANNA *omissis*

Foglio catastale XIX Mapp. 1465 (ex 53 parte), 1468 (ex 52 parte), 1470 (ex 54 parte)

Qualità/Destinazione Urbanistica: Vigneto - Zona agricola E2A -Pedecollinare

Qualità Seminativo , Classe 1 R.D Euro 88,87. R.A. Euro 47,39

I mappali confinano a nord con il mapp. 749 ad est con i mappale 1467, 1466, 1469, ed a ovest con Strada comunale denominata Via Montello , a sud con il mapp. 59

Quota proprietà 100%

Valore Euro 24,00/ mq.

superficie da espropriare mq.307

Indennità di esproprio (Euro 24,00 x 307 mq.) = Euro 7.368,00=

L'Indennità di esproprio è stata liquidata con Determina n. 98 del 24.09.2015

omissis

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni Geom. Pozza Giambattista

(Codice interno: 309158)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Decreto di espropriazione n. 12 del 13 gennaio 2016 Prot. 524**Decreto di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale in via Monte Baldo".**

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

DECRETA

1) di espropriare a favore del comune di COLOGNOLA AI COLLI i seguenti beni occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLO-PEDONALE IN VIA MONTE BALDO", disponendo il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario dell'immobile di seguito indicato:

Immobili oggetto di esproprio: Catasto terreni Comune di Colognola ai Colli:

Ditta Proprietaria: GIRARDI LUIGI *omissis*Ditta Proprietaria: BALTIERI CARLINA *omissis*

Foglio catastale XIX Mapp. 1472 (ex 135 parte),

Qualità/Destinazione Urbanistica: Percorso ciclopedonale parzialmente interessato da viabilità principale fasce di rispetto

Qualità Vigneto, Classe 2 R.D Euro 17,90. R.A. Euro 9,76

I mappali confinano a nord e a est con strada comunale denominata Via Monte Baldo ed a ovest con Strada comunale delle Naronche (Via Naronchi), a sud con il mapp. 1471

Valore Euro 24,00/ mq. Vigneto

Valore Euro 2,64/ mq. Relitto stradale

superficie da espropriare complessiva mq.1260

Indennità di esproprio (Euro 24,00 x 812 mq.) = Euro 19. 488,00= (Vigneto)

(Euro 2,64 x 448 mq.) = Euro 1.182,72= (Relitto stradale)

per un totale di Euro 20.670,72=

omissis

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni Geom. Pozza Giambattista

(Codice interno: 315310)

COMUNE DI PINCARA (ROVIGO)

Decreto di esproprio n. 1 del 2016

Opere di realizzazione di "Itinerario ciclabile intercomunale fra Adige e Po" ex art. 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

Il Facente Funzione di Responsabile del Settore Tecnico**Visto :**

- che l'area ove deve essere realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza della Deliberazione di Giunta Comunale n° 47 del 20/04/2010 di approvazione del progetto preliminare generale per la realizzazione di un percorso ciclabile intercomunale tra Adige e Po;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 13/11/2010, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera di cui si tratta con correzione del quadro economico e dell'importo dei lavori a carico del Comune di Pincara;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 04/01/2011, è stato riapprovato il progetto esecutivo dell'opera di cui si tratta ed al contempo sono stati rettificati alcuni importi erroneamente indicati in deliberazione 121/2010;
- visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto definitivo dell'opera mediante predetta delibera citata e così composto:

n°	DITTA	FG	MAPP	SUPERFICIE			QUALITA'	CL	REDDITO		SUP ESP	INDENN.	COEFF	TOTALE
				ha	a	ca			Dominic.	Agrario				
21	Dolcetto Palmina Spiandorello Fausto	4	206		04	35	prato	2	Euro 2,13	Euro 1,12	435	Euro 3,64	3	Euro 4.750,20
22	Buosi Frida Cuccolo Vittorino	4	331		01	60	prato	2	Euro 0,79	Euro 0,41	160	Euro 3,64	3	Euro 1.747,20
23	Bianchini Ido Bianchini Maurizio Bianchini Natalia Vallerin Maria	4	330		00	33	prato	2	Euro 0,16	Euro 0,09	33	Euro 3,64	3	Euro 360,36
24	Bononi Chiara Pisanu Giuseppe	4	106		00	87	prato	2	Euro 0,43	Euro 0,22	87	Euro 3,64	3	Euro 950,04
25	Toffanin Agostino Toffanin Giorgio	4	102		02	74	prato	2	Euro 1,34	Euro 0,71	274	Euro 3,64	3	Euro 2.992,08
TOTALE ESPROPRI													Euro 10.799,88	

- visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

Ritenuto necessario procedere all'esproprio del lotto di terreno indicato al n° 23 del Piano Particellare d'Esproprio, di proprietà dei Signori sottoelencati per le rispettive quote di parte:

Nome	Cognome	Cod. Fisc.	Foglio	Mappale	Indennità def.	Quota proprietà
Ido	Bianchini	BNCDIO59S29G673Q	4	330	Euro 40.04	1/9
Maurizio	Bianchini	BNCMRZ47P05G673A	4	330	Euro 40.04	1/9

Natalia	Bianchini	BNCNTL49A66G673B	4	330	Euro 40.04	1/9
Maria	Vallerin	VLLMRA27P54E522U	4	330	Euro 240,24	6/9

Vista la comunicazione dell'indennità definitiva di esproprio notificata a mezzo raccomandata A/R con prot. 4785 del 02/08/2013, ricevuta dalla ditta Ido Bianchini in data 22/08/2013, dalla ditta Maurizio Bianchini in data 24/08/2013, dalla ditta Natalia Bianchini in data 22/08/2013 e dalla ditta Vallerin Maria in data 09/09/2013;

Considerato che alla stessa non è succeduta risposta alcuna da parte degli espropriandi entro i 60 giorni concessi nella comunicazione stessa, formando quindi il silenzio da parte dell'interessato;

Ritenuto che la formazione del silenzio si configuri quale rifiuto dell'indennità definitiva;

Considerato che la ditta indicata, risultata quindi non concordataria, non hanno peraltro aderito alla procedura prevista dall'art. 21 del DPR 327/2001;

Considerato che nella casistica della fattispecie l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di esproprio in ditta senza alcun'altra formalità, limitandosi a depositare la somma dovuta quale indennità definitiva presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Vista l'Ordinanza di deposito n. 24 del 03/12/2013 con la quale il Responsabile del Settore tecnico Manutentivo ha disposto il deposito presso l'ente depositario per conto della Cassa depositi e Prestiti individuato nella ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo, delle somme dovute a titolo di indennità definitiva di esproprio (ex art. 21) in favore delle ditte sopra generalizzate generalizzata e risultate non concordatarie, regolarmente eseguito giusta determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 22 del 20/03/2014.

Viste le quietanze di deposito presso la Cassa depositi e prestiti di Rovigo così numerate:

Nome	Cognome	Cod. Fisc.	Foglio	Mappale	Indennità def.	N° Quietanza
Ido	Bianchini	BNCADIO59S29G673Q	4	330	Euro 40.04	6424 del 07/05/2014
Maurizio	Bianchini	BNCMRZ47P05G673A	4	330	Euro 40.04	6425 del 07/05/2014
Natalia	Bianchini	BNCNTL49A66G673B	4	330	Euro 40.04	6423 del 07/05/2014
Maria	Vallerin	VLLMRA27P54E522U	4	330	Euro 240,24	6422 del 07/05/2014

ed attestanti l'avvenuto versamento delle somme liquidate da questa Autorità con i predetti provvedimenti in conto degli aventi causa;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

D E C R E T A

Art. 1 - di pronunciare a favore del Comune di Pincara con sede in Pincara in via Matteotti n° 287, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Pincara, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

- mq 33,00 di terreno di natura agricola, iscritto in catasto terreni al fog. 4 del comune di Pincara, p.lla n° 330 - **espropriata in ragione delle proprie quote di proprietà** ai signori:

Nome	Cognome	Cod. Fisc.	Nato a	il	Indennità def.	Quota proprietà
Ido	Bianchini	BNCADIO59S29G673Q	Pincara (RO)	29/11/1959	Euro 40.04	1/9
Maurizio	Bianchini	BNCMRZ47P05G673A	Pincara (RO)	05/09/1947	Euro 40.04	1/9
Natalia	Bianchini	BNCNTL49A66G673B	Pincara (RO)	26/01/1949	Euro 40.04	1/9

Maria	Vallerin	VLLMRA27P54E522U	Lendinara (RO)	14/09/1927	Euro 240,24	6/9
-------	----------	------------------	----------------	------------	-------------	-----

Per una indennità di esproprio complessiva di **Euro 360,36**;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 - di provvedere a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Il beneficiario (Autorità espropriante) darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del DPR 327/2001.

Art. 3 - Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Responsabile del Settore Tecnico Il Segretario Comunale Dr.ssa Natalia Zappaterra

(Codice interno: 315279)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto determinazione del Responsabile dell'area terza n. 8 del 15 gennaio 2016**Lavori di "Realizzazione percorsi pedonali protetti in ambito urbano secondo stralcio - Via 28 Aprile". Pagamento saldo indennità di esproprio ex artt. 20, c. 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001 (parte del 12° gruppo di proprietari).**

Ai sensi dell'art. 26, c. 7, del DPR 327/2001, si rende noto che con determinazione del Responsabile dell'Area 3^ n. 08 del 15/01/2016 è stato ordinato di procedere al pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 81,00, secondo gli importi per ognuna, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, situati tutti nel Comune di Solesino, al Foglio 6 del C.T., e di seguito elencati:

mappale	Mq	Proprietà	quota	A saldo
---------	----	-----------	-------	---------

Euro 3036 52 EREDI BARALDO NAZZARENO:

BORARETTO INES 33/225 27,00

BARALDO GIOVANNI 11/225 0

BARALDO DINO 11/225 0

BARALDO GINA 11/225 0

BARALDO MARIA 11/225 0

BARALDO CRISTIANA 11/225 0

BARALDO RAFFAELLA 11/225 0

BARALDO DINO 63/225 54,00

BARALDO GIOVANNI 63/225 54,00* * somma già depositata C/O Ragioneria dello Stato.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Solesino, 15/01/2016

Il Responsabile dell'area terza - servizi tecnici - Paiola geom. Piergiorgio

(Codice interno: 315312)

COMUNE DI TAIBON AGORDINO (BELLUNO)

Decreto n. 1 del 13 novembre 2015**Lavori per il "potenziamento dei servizi sociali e scolastici su aree territoriali svantaggiate mediante la realizzazione di strutture di aggregazione, con valorizzazione dell'ambiente e promozione per la diffusione dell'uso delle energie alternative". D.p.r. 08.06.2001, n° 327 e ss.mm.ii. - espropriazione.****IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO***(omissis)***DECRETA**

ART. 1 E' definitivamente espropriato, ai fini dell'acquisizione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori connessi all'intervento per il "Potenziamento dei servizi sociali e scolastici su aree territoriali svantaggiate mediante la realizzazione di strutture di aggregazione, con valorizzazione dell'ambiente e promozione per la diffusione dell'uso delle energie alternative", a favore del Comune di Taibon Agordino con sede in Piazzale IV Novembre 1918, n° 1 - c.f. 800002540252 - p.i. 00593640253 il bene immobile di seguito elencato: **COMUNE DI TAIBON AGORDINO - C.T. - Fg. n° 26 - P.lla n° 375 - incolto produttivo cl. 1^a di are 05.70 - r.d. Euro 0,06 - r.a. Euro 0,03** con confini, da nord ed in senso orario: P.lla n° 659, P.lla n° 660, P.lla n°376, P.lla n° 371, P.lla n° 662, tutte stesso foglio, **intestato a: Selva Marcella nata a Taibon agordino il 16.06.1945 - c.f. SLV MCL 45H56 L030Y - proprietaria**, per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 2.565,00 (euro duemilacinquecentosessantacinque/00);

(omissis)

Il Responsabile Collazuol Fulvio Ivaldo

(Codice interno: 315469)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Ordinanza di pagamento n. 768 del 20 gennaio 2016**Lavori di "Ricalibratura canale Desturello nei comuni di Monselice e Pernumia". Acconto Indennità dovuta ex artt. 22-bis e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MONSELICE.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Piano Particellare n. 1 NCT: fog. 33 map. 502 (ex 326 parte) di mq 18 e map. 503 (ex 326 parte) di mq 969 entrambi in esproprio - fog. 33 map. 501 (ex 326) da asservire per mq 830 - MAGAGNA Maria, nata a TRIBANO il 31.08.1934, usufrutto per 1/2 - QUERULI Dorino, nato a MONSELICE il 27.02.1933, usufrutto per 1/2 - QUERULI Bruna, nata a MONSELICE il 22.03.1963, nuda proprietà per 1/1 - Acconto indennità dovuta Euro.5.000,00;

Piano Particellare n. 4 NCT: fog. 34 map. 741 (ex 217 parte) di mq 3013 e map. 744 (ex 295 parte) di mq 809 entrambi in esproprio - fog. 34 map. 742 (ex 217 parte) da asservire per mq 877 e map. 745 (ex 295) da asservire per mq 457 - MAGAGNA Maria, nata a TRIBANO il 31.08.1934, proprietà per 1/2 - QUERULI Dorino, nato a MONSELICE il 27.02.1933, proprietà per 1/2 Acconto indennità dovuta Euro.5.000,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 20 gennaio 2016

Il Dirigente responsabile ufficio espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 315288)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Dirigente del Settore Espropri rep. n. 14 del 31 dicembre 2015**Servitù di allagamento e di passaggio necessaria per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.****Il Dirigente del Settore Espropri***omissis***Premesso che:**

- con D.G.R. n.1772 del 03.10.2013 la Giunta regionale approvò l'intervento denominato "**Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso**";
- con il citato decreto n. 27/2014 è stata dichiarata la pubblica utilità, delle opere previste nel suindicato progetto ed approvata la realizzazione dei lavori;
- il progetto prevedeva fra l'altro in Comune di Treviso - Foglio 39 la costruzione di un bacino di laminazione su terreno di proprietà di privati da gravare da servitù di allagamento ex articolo 3 della LR 20/2007;
- E' stato necessario prevedere la costituzione della servitù di passaggio che collegasse il bacino di laminazione alla strada pubblica;
- con raccomandata in data 05 febbraio 2014 n. 1738 di protocollo è stata data comunicazione di avvio al procedimento per servitù di allagamento e/o di passaggio ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n.241/1990, nonché degli, artt.11, 16 e 17 del DPR 327/2001 alle ditte interessate dai lavori, con le quali sono stati sottoscritti accordi bonari di asservimento sia esso per l'allagamento sia esso per il passaggio con ogni mezzo;
- le indennità spettanti per complessivi Euro 378.845,47.-= sono state pagate con mandati nn. 1359, 1635, 1668 e 1697 rispettivamente del 13 ottobre e del 2, 5 e 10 dicembre 2014 e con mandato n.1799 del 14 dicembre 2015;

*omissis***DECRETA**

Articolo 1 - Gli immobili sotto indicati come evidenziati sulle allegate planimetrie sub. 1, 2, 3, 4 e 5 che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente gravati da servitù di allagamento ex articolo 3 della LR 20/2007 e quindi asserviti a favore "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO in gestione alla Regione Veneto - RAMO IDRICO" con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587:

1/A - Primo bacino di laminazione**COMUNE DI TREVISO**

Catasto Terreni: Foglio 39

A. DITTA INTESTATA: BERGAMO CECILIA, nata a Ponte di Piave (TV) il 12.12.1935 - C.F. BRGCCL35T52G846A, piena proprietà

Mappali	Superficie catastale in mq.	Qualità e classe	Reddito	
			Dominicale Euro	Agrario Euro.
600	2.813	Seminativo 4	17,43	8,72
603	3.381	Seminativo 4	20,95	10,48
618	4.495	Orto 1	104,47	46,43
621	2.396	Seminativo 4	14,85	7,42
624	1.506		9,33	9,67

		Seminativo 4		
629	3.271	Seminativo 4	20,27	10,14
627	940	Seminativo 4	5,83	2,91
605	597	Seminativo 4	3,70	1,85
607	4.837	Seminativo 4	29,98	14,99
611	729	Seminativo 4	4,52	2,26
73	3.610	Seminativo 4	22,37	11,19
74	3.720	Seminativo 4	23,05	11,53
SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA MQ.	32.295		276,75	137,59

Tra confini in senso orario: 599, 64, 606, 609,610, 613, 615, 634, canale Dosson.

INDENNITA' EROGATA: Euro 224.186,02.=.

B. DITTA INTESTATA: ZANATTA CARLO, nato in Argentina (EE) il 07.06.1956 - C.F. ZNTCRL56H07Z600J e ZANATTA RENZO, nato a Treviso il 20.04.1947 - C.F. ZNTRNZ47D20L407T, pieni proprietari

Mappali	Superficie catastale in mq.	Qualità e classe	Reddito	
			Dominicale Euro	Agrario Euro.
633	15.466	Incolto sterile	/	/
634	6.181	Incolto sterile	/	/
615	2.610	Incolto sterile	/	/
SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA MQ.	24.257			

Tra confini in senso orario: 611, 613, 614, 632, 637,635, canale, 74, 61,

INDENNITA' EROGATA: Euro 119.642,82.=

C. DITTA INTESTATA: MARTON IVANA nata a Casale sul Sile (TV) il 12.03.1950 - C.F. MRTVNI50C52B879S; MARTON LORETTA nata a Casale sul Sile (TV) il 31.01.1960 - C.F. MRTLTT60A71B879I; MARTON LUCIANO nato a Casale sul Sile (TV) il 03.07.1954 - C.F. MRTLCN54L03B879Y e MARTON VITTORIO nato a Casale sul Sile (TV) l'01.06.1947 - C.F. MRTVTR47H01B879A - pieni proprietari

Mappali	Superficie catastale in mq.	Qualità e classe	Reddito	
			Dominicale Euro	Agrario Euro.
613	1.031	Vigneto 21	12,25	6,39
Totale superficie asservita	1.031		12,15	6,39

Tra confini in senso orario: 612, 614, 615, 61,

INDENNITA' EROGATA: Euro 7.477,20.=

COMUNE DI PREGANZIOL

Catasto Terreni: Foglio 2

D. DITTA INTESTATA: DOTTO GINO, nata a Treviso il 25.11.1961 - C.F. DTTGNI61S25L407Y e VILLALTA ALESSANDRA, nata a Treviso il 20.06.1961 - C.F. VLLLSN61H66L407H, pieni proprietari

Mappali	Superficie catastale in mq.	Qualità e classe	Reddito	
			DominicaleEuro	Agrario Euro.
1598	60	Prato 2	0,22	0,1
Totale superficie asservita	60		0,22	0,11

Tra confini in senso orario: mn. 1599(canale), mn. 629 Comune di Treviso fg. 39

INDENNITA' EROGATA: Euro 471,00.=

1/b - Secondo bacino di laminazione

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 17

E. DITTA INTESTATA: ALIBARDI GIOVANNI nato a Saonara (PD) il 27.04.1956 - C.F. LBRGNN56D27I418E; ALIBARDI ROBERTO nato a Quinto di Treviso il 16.08.1960 - C.F. LBRRRT60M16H131M e TAVELLA CHIARA nata a Zero Branco (TV) il 13.09.1958 - C.F. TVLCHR58P53M171A, pieni proprietari

Mappali	Superficie catastale in mq.	Qualità e classe	Reddito	
			Dominicale Euro	Agrario Euro.
1082	6.686	Incolto Sterile	/	/
1085	249	Semin.Arb.2	2,19	1,16
1087	817	Semin.Arb.2	7,17	3,80
Totale superficie asservita	7.752		9,36	4,96

Tra confini in senso orario: 195, 189, 1084, 1086 1088, 1093, 1080, 452.

INDENNITA' EROGATA: Euro 11.930,33.=

Articolo 2 - La costituzione della servitù di allagamento, alternativa all'espropriazione per pubblica utilità, garantisce il conseguimento dell'interesse collettivo, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità della azione pubblica, consentendo, inoltre, al titolare del diritto di proprietà e/o al conduttore, di continuare a utilizzare il fondo nelle finalità precedenti alla costituzione della servitù, corrispondenti alla coltivazione agraria. Pertanto, con l'asservimento, il privato conserva la titolarità del proprio fondo e, soprattutto, può continuare a esercitare l'attività agricola sul medesimo mantenendone la fonte di reddito; parimenti, il Consorzio di Bonifica Piave, soggetto concessionario potrà procedere all'allagamento controllato dei fondi agricoli asserviti, non compromettendo la coltivazione agraria dei titolari e/o conduttori dei fondi. Sono espressamente richiamati l'articolo articolo 3 della LR 20/2007 e la D.gr n. 2373 del 29 dicembre 2011, ed in particolare le sue disposizioni contenenti i criteri di determinazione delle indennità spettanti ed erogate.

Articolo 3 - SERVITU' DI PASSAGGIO - Gli immobili sotto indicati come evidenziati sulle allegate planimetrie sub. 1 e 6 , che formano parte integrante del presente provvedimento, sono gravati da servitù di passaggio a favore "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO in gestione alla Regione Veneto - RAMO IDRICO" con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587:

COMUNE DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 39

A. DITTA INTESTATA: BERGAMO CECILIA, nata a Ponte di Piave (TV) il 12.12.1935 - C.F. BRGCCL35T52G846A, piena proprietà

Mappali	Superficie catastale in mq.	Qualità e classe	Reddito	
			Dominicale Euro	Agrario Euro.
609	699	Seminativo 4	4,33	4,33
Totale superficie asservita	699		4,33	4,33

Tra confini in senso orario: mn. 608, 610, 606, 60.

INDENNITA' EROGATA: Euro 7.234,65.=

B. DITTA INTESTATA: BUSATTO GIOVANNI nato a Treviso i 28.07.1963 - C.F. BSTGNN53L28L407T e BUSATTO LUIGI nato a Treviso il 10.09.1949 - C.F. BSTLGU49P10L407I - pieni proprietari

Mappali	Superficie catastale in mq.	Qualità e classe	Reddito	
			Dominicale Euro	Agrario Euro.
594	667	Seminativo 4	4,65	2,41
Totale superficie asservita.	667		4,65	2,41

Tra confini in senso orario: mn. 593, strada comunale, 595 e 609.

INDENNITA' EROGATA: Euro 7.903,45.=

Articolo 4 -Le servitù di passaggio sono esercitate su tutta la superficie dei mappali suindicati con ogni mezzo, compresa la possibilità di installarvi sotto servizi, per accedere a tutto il bacino di laminazione costituito sui mappali indicati al precedente articolo 1 e a favore del Demanio dello Stato ed in particolare del Consorzio di Bonifica Piave quale soggetto concessionario delle opere soprarichiamate

Articolo 5 - Il presente decreto sarà notificato a cura e spese del promotore delle servitù di allagamento e di passaggio, alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Treviso. Un estratto del presente decreto è trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto o equipollente. L'esecuzione del presente decreto sarà comunicata al Presidente della Regione Veneto o all'ufficio competente indicato a cura del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 7 - Il presente decreto è esente da imposta di registro ed ipotecaria i sensi dell'art. 57, comma 8, del DPR 26 aprile 1986, n. 131, degli artt. 1 e 19 del D.L.gs. 31 ottobre 1990, n. 347, nonché dall'imposta di bollo per effetto di quanto dispone l'art. 22 della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

Articolo 8 - Si rende noto che il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e che avverso lo stesso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica nel termine rispettivamente di giorni 60 e 120 decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Copia integrale del decreto di servitù e degli allegati sono a disposizione presso il settore Affari Legali e Generali, Appalti ed Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle n.2.

Il Dirigente del settore espropri dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 315294)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 15 del 31 dicembre 2015**Espropriazione per pubblica utilità di immobili, necessari per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.****Il Dirigente del Settore Espropri****Omissis****Premesso che:**

- con il citato decreto n. 27/2014 è stata dichiarata la pubblica utilità, delle opere previste nel progetto di "**Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso**" ed approvata la realizzazione dei lavori;
- con raccomandate in data 05 febbraio 2014 nn. 1735/1737 e 1738 di protocollo è stata data comunicazione di avvio al procedimento espropriativo ai sensi del DPR 327/2001, artt.16 e 17 alle ditte interessate dai lavori, con le quali sono stati sottoscritti accordi per cessione bonaria delle aree da espropriare e successivamente i collegati verbali di immissione nel possesso degli stessi da parte del Consorzio di Bonifica Piave, quale soggetto delegato;
- le indennità spettanti per complessivi Euro 243.055,35 .-= sono state pagate con mandati (parte) nn. 976, 1202, 1359, 1496, 1634, 1667, 1668 rispettivamente del 23 luglio, del 04 settembre, del 13 ottobre, del 10 novembre, del 2 dicembre, del 5 dicembre e del 12 dicembre 2014 e con mandati nn.5 e1613 rispettivamente del 19 gennaio e del 13 novembre 2015;

Omissis**DECRETA**

Articolo 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 3 a favore del "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO in gestione alla Regione Veneto - RAMO IDRICO" con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587, gli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, identificati come di seguito descritti:

COMUNE DI ZERO BRANCO

Catasto Terreni: Foglio 13

A. di proprietà della signora:**BOF SILVA, nata a Treviso il 17.12.1962 - C.F. BFOSLV62T57L407T - proprietaria per la quota di 1/1.**

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
747	Semin. Arboreo	3	00	00	12	0,08	0,04
749	Seminativo	3	00	09	54	6,16	3,20
750	Seminativo	3	00	02	36	1,52	0,79
Totali			00	12	02	7,76	4,03

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are dodici e centiare due).

Confini in senso orario da nord per il mappale 747: canale e mn.746; per il mappale 749: mn. 388 e 748 e per il mappale 750: mn.388, 395 e 748.

INDENNITA' EROGATA: Euro 18.460,58.=.

B. di proprietà della signora:

CARNIEL GIULIANA, nata a Istrana (TV) il 25.08.1943 - C.F. CRNGLN43M65E373J - proprietaria per la quota di 1/1.

Fermo restando la servitù di passaggio di mt. 8 (otto), come evidenziato con tratto di colore rosa, a favore del mappale 751, a carico del sotto indicato mappale 398, di proprietà della suddetta (vedasi prima planimetria allegata sub. B/2).

1. COMUNE DI ZERO BRANCO Catasto Terreni: Foglio 13

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
129	Area Fab.DM		00	02	00	/	/
752	Semin.Arb.	3	00	02	12	1,37	0,71
399	Relit. Strad		00	01	33	/	/
398	Relit.Strad.		00	00	55	/	/
Totali			00	07	20	1,37	0,71

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are sette e centiare venti).

Confini in senso orario da nord: mappali nn.395, 396 e 751

2. COMUNE DI ZERO BRANCO Catasto Fabbricati Sezione C foglio 1

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
130	Ente Urbano		00	01	20	/	/
Totali			00	01	20	/	/

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are una e centiare venti).

Confini in senso orario da nord: mappali nn.752, 396, 398 e 399.

3. COMUNE DI ZERO BRANCO Catasto Terreni: Foglio 14

Fermo restando la servitù di passaggio di mt. 8 (otto), come evidenziato con tratto di color rosa, a favore dei mappali 577 e 579, a carico del sotto indicato mappale 580 e a favore del mappale n.1092 del Comune di Zero Branco - Fg.17, di proprietà della suddetta (vedasi seconda planimetria sub. B/2 allegata).

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
576	Orto		00	03	72	4,23	1,92
578	Orto		00	05	76	6,19	2,97
580	Prato	2	00	00	15	0,05	0,03
Totali			00	09	63	10,47	4,92

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are nove e centiare sessantatré).

Confini in senso orario per il mappale 576: strada comunale, canale, mappale n.575; per i mappali 578 e 580 : canale, mappali nn.579 e 577.

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: Euro 48.508,16.=

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 17

C. di proprietà della signora:

SCHIAVON ORNELLA, nata a Carbonera (TV) il 20.08.1955 - C.F. SCHRL55M60B744H - proprietaria per la quota di 1/1.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1096	Sem.Arbor.	2	00	01	75	1,54	0,81
Totali			00	01	75	1,54	0,81

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are uno e centiare settantacinque).

Confini in senso orario da nord: canale, mappale 1095.

INDENNITA' EROGATA: Euro 3.088,25.=

D. di proprietà del signor:

BOTTACIN LUIGI, nato a Santa Giustina in Colle (PD) il 16.07.1949 - C.F. BTTLGU49L16I207R - proprietario per la quota di 1/1.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1098	Semin.Arb.	2	00	00	83	0,73	0,39
1100	Semin.Arb.	2	00	01	19	1,04	0,55
1102	Vigneto	U	00	00	10	0,10	0,05
Totali			00	02	12	1,87	0,99

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are due e centiare dodici).

Confini in senso orario da nord per il mappale 1098: canale, mappale 1097; per il mappale 1100 da nord: canale e mappale 1099; per il mappale 1102 da nord: canale e mappali 1101.

INDENNITA' EROGATA: Euro 6.178,65.=

E. di proprietà del signor:

BOTTACIN GIANNI, nato a Santa Giustina in Colle (PD) il 20.03.1961 - C.F. BTTGNN61C20I207W - proprietario per la quota di 1/1.

			Superficie	Reddito
--	--	--	------------	---------

particella	qualità	classe	ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1104	Semin.Arb.	2	00	01	08	0,95	0,50
1106	Semin.Arb.	2	00	00	09	0,08	0,04
1107	Semin.Arb.	2	00	03	21	2,82	1,49
Totali			00	04	38	3,85	2,03

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are quattro e centiare trentotto).

Confini in senso orario da nord per il mappale 1104: canale, mappale 1103 e 1102; per il mappale 1106 da nord: canale e mappali 1105 e 1104; per il mappale 1107 da nord: canale, mappale 1105 e canale.

COMUNE DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 57

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
658	Seminativo	4	00	00	75	0,46	0,23
Totali			00	00	75	0,46	0,23

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are zero e centiare settantacinque).

Confini in senso orario da nord: canale, mappale 657 e 659, canale.

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: Euro 14.944,75.=

COMUNE DI ZERO BRANCO

Catasto Terreni: Foglio 14

F. di proprietà dei signori:

MUNARETTO BRUNA, nata a Mogliano Veneto (TV) il 31.05.1949 - C.F. MNRBRN49E71F269C - proprietaria per la quota di $\frac{1}{2}$;

NARDELLOTTO ANGELO, nato a Zero Branco (TV) il 23.12.1945 - C..F. NRDNGL45T23M171J - proprietario per la quota di $\frac{1}{2}$.

Fermo restando le servitù di passaggio di mt. 6 (sei): le prime due, come evidenziato con tratto di colore giallo, a favore dei mappali 583 e 585, a carico del sotto indicato mappale 584 e a favore del mapp.n.664 in Comune di Treviso - Fg.57 e la terza di mt. 8,00 (otto,) come evidenziato con tratto di color rosa, a favore dei mappali 594 e 596, a carico dei sotto indicati mappali 595 e 597, di proprietà dei suddetti (vedasi prima planimetria sub. B/6 allegata).

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
582	Seminativo	2	00	00	46	0,38	0,21
584	Semin.Arbor.	1	00	10	48	11,26	5,41
589	Seminativo	3	00	03	21	1,87	1,08
591	Semin.Arbor.	3	00	00	06	0,04	0,02
593	Seminativo	2	00	00	34	0,28	0,16
597	Seminativo	2	00	05	42	4,42	2,52
595	Seminativo	2	00	03	16	2,58	1,47

599	Seminativo	1	00	05	60	5,15	2,89
Totali			00	28	73	25,98	13,76

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are ventotto e centiare settantatré).

Confini in senso orario da nord per il mappale 582: canale, mappale canale 591; per il mappale 593 mappale 592, canale, 597; per il mappale 597: mappale 599 e 596, canale; per il mappale 595: canale e mappale 594; per il mappale 599: mappale 600, 602 e 598

COMUNE DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 57

Fermo restando la servitù di passaggio di mt. 6 (sei), come evidenziato con tratto di colore rosa, a favore del mappale 663 a carico del sotto indicato mappale 664 e a favore del mapp.n.583 in Comune di Zero Branco - Fg.14, di proprietà dei suddetti (vedasi seconda planimetria sub. B/6 allegata).

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
664	Semin.Arbor.	4	00	01	23	0,76	0,38
Totali			00	01	23	0,76	0,38

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are una e centiare ventitré).

Confini in senso orario da nord: mappale 663, 666 e acqua

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: Euro 65.703,54.=

COMUNE DI ZERO BRANCO

Catasto Terreni: Foglio 14

G. di proprietà del signor:

ZORZI OSCAR, nato a Zero Branco (TV) il 25.11.1952 - C.F. ZRZSCR52S25M171I - proprietario per la quota di 1/1.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
604	Semin.Arbor.	2	00	03	36	2,74	1,56
607	Semin.Arbor.	1	00	02	56	2,75	1,32
Totali			00	05	92	5,49	2,88

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are cinque e centiare novantadue).

Confini in senso orario da nord: canale, mappale 605 e 603

INDENNITA' EROGATA: Euro 9.856,50.=

H. di proprietà dei signori:

ZORZI OSCAR, nato a Zero Branco (TV) il 25.11.1952 - C.F. ZRZSCR52S25M171I - proprietario per la quota di ½;

ZORZETTO VANNA, nata a Mirano (VE) il 09.01.1955 - C.F. ZRZVNN55A49F241T - proprietaria per la quota di ½.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
611	Semin.Arbor.	2	00	01	77	1,44	0,82
Totali			00	01	77	1,44	0,82

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are una e centiare settantasette).

INDENNITA' EROGATA: Euro 2.981,25.=

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 17

I. di proprietà del signor:

BERTOLIN MASSIMO, nato a Udine il 18.12.1954 - C.F. BRTMSM54T18L483X - proprietario per la quota di 1/1.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1077	Semin.Arbor.	3	00	01	12	0,72	0,38
Totali			00	01	12	0,72	0,38

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are una e centiare dodici).

Confini in senso orario da nord: mappali nn.1076 e 1079

INDENNITA' EROGATA: Euro 1.633,96.=.

J. di proprietà dei signori:

CAZZARO AMEDEO, nato a Quinto di Treviso (TV) il 29.03.1932 - C.F. CZZMDA32C29H131P - proprietario per la quota di ½;

ZUGNO ERMELINDA, nata a Scorzè (VE) l'08.05.1934 - C.F. ZGNRLN34E48I551W - proprietaria per la quota di ½.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1079	Seminativo	3	00	01	22	0,79	0,41
Totali			00	01	22	0,79	0,41

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are una e centiare ventidue).

Confini in senso orario da nord: mappali nn.1077 e 1078, strada

INDENNITA' EROGATA: Euro 1.816,04.=

K. di proprietà dei signori:

MICHIELETTO IDA, nata a Quinto di Treviso il 16.01.1943 - C.F. MCHDIA43A56H131Y - proprietaria per la quota di ½;

RIGHETTI ANDREA, nato a Treviso il 03.06.1971 - C.F. RGHNDR71H03L407R - proprietario per la quota di ¼;

RIGHETTI GINO, nato a Treviso il 02.09.1965 - C.F. RGHGNI65P02L407A - proprietario per la quota di ¼ .

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1081	Semin.Arbor.	2	00	04	28	3,76	1,99
Totali			00	04	28	3,76	1,99

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are quattro e centiare ventotto).

Confini in senso orario da nord: mappali strada, 1080, 1083.

INDENNITA' EROGATA: Euro 7.413,29.=

L. di proprietà dei signori:

ALIBARDI GIOVANNI, nato a Saonara (PD) il 27.04.1956 - C.F. LBRGNN56D27I418E - comproprietario per la quota di ¼;

TAVELLA CHIARA, nata a Zero Branco (TV) il 13.09.1958 - C.F. TVLCHR58P53M171A - comproprietaria per la quota di ¼;

ALIBARDI ROBERTO, nato a Quinto di Treviso i 16.08.1960 - C.F. LBRRRT60M16H131M - proprietario per la quota di 2/4.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1083	Incolto Sterile		00	01	54	/	/
1088	Semin.Arbor.	2	00	01	04	0,91	0,48
1090	Semin.Arbor.	2	00	01	07	0,94	0,50
Totali			00	03	65	1,85	0,98

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are tre e centiare sessantacinque).

Confini in senso orario da nord per il mappale 1083: mappali 1081, 1080, 1082, 1087, 1088, canale; per il mappale 1088 da nord: mappali nn.1083, 1087,1086,1089, 1090, canale; per il mappale 1090 da nord: mappale1089, 1092, canale e 1088

INDENNITA' EROGATA: Euro 3.744,96.=

M. di proprietà del signor:

MARANGON GIUSEPPE, nato a Zero Branco il 24.03.1938 - C.F. MRNGPP38C24M171Z - proprietario per la quota di 1/1.

Fermo restando la servitù di passaggio di mt. 8 (otto), come evidenziato con tratto di colore rosa, a favore del mappale 1091, a carico del sotto indicato mappale 1092 e a favore dei mappali nn.577 e 579 - Comune di Zero Branco - Fg.14 di proprietà di terzi, (vedasi planimetria sub. B/13 allegata).

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito		
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro	
1092	Seminativo	1	00	04	88	4,79	2,52	
Totali			00	04	88	4,79	2,52	

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are quattro e centiare ottantotto).

Confini in senso orario da nord: mappale 1091, 1093,1094, canale e mappale 1090.

INDENNITA' EROGATA: Euro 8.372,88.=

N. di proprietà della signora:

MARCON ANGELA, nata a Quinto di Treviso il 24.01.1937 - C.F. MRCNGL37A64H131P - proprietaria per la quota di $\frac{1}{4}$;

MARCON WALTER nato a Quinto di Treviso il 30.07.1941 - C.F. MRCWTR41L30H131R - proprietario per la quota di $\frac{1}{4}$;

MARCON FRANCA nata a Quinto di Treviso il 07.11.1947 - C.F. MRCFNC47S47H131W - proprietaria per la quota di $\frac{1}{4}$;

MARCON GIOVANNI nato a Quinto di Treviso l'11.01.1951 - C.F. MRCGNN51A11H131B - proprietario per la quota di $\frac{1}{4}$.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1094	<i>Semin.Arbor.</i>	2	00	03	80	3,34	1,77
Totali			00	03	80	3,34	1,77

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are tre e centiare ottanta).

Confini in senso orario da nord: mappale 1093, canale, mappale 1105.

INDENNITA' EROGATA: Euro 4.591,88.=

COMUNE DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 57

O. di proprietà dei signori per le quote sotto indicate :

DALLA GIUSTINA ANGELO, nato a Treviso il 06.04.1935 - C.F. DLLNGL35D06L407C - proprietario per la quota di 12579/36288 (34,66%);

DALLA GIUSTINA GIOVANNINA o GIOVANNA, nata a Treviso il 15.06.1941 - C.F. DLLGNN41H55L407N - proprietaria per la quota di 5565/36288 (15,34%);

DALLA GIUSTINA LUIGI, nato a Treviso il 12.04.1933 - C.F. DLLLGU33D12L407Y - proprietario per la quota di 12579/36288 (34,66%);

TONETTO FERRUCCIO, nato a Casier (TV) il 14.03.1924 - C.F. TNTFRC24C14B965R - proprietario per la quota di 1855/36288 (5,11%);

TONETTO MARIA ROSA, nata a Treviso l'01.08.1964 - C.F. TNTMRS64M41L407B - proprietaria per la quota di 1855/36288 (5,11%).

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
661	Semin.Arb.	5	00	06	24	3,38	1,61
660	Semin.Arb.	5	00	02	67	1,45	0,69
Totali			00	08	91	4,83	2,30

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are otto e centiare novantauno).

Confini in senso orario da nord per il mappale 661: mappali 658, 662 e 660; per il mappale 660: mappale 661 e canale.

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: Euro 11.665,95.=

(l'esproprio esclude la quota pari a 1855/36288 (5,11 %).di Tonetto Morena, nata a Treviso il 15/6/1960 - C.F. TNT MRN 60H55 L407F)

P. di proprietà dei signori:

NARDELOTTO FEDERICO, nato a Treviso il 30.01.1975 - C.F. NRDFRC75A30L407T - proprietario per la quota di 1/2;

NARDELOTTO PAOLO, nato a Treviso il 20.04.1971 - C.F. NRDPLA71D20L407Y - proprietario per la quota di 1/2.

particella	qualità	classe	ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
666	Semin.Arb.	4	00	00	13	0,08	0,04
Totali			00	00	13	0,08	0,04

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are zero e centiare tredici).

Confini in senso orario da nord: mappali 663, 665, canale, 664.

INDENNITA' EROGATA: Euro 541,00.=

COMUNE DI ZERO BRANCO

Catasto Terreni: Foglio 14

Q. di proprietà dei signori:

COLLADON LUIGINA, nata a Susegana (TV) il 28.01.1936 - C.F. CLLLGN36A68L014Q - proprietaria per la quota di 1/2;

MICHIELETTO PRIMO, nato a Zero Branco (TV) l'01.08.1928 - C.F. MCHPRM28M01M171S - proprietario per la quota di un 1/2.

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
587	Seminativo	1	00	03	78	3,47	1,95
Totali			00	03	78	3,47	1,95

Destinato a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are tre e centiare settantotto).

Confini in senso orario da nord: mappali nn.584, 586, 591 e 589.

INDENNITA' EROGATA: Euro 5.433,75.=.

R. di proprietà del signor:

PIEROBON GUIDO, nato a Loreggia (PD) il 16.11.1951- C.F. PRBGDU51S16E684B - proprietario per la quota di 1/1.

1. COMUNE DI ZERO BRANCO Catasto Terreni: Foglio 14

particella	qualità	classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
602	Semin.Arb.	3	00	03	65	2,13	1,23
609	Semin.Arb.	1	00	02	66	2,86	1,37
613	Semin.Arb.	2	00	01	99	1,62	0,92
Totali			00	08	30	6,61	3,52

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are otto, centiare trenta).

Confini in senso orario da nord per il mappale 602: mappali 600, 601 e 599; per il mappale 609 da nord: mappali 605, 608, canale e mappale 607; per il mappale 613: canale, mappali 612, 227, strada e mappale 611.

2. COMUNE DI ZERO BRANCO Catasto fabbricati sezione c foglio 2

particella	categoria	classe	Superficie			Reddito	
				Mq.		Dominicale Euro	Agrario Euro
605	Area urbana			346		/	/
Totali				346			

Destinati a costituire area di sedime del canale di collegamento fra il Rio Dosson e il Rio Zermanson.

(sono ettari zero , are undici e centiare settantasei).

Confini in senso orario da nord: mappali 602, 503, 609 e 668.

INDENNITA' EROGATA: Euro 28.119,96.=.

In forza di quanto dispone il Rd 368/1904 e il regolamento consortile per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica, approvato con deliberazione dell'assemblea consortile n. 12 del 29 giugno 2011 e successive modificazioni, le proprietà a latere del canale come sopra costituito sono gravate da fascia di rispetto della larghezza **di metri 4 (quattro)** riservate alle operazioni di manutenzione e di gestione del corso d'acqua e al deposito delle erbe derivanti dalla rasatura delle sponde e del materiale di espurgo.

Le unità suddette sono ricomprese, secondo il PRG dei Comuni di Zero Branco, Treviso e Quinto di Treviso, in Zona Territoriale Omogenea agricola di tipo "E2", come risulta dai certificati di destinazione urbanistica che si allegano sub A/1, A/2 e A/3.

Articolo 2 - Le sopracitate particelle sono state oggetto dei seguenti frazionamenti: n.184676.1/2015, n.184677.1/2015, n.184678.1/2015 e n. 184679.1/2015 tutti del 10.08.2015 e in atti dal 10.08.2015 (protocolli: n. TV0184676, n.TV0184677, n.TV0184678 e n. TV0184679) presentati il 10.08.2015 e il n.TV0197501 del 21.09.2015 in atti dal 21.09.2015 (protocollo n.TV0197501) presentato il 21.09.2015, redatti da parte del Geom. Guzzo.

Articolo 3 - Il presente decreto sarà notificato a cura e spese del promotore dell'espropriazione alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 4 - Le immissioni in possesso sono avvenute rispettivamente in data 01, 02, 03, 04, 15, 16, 17 e 21 dicembre 2015 ed i relativi verbali di immissione nel possesso, allegati al presente atto sub. B con numerazione da 1 a 18, saranno trasmessi alla Conservatoria dei registri Immobiliari.

Articolo 5 - Il presente decreto sarà trascritto presso le competenti Conservatorie dei registri immobiliari di Treviso e Padova; saranno eseguite le vulture catastali presso l'ufficio provinciale del territorio corrispondente. Un estratto del presente decreto è trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto o equipollente. L'esecuzione del presente decreto sarà comunicata al Presidente della regione Veneto o all'ufficio competente indicato a cura del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 6 - Ai sensi dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, modificato dal D.l.gs 27 dicembre 2002 n. 302, l'espropriazione comporta l'estinzione di tutti i diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata e quelli espressamente richiamati di servitù di passaggio. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità corrisposte.

Articolo 7 - Il presente decreto è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 57, comma 8, del DPR 26 aprile 1986, n. 131, degli artt. 1, 10 e 19 del D.L.gs. 31 ottobre 1990, n. 347, nonché dall'imposta di bollo per effetto di quanto dispone l'art. 22 della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

Articolo 8 - Si rende noto che il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e che avverso lo stesso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica nel termine rispettivamente di giorni 60 e 120 decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Copia integrale del decreto di esproprio e degli allegati sono a disposizione presso il settore Affari Legali e Generali, Appalti ed Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle n.2.

Il Dirigente del settore espropri dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 315309)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 16 del 31 dicembre 2015**Espropriazione per pubblica utilità di immobili, necessari per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.****Il Dirigente del Settore Espropri****Omissis****Premesso che:**

- con il citato decreto n. 27/2014 è stata dichiarata la pubblica utilità, delle opere previste nel progetto di "**Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso**" ed approvata la realizzazione dei lavori;
- nell'area dove il progetto prevedeva la sistemazione dei terreni per favorire in caso di necessità l'allagamento mediante costituzione di servitù' di allagamento in Comune di Treviso - foglio 39 e in piccolissima parte in comune di Preganziol - foglio 2, è emerso che le aree sulle quali corre di fatto il Dosson non sono mai state acquisite al Demanio dello Stato, pur essendo intervenuti nel tempo lavori di spostamento dello stesso dalla originaria sede demaniale al luogo in cui si trova oggi;
- al fine di regolarizzare la situazione di fatto risultava necessario dunque acquisire la proprietà di tale sedime occupato dal canale diversamente dall'area limitrofa destinata ad area di allagamento mediante costituzione di servitù' ex lege regionale;
- con raccomandata in data 05 febbraio 2014 n. 1738 di protocollo è stata data comunicazione di avvio al procedimento espropriativo ai sensi del DPR 327/2001, artt.16 e 17 alle ditte interessate dai lavori, con le quali sono stati sottoscritti accordi per cessione bonaria delle aree da espropriare e successivamente i collegati verbali di immissione nel possesso degli stessi da parte del Consorzio di Bonifica Piave, quale soggetto delegato;
- le indennità spettanti per complessivi Euro 27.644,00.-= sono state pagate con mandati 1635 e 1697 rispettivamente del 2 e 10 dicembre 2014 e con mandato n.1799 del 14 dicembre 2015,

Omissis**DECRETA**

Articolo 1 - Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 3 a favore del "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO in gestione alla Regione Veneto - RAMO IDRICO" con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587, le aree seguenti, già occupate di fatto dal sedime del canale DOSSON identificate come segue:

COMUNE DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 39

A. di proprietà della signora:

BERGAMO CECILIA, nata a Ponte di Piave (TV) il 12.12.1935 - C.F. BRGCCL35T52G846A - proprietaria per la quota di 1/1.

particella	Ex mn	qualità	classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro.
597	112	Seminativo	4	00	05	35	3,32	1,66
602	153	Seminativo	4	00	02	98	1,85	0,92
617	145	Orto	1	00	03	18	7,39	3,28
619	334	Orto	1	00	06	86	15,94	7,09
622	335	Seminativo	4	00	01	48	0,92	0,46

625	336	Orto	4	00	00	91	0,56	0,28
628	338	Seminativo	4	00	00	62	0,38	0,19
630	337	Seminativo	4	00	02	58	1,60	0,80
Totali				00	23	96	31,96	14,68

Destinati a costituire area di sedime del Rio Dosson e quindi al trasferimento ad "Acque Pubbliche".

(sono ettari zero , are ventitré e centiare novantasei).

Confini in senso orario mappali 599,600, 603,618, 621, 624, 627, 629, canale, 631, 626, 623, 620, 616, 601, 596, canale.

INDENNITA' EROGATA: Euro 19.168,00.=.

B. di proprietà dei signori:

ZANATTA CARLO, nato in Argentina (EE) il 07.06.1956 - C.F. ZNTCRL56H07Z600J- proprietario per la quota di ½;

ZANATTA RENZO, nato a Treviso il 20.04.1947 - C.F. ZNTRNZ47D20L407T - proprietario per la quota di ½.

particella	Ex mn.	qualità	classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
635	76	Incolto Sterile		00	03	14	/	/
Totali				00	03	14	/	/

Destinato a costituire area di sedime del Rio Dosson e quindi al trasferimento ad "Acque Pubbliche".

(sono ettari zero , are tre e centiare quattordici).

Confini in senso orario: canale, mappali 634, canale e 636.

COMUNE DI TREVISO

Catasto Terreni: Foglio 43

particella	Ex mn.	qualità	classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
623	93	Prato	2	00	00	06	0,02	0,01
624	435	Ente Urbano		00	00	64	/	/
626	97	Prato	2	00	05	09	1,97	0,92
629	436	Semin.Arb.	4	00	00	12	0,07	0,04
Totali				00	05	91	2,04	0,96

Destinati a costituire area di sedime del Rio Dosson e quindi al trasferimento ad "Acque Pubbliche".

(sono ettari zero , are cinque e centiare novantuno).

Confini in senso orario 622, 435, 436, 627, 628, canale, 625.

COMUNE DI PREGANZIOL

Catasto Terreni: Foglio 2

particella	Ex mn.	qualità	classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1602	27	Prato Arbor.	2	00	00	54	0,24	0,11

1604	37	Semin.Arb.	4	00	00	64	0,40	0,20
1606	188	Semin.Arb.	4	00	01	21	0,75	0,37
Totali				00	02	39	1,39	0,68

Destinati a costituire area di sedime del Rio Dosson e quindi al trasferimento ad "Acque Pubbliche".

(sono ettari zero , are due e centiare trentanove).

Confini in senso orario mappale 1605, canale, 1607, 1603.

INDENNITA' COMPLESSIVA EROGATA: Euro 7.436,00.=

C. di proprietà dei signori:

DOTTO GINO, nato a Treviso il 25.11.1961 - C.F. DTTGNI61S25L407Y - proprietario per la quota di ½;

VILLALTA ALESSANDRA, nata a Treviso il 26.06.1961 - C.F. VLLLSN61H66L407H -proprietaria per la quota di ½,

particella	Ex mn.	qualità	classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Dominicale Euro	Agrario Euro
1599	193	Prato	2	00	01	60	0,58	0,29
Totali				00	01	60	0,58	0,29

Destinati a costituire area di sedime del Rio Dosson e quindi al trasferimento ad "Acque Pubbliche".

(sono ettari zero , are una, centiare sessanta).

Confini in senso orario: mappale 1598, canale, mappale 1600, canale.

INDENNITA' EROGATA: Euro 1.040,00.=

Le unità suddette sono ricomprese, secondo il PRG dei Comuni di Treviso e di Preganziol, in Zona Territoriale Omogenea agricola di tipo "E2", come risulta dai certificati di destinazione urbanistica che si allegano sub A/1, A/2 e A/3.

Articolo 2 - Le sopracitate particelle sono state oggetto di frazionamenti, redatti da parte del Geom. Guzzo ed approvati il 04.12.2015 con il protocollo 2015/TV0237848 (Fg. 2 - Preganziol) e con il protocollo 2015/TV0237847 (Fg. 43 - Treviso); e il 7/12/2015 con il protocollo 2015/TV0238206 (Fg. 39 Treviso).

Articolo 3 - Il presente decreto sarà notificato a cura e spese del promotore dell'espropriazione alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 4 - Le immissioni in possesso sono avvenute rispettivamente in data 21 e 22 dicembre 2015 ed i relativi verbali di immissione nel possesso, allegati al presente atto sub. B/1, B/2 e B/3, saranno trasmessi alla Conservatoria dei registri Immobiliari di Treviso.

Articolo 5 - Il presente decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Treviso; sarà eseguita la voltura catastale presso l'ufficio provinciale del territorio di Treviso. Un estratto del presente decreto è trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto o equipollente. L'esecuzione del presente decreto sarà comunicata al Presidente della regione Veneto o all'ufficio competente indicato a cura del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 6 - Ai sensi dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, modificato dal D.l.gs 27 dicembre 2002 n. 302, l'espropriazione comporta l'estinzione di tutti i diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7 - Il presente decreto è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 57, comma 8, del DPR 26 aprile 1986, n. 131, degli artt. 1, 10 e 19 del D.L.gs. 31 ottobre 1990, n. 347, nonché dall'imposta di bollo per effetto di quanto dispone l'art. 22 della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

Articolo 8 - Si rende noto che il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e che avverso lo stesso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica nel termine rispettivamente di giorni 60 e 120 decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Copia integrale del decreto di esproprio e degli allegati sono a disposizione presso il settore Affari Legali e Generali, Appalti ed Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle n.2.

Il Dirigente del settore espropri dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 315311)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 17 del 31 dicembre 2015**Servitù di allagamento in comune di Preganziol per l'esecuzione del progetto di "Interventi di adeguamento del Rio Dosson nei Comuni di Zero Branco, Preganziol, Treviso e Quinto di Treviso" - CUP H79E07000060002 - Importo Euro 2.100.000,00.****Il Dirigente del Settore Espropri****Omissis****Premesso che:**

- La società GOPPION CAFFE' Spa con sede in Preganziol codice fiscale 00179980263, allora proprietaria dei mappali 1803 e 648 in Comune di Preganziol - Foglio 1', sottoscrisse atto unilaterale d'obbligo in data 26 aprile 2010, registrato a Treviso il 13 maggio 2010 al n. 6412 priv. Serie 3' con il quale si impegnava a gravare di servitù di allagamento a favore del Demanio pubblico - ramo idrico la superficie di circa 8400 m. dei suindicati mappali ove sarebbero stati realizzati i lavori per la costruzione del bacino di laminazione di cui sopra.
- Il Comune di Preganziol con deliberazione n. 26 del 30 aprile 2010 approvò I contenuti dell'atto di obbligo suindicato
- In data 21 luglio 2011 il Comune di Preganziol, la Provincia di Treviso e il Consorzio di Bonifica Piave sottoscrissero **accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del D.L.gs 267/2000** per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica nell'ambito del progetto "interventi di adeguamento del Rio Dosson"; l'accordo venne approvato dal Presidente della Provincia di Treviso con decreto 84587 del 9 agosto 2011 e pubblicato sul Bur della Regione Veneto n. 68 del 9 settembre 2011 in base ai disposti dell'articolo 2 della LR 14/1989, dell'articolo 34 comma 4 del DLgs 267/2000 e dell'articolo 7 comma 6 della LR
- Il progetto definitivo fu approvato dal Commissario straordinario dell'ex Consorzio destra Piave (ora Consorzio di Bonifica Piave) con decreto in data 21 gennaio 2010 n. 280; il progetto prevedeva fra l'altro in Comune di Preganziol la costruzione di un bacino di laminazione su terreno di proprietà di privati da gravare da servitù di allagamento ex articolo 3 della LR 20/2007.
- 11/2004.
- Giusto atto di scissione in data 18 dicembre 2012 n. 7955 di rep. Notaio Talice di Treviso la società GOPPION CAFFE' Spa ha trasferito, insieme ad altri immobili, la proprietà dei mappali 1803 e 648 in Comune di Preganziol - Foglio 1' alla società **G.E.V.A. - società per azioni con sede in Preganziol Via terraglio 48 codice fiscale 01464780277.**
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 1772 del 3 ottobre 2013 è stato approvato il progetto in esame.
- Con deliberazione in data 19 dicembre 2013 n. 366/CDA il Consorzio di Bonifica Piave ha aggiornato il capitolato speciale di appalto e il piano particellare del progetto definitivo.
- Con decreto n. 27 del 21 febbraio 2014 il direttore della sezione Difesa del Suolo della Regione confermò come soggetto attuatore dei lavori il Consorzio Bonifica Piave, dichiarando gli stessi come le espropriazioni e gli asservimenti previsti dal progetto di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.
- I lavori per la costruzione del bacino di laminazione su parte dei mappali 1803 e 648 in Comune di Preganziol - Foglio 1', sono stati eseguiti e si è provveduto a frazionare (frazionamento 2024.1/2015 del 21 settembre 2015) l'area così modificata, come risulta prescritto al punto 4.2 dell'accordo di programma, come segue:
- Il Commissario straordinario dell'ex Consorzio destra Piave (ora Consorzio di Bonifica Piave) con proprio decreto n. 62 del 20.12.2007 approvò il progetto preliminare denominato "Interventi di adeguamento del Rio Dosson"; la Regione del Veneto con decreto del dirigente della Direzione Difesa del Suolo approvò il progetto stesso con decreto n. 330 del 27 dicembre 2007.

COMUNE DI PREGANZIOL**CATASTO FABBRICATI - Sezione A Foglio 1**

Mappali	Consistenza mq.	Categoria		
2240	3.804	Area urbana		
2241	4.950	Area urbana		
SUPERFICIE TOTALE MQ.	8.754			

Tra confini in senso orario: canale Dosson, 648, 1803.

- Alcuna indennità viene corrisposta per la costituzione della servitù di allagamento di cui sopra in quanto la società GOPPION CAFFE' Spa ora **G.E.V.A. - spa** per effetto dell'accordo di programma di cui sopra è stata compensata dal cambio di destinazione d'uso di un'altra area di sua proprietà (articolo 1, punto 2);

Omissis

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili sotto indicati di proprietà della società **G.E.V.A. - società per azioni con sede in Preganziol Via Terraglio 48 codice fiscale 01464780277**, come evidenziati sull'allegata planimetria, che forma parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente gravati da servitù di allagamento ex articolo 3 della LR 20/2007 e quindi asserviti a favore "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO in gestione alla Regione Veneto - RAMO IDRICO" con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587:

COMUNE DI PREGANZIOL

CATASTO FABBRICATI - Sezione A Foglio 1

Mappali	Consistenza mq.	Categoria		
2240	3.804	Area urbana		
2241	4.950	Area urbana		
SUPERFICIE TOTALE MQ.	8.754			

Tra confini in senso orario: canale Dosson, 648, 1803.

Articolo 2 - La costituzione della servitù di allagamento, alternativa all'espropriazione per pubblica utilità, garantisce il conseguimento dell'interesse collettivo, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità della azione pubblica, consentendo, inoltre, al titolare del diritto di proprietà e/o al conduttore, di continuare a utilizzare il fondo nelle finalità precedenti alla costituzione della servitù, corrispondenti alla coltivazione agraria. Pertanto, con l'asservimento, il privato conserva la titolarità del proprio fondo e, soprattutto, può continuare a esercitare l'attività agricola sul medesimo mantenendone la fonte di reddito; parimenti, il Consorzio di Bonifica Piave, soggetto concessionario potrà procedere all'allagamento controllato dei fondi agricoli asserviti, non compromettendo la coltivazione agraria dei titolari e/o conduttori dei fondi. Sono espressamente richiamati l'articolo 3 della LR 20/2007, la Dgr n. 2373 del 29 dicembre 2011 e l'articolo 5 dell'atto unilaterale d'obbligo in data 26 aprile 2010, registrato a Treviso il 13 maggio 2010 al n. 6412 priv. Serie 3' nel quale *"la Società si impegna ad effettuare direttamente la manutenzione e gestione periodica del verde interessato all'intervento"* in oggetto.

Articolo 3 - Il presente decreto sarà notificato a cura e spese del promotore delle servitù di allagamento e di passaggio, alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Treviso. Un estratto del presente decreto è trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto o equipollente. L'esecuzione del presente decreto sarà comunicata al Presidente della Regione Veneto o all'ufficio competente indicato a cura del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 5 - Il presente decreto è esente da imposta di registro ed ipotecaria ai sensi dell'art. 57, comma 8, del DPR 26 aprile 1986, n. 131, degli artt. 1 e 19 del D.L.gs. 31 ottobre 1990, n. 347, nonché dall'imposta di bollo per effetto di quanto dispone l'art. 22 della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

Articolo 6 - Si rende noto che il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e che avverso lo stesso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica nel termine rispettivamente di giorni 60 e 120 decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Copia integrale del decreto di servitù di allagamento sono a disposizione presso il settore Affari Legali e Generali, Appalti ed Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle n.2.

Il Dirigente del settore espropri dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 315451)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione dirigenziale di pagamento dell'indennità n. 1 del 19 gennaio 2016**Interventi di difesa idraulica lungo il rio Bisavola in Comune di Bardolino con realizzazione di un bacino di laminazione in Comune di Cavaion Veronese. Decreti n. 1 del 08.01.2015 e n. 295 del 11.09.2015 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina il pagamento dell'80% dell'indennità condivisa alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

LUCILLINI FRANCO nato il 10/06/1939 a VERONA (VR) C.F.: LCL FNC 39H10 L781 E, MACACARO GIOVANNA nata il 15/03/1945 a VERONA (VR) C.F.: MCC GNN 45C55 L781 H, CAVAION VERONESE fg. 9, m.n. 43, 44, 53, 48, 49, 50, 51, 52, Euro 203.361,16 * 80% = Euro 162.688,93

MORBIOLI Barbara nata il 02/08/1973 a BUSSOLENGO (VR) C.F.: MRB BBR 73M42 B296 A, MORBIOLI Massimo nato il 04/12/1975 a VERONA (VR) C.F.: MRB MSM 75T04 L781 W, CAVAION VERONESE fg. 9, m.n. 38, 39, 40, Euro 2.480,00 * 80% = Euro 1.984,00

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Dirigente dell'ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 315387)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 512 del 13 gennaio 2016 - Prot. 670/2016.**S.P. n° 4 "della Val Cantuna" - Lavori di rifacimento di due tratti di MURI di sostegno al km 4+000 e al km 6+580: intervento al km 6+580 in Comune di PIEVE D'ALPAGO.****DECRETO DI ESPROPRIO n° Reg. 512 del 13/01/2016***ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia**di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327*

a favore di: PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di PIEVE D'ALPAGO occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Alessandro Romanini, Settore Lavori 1 ed Espropri di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3^a in data 06.03.2008, - Art. 15.

PREMESSO

che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

– che in data 30.05.14 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 18758, il progetto definitivo/esecutivo datato "Ottobre 2013" per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);

– che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera verranno a scadere in data 30.05.2019;

– che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO

– che per le Ditte n° 1 e 2, che hanno accettato l'indennità di esproprio, si è provveduto al pagamento delle stesse;

VISTO

– che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;

– i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;

– le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

ACCERTATO

– che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi.

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della **PROVINCIA di BELLUNO** - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - P. I.V.A. 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione

permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di PIEVE D'ALPAGO - CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

1) Ditta proprietaria (n° 1):

SAVIANE Cesarina nata a Pieve d'Alpago il 28.10.36, C.F. SVNCRN36R68G638J;

SAVIANE Luigi nato a Belluno il 03.10.43, C.F. SVNLGU43R03A757J;

proprietari per 1/2 ciascuno.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 90,00

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
12	587 ex 100	bosco ceduo	1^	0,16	0,03	00.00.90

2) Ditta proprietaria (n° 2):

SAVIANE Bruna nata a Pieve d'Alpago il 03.04.38, C.F. SVNBRN38D43G638V, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 180,00

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
12	589 ex 334	bosco ceduo	1^	0,33	0,06	00.01.80

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte è di **Euro 270,00=**.

Art. 2)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. n° 327/01.

Art. 3)

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4)

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 5)

L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro Romanini

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 315927)

COMUNE DI LAZISE (VERONA)

Decreto prot. n. 183 del 5 gennaio 2016**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.2015. Decreto di declassificazione per area di sedime in via Malcanton di Colà di Lazise.**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO*(omissis)***D E C R E T A**

1. area di sedime uso pubblico *(omissis)* in Comune di Lazise identificati come di seguito precisato:

- area di sedime classificato in Centro Storico di Colà, di Via Malcanton della superficie complessiva di mq. 19 , individuata al foglio 27 e mappale n. 904;

è declassificata ad area non più soggetta alla pubblica utilità ed al pubblico transito, diventando area di sedime di sottoscala esterno, come definito da convenzione urbanistica del 13.05.2011 rep. 5208 racc.n..4158 stipulata tra il Comune di Lazise e la ditta Queen srl a firma del Notaio Scaduto Vincenzo e registrata in Verona in data 17.05.2011 al n. 10090 ;

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 - 3° comma del D.P.R. 16.12.1995, n. 495 come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

3. Una volta intervenuta l'esecutività, il presente decreto verrà altresì trasmesso all'archivio nazionale delle strade presso il Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti.

Il Funzionario Responsabile lavori pubblici e patrimonio - Minuta arch. Umberto

Urbanistica

(Codice interno: 315966)

COMUNE DI ANNONE VENETO (VENEZIA)

Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 14 gennaio 2016**Preso d'atto dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del comune di Annone Veneto.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(Omissis)

DELIBERA

Premesso che:

- il Comune di Annone Veneto è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 21.03.1990 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3148 del 29.05.1992;
- il Comune di Annone Veneto ha adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 25.02.2005 una variante parziale al Piano Regolatore Generale approvata nella delibera di Giunta Regionale n° 1042 del 21.04.2009;
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- in particolare, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale nei prossimi dieci anni, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geo-morfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 07.04.2014, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il P.A.T. adottato, unitamente al Rapporto Ambientale finalizzato alla V.A.S. e alla Valutazione di Incidenza Ambientale, come previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2004, sono stati pubblicati, a far data dal 19 aprile 2014, con le seguenti modalità:

- deposito presso la Segreteria del Comune;
- deposito presso la Segreteria della Provincia di Venezia;
- deposito presso la Regione Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA NUV);
- pubblicazione all'Albo on-line del Comune dal 29.04.2014 al 01.07.2014;

nonché pubblicizzati nel seguente modo:

- affissione di appositi manifesti nelle bacheche del territorio comunale e nei locali pubblici;
- pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del P.A.T. sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 45 del 24.04.2014;
- pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del P.A.T. su due quotidiani a diffusione locale, quali "La Nuova di Venezia" in data 24.04.2014 e "Il Gazzettino di Venezia" in data 25.04.2014;
- pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del P.A.T. e di tutta la relativa documentazione sul sito web del Comune di Annone Veneto;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzato all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del comune di Annone Veneto, pervenuta dalla provincia di Venezia in data 08.01.2015 prot. n. 112, con la quale si evidenzia che i termini per la conclusione del procedimento sono fissati in 240 giorni ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della L.R. 11/2004;

Vista la nota pervenuta in data 26.06.2015 prot. n. 6356, con cui la Provincia di Venezia ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento di approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Annone Veneto, ai fini dell'adeguamento degli elaborati del P.A.T. alle prescrizioni dei Servizi della Provincia di Venezia e degli Enti/Autorità che si sono espressi sul piano e sulle controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Annone Veneto in data 17.09.2015 prot. n. 9406 e in data 24.09.2015 prot. n. 9630, di adeguamento alle prescrizioni dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Provinciale;

Vista la nota pervenuta in data 04.11.2015 prot. n. 11129, con cui la Città metropolitana di Venezia ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento di approvazione del Piano di Assetto del Territorio, per richiesta alla Regione di integrazioni ai fini della validazione del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della L.R. 11/2004;

Visto il Decreto Regionale n 106 del 19.11.2015 di validazione del quadro conoscitivo del PAT di Annone Veneto, pervenuto in data 20.11.2015 prot. n. 11735, per effetto del quale sono ripresi a decorrere i termini per la conclusione del procedimento di approvazione del Piano di Assetto del Territorio;

Dato atto che il comma 3 dell'art. 8 della L.R. 29.10.2015 n. 19, ha previsto che le funzioni in materia urbanistica sono trasferite alla Città Metropolitana di Venezia solo dopo l'approvazione dello statuto della stessa;

Considerato quindi che il 12 dicembre 2015 è decorso il termine di 240 giorni (esclusi i periodi di sospensione) stabilito dal comma 4 dell'articolo 14 della L.R. 11/2004 per l'approvazione del piano, trascorso il quale, "il piano si intende approvato";

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali" ed, in particolare, l'art. 42;

Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che non viene acquisito il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta implicazioni finanziarie;

Con voti favorevoli 8, all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione del Piano di assetto del territorio del Comune di Annone Veneto, per decorso dei termini, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della L.R. 11/2004;
2. di dare atto che il PAT diverrà efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel BUR del presente provvedimento di presa d'atto, ai sensi del comma 8 dell'art. 14 della L.R. 11/2004;

Ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 si attesta che il relativo schema è stato pubblicato nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito web del Comune;

e con voti favorevoli (8), all'unanimità, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il testo integrale è consultabile sul sito web del Comune di Annone Veneto www.comune.annoneveneto.ve.it.

Il Sindaco Ada Toffolon

(Codice interno: 315339)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 2 del 19 gennaio 2016**Comuni di Schio e Valdagno (VI) - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale - PATI Schio-Valdagno. Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 e art. 16 della LR n. 11/2004.**

Il Presidente della Provincia

(omissis)

DECRETA

1. di ratificare, ai sensi degli articoli 15 comma 6 e 16 della LR n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Schio e Valdagno - a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 18/01/2016, il cui verbale prot. n. 2948, completo di tutti gli allegati, è Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
2. di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso:

Comune di Schio, Ufficio Tecnico;

Comune di Valdagno, Ufficio Tecnico;

Provincia di Vicenza, Settore Sviluppo Economico - Servizi al Territorio e Ufficio Segreteria;

precisando che a fronte di eventuali incongruenze è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 18/01/2016 al cui verbale costituiscono parti integranti la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica prot. n. 45004 del 02/07/2015 ed il Parere della Commissione VAS n. 136 del 27/10/2015;

4. Di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

Allegato "A" *(omissis)*Il testo integrale, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Vicenza: www.provincia.vicenza.it

Il Presidente della Provincia Achille Variati